IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 179 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1997

Trattativa rinviata al 28 agosto - Il governo smentisce decisamente l'ipotesi di una «tassa sull'Italia»

Stato sociale, burrasca estiva

La Confindustria non gradisce: «Si sta perdendo troppo tempo»

ROMA Come previsto, il vero confronto sulla riforma del welfare è rimandato al 28 agosto. Cosa che a più di qualcuno non è piaciuta. Così c'è stata un po' di maretta, ieri mattina a Palazzo Chigi, quando il presidente del Consiglio Romano Prodi ha finito di leggere il documento governativo ai vertici delle 30 organizzazioni che nel luglio del '93 firmarono l'accordo sul costo del lavoro. «Qui stiamo facendo una scampagnata» - è sbottato il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri. E il presidente Fossa ha rincarato la dose: «Si è perso un mese di tempo, se si volesse, la trattativa si potrebbe chiudere anche in un giorno». Ma sia i sindacati che Prodi non sono dello stesso avviso. E così tutti al mare. Sullo sfondo, la Corte dei conti che accusa il governo di operare più sul fronte delle nuove entrate che non sui tagli alla spesa dando vigore alla voce di una tassa sull'Italia, qualcosa che consentirebbe al governo di incassare soldi senza troppo infierire con i tagli alle pensioni? Ipotesi che però viene smentita decisamente. La fine del primo tempo del dibattito sulla riforma dello Stato sociale è coincisa con una battuta d'arresto sul mercato finanziario. Dopo i giorni dell'euforia, ieri è arrivato il contrordine: vendere.

● *A pagina 2*

SENATO

Giustizia, la maggioranza resta spaccata. Domani in commissione il voto finale: sì alla modifica del «513» senza ritocchi

● *A pagina 3*

4 PER MILLE

La Camera approva tra le polemiche la proroga dei termini per il finanziamento pubblico ai partiti

● *A pagina 2*

Mastella: «Se molti moderati sono attratti dall'Ulivo, c'è qualcosa che non va nel centrodestra»

Di Pietro, cresce il malessere nel Polo

ROMA Nell'Ulivo la candidatura di Di Pietro ha creato e continua a creare una situazione di malessere. Ma gli effetti più devastanti di questa candidatura si stanno verificato sul fronte opposto, nel Polo. A denunciare per primo il colpo è stato il presidente del Ccd, Mastella: «Certo, se molti moderati sono attratti dall'Ulivo, c'è qualcosa che non va nel Polo». Mastella ha avvertito che i moderati rimasti «in libera uscita», «in attesa di qualcuno che incarnasse anche fisicamente il "medio"», potrebbero trovare in Di Pietro il rappresentante del loro «immaginario sociopolitico». Da parte sua Fini in una intervista ha accusato D'Alema di volere sottrarre voti al centro, facendo dell'Ulivo «un contenitore per destra, sinistra e centro che inglobi la maggioranza ma anche l'opposizione». In sostanza «un regime». Ma mentre Mastella guarda soprattutto alle carenze di iniziativa politica nel centro dello schieramento bipolare, senza addebitare ciò esplicitamente a Berlusconi, Fini esorta il leader del Polo ad abbandonare la politica della mano tesa con D'Alema e a scatenare una vera e propria controffensiva.

● *A pagina 2*

Beni abbandonati: probabile «scaglionamento» nel tempo

Indennizzi agli esuli: mancano i miliardi

ROMA Beni abbandonati: rivalutazione degli indennizzi addio? Il sasso nello stagno della delicata questione è stato lanciato dal segretario dei popolari, Franco Marini, il quale in una lettera al presidente del Consiglio Romano Prodi esprime «la proccupazione del Ppi» dopo la contrarietà ad accogliere le 4 proposte di legge in materia espressa dal sottosegertario al Tesoro, Filippo Cavazzuti (Pds) in sede di quarta commissione del Senato. Marini rileva come tale atteggiamento «contraddice le ripetute affermazioni pubbliche del governo, tramite i responsabili degli esteri, nonchè lo stesso programma dell'Ulivo». «Penso - aggiunge il leader dei Popolari - che l'imminente ratifica del trattato di associazione della Slovenia all'Ue costituisca una non rinviabile occasione per risolvere definitivamente una delicata questione che tocca centinaia di migliaia di cittadini».

Marini (Ppi) si rivolge a Prodi. Fassino: «Il governo impegnato a trovare una soluzione con gli interessati»

Le proposte di legge in discussione (relatore Ppi, Polidoro) porterebbero a un esborso di circa 6-8 mila miliardi (quasi una manovrina) che si sta pensando però di riuscire a diluire in qualche modo nel tempo (alcune proposte parlano di 600 miliardi annui da erogare agli aventi diritto). «Il governo è impegnato - replica il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino - a individuare una soluzione di rivalutazione degli indennizzi compatibile con le esigenze di rigore finanziario imposte dai parametri di Maastricht. Abbiamo avviato - precisa - un confronto con la presidenza del Cosniglio e il Tesoro e, in ogni caso, è nostra ferma volontà coinvolgere le associazioni degli esuli nella costruzione della soluzione». «L'aver evidenziato che oggi - gli fa eco il senatore Fulvio Camerini (Ulivo) - non c'è copertura finanziaria per gli indennizzi agli esuli da parte del sottosegretario Cavazzuti era del tutto scontato». «Dare però delle sacrosante risposte - spiega - a dei torti subìti rappresenta un preciso impegno, anche se gravoso, del governo». A Settembre Camerini annuncia un chiarimento con Prodi che, già informato personalmente della questione, si è detto disposto a trovare una soluzione.

Mauro Manzin

Sorelline di 4, 6 e 10 anni costrette a partecipare a orge con il datore di lavoro della madre

Violenza di gruppo per tre bambine

Firenze: minorenne sottoposta ad abusi da parte del fratello

Scoperta in Spagna una gigantesca rete di pedofilia e pornografia: undici arresti. Marocco, un preside sospeso per molestie su oltre cento alunne

MONZA Ancora atroci casi di abusi, in Italia e altrove. A Monza tre sorelline di 4, 6, e 10 anni sono state violentate e costrette a partecipare a orge di gruppo. Cinque arresti, fra cui la madre e un commerciante presso il quale la donna lavorava. Le bambine hanno raccontato di abusi avvenuti anche con strumenti da porno-shop da parte del commerciante, che si erano abituate a chiamare «zio». Una visita ginecologica ha evidenziato gravi lesioni sulle sorelline, la cui «iniziazione» sarebbe avvenuta al compimento dei tre anni. La madre delle bambine sostiene di essere stata costretta ad assistere alla violenza delle figliolette perchè minacciata e picchiata dal datore di lavoro, ma dalle indagini sarebbe emersa invece una sua attiva partecipazione alle orge. Anche il figlio del commerciante avrebbe subito a sua volta abusi sessuali. A Firenze, una minorenne è stata sottoposta per otto anni a violenze sessuali da parte del fratello, ora arrestato anche con l'accusa di aver tentato di uccidere la madre. Dall'estero due notizie: undici persone arrestate a Barcellona per la più imponente rete di pedofilia, prostituzione infantile e traffico di materiale pornografico mai scoperta in Spagna. In Marocco un preside è stato sospeso per aver abusato sessualmente di almeno 117 bambine di età compresa fra gli 8 e i 12 anni.

● *A pagina 4*

Convocato dai carabinieri l'ex comandante partigiano «Vanni» che protesta: «Sembrava l'inquisizione»

Pensioni di partito: indagine a Gorizia

GORIZIA La procura di Gorizia ha riaperto il capitolo relativo alle pensioni percepite da ex funzionari di partito, un pentolone già scoperchiato circa un anno fa dalla procura di Grosseto con ampio seguito di polemiche. Lo si apprende non dagli stessi magistrati che, anzi, tengono le bocche cucite, quanto da uno dei possibili bersagli, il comandante partigiano «Vanni», al secolo Giovanni Battista Padoan che, a 88 anni suonati, è più combattivo che mai. Tanto che, convocato dai carabinieri per «ragioni di giustizia» e sottoposto ad una raffica di domande, ha preso carta e penna: «Protesto per il metodo inquisitorio messo in atto nei miei confronti. Se si vuole sapere della mia pensione quale ex funzionario del Pci, incarico che ho svolto per 15 anni, allora ci si limiti a fare domande sulle date. E' intollerabile che si voglia sapere, ad esempio, se altri membri della mia famiglia hanno fatto parte del Pci in qualità di funzionari. Chi mi pagava lo stipendio e chi mi ha convinto a iscrivermi al Pci. Cosa c'entra tutto questo con la mia pensione? Questa è una indegna violazione della mia privacy».

● *A pagina 10*

Diaco ed Ernè

Un emendamento al bilancio con probabili code polemiche

Cinquecento milioni all'Udinese, che porta la Regione in Europa

TRIESTE Qual è la differenza tra Mitteleuropa e Coppa Uefa? Quattrocento milioni. Basta fare un calcolo semplice semplice. Per la partecipazione alla competizione europea l'Udinese riceverà dalla Regione un contributo di 500 milioni. Per partecipare al campionato di A2 di basket la Pall. Trieste e la Pall. Gorizia avranno invece 200 milioni, cento a testa. E' quanto prevedono due emendamenti al disegno di legge sulle variazioni al bilancio regionale presentati ieri dai consiglieri Lepre, Longo, Saro, Travanut, Castagnoli, Martini, Pedronetto, Ritossa, Durat, Tomat e Compagnon.

Il collegamento, ardito, tra Coppa Uefa e Mitteleuropa è, ovviamente, provocatorio. Perchè Trieste con il suo glorioso e ingombrante passato, in fatto di calcio professionistico si trova ad anni luce di ritardo dalla realtà friulana. Udinese in serie A e in Europa, Triestina in serie C2. Così la squadra di Zaccheroni potrebbe diventare testimonial turistico del Friuli-Venezia Giulia per volere (e potere) di un gruppo di consiglieri regionali rigidamente non triestini. Probabilmente immaginando le polemiche di campanile che il finanziamento all'Udinese avrebbe provocato, l'esperto Longo (Ppi) ha cercato di prevenirle. Perchè l'emendamento per attingere dal bilancio 500 milioni per l'Udinese (primo firmatario Lepre) è l'articolo uno bis. Quello per la pallacanestro (primo firmatario Longo) è l'articolo uno ter. Salvataggio in corner verrebbe da pensare. Ma è giusto trattare lo sport triestino con gli «spiccioli»? La risposta l'ha data Zanoli, uno dei proprietari della Triestina (e non triestino): «Aiutati, che il ciel t'aiuta».

ro. co.

Singolare e «comprensiva» sentenza del pretore di Belluno nei confronti di una giovane giostraia

Condannata ai «domiciliari» in roulotte

BELLUNO Condannata agli arresti domiciliari «itineranti». Una giovane «giostraia» trevigiana, che per casa ha una ruolotte, potrà continuare ad andare dove il lavoro la chiama, ma dovrà essere sempre reperibile dai carabinieri delle province di Pordenone, Belluno e Treviso. Così ha deciso il gip Giorgio Morales, del tribunale di Belluno. Il magistrato si è trovato di fronte a una situazione insolita e del tutto particolare, così ha dovuto prendere una decisione «salomonica».

La giovane, Laura Grava di 21 anni, appartiene a una famiglia di giostrai che si sposta continuamente sul territorio italiano per proporre, a un pubblico sempre diverso, giochi e intrattenimenti. Un giorno, quando la roulotte era parcheggiata a Fonzaso, un piccolo centro in provincia di Belluno, Laura insieme a un'amica ha fatto una «bravata»: ha rubato da un negozio alcuni vestiti. Ma le è andata male perché è stata scoperta e fermata dalle forze dell'ordine. Quattro giorni dopo l'arresto si è trovata di fronte al giudice. A quest'ultimo spettava la scelta: farla restare in carcere, forse per mesi, in attesa del processo oppure lasciarla libera. È a questo punto che il magistrato ha fatto ricorso a tutta la sua capacità di immedesimarsi in una situazione tanto strana e di adattare la condanna alle esigenze della giovane e della sua famiglia. Ha deciso di non lasciarla libera, temendo che ricadesse in tentazione. Però ha cercato di venirle incontro concedendole questa particolare formula di arresti domiciliari itineranti.

La giovane, in pratica, deve sempre restare nella roulotte dove vive e, quando questa viene spostata, deve prima avvertire i carabinieri della località che ha intenzione di lasciare. Saranno poi gli stessi militari ad allertare i loro colleghi della nuova località dove Laura prende provvisorio «domicilio» e a delegare a loro ogni controllo. Così, il lavoro che sostiene economicamente tutta la famiglia Grava è salvo e la ragazza, che ha commesso l'errore, paga scontando la sua pena, ma senza provocare a sua volta gravi danni economici e organizzativi a genitori e giostra.

f.d.v.

Il confronto sulla revisione del «welfare» slitta al 28 agosto, le 20 cartelle lette da Prodi a Palazzo Chigi per qualcuno sono troppo generiche

Stato sociale, tutto rinviato con aria di burrasca

I rappresentanti di Confindustria hanno preso cappello: qui stiamo facendo una scampagnata

Fossa: «Si è perso un mese di tempo». Il premier e i sindacati hanno invece difeso il lavoro svolto. Micheli: «Forse gli industriali si sono alzati male»

ROMA Come previsto, il vero confronto sulla riforma del welfare è rimandato al 28 agosto. C'è stata un pò di maretta, ieri mattina a Palazzo Chigi, quando nella sala verde del terzo piano il presidente del Consiglio Romano Prodi ha letto il documento governativo ai vertici delle 30 organizzazioni che nel luglio del '93 firmarono l'accordo sul costo del lavoro. Prodi ha letto le 20 cartelle e poi è sceso il silenzio. Troppo generico, hanno poi spiegato alcuni tra i partecipanti.

Eh, no: il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri si è ribellato. «Qui stiamo facendo una scampagnata, io qualcosa da dire ce l'avrei». Tutti si sono rimessi a sedere. Il numero due degli industriali ha attaccato duro perchè nel documento letto da Prodi si trovavano alcune precisazioni sugli ammortizzatori sociali «appena accennate nell'incontro tecnico di lunedì sera e date ora già per certe». A quel punto Callieri ha sfidato il ministro del Lavoro Tiziano Treu «a mettere nero su bianco la sua posizione anche riguardo le pensioni di anzianità e il sistema contributivo». Treu pare che abbia accennato una risposta, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, arrabbiato, si è alzato dalla sedia (più tardi dirà: «forse gli industriali si sono alzati male»).

Prodi ha preso la parola affermando che non c'è nulla di definitivo e che «i tempi sono certi». Il segretario generale della Uil Pietro Larizza ha osservato che sì, «anche noi avremmo delle perplessità, ma è inutile fare polemiche adesso perchè è chiaro che il documento serve solo a registrare la situazione attuale della trattativa». A cose fatte, in sala stampa, il presidente della Confindustria Giorgio Fossa ribadisce che si è perso un mese di tempo, che se si volesse, la trattativa si potrebbe chiudere anche in un giorno.

Ma sia i sindacati che Prodi non sono dello stesso avviso. I primi ricordano che «non si tratta a fabbriche chiuse». Il capo del governo si reputa soddisfatto. Rammenta che un rilassamento in questo momento avrebbe dei costi molto alti e annuncia che la riforma del welfare dovrà raccordarsi con la Finanziaria.

Sullo sfondo, la Corte dei Conti che accusa il governo di operare più sul fronte delle nuove entrate che non sui tagli alla spesa. Oddio, ma allora sarà vera la voce che darebbe per imminente una tassa sull'Italia? Sia Micheli che, poco più tardi il ministero delle Finanze negano con decisioni anche solo l'idea di un provvedimento del genere. Certo il fatto che il capitolo fisco non abbia nemmeno fatto capolino ha inquietato un pò i presenti, primo fra tutti il presidente della Confcommercio Sergio Billè. Il segretario generale della Cna Giancarlo Sangalli (ma anche il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani) mette le mani avanti e si dice pronto a combattere «con tutti i mezzi legali di cui disponiamo» se dovesse aumentare la pressione fiscale.

Roberta Sorano

STATO SOCIALE Presentato dal governo un documento sulle linee di riforma

Il «riccometro» non è più un'ipotesi

Non sono ancora precisate le modalità, ma il riferimento è chiaro: prestazioni erogate a seconda dei mezzi economici di cui la famiglia dispone

ROMA Questo è il documento del governo sulla riforma dello stato sociale. Vediamolo a grandi linee.

Formazione e rilancio. Per ridurre la disoccupazione, due direzioni: attuazione dell'accordo di settembre '96; rilancio strutturale dell' economia. Il documento a questo punto elenca i cinque pilastri su cui si basava l'accordo: investimenti in risorse umane; riqualificazione degli investimenti pubblici; più flessibilità al mercato del lavoro; riorientamento delle politiche industriali e degli incentivi per avere ricadute sull'occupazione; flessibilità, efficienza della pubblica amministrazione, riduzione del costo dei fattori e promozione degli investimenti nelle aree di maggior crisi attraverso i contratti d'area. Si fa riferimento anche al piano straordinario per 100 mila giovani disoccupati di lunga durata che «troverà avvio a settembre e ottobre».

Condizione economica familiare. Accanto al riccometro, ma senza entrare nel merito, con cui si selezioneranno le prestazioni sociali in funzione dei mezzi a disposizione della famiglia cui si appartiene. Competenti i Comuni.

Ammortizzatori. Tre livelli: integrazione temporanea del reddito per affrontare difficoltà congiunturali (Cig allargata a categorie attualmente non protette); in caso di esuberi per ristrutturazioni o crisi strutturali si definirebbe il fabbisogno occupazionale, si incentiverebbe il ricorso a misure preventive come riduzione d'orario, formazione, distacchi tra imprese, ritiri graduali e, per il lavoratore in eccesso, un trattamento di disoccupazione condizionato alla partecipazione alle attività dei servizi per l'impiego; il terzo livello è per chi non ha trovato posto durante il trattamento di disoccupazione: previsto un sussidio differenziato in base all' età e ai mezzi familiari.

Assistenza. Nel '98 sarà razionalizzata la spesa, rifinanziate le leggi a basso costo (tossicodipendenze e handicap), avviati nuovi interventi con nuove risorse..

Sanità. Quattro aree di intervento: modifiche normative (aziendalizzazione delle Usl; perfezionamento del sistema di pagamento a prestazione); integrazione socio-sanitaria (coordinamento tra Regioni, Comuni e ministeri della Solidarietà); più equità per le esenzioni (nella carta magnetica che avrà ogni cittadino sarà specificato un eventuale diritto a non pagare); incentivi a ricerca e innovazione nel settore farmaceutico.

IL CASO

La campagna acquisti dell'Ulivo

Il centro-destra non funziona Fini, Mastella, La Loggia: molte prognosi, tutte diverse

ROMA «Certo, se molti moderati sono attratti dall' Ulivo, c'è qualcosa che non va nel Polo»: così Clemente Mastella, vicepresidente della Camera e presidente del Ccd, ha commentato l'intervista di Gianfranco Fini apparsa sul «Messaggero» di ieri. Mastella spiega che «l'Ulivo è diventato un 'centrosinistra-destrà»: «L'Ulivo, cioè, incamera voti e segmenti della destra, come Di Pietro, Dini e Maccanico». Per contrastare questa tendenza, secondo Mastella, «il Polo deve recuperare il rapporto col ceto medio, sennò tutto finisce di là». Di chi è la colpa nel Polo? «La colpa - risponde - è un pò di tutti, possiamo fare di più e non lo facciamo. C'è qualcosa che non funziona. Guardiamo a quello che accade in Calabria, dove si assiste ad una sorta di ribaltone, gli eletti dal Polo vanno all' Ulivo. Mi auguro che passeremo l'estate a pensare ad una strategia vera, per abbandonare la strategia del giorno per giorno. Non possiamo arrivare alla fine dei due anni sperando negli sbagli degli altri. L'autogoal potrebbe non arrivare».

Gli fa eco Rocco Buttiglione: «Non lamentiamoci dell'Ulivo: non è il centro-sinistra ad essere onnivoro, è il centro destra a non essere stato finora capace di riorganizzarsi». E indica nella Federazione di centro la risposta all'allarme lanciato dal presidente di AN e prospetta per l'autunno una opposizione dura, ma anche disponibilità a fare tutto il possibile «per il bene del Paese». Per il segretario del Cdu, riorgan izzare il Polo vuol dire in primo luogo lavorare sul «centro del centrodestra».

«La leadership di Berlusconi nel Polo è riconosciuta ed assegnata dagli elettori e non dai partner degli altri movimenti». Replica a tutti, ma specialmente a Casini, il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia. «Certo, se vi fosse più lungimiranza da parte sua (di Casini, ndr) e di altri nel perseguire l' allargamento del Polo attraverso la federazione proposta da Berlusconi, la nostra prospettiva di riconquistare gran parte dell' elettorato moderato delusa dall' Ulivo aumenterebbe di molto».

Insomma, gli effetti più devastanti della candidatura Di Pietro si stanno verificando nel Polo. A denunciare per primo il colpo è stato il presidente del CCD, Mastella. Di Pietro, in sostanza, potrebbe sottrarre voti sia all'una sia all'altra componente centrista. L'analisi istitiva di Mastella è stata confermata da un sondaggio della Doxa ed ha trovato prontamente eco nel leader di An, Fini che, in un'intervista al Messaggero, ha accusato D'Alema di volere sottrarre voti proprio al centro, ricomprendendo dentro all' Ulivo «l'intera galassia politica. Un contenitore per destra sinistra e centro, secondo Fini, che inglobi la maggioranza ma anche l'opposizione». In sostanza «un regime».

La differenza tra Mastella e Fini, marcata peraltro da Casini, che del CCD è segretario, è sostanziale. Mentre il presidente del CCD guarda soprattutto alle carenze di iniziativa politica nel centro dello schieramento bipolare, senza addebitare ciò esplicitamente a Berlusconi, Fini richiama il leader del Polo ad abbandonare la politica della mano tesa con D'Alema instaurata in regime di Biacamerale, invitandolo a scatenare una vera e propria controffensiva contro l'accoppiata D'Alema-Di Pietro.

Queste prese di posizione sono però il segno di un malessere più profondo nel centro-destra, che il politologo di AN, Fisichella, così riassume: quest'opposizione appare «poco presentabile e comunque priva di iniziativa». Un malessere che coinvolge direttamente Berlusconi e le sue carenze di leadership, la sua incapacità a dare vita ad un vero e proprio partito, messe in evidenza da Taradash e da La Loggia in Forza Italia e ancor di più da Casini.

Approvato in commissione al Senato il disegno di legge che istituisce l'«Authority»: unica voce contraria la Lega

Telecomunicazioni, Ulivo e Polo varano il garante

Nove membri, otto nominati dal Parlamento - Tutti sono soddisfatti: anche Mediaset

Di Pietro: complimenti a Pacini Battaglia I Verdi sono pronti a incontrare Tonino

ROMA Di Pietro elogia il banchiere Pacini Battaglia che, interrogato dai magistrati milanesi, ha escluso di avergli dato dei soldi. «Una lezione di stile che lo nobilita», è il suo commento, «Per fortuna mia e della giustizia, Pacini si sta dimostrando più serio e coscienzioso di tanti suoi detrattori e, nonostante non abbia nulla da guadagnarci ma tutto da rimetterci, ha sentito il dovere morale di non fare da esca avvelenata». Ed aggiunge che se Pacini Battaglia avesse confermato le accuse, magari «pressato o interessato in qualche modo agli eventi», «mi sarei ritrovato, del tutto innocente, all'inferno». Ora che «le aspettative dei 'soliti notì sono andate deluse (almeno momentaneamente) - aggiunge Di Pietro - è il momento di porsi un interrogativo, destinato a far discutere: »è mai possibile - si chiede l'ex pm - che il destino di un magistrato venga affidato esclusivamente alla spada di Damocle di un suo imputato?«.

La difesa dell'imputato Pacini Battaglia fatta da Di Pietro ha provocato dure reazioni del Polo. »Il dottor Antonio Di Pietro, candidato dell'Ulivo, - ha affermato il capogruppo del Ccd Carlo Giovanardi - ha trattato a suo tempo da disonesti dei galantuomini come Forlani e Citaristi, mentre oggi tratta da galantuomo un disonesto come Pacini-Battaglia«. Giovanardi aggiunge: »Francamente gli ultimi complimenti superano ogni limite della decenza«.

Per quanto riguarda la sua candidatura al Senato, Di Pietro non crede che l'Ulivo sia spaccato dai contrasti. »Non mi sembra proprio - sostiene - che ci sia una particolare avversione alla mia possibile candidatura«. In ogni caso, precisa, quella che conta è l'opinione dei cittadini: »è la base degli elettori dell'Ulivo che deve essere d'accordo - afferma Di Pietro - e se a loro andrò bene non vedo proprio come i vari Bertinotti, Manconi e via dicendo possano impedirlo«. C'è ora attesa per l'eventuale incontro chiarificatore tra Di Pietro ed il portavoce dei Verdi Luigi Manconi proposto dalla coordinatrice dell'Ulivo Marina Magistrelli. Manconi ha fatto sapere di accettare l'invito: «Sono ovviamente disponibile - ha dichiarato -: la cultura e la pratica del dialogo appartengono alla nostra storia».

Elvio Sarrocco

ROMA Dopo mesi di estenuanti trattative è stato approvato il disegno di legge sull' Authority per le telecomunicazioni. Un provvedimento che il governo e la maggioranza considerano il loro fiore all'occhiello. E che il Polo, alla fine di una strenua opposizione, è riuscito a limare a tal punto da sostenerlo al momento delle votazioni. Non a caso Mediaset è soddisfatta: «è una garanzia per il futuro».

La nuova legge, che di fatto manda in pensione la «vecchia» Mammì, prevede l'istituzione un'unica autorità indipendente che vigilerà sulle comunicazioni. Sarà composta da nove membri, otto nominati dal Parlamento, uno, il presidente, dall'esecutivo.

E' previsto, inoltre, che ad un unico soggetto non potranno essere rilasciate concessioni che consentano di irradiare più del 20% dei canali televisivi via etere. E si potranno raccogliere proventi per una quota non superiore al 30% delle risorse del settore televisivo.

Entro il prossimo 30 aprile l'Authority varerà un nuovo piano frequenze. Infine è confermata la data del primo gennaio 1998 per l'inizio della liberalizzazione della telefonia fissa. E quindi per la privatizzazione della Stet.

L'approvazione della legge è arrivata a sorpresa. Ma una contestazione della Lega ha fatto «alleare» tutte le forze politiche della commissione Trasporti del Senato che discuteva il provvedimento in sede deliberante. E così dopo aver respinto rapidamente i 350 emendamenti del Carroccio, tra le proteste del capogruppo Castelli che ha abbandonato i lavori, si è passati alla votazione finale. Il sì è arrivato dall'Ulivo, da Rifondazione, da An, Ccd e Cdu. Forza Italia si è astenuta. Unico contrario il leghista rimasto in commissione Luigi Peruzzotti.

«Sono molto soddisfatto - ha commentato il ministro delle Poste, Antonio Maccanico - Questa legge pone l'Italia all'avanguardia in Europa nel campo delle telecomunicazioni». La prossima scadenza sarà l'istituzione dell'Authority a settembre: «la liberalizzazione - ha aggiunto Maccanico - sarà un fatto importante e se poi si aggiunge la provatizzazione della Stet si può intravedere il grande cambiamento che avverà nel nostro paese».

Alla ripresa dei lavori parlamentari verrà affrontato anche il cosiddetto disegno di legge 1138 e cioè la legge di sistema sull'emittenza che regolerà l'affollamento pubblicitario, le quote e la diffusione di telefilm di produzione italiana e l'assetto societario della Rai.

Tutti contenti. An: «è stato un cammino faticoso, ma abbiamo evitato che diventasse un'arma punitiva come sognavano in tanti nell' Ulivo». Pds: «il grande merito è di aver fatto proprio il principio della multimedialità». Più fredda Forza Italia perchè «non mancano elementi negativi».

I contribuenti potranno versare il 4 per mille delle imposte entro il 31 dicembre: il Polo si divide

Soldi ai partiti: una proroga sofferta

ROMA Il finanziamento pubblico dei partiti continua. Nonostante spaccature e differenziazioni che hanno caratterizzato il voto dell'opposizione. E così i contribuenti potranno versare il 4 per mille delle imposte ai partiti entro il 31 dicembre. Alla proroga, già approvata all'unanimità dal Senato, la Camera ieri ha detto sì con 274 voti favorevoli, 83 contrari e 21 astenuti.

Il Polo, come si è detto, si è spaccato: Forza Italia ha votato contro (insieme al Patto Segni), il Ccd a favore, An ha lasciato libertà di voto.

I partiti della maggioranza e la Lega hanno votato a favore. In dissenso Fabio Di Capua della Sinistra Democratica ha votato contro. I Verdi si sono astenuti.

Mentre i deputati votavano, all'esterno di Montecitorio manifestavano in silenzio alcuni militanti dei Club Pannella, promotori del referendum che abolì il finanziamento pubblico dei partiti ora indirettamente riproposto sotto la forma di contributi volontari da parte dei cittadini.

Sui motivi della proroga è scoppiata una forte polemica. Il ministero delle Finanze ha chiesto di far slittare il termine al 31 dicembre perchè mancavano i moduli che i contribuenti debbono sottoscrivere per destinare ai partiti il 4 per mille.

Forza Italia, che si è opposta alla proroga, ha contestato questa versione sostenendo che in realtà erano stati pochissimi i cittadini che hanno deciso di finanziare i partiti. Marco Taradash in aula è stato il principale contestatore della proroga. Dei 50 emendamenti presentati, 40 portano la sua firma. Nei suoi interventi ha più volte invitato i rappresentanti del governo a confermare o smentire che il ministero delle Finanze avrebbe già diramato una circolare per anticipare la ripartizione dei contributi ai partiti. «Neppure dieci anni di proroga - ha affermato - basteranno a convincere gli italiani a dare i soldi ai partiti».

Il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu ha annunciato l'opposizione alla proroga interpretando, ha spiegato, «la reazione dell' opinione pubblica» al voto del Senato che ha prorogato i termini per i versamenti al 31 dicembre. Ed ha aggiunto che è arrivato il momento di rivedere la legge con il principio della «spontaneità delle donazioni e della detraibilità dalle dichiarazioni dei redditi».

Il presidente dei deputati del Ccd Carlo Giovanardi si è invece detto favorevole alla proroga e nello stesso tempo ha annunciato che il Ccd presenterà un emendamento alla Bicamerale sui costi della politica «legato alla democratizzazione della vita interna dei partiti. Proporremo un meccanismo di rimborso dei candidati dei partiti democratici». Per i referendari di Pannella chi ha risposto «presente» all'appello «del regime», non ha votato semplicemente «per un furto di denaro, ma per uno scasso continuato ed aggravato delle istituzioni, della legalità e della democrazia».

e.s.

Polemica tra Taradash e le Finanze: il contributo verrà anticipato?

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

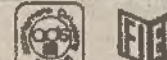
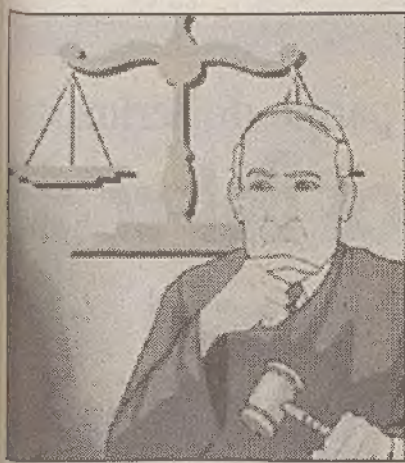
Caporedattore centrale: Francesco Carrara . **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 29 luglio 1997 è stata di 59.350 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

La maggioranza resta spaccata sulla riformulazione dell'articolo 513 del codice di procedura penale

Il pentito dovrà ripetere le accuse in aula

Delle deroghe nei casi di mafia se ne riparla a settembre - Impulso alla lotta alla criminalità

ROMA Sulla giustizia nessuna intesa nella maggioranza. Ci hanno provato anche ieri a mettersi d'accordo sia sul 'doppio binario' per i processi di mafia sia sugli emendamenti da portare in Bicamerale. Ma il tentativo dell'ennesima mediazione è andato a vuoto. Il Pds - anche se non al completo - resta ancorato all'idea che la testimonianza dei pentiti in aula non debba essere obbligatoria, ma popolari, Verdi e Rifondazione non paiono intenzionati a muovere un passo dal fronte garantista. Non a caso è stato deciso di riparlarne a settembre e nel frattempo approvare senza ritocchi la riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale.

Il voto finale in commissione Giustizia a palazzo Madama è previsto per domani.

Stesso copione per la Bicamerale. La maggioranza non presenterà emendamenti comuni. E rinvia la discussione a fine estate, quando gli animi si saranno forse un po' raffreddati. Pietro Folena del Pds (nella foto) non drammatizza: «è riconfermato il senso politico dell'accordo raggiunto in commissione. Certo, le modifiche non avranno la firma di tutti, ma proseguirà il dialogo con l'opposizione». Per Giovanni Meloni di Rifondazione, però, «il grado di convergenza della maggioranza non può definirsi soddisfacente». E Alfredo Galasso della Rete parla di «intesa interlocutoria». Secondo Giuseppe Gargani del Ppi, infine, sarebbe stato un vero e proprio «pasticcio, non un accordo. Bisogna ancora far maturare un convincimento comune». Lo scontro tra i popolari e i pidiessini resta sulla riforma del Csm.

Intanto gli amici di Di Pietro si danno da fare. Elio Veltri e Federico Orlando presentano 21 emendamenti. Ma uno in particolare è già stato definito «pro-Di Pietro». Ossia, «le candidature alla presidenza della Repubblica possono essere presentate da 200 mila elettori» e non più solo da parlamentari, europarlamentari, consiglieri regionali, provinciali o sindaci come prevede il testo varato a giugno.

Sulla giustizia lo scontro, dunque, viene accantonato. Le polemiche di questi giorni hanno avvelenato un clima già poco disteso. Per i popolari, in particolare, «il problema non si pone». Per Gargani non c'è la necessità di un ritocco visto che «non abbiamo previsto un doppio binario negli anni Settanta quando si doveva combattere il terrorismo o quando la mafia era ancora più violenta». Sicchè si è deciso di soprassedere. Domani ci sarà il voto finale sulla riforma del 513. Oggi la presentazione degli ultimi emendamenti che non potranno incidere però sui tratti portanti della legge, prima fra tutte la norma «garantista» che prevede la conferma da parte del pentito delle dichiarazioni rese al Pm.

Una delle «novità» dovrebbe essere la decisione di varare, insieme al 513, anche la nuova legge sulle videoconferenze e quella che potenzia le procure antimafia. Su questo orientamento si sta cercando un accordo fra tutte le forze politiche, anche allo scopo di rassicurare, soprattutto nel Pds, l'ala «giustizialista» con misure che assicurino più incisività all'azione dei magistrati impegnati contro la mafia.

Chiara Raiola

REAZIONI

D'Ambrosio: non praticabile l'ipotesi del «doppio binario»

MILANO «Il doppio binario a mio giudizio non è praticabile, altrimenti dovremmo togliere dalle aule di giustizia la scritta che la legge è uguale per tutti». Così il procuratore aggiunto di Milano, Gerardo D'Ambrosio, ha commentato la modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale con la possibilità di aprire un 'doppio binario' per i processi di mafia. D'Ambrosio ha ripetuto ciò che in questi mesi, da quando cioè è stata avviata la discussione sulla modifica del 513, ha sempre sostenuto: «L'errore è stato quello di introdurre nuove regole a partita in corso. E' ovvio che se fosse stato proibito all'indagato in procedimento connesso di avvalersi della facoltà di non rispondere al dibattimento, non avremmo concesso i patteggiamenti e avremmo scelto altre strategie processuali. Con la modifica del 513 è stato ristabilito il principio del contraddittorio».

Il viceministro Corleone mette a tacere le voci: «Non abbiamo fatto nessun regalo a Toni Negri»

ROMA «Mi pare un testo molto equilibrato. Non si arriva alla teoria del perdonismo o del revisionismo storico. E' un provvedimento che esalta la memoria nel senso più pieno della parola, recuperando anche i drammi e i lutti di un momento della storia del nostro Paese». Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone si è espresso positivamente sul testo che la commissione Giustizia della Camera ha messo a punto per l'indulto agli ex terroristi. Corleone ha confutato le voci secondo le quali nel provvedimento esisteva una norma riguardante Toni Negri.

Ma fino al 2003 la gran parte degli ergastolani non avrà i requisiti per ottenere lo sconto di pena

ROMA Gli effetti di un indulto nei termini approvati ieri si farebbero sentire nel 2003 quando la maggior parte dei condannati all'ergastolo per reati di terrorismo avrà scontato 21 anni di reclusione e potrà uscire. Sono, invece, pochi gli ergastolani già pronti ad uscire, tra questi Domenico Giglio, ex Br condannato all'ergastolo, ora compagno di cella di Toni Negri, che ha già scontato 22 anni; Carlo Alè, ex Br, che ha scontato 23 anni; Giovanni Schiavone Gentile, ex Br, che ha già scontato 21 anni.

Approvata in due ore la bozza del testo ma i popolari prendono le distanze assieme alle forze del Polo

Indulto, è già polemica sul primo O.K.

I familiari delle vittime degli «anni di piombo»: «Nessuno ci ha ascoltato»

ROMA La chiamano «legge Negri». E protestano contro il testo approvato per un solo voto: soprattutto in quella parte che equipara gli anni trascorsi fuori e dentro il carcere ai fini dei benefici della legge Gozzini. L'indulto ai terroristi è ancora soltanto una bozza, che per diventare legge dovrà raccogliere i due terzi dei consensi dell'aula, ma già infiamma il Parlamento. I popolari non accettano la linea scelta dall'Ulivo e si schierano contro il maxi-sconto di pena ai terroristi, assieme al Polo. Forza Italia chiede di cancellare quell'equazione sul periodo di scarcerazione e quello di detenzione. Il Ccd grida «vergogna». E sono in molti, da Alleanza Nazionale a Rinnovamento Italiano, a denunciare una fretta sospetta.

In meno di due ore sono stati approvati in commissione giustizia in sede referente tutti gli otto articoli. «E' grave che un provvedimento del genere sia stato chiuso martedì alle 11,15 quando la maggior parte dei commissari neanche sapeva che si sarebbe votato» lamenta il popolare Pietro Carotti. «Un colpo di mano da prima Repubblica» accusa Alfredo Mantovano di An, mentre all'interno del partito comincia la caccia a chi ha votato a favore. Inutili le rassicurazioni di Pietro Folena: «non è un colpo di spugna». E la promessa di un provvedimento «altrettanto chiaro e incisivo» a favore delle vittime del terrorismo non basta neanche ai diretti interessati. Maurizio Puddu, presidente dell'Associazione che li tutela protesta: «non siamo nemmeno stati ascoltati in commissione. Ci è stato detto 'noi conosciamo il vostro pensiero». Puddu, gambizzato nel '77 dalle Br con 16 colpi di pistola auspica un ripensamento: «lo riteniamo un provvedimento offensivo, provocatorio, cancellatorio e soprattutto, che non tiene conto del dolore delle vittime e dei loro familiari». Niki Vendola (nella foto), di Rifondazione, relatore del provvedimento in aula, invita tutti alla calma: «alle aule parlamentari e al Paese la discussione su un tema delicato». Ma ecco cosa prevede il testo approvato.

TUTTI FUORCHE' GLI STRAGISTI. Indulto per gli ex terroristi, ad eccezione di quelli condannati per strage. Si applica per le pene aggravate inflitte durante gli «anni di piombo» in considerazione delle finalità «terroristiche o di eversione dell'ordinamento costituzionale», per i reati commessi fino al 24 ottobre 1989.

ERGASTOLO. Viene commutato in 21 anni di reclusione.

SCONTI DI PENA. Le pene detentive vengono ridotte di 5 anni, se non superano i 10 anni di carcere; sono dimezzate negli altri casi. Le pene per i reati di banda armata o di associazione sovversiva sono interamente condonate, se il detenuto non ha subito altre condanne per reati specifici; negli altri casi, la pena per questi reati è condonata della metà.

NIENTE PENE PECUNIARIE NE' INTERDIZIONE. Sono interamente condonate le eventuali pene pecuniarie e le pene accessorie (interdizione dai pubblici uffici o dall'esercizio di una professione, decadenza dalla potestà dei genitori...) relative a condanne per le quali si applica l'indulto.

L'ARTICOLO DELLA DISCORDIA. Ai fini dell'applicazione della legge Gozzini, il calcolo degli anni di pena già scontati include anche quelli «comunque» trascorsi fuori dal carcere, «qualora non si sottraggano alla cattura dopo il passaggio in giudicato della sentenza di condanna, e non abbiano commesso durante il periodo di scarcerazione alcun reato».

Virginia Piccolillo

Al processo di Palermo ancora pesanti accuse sul senatore a vita di aver intrattenuto rapporti con i vertici di Cosa nostra

«Lima fu ucciso per dare una lezione ad Andreotti»

E Brusca rivela: «Riina gli sbarrò la strada verso il Quirinale ma non so nulla del bacio»

La mafia aveva deciso l'eliminazione di Martelli perché aveva preso i voti «senza fare alcun favore». Nuovi particolari sull'omicidio di Ignazio Salvo

ROMA Giovanni Brusca ha proseguito nella sua «requisitoria» - cominciata lunedì nell'aula bunker di Rebibbia - contro il senatore Giulio Andreotti, confermandone i rapporti con Totò Riina ed i boss di vertice di Cosa nostra. Ma pur accusando a tutto campo, Brusca ha ammesso di non sapere se il famoso incontro tra il senatore e Riina, nell'attico di Ignazio Salvo, avvenne o meno e se vi fu il «bacio».

L'ex boss di San Giuseppe Jato ha spiegato che Salvo Lima, capo della corrente andreottiana in Sicilia, fu ucciso per dare una lezione ad Andreotti, Riina voleva impedirne l'elezione al Quirinale: «te lo faccio fare io il Presidente», diceva. Anche Claudio Martelli doveva essere ucciso, perchè aveva tradito, dopo avere chiesto voti per il Psi. Sostiene Brusca: «Andreotti non si era impegnato nel maxiprocesso e aveva varato la legge sui pentiti ma a fare imbestialire Riina fu il decreto che ricacciò in cella i boss scarcerati dalla Cassazione». A tentare di riprendere i rapporti con il senatore, dopo le stragi del '92 e del '93, ci avrebbe pensato Giovanni Brusca che cercò di contattare «Andreotti e i suoi amici» attraverso l'esattore Giuseppe Cambria, socio dei Salvo. «Mi regalò un orologio Cartier d'oro, ma io ci rimasi male perchè era senza custodia nè garanzia, aveva paura di precostituire indizi. E alle mie richieste di riattivare i vecchi canali politici rispose con un rifiuto: «siamo controllati, non è possibile». «Per verificare la sua disponibilità gli chiesi un prestito di 500 milioni - ha proseguito Brusca - lui prese tempo, poi io venni arrestato. In precedenza avevamo deciso di sequestrarlo per estorcere soldi alla sua famiglia, centinaia di miliardi nascosti in Svizzera, i bunker erano già pronti ad Altofonte e San Giuseppe Jato».

Dopo l'uccisione di Ignazio Salvo la famiglia degli esattori continuò ad avere rapporti con Cosa Nostra, attraverso un nipote della vittima, Antonio Salvo, «uomo d'onore della famiglia di Salemi». «Mi contattò dopo l'omicidio di Ignazio Salvo - ha detto Brusca - mi disse che suo zio aveva sbagliato a perorare esclusivamente la sua posizione giudiziaria, abbandonando le altre. E chi sbaglia, deve pagare». Dopo avere ribadito che nell'87 Cosa Nostra sostenne elettoralmente il Psi, Brusca ha confermato la ricostruzione proposta dall'accusa delle vicende a cavallo della sentenza finale del maxiprocesso, poi sfociate nelle stragi del '92. In quel periodo Riina attivò tutti i suoi canali per modificare l'esito del maxiprocesso in Cassazione, ma non vi riuscì «e allora diede il via libera» ha detto Brusca.

L'uccisione di Lima, decisa per indebolire Andreotti, venne estesa a tutti i successori andreottiani. Ma perchè uccidere tutti gli andreottiani? «Così come in passato li abbiamo rafforzati con gli omicidi politici adesso volevamo indebolirli», è stata la spiegazione di Giovanni Brusca. Secondo il teste, infatti, l'uccisione del moroteo Santi Mattarella spianò la strada alla presidenza della regione per l'andreottiano Mario D'Acquisto. Il boss, rispondendo alle domande dei pm, ha mostrato di conoscere nei dettagli la casa di Ignazio Salvo, quella in cui si sarebbe svolto l' ormai celebre incontro del «bacio». Argomento ancora non sfiorato dai pubblici ministeri Guido Lo Forte, Gioacchino Natoli e Roberto Scarpinato.

Cusani resta dentro: non sarà il «manager della solidarietà»

MILANO Sergio Cusani resta in carcere. La richiesta del finanziere di essere affidato ai servizi sociali è stata respinta dal tribunale di sorveglianza. «Va bene lo stesso - ha commentato Cusani che sta scontando a San Vittore 4 anni per la vicenda Eni-Sai -; c'era una possibilità su cento che accettassero la domanda. Era una richiesta inusuale... ma se l'accoglievano era meglio». Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, aveva pensato proprio al finanziere per avviare la sua «Agenzia di solidarietà», l'iniziativa finalizzata al reinserimento sociale dei detenuti. Il primo cittadino ha comunque precisato che il progetto va avanti lo stesso anche senza Cusani. Il finanziere da quando è a San Vittore ha portato avanti diverse iniziative a favore dei carcerati e del loro reinserimento nel mondo del lavoro. Per questo Albertini aveva pensato a lui per far decollare la sua iniziativa. E a Cusani non sarebbe affatto dispiaciuta la cosa. Il tribunale ha respinto la richiesta perchè l'affidamento ai servizi sociali era prematuro, ma gli ha comunque concesso tre mesi di liberazione anticipata a fine pena per la buona condotta. Il finanziere, che si sta occupando tra l'altro della »Carta europea dei detenuti«, ha comunque ricevuto parole di encomio dal procuratore generale De Petris che ha trattato la sua pratica in camera di consiglio.

Sequestrati documenti inerenti al controllo della Telecinco spagnola: tra gli indagati Silvio e Paolo Berlusconi

Blitz della Finanza alla Fininvest

MILANO Blitz della Guardia di finanza alla Fininvest. Ieri mattina su richiesta dei magistrati spagnoli che indagano sulla vicenda di Telecinco sedici militari delle Fiamme gialle hanno perquisito diverse sedi del Biscione: gli uffici di Segrate che si occupano dei rapporti con l'estero, quelli di Mediaset, dell'RTI di Cologno Monzese (nella foto) e della Orfeo, la società che fino al dicembre del '96 deteneva una quota dell'emittente spagnola. Oggi la quota del 25% di Telecinco è nel portafoglio di Mediaset.

I magistrati ispanici avevano chiesto le perquisizioni anche di Publitalia e di altre società Fininvest, ma il gip milanese ha autorizzato soltanto quelle degli uffici che avevano rapporti con l'estero. Nell'inchiesta spagnola Silvio e Paolo Berlusconi sono indagati assieme allo stato maggiore della Fininvest. L'accusa principale è quella di aver raggiunto l'80 per cento della quota azionaria di Telecinco mentre la legge spagnola stabiliva il limite al 25. Tra gli altri reati contestati anche quello di falsificazione di documenti.

Nel blitz di ieri la Gdf ha sequestrato numerosi documenti sui rapporti tra le società italiane e quelle spagnole. Le perquisizioni sono state eseguite in seguito ad una rogatoria giunta nei giorni scorsi assegnata ai Gip di Milano.

L'avvocato Ennio Amodio ha già annunciato ricorso perchè l'iniziativa, secondo lui, non regge sul piano tecnico: «Poichè il minimo comun denominatore di questo confuso intrecciarsi di addebiti sembra quello della frode fiscale - ha spiegato il legale - risulta certo che è stata violata la Convenzione Europea che vieta, nei rapporti tra l'Italia e la Spagna, qualsiasi forma di cooperazione per fini di perquisizione o sequestro in materia di reati fiscali». Ma Amodio non si è fermato alla critica formale: «Più che una perquisizione finalizzata ad acquisire prove - ha poi aggiunto - questa sembra una misura esplorativa intesa a setacciare documenti per scoprire illeciti fin qui sconosciuti agli stessi inquirenti».

Sulla vicenda ha diffuso un comunicato anche la Fininvest: «Eravamo preoccupati, da troppo tempo non ricevevamo visite - si legge nella nota -. In mancanza di altri spunti giudiziari utili a tenere il Gruppo nel mirino dell'informazione, si è costruita la telenovela Telecinco che, facile prevederlo, ci terrà compagnia per un po'. E di cui (prevedere questo è ancora più facile) possiamo anticiparvi la conclusione: un altro buco nell'acqua».

r.c.

Rai, posto di inviato a Londra Sospeso il figlio di Squillante

ROMA La sospensione di Mariano Squillante, decisa ieri dall'ordine dei giornalisti di Roma, accelera in Rai la rotazione dei corrispondenti. Il provvedimento, adottato nell' ambito dell'inchiesta in cui è coinvolto il padre del giornalista, l'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante, ha infatti «liberato» l'ambita sede di Londra, che fu di Sandro Paternostro, di cui Mariano Squillante è titolare.

Antonio Caprarica è il successore più accreditato: era già pronto a lasciare Mosca nelle mani di Lucio Gambacorta e della sopraggiunta Neliana Tersigni. Ma con l'occasione potrebbero anche scattare gli attesi trasferimenti a Parigi di Massimo Magliaro, già vicedirettore del Tg1, dove per il momento dovrebbe convivere al Tg2 con Michele Lubrano, e di Sergio Canciani a Bonn, o Berlino, lasciando le corrispondenze dai Balcani a Ennio Remondino.

Per quanto riguarda l'inchiesta sull'ex capo dell'ufficio dei giudici per le indagini preliminari di Roma nei giorni scorsi un pool di magistrati ha effettuato a Berna una rogatoria per individuare i conti sui quali sarebbero finite ingenti somme riscosse per «influenzare» l'esito di alcune indagini.

Monza, la madre snaturata cedeva le figliolette al datore di lavoro: cinque persone finiscono in carcere

Turpi «giochi» con tre sorelline

Nel retrobottega venivano usati anche vibromassaggiatori e animali

MONZA Abusi sessuali incredibili, violenze raccapriccianti su tre sorelline di 4, 6 e 10 anni, «giochi» squallidi che si sarebbero protratti per anni, nel retrobottega di un negozio di abbigliamento della Brianza dopo l'orario di chiusura, e in cui per dare sfogo alle loro perversioni sulle piccole, cinque adulti non avrebbero esitato a usare vibromassaggiatori e ogni sorta di materiale pornografico e da sexy-shop, quando non ricorrevano addirittura ad animali in carne e ossa.

Un giro di violenze sessuali per le quali è stata arrestata anche la madre delle tre sorelline, una donna di 35 anni che lavorava in quel negozio di abbigliamento come commessa e contabile. La donna ha cercato di difendersi, ha raccontato di aver sì assistito agli abusi sulle sue bambine, ma di non aver mai trovato il coraggio di denunciare perché picchiata e minacciata di morte.

Diverso, però, il racconto delle bambine, dal quale emergerebbe invece in pieno anche la responsabilità della mamma. In manette sono finiti anche il titolare del negozio, 55 anni, sua moglie, 45, il loro figlio, 25 (a sua volta, pare, in passato già anch'egli vittima di violenza sessuale) e uno zio delle piccole, un operaio di 45 anni, fratello del loro papà. Tutti accusati di violenza sessuale. Dal padre delle bimbe, comunque, la mamma arrestata viveva separata e il marito non avrebbe mai saputo nulla dello squallido giro in cui erano state trascinate le sue piccole. Le tre bimbe, allontanate ora dalla madre, vivono attualmente in un istituto.

Le indagini, partite in gennaio, condotte dal commissariato di polizia di Monza e coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica monzese avrebbero sottolineato che le violenze avvenivano da anni, pare addirittura che le bambine fossero usate per gli squallidi abusi fin da quando avevano due o tre anni. Sulla base di una segnalazione, gli inquirenti, con l'aiuto di una psicologa, hanno lavorato molto delicatamente raccogliendo i racconti tanto ingenui quanto incredibili delle sorelline (una visita ha rilevato segni di lesioni gravissime non solo alla zona genitale, ma anche in altre parti del corpo). Fino a identificare l'uomo definito dalle bambine «lo zio dei giochi»: il commerciante, ritenuto l'artefice principale delle violenze, di fronte ai riscontri e ai racconti delle bimbe ha confessato, puntando il dito anche contro le altre quattro persone arrestate.

La storia, proprio per i suoi incredibili particolari, è stata ritenuta «raccapricciante» dagli stessi inquirenti.

Martina Volpe

Per anni violentata dal fratello Poi ha parlato con la maestra

FIRENZE Oltre otto anni di presunte violenze subite dal fratello, ora arrestato anche con l'accusa di aver tentato di uccidere la madre e, in concorso con il padre, il convivente della donna. Una storia familiare drammatica quella ricostruita dall'ufficio minori e dalla squadra mobile della questura fiorentina che ha portato all'arresto di un ambulante di 28 anni, residente nel Chianti, accusato di atti di libidine e di violenza carnale nei confronti della sorellina, che oggi ha 14 anni e che sarebbe stata costretta a sottostare alle violenze sessuali da quando ne aveva 5 fino al '96.

Il giovane è finito in carcere anche per il tentato omicidio della madre e del suo convivente, il 21 dicembre scorso. L'aggressione sarebbe scattata, è stato spiegato, dopo che la donna aveva confermato i racconti fatti dalla figlia a un assistente sociale di un istituto dove la bambina, insieme a un altro fratello gemello, viveva, tornando a casa il fine settimana. All'epoca però il reato fu configurato come lesioni. Dopo le indagini sulle violenze alla sorella il pm Luigi Boccolini ha ipotizzato il tentato omicidio, richiedendo la misura cautelare al gip, concessa poi per la pericolosità del giovane, descritto come violento. Indagato anche il padre dell'ambulante, accusato di averlo aiutato a picchiare e buttare dalla finestra il convivente della moglie, accorso con un coltello in aiuto della donna aggredita.

Il convivente della donna, ferito solo leggermente, fu gettato dalla finestra del primo piano dell'abitazione dove vivevano tutti insieme: l'arrestato e la sua fidanzata, oggi genitori di una bambina di pochi mesi, il padre, la madre e il suo nuovo compagno.

Undici arresti

Sgominata a Barcellona una banda di pedofili

BARCELLONA Almeno undici persone sono state arrestate a Barcellona per coinvolgimento in quella che appare come la più imponente rete di pedofilia, prostituzione infantile e traffico di materiale pornografico mai scoperta in Spagna. Gli accusati, otto dei quali sono stati rinchiusi in carcere, avrebbero imposto a una quarantina di minorenni del popolare quartiere del Raval, di età compresa fra i 5 e i 14 anni, spesso provenienti da famiglie disagiate, di fornire prestazioni sessuali ai «clienti» dell'organizzazione, in molti casi con il pieno consenso dei genitori.

Tra i fermati, secondo il quotidiano «La Vanguardia», c'è un consigliere di circoscrizione, il socialista Francesc Salvador, immediatamente espulso dal partito e destituito dalla carica; la lista comprende poi Javier Tamarit, già responsabile del locale orfanatrofio, un preside, insegnanti, un dottore, la tenutaria di una casa d'appuntamenti, proprietari di appartamenti che li affittavano per sfruttare i bimbi. Si prevedono a breve termine ulteriori arresti.

Marocco

In 34 anni di servizio un vicepreside ha stuprato almeno 131 bambine

RABAT Il vicedirettore di una scuola elementare nel sud del Marocco avrebbe abusato di 131 bambine dagli otto ai 12 anni, secondo quanto ha riferito ieri il quotidiano «Al Bayane».

Il vicedirettore, F. H., ritenuto un uomo religioso e dal comportamento esemplare, avrebbe commesso gli abusi in 34 anni di servizio nella scuola. F. H., sposato e padre di sette figli, è stato sospeso dal suo incarico il 26 aprile dopo un'inchiesta del ministero dell'Educazione ma non è stato incriminato dalla polizia ed è ancora in libertà. A denunciare i fatti, sono stati alcuni familiari delle vittime che hanno scritto una lettera al quotidiano «Al Bayane».

La verità è cominciata ad affiorare quando una bambina ha confessato a una maestra di essere stata oggetto di violenze da parte dell'uomo. Si è poi scoperto che le bambine che subivano violenze sessuali dal vicedirettore erano decine. Quando l'indagine si è allargata al villaggio, sono state almeno 131 le bambine e le ex scolare, oggi donne mature, a denunciare il vicedirettore per violenze sessuali.

IL CASO

Ancona, «miracolose» parole di Berlusconi

Sedicenne esce dal coma ascoltando le parole del «patron» del Milan

ANCONA *Il nome della terapista che lo ha seguito in questi lunghi mesi è stata la prima parola pronunciata, appena uscito dal coma, da Andrea Carloni, il sedicenne tifoso del Milan il cui padre, Alfio, aveva chiesto a Silvio Berlusconi una cassetta registrata con le voci dei giocatori amati dal ragazzino. Una cassetta poi giunta a destinazione, registrata da alcuni assi e dallo stesso presidente del Milan e il cui contenuto non è mai stato divulgato per sua espressa volontà.*

«L'audioterapia – afferma Massimo Vallasciani, responsabile del centro ospedaliero dell'istituto di riabilitazione Santo Stefano in cui Andrea è ricoverato – è stata utile sicuramente. È stato tutto molto bello, fatto con misura, discrezione e umanità. Penso che anche il messaggio sia improntato agli stessi sentimenti».

Andrea, che a detta del medico già da alcune settimane stava dando segni di ripresa, è uscito dallo stato vegetativo e sta ora lentamente recuperando. «Non siamo meravigliati: c'erano i presupposti – dice ancora Vallasciani – perché il ragazzo riprendesse. Quanto conta la volontà di vivere? Molto, anche se non è testabile. Certo, da questo momento le motivazioni contano molto».

Impazziscono di gioia i familiari di Andrea, e il padre annuncia due grandi feste: «Una a casa nostra, un'altra a Milanello. Berlusconi lo ha promesso». Andrea era in coma dal 28 febbraio dopo un incidente di moto.

È un Berlusconi convincente, che fa appello alla volontà, al coraggio e al desiderio di farcela, quello che si rivolge al tifoso del Milan in coma dopo un incidente stradale. Ora che Andrea Carloni, 16 anni, meccanico appassionato di moto, è uscito dal coma, il presidente rivela il contenuto della cassetta che – a detta dei medici e dei genitori – ha aiutato il giovane a uscire da uno stato vegetativo durato cinque mesi. È un appello che si apre con il nome del ragazzo pronunciato tre volte, e continua con la promessa di un incontro con la squadra del cuore di Andrea, con «Franco (Baresi, ndr), con Maldini».

Adesso Andrea pronuncia i nomi dei familiari (della mamma, casalinga, e della sorella Cristina), anche se ancora incespica su qualche parola, ascolta e comprende tutto, e se durante le cure avverte dolore, «si fa sentire, eccome!». La vittoria su quel «sonno» così lungo, il ragazzino la festeggerà a casa, nel primo week end in cui potrà tornare dai suoi prima di rientrare in istituto. La prossima festa, parola di Berlusconi, a Milanello.

Colpi di scena nell'inchiesta del marocchino annegato nel Po

Torino: libero il fratello minore «dentro» il buttafuori «Bosch»

TORINO Ancora colpi di scena nell'inchiesta sulla morte del marocchino Abdellah Doumi, annegato sabato 19 luglio nel Po, ai Murazzi, dopo essere stato bersagliato da bottiglie di vetro e altri oggetti mentre cercava di avvicinarsi alla sponda della banchina. Ieri il principale accusato, Paolo Iavarone, 20 anni, arrestato poco dopo la tragedia con l'accusa di omicidio volontario, è stato scarcerato dal gip. L'ordinanza del giudice conferma il sospetto che uno scambio di persona abbia portato in carcere Paolo Iavarone: due testimoni, subito dopo il tragico fatto, per errore hanno indicato lui invece del fratello Piero, 23 anni, come il giovane con il casco nero in testa a capo dei facinorosi che aggredivano il marocchino. Da parte sua Piero Iavarone, indagato a piede libero per omicidio, ha ammesso di avere colpito con un pugno e inseguito il marocchino, ma non di averlo spinto nell' acqua o di avergli tirato oggetti.

Ma l'inchiesta ha ieri avuto un'altra svolta. Gli inquirenti hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, con l'accusa di concorso in omicidio, un buttafuori di un locale dei Murazzi. Di lui non sono state rese note le generalità se non che è conosciuto come Andrea detto «Bosch». È lui che avrebbe partecipato al lancio di oggetti contro il nordafricano. Secondo indiscrezioni trapelate in ambienti giudiziari, Piero Iavarone in precedenti interrogatori avrebbe detto che il buttafuori avrebbe lanciato una lucidatrice, recuperata ieri dai vigili del fuoco, mentre il giovane fermato sostiene che è stato Piero Iavarone. Dopo sette ore di interrogatorio il buttafuori è rientrato in carcere.

Altri cinque giovani sono indagati per favoreggiamento perchè in un primo tempo avevano fornito false dichiarazioni per coprire le responsabilità del maggiore dei fratelli Iavarone. E un altro ragazzo è indagato a piede libero per concorso in omicidio volontario.

IN BREVE

Bimbo di 16 mesi nel parco beve il sangue dalla siringa

MODENA Un bambino di 16 mesi avrebbe bevuto del sangue da una siringa usata probabilmente da un tossicodipendente e trovata a terra. L'episodio sarebbe avvenuto ieri mattina nei giardini pubblici di Modena. In quel momento accanto al piccolo c'erano la madre e la sorellina che stava giocando con un'amichetta. Il bambino, secondo quanto ha raccontato la mamma, ha trovato la siringa priva di ago accanto a uno scivolo e se l'è messa in bocca: dentro c'era ancora del sangue non coagulato. Il sangue è stato sottoposto al test e non è risultato affetto dal virus Hiv ma il bimbo dovrà ripetere l'esame ogni due mesi.

Gli alpini ripulirono del legname il greto del Piave Ora il «conto» della Finanza per quei 2000 quintali

VENEZIA Sia pure «scontato» rispetto ai primi calcoli, il conto per gli oltre duemila quintali di legname raccolto in maggio da un migliaio di alpini volontari durante la ripulitura del letto del Piave è stato alla fine presentato dal ministero delle Finanze. A ricevere la sgradita notizia, insieme alla richiesta di pagamento di tre milioni 800 mila lire, il «valore» del legname «sottratto» al demanio, non è stata l'Ana, promotrice dell'operazione «Piave 97», bensì la Comunità montana della Val Belluna, nella cui area sorgono gli otto Comuni interessati all'iniziativa.

Reintegrato dal pretore il bancario ammalato: su consiglio del medico era andato alle Maldive

RAVENNA Durante un lungo periodo di malattia, su consiglio del medico, un bancario era andato dieci giorni alle Maldive ma al rientro era stato licenziato. Il pretore lo ha però reintegrato al suo posto di lavoro: ha ritenuto sproporzionata la sanzione per un comportamento «sicuramente tale da non determinare la rottura assoluta e irreversibile del vincolo fiduciario» fra datore di lavoro e dipendente. La banca di Lugo aveva motivato il licenziamento per aver reso impossibile, per quei 10 giorni, il controllo della «sussistenza dello stato morboso».

Il garante Rodotà sulla nuova legge sulla «privacy»: «Smentito chi temeva bavagli alla libertà di stampa»

ROMA I timori di eccessivi burocratismi sono stati smentiti, così come quelli di «bavagli» alla libertà di stampa. Su questi toni si è espresso ieri Stefano Rodotà, il garante per la privacy, a poco meno dqll'approvazione di una legge che aveva suscitato e continua a suscitare molte polemiche. Il presidente dell'authority parla, con malcelato orgoglio, di un lavoro intenso e proficuo e degli errori di chi ha criticato la nuova legislazione: «Ci sono state limitazioni, è vero, ma nessuna censura».

BACIATO DALLA FORTUNA

Padova: scettici sulla vincita i compaesani del presunto possessore del tagliando della lotteria

«Mister due miliardi» gira in Rolls Royce

Galtarossa «si fa bello» dal barbiere prima di ricevere la troupe televisiva

PADOVA Perché uno che vince due miliardi alla lotteria deve rivelarlo ai giornali? Lo fa per megalomania? Vanità? Oppure si tratta di un bluff? Un ricco uomo d'affari ha confessato a un cronista del «Mattino di Padova» di essere il fortunato possessore del biglietto della lotteria che domenica ha vinto due miliardi. Ma si guarda bene dal mostrare il tagliando, nemmeno in fotocopia. Allora l'invidia cede il passo allo scetticismo.

«Mister due miliardi» è il padovano Giorgio Galtarossa, 49 anni, che opera la compravendita di terreni e immobili. Pare sia proprietario di una riserva di caccia, di alcune antiche ville. Risiede a Baone, nel Padovano, in una splendida villa seicentesca e ama viaggiare su automobili prestigiose, compresa una Rolls Royce.

In paese però, sono in parecchi a non credere all'annunciata vincita: se proprio ha quel biglietto – dicono i suoi concittadini – dovrebbe anche farlo vedere. E lo scetticismo si basa anche sul fatto che Galtarossa, già in passato al centro di alcune inchieste giudiziarie, sarebbe finito nuovamente nel mirino di alcuni accertamenti giudiziari.

Ma Galtarossa non si crea problemi: dopo aver rivelato la vincita al cronista del «Mattino», ne parla con gli altri giornalisti e si fa tranquillamente intervistare dalle troupe televisive. I primi lo chiamano ieri mattina, verso le 10, sul cellulare: «Sono dal barbiere a farmi bello», risponde e dà appuntamento ai cronisti per le 11 nella seicentesca villa Kà Barbaro di Baone, adagiata nell'erba e a poca distanza da due ameni laghetti.

«Questi due miliardi – racconta davanti ai taccuini e telecamere – non muteranno il mio stile di vita. Per me una stretta di mano tra persone perbene vale come un contratto scritto. Di soldi non ne ho mai anticipati a nessuno: solo affari sulla parola». Ma qualcosa di «diverso» lo farà?: «Intanto un viaggio con i fiocchi me lo faccio assieme a mia moglie e ai miei due figli. Poi si vedrà».

Falsi provini, Ponticello: «Una regia perversa, non ho truffato nessuno, né ci sono foto osée»

MILANO «C'è un regista perverso dietro questa storia. Ora sono tornato in Italia per dimostrare che non ho nulla a che fare con reati come l'induzione alla prostituzione e la truffa». Appena sbarcato a Linate da un aereo proveniente da Bucarest, ieri sera, Giovanni Ponticello si è chiamato fuori dalle accuse di aver organizzato un giro di truffe attorno a falsi provini.

Ha fatto l'elenco di coloro che, secondo lui, hanno messo in piedi «questa storia». «Devo ringraziare il maresciallo dei carabinieri di Monselice - ha sostenuto - e Marco Trevisan, un pranoterapeuta «sfigato» che diceva di essere un medico. Per quanto riguarda poi l'induzione alla prostituzione non c' entro niente. Ora hanno passato il segno e ho scelto di venire giù subito per vedere chi ha il coraggio di farsi sentire, così potrò replicare a chi dice di avermi pagato 80 milioni. Chiunque dica d'aver pagato, venga a dimostrarlo».

Ponticello lancia una sfida: «Mi dicano che truffa ho fatto. Siccome magistrati e carabinieri stanno solo giocando, a questo punto mi portino davanti le persone che dicono di aver dato soldi per fare il film». Non ce ne sarebbero, a parte quelle tre persone che Ponticello definisce 'sponsor': «Quelli li ho già dichiarati al magistrato con un contratto di sponsorizzazione. Marco Trevisan mi ha cambiato degli assegni postdatati per una somma tra i 15 ed i 20 milioni che sono stati poi restituiti. Altri dieci milioni non li ho incassati e il suo assegno l'ho portato al magistrato. Il cuoco ha sponsorizzato il film con otto milioni e un altro con quattro-cinque. Quando poi abbiamo visto che non potevamo raccogliere i soldi che mancavano con questo sistema abbiamo smesso e, per contratto, ci siamo presi un anno di tempo per utilizzarli o per restituirli».

Ponticello conclude: «Non c'erano comunque foto di ragazze nude, nè ragazze a letto con personaggi del mondo del cinema».

Il pm Casson indaga sugli ultimi giorni di vita della giovane biologa il cui corpo è stato ripescato domenica al largo di Civitavecchia

Giallo di Francesca, spunta la delusione amorosa

VENEZIA Un estremo grido d'amore avrebbe posto fine alla giovane vita di Francesca Valle. Si sarebbe suicidata per la fine di una storia d'amore, gettandosi dalla nave traghetto che la stava riportando a casa. A queste conclusioni sarebbe giunto il pm veneziano Felice Casson, che sta indagando sugli ultimi giorni di vita della giovane biologa, sorella di Alberto Valle, collega e amico di Casson. Il ritrovamento del corpo di Francesca, ripescato domenica al largo di Civitavecchia, ha aperto tanti interrogativi sulla sua fine.

Appariva difficile, in un primo momento, ricostruire i suoi movimenti in Sardegna, dove la biologa era andata in vacanza. Ma il pm veneziano, attraverso gli scontrini ritrovati nei bagagli della vittima, e tramite controlli sui pagamenti con le carte di credito, è riuscito a ricostruire minuto per minuto gli ultimi giorni di vita di Francesca.

L'unico grande interrogativo restava proprio sul come la donna fosse morta: da quel traghetto, partito alle 17 dalla Sardegna, si era gettata, era caduta, o era stata fatta cadere? Casson, adesso, alla luce dei particolari privati della vita della ragazza, sembra aver accertato che Francesca ha deciso di tagliare i ponti con un'esistenza che non la interessava più. È quasi sicuro che la decisione estrema è giunta per una forte delusione d'amore.

Sulla barca a vela «Aletes», salpata il 12 luglio per un giro delle isole minori della Sardegna, potrebbe essere successo qualcosa che ha turbato Francesca. Gli investigatori cercano la chiave del suicidio in questi quattro giorni trascorsi in mare. Sembra che la donna si fosse trovata a disagio con gli altri nove passeggeri (sette uomini e due donne), più lo skipper e un marinaio, al punto che aveva deciso di interrompere la crociera e tornare a casa. «Non era un'amicona, ma neanche una musona — ha raccontato alla polizia un passeggero – era però molto esigente e poco accomodante». L'uomo che condivideva la cabina con Francesca Valle ha detto: «Quando la sera del 16 siamo scesi per la prima volta a terra alla Maddalena per cenare tutti insieme ho insistito per farmi spiegare le ragioni del suo malumore. Lei mi ha risposto secca: "Basta, stanotte russavi e non ho dormito. Non ce la faccio più", me ne vado».

Gli investigatori si chiedono cosa abbia spinto la sorella del pm veneziano a prendere in tutta fretta la decisione di interrompere la crociera. Francesca, tra l'altro, aveva già prenotato un biglietto aereo per tornare a Roma il giorno 19. Alla Maddalena la donna telefonò alla madre per annunciarle che sarebbe tornata in anticipo, ma non in aereo, perché era impossibile usufruire prima della prenotazione, bensì in traghetto. Presi i bagagli sulla «Aletes» e salutati i compagni di viaggio, Francesca va a Golfo Aranci per salire sul traghetto diretto a Livorno. Ma nel porto toscano non è mai arrivata.

Francesca Dalla Venezia

Rifondazione

Sui collegi uninominali è rottura con l'Ulivo

Ho appreso con stupore della posizione espressa dall'Ulivo a sostegno di una legge elettorale maggioritaria basata su collegi uninominali, e sono rimasto sconcertato quando mi è giunta notizia che il segretario regionale della Cgil avrebbe dichiarato che la sua organizzazione è d'accordo con questo sistema.

Lascio perdere le incursioni dei dirigenti sindacali che a questo punto non capisco se rispondono alla loro organizzazione o alle segreterie dei partiti di riferimento. Quello che mi interessa sottolineare è che quella proposta di riforma elettorale costituisce per Rifondazione Comunista una vera e propria assurdità istituzionale e un attacco diretto ai diritti di rappresentanza democratica. In quanto tale essa costituisce un elemento di rottura nei rapporti politici fra noi e l'Ulivo e tale da pregiudicare la possibilità di alleanze in vista delle prossime elezioni regionali.

Le ragioni sono di vario tipo.

Il sistema dei collegi uninominali è quanto di meno democratico possa esistere: finisce col cancellare la rappresentanza democratica delle minoranze, crea tanti piccoli feudi elettorali per politici locali che detengano pacchetti di voti e di preferenze, determina una rappresentanza su base territoriale che frantuma il corpo politico in una difesa di interessi particolaristici. Il modesto correttivo proporzionale che viene previsto non modifica la sostanza di un sistema che determina tra l'altro lo scardinamento dei partiti politici. Perché l'Ulivo sostiene questa proposta? Si dice: perché garantisce la governabilità. È una stupidaggine, infatti questo sistema, in una situazione tripolare come è quella del Friuli-Venezia Giulia, non garantisce automaticamente che una coalizione ottenga la maggioranza dei seggi che le consenta di governare. Perché allora questo accanimento? Per il semplice fatto che si sta pensando di far entrare in gioco nei singoli collegi elettorali i vari Ras locali, magari collegati a un non meglio identificato «quarto polo» di ispirazione Confindustriale, per sfondare nell'elettorato di destra e vincere.

Peccato che questo disegno, se anche riuscisse, significherebbe la «botta di grazia» definitiva di un Ulivo ormai inevitabilmente risucchiato a destra. Per l'Ulivo questo scenario forse non pone problemi, per Rifondazione Comunista invece sì. Chi sostiene questo progetto politico-istituzionale deve allora sapere che nel realizzarlo non potrà contare su di noi.

Gianluigi Pegolo
Segretario regionale Rifondazione comunista

Troppa incertezza

La Polizia sta perdendo i suoi quadri migliori

Solo oggi ci si accorge dell'esodo sempre più massiccio degli appartenenti alla Polizia di Stato, ma anche di appartenenti ad altre Forze di Polizia, che lasciano il servizio, per timore di vedere svanire anni di servizio e di sacrifici. Ogni giorno tanti operatori di Polizia presentano domanda di pensionamento: è un esodo che non accenna affatto a diminuire ma che, anzi, si accentua sempre più, con l'accrescersi della incertezza circa la politica governativa in materia pensionistica, ritenendo, forse, che possa essere rimesso in discussione anche il già penalizzante decreto legislativo del 30.4.1997 n. 165, relativo all'armonizzazione al regime previdenziale generale dei trattamenti pensionistici, fra l'altro, del personale delle Forze di Polizia.

Nessuna attenzione, a giudizio del Libero sindacato di Polizia (Lisipo), il governo ha mostrato verso gli innumerevoli problemi delle Forze di Polizia e lo spauracchio di dover trascorrere ancora anni e anni di servizio sulla strada senza alcun incentivo economico, senza alcuna gratificazione morale, l'appiattimento delle carriere, hanno ingenerato, sempre a giudizio del Lisipo, in tanti, una disaffezione che si concretizza con la richiesta di pensionamento.

È statisticamente provato che, sino a pochissimo tempo fa, gli operatori di Polizia sono rimasti, nella generalità dei casi, in servizio, sino all'ultimo giorno consentito, fruendo, addirittura, sino a che era operativo, del «richiamo» per due anni oltre il tetto massimo, ma oggi, di fronte all'incertezza, di fronte all'ingratitudine per i tanti sacrifici fatti, molti pensano giustamente a tutelare i loro interessi, visto che coloro che avrebbero avuto il dovere di farsi carico dei loro problemi, sembrano in tutt'altre faccende affaccendati.

A giudizio del Lisipo, la Polizia di Stato sta perdendo i suoi quadri migliori: personale ricco di esperienza e di capacità professionali, la cui sostituzione non può essere improvvisata.

Anche la preparazione dei futuri operatori di Polizia può presentare problemi di difficile soluzione, dal momento che da tempo, il ministero dell'Interno persegue una politica di «tagli» di vario genere, nei confronti degli istituti d'istruzione preposti, appunto, alla preparazione tecnico-professionale dei futuri poliziotti.

Luigi Ferone
segretario nazionale del Libero sindacato di Polizia (Lisipo) Roma

WORLD RACE

Carolina di Monaco fa visita ai regatanti

BONIFACIO La principessa Carolina Grimaldi di Monaco, in vacanza nel Mediterraneo con il suo yacht «Pacha III», ha incontrato ieri mattina l'equipaggio di «Merit Cup», che parteciperà alla prossima Whitebread Round the World Race (Giro del mondo a tappe).

L'umiliazione di un concorso

Recentemente mi sono recato alla Camera di commercio di Gorizia per assistere agli esami orali di una mia nipote che aspira a iscriversi nel Registro degli esercenti il commercio per subentrare nell'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari esercitata da sua madre, ultrasessantenne, in una frazione di un piccolo comune: l'usciere mi ha detto che non potevo assistere all'interrogazione e che potevo comunque sostare fuori dell'aula. Durante l'attesa ho potuto condividere la trepidazione dei candidati di turno, ammessi a sostenere la prova orale, alcuni dei quali in possesso di titolo di studio di scuola media superiore e con specifica esperienza di lavoro. Ho letto la delusione che trapariva dai loro occhi alla lettura dei giudizi, tutti negativi tranne uno, emessi dalla commissione esaminatrice. Ho pensato che per qualche risposta sbagliata, dovuta anche a difficoltà espressive (alcuni candidati ammettono di non conoscere bene l'uso della lingua italiana), sarebbero stati costretti a cambiare programma di vita. Ho pensato ancora che tutti coloro che svolgono una qualsiasi attività devono ricorrere a specifiche associazioni di categoria per ottemperare agli obblighi fiscali e legislativi sempre nuovi. Ho pensato infine (forse non giustamente) che la commissione esaminatrice avrebbe alimentato la fiducia e la speranza di quei candidati, giovani e meno giovani, desiderosi di occupare uno spazio in questa società distratta ed egoista.

Luigi Marsico
Udine

Quel lettore è intollerante

Assente per motivi di lavoro quando ritorno in ufficio trovo i numeri del Piccolo in ordine cronologico uno sopra l'altro a testimonianza della mancata presenza.

Nei ritagli di tempo li sfoglio per tenermi aggiornato sulla vita della città; la lettera del sig. Sancin era una delle tante che il giornale ha ospitato sul problema dei diritti delle minoranze.

Mi ha colpito invece il commento del sig. Pietro Brunori di Pisa, che dimostra ancora una volta la scarsa per non dire nulla conoscenza della storia dei territori delle «vecchie province».

Il paragone con le comunità nordafricane esistenti sul nostro territorio sono speciose, si può rimproverare il nostro governo sulle carenze legislative che regolamentano l'accesso di queste persone in Italia e la loro permanenza.

Sono altrettanto speciose le argomentazioni che mescolano la politica con l'etnia, e qui mi fermo per non andare a toccare altre dolenti note.

Voglio precisare al signore di Pisa che la presenza degli sloveni nella nostra regione è secolare, e che ora sono una minoranza nel territorio italiano per spostamenti politici dei confini che si sono verificati per due guerre mondiali e che abbiamo, per le stesse ragioni, una minoranza italiana nelle attuali Slovenia e Croazia.

Le popolazioni sono convissute pacificamente fino all'arrivo di persone che con pretestuose ragioni politiche hanno portato l'intolleranza, a dimostrazione di ciò la informo che il sig. Sancin, che difende i diritti degli sloveni (non conosco le sue ragioni perché non ho sotto mano la legge sulla tutela della minoranza), si è integrato con la comunità slovena vuoi per matrimonio o per insediamento in zone di prevalenza slovena perché il suo cognome può avere, secondo gli studiosi, origine italiana: o è una corruzione della parola santo che poi diventa Sante, Santin, Sancin o deriva da un insediamento di una famiglia di origine padana, i Soncini; secondo la sua teoria (il sig. Sancin mi perdoni) lo mandiamo a Bossi o lo mandiamo a Cremona sua città d'origine!

Giampaolo Lonzar
Trieste

50 ANNI FA

30 luglio 1947

Il numero delle autovetture circolanti è notevolmente aumentato rispetto a quello dell'anno scorso, essendo attualmente di oltre 5200. Questo anche perché la disponibilità di benzina per tale uso è salita da 45 mila a 70 mila litri. Fra i problemi connessi vi è quello dell'assegnazione delle gomme e i permessi di circolazione. Nel primo caso, per le autovetture private in particolare, le domande vanno rivolte alla Camera di commercio dove una commissione alleata, presente un ufficiale alleato, dà una prima classifica delle richieste. Poi queste passano alla «Transportation Division», dove il serg. Franco D'Ercole dell'esercito americano ne cura l'evasione. Per i permessi di circolazione, invece, le richieste vengono inoltrate all'Act (ex Raci), il quale le passa all'esame di una commissione presso la Camera di commercio.

Altro che O'Dell! Pensiamo a noi

Sono rimasto amaramente colpito dalle ipocrisie che in questi giorni hanno caratterizzato le dichiarazioni dei nostri politici a proposito del caso O'Dell. Pur essendo personalmente contrario alla pena di morte, ritenendo che uno dei compiti prioritari dello Stato, sicuramente il principale, sia garantire il diritto alla vita dei cittadini e che quindi la pena capitale sia una contraddizione e una ammissione di impotenza da parte dello Stato, mi sono sembrate perlomeno ipocrite le richieste di garanzia avanzate dal nostro Capo dello Stato, dal Presidente del Consiglio e da molti altri quali il sindaco di Palermo Orlando. Le nostre alte cariche che con tanto zelo si sono poste a paladini dei diritti umani in casa altrui hanno però dimenticato di prodigarsi con altrettanta forza per risolvere le troppe ingiustizie presenti nel nostro Paese, che se non sempre uccidono fisicamente una persona sicuramente la annientano interiormente. Che dire infatti del nostro sistema giudiziario, dove l'illegalità rimane spesso impunita, dove si concede con troppa facilità agli assassini «pentiti» di circolare liberamente e dove un innocente può trascorrere degli anni in prigione prima di essere scarcerato e dichiarato «vittima di un errore giudiziario»? Si chiama giustizia forse lasciare un agente di polizia reso invalido da un conflitto a fuoco con dei malviventi per due anni senza pensione in attesa che il suo caso venga esaminato da una commissione? Per non parlare, anzi per parlare, delle mille discriminazioni tra i cittadini, della sistematica disapplicazione dell'articolo 3 Costituzione che sancisce la «pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge» di tutti i cittadini, senza distinzione alcuna. Mi piacerebbe chiedere al Presidente Scalfaro e al primo ministro Prodi se non ritengono ingiusto che vi siano persone che hanno percepito per anni, e continuano a farlo, tre, addirittura quattro pensioni per un totale di alcuni milioni e altre che devono barcamenarsi con la pensione minima per giungere alla fine del mese; vorrei chiedere loro se ritengono giusto che un parlamentare percepisca quattro, cinque milioni al mese più innumerevoli privilegi mentre molti padri di famiglia costretti a lavori usuranti riescono a malapena a vestire e mandare a scuola i figli, spesso indebitandosi oltre misura; vorrei sapere se essi giudicano corretto verso i cittadini che solo per la nostra Regione siano stati spesi quasi seicento milioni nell'acquisto di una serie di «Lancia K», rigorosamente con aria condizionata e radiotelefono, destinate a trasportare i membri della Giunta regionale mentre ai cittadini onesti, a quelli che pagano le tasse, si impongono sacrifici sempre più pesanti per risanare il deficit pubblico.

William Crivellari
Trieste

Massimiliano d'Asburgo e la circumnavigazione

Ringrazio il signor Leone Veronese per la sua precisa osservazione del 26 luglio ultimo scorso circa Massimiliano d'Asburgo e la circumnavigazione della fregata austriaca «Novara». È vero, l'arciduca Massimiliano non partecipò personalmente all'avventurosa spedizione, svoltasi per ben tre anni (1857/1859) su tutti i mari del globo, ma ne fu così ardente sostenitore e patrocinatore, anche presso l'imperatore, per i necessari fondi, da venir considerato un tutt'uno con la spedizione stessa.

Peraltro è d'uso comune, parlando di un caso storico, dire che un importante personaggio lo ha «fatto» anche se non c'è stata la sua diretta e materiale presenza; ad esempio, si usa ancora dire che nel 1945 «Tito occupò Trieste» anche se l'intraprendente maresciallo era fisicamente ben lontano da qui, ma non così la sua volontà politica che decisamente volle che ciò avvenisse.

Fabio Ferluga
Trieste

I tagli delle pensioni sono senza logica

Da parecchio tempo si sente parlare per televisione e alla radio, e si legge sui quotidiani, di «welfare» da mettere a posto, poi si nomina «lo stato sociale», quindi «la previdenza» e infine, quasi si parlasse di una cosa non detta prima, si passa a disquisire delle «pensioni da ridimensionare per entrare in Europa». Inoltre in certe interviste dicono. «Se non ci fossero i contributi che vengono versati non si potrebbero pagare le pensioni». Immediatamente viene da chiedersi come lo Stato ha amministrato ciò che i lavoratori e i datori di lavoro hanno versato per tanti anni. In sostanza mi pare sia come se la banca dicesse al suo correntista: «non ti posso pagare se gli altri non depositano» e allora, logicamente, penso che il cliente avrebbe il diritto di chiedere spiegazioni.

Comunque ognuno di noi sa che, se è necessario, deve contribuire ma lo farà più volentieri quando anche tutti i politici, Parlamento, Regioni, Province e Comuni, faranno come gli altri cittadini invece di aumentarsi continuamente le loro già cospicue prebende.

Bruno Misculini
Trieste

CHI ERA

Ruggero Stabile, dai Cantieri S. Marco ai rimorchiatori

Ruggero Stabile nacque a Trieste nel 1907 in una famiglia triestina della classe operaia; il padre era «cantierino» e anche lui seguì la tradizione di famiglia, iniziando ad appena sedici anni a lavorare come apprendista ai cantieri San Marco. Il lavoro, faticoso ma comunque sicuro, gli amici con cui divertirsi il sabato in qualche osteria, le ragazze da corteggiare: una giovinezza come quella di tanti altri ragazzi, abituati a dover lavorare duro e capaci ugualmente di trovare occasioni di allegria, perché «la vita era sempre andata così». Ruggero Stabile conobbe Antonia Parovel, che lavorava come operaia alla Fabbrica Tabacchi. La sposò nel 1933 ed ebbero un figlio l'anno successivo. Vissero insieme per sessantatré anni; una lunga vita in comune fatta di cose semplici, casa e lavoro, un cinema ogni tanto, tante camminate a prendere un po' d'aria per vedere i negozi, per bere una gazzosa. Sempre insieme. Più tardi Ruggero Stabile, grazie alla sue capacità tecniche, fu assunto alla Tripcovich come meccanico di bordo addetto ai rimorchiatori e vi rimase fino all'età della pensione. Conservò fino all'ultimo il suo carattere allegro, la sua voglia di cantare e la capacità di essere sereno e lieto di quello che aveva: un figlio che lavorava, una moglie per «ciacolar de tuto», qualche visita alle «osmize» a bere «un bicer de quel bon fin che ne resta la salute». Fino ai suoi novant'anni.

Domenico Scorcia, girò tutto il mondo sulle navi passeggeri

Domenico Scorcia nacque a Bari, in una famiglia di pescatori, nel 1908. Erano in sette fra fratelli e sorelle; la vita non era facile e cominciò a lavorare prestissimo come mozzo sui pescherecci. La sua vita da allora la trascorse in gran parte sul mare: si imbarcò dapprima su navi mercantili e poi lavorò per la Società di navigazione Cosulich, trasferendosi nel 1932 a Trieste, dove la società aveva il suo porto d'armamento. nel 1936 si sposò con Angela Marzulli, con la quale era fidanzato da alcuni anni, ed ebbero quattro figli. Domenico Scorcia continuò a navigare come timoniere sulle navi passeggeri dalla «Vulcania» alla «Saturnia», dall'«Andrea Doria» alla «Cristoforo Colombo», facendo rotta in Asia e in America, scrivendo da ogni porto una lettera alla moglie. Nel 1966 ottenne la medaglia d'oro di lunga navigazione. Raggiunta l'età della pensione, cominciò a dedicarsi concretamente e quotidianamente alla famiglia e ai quattro figli che erano cresciuti mentre lui era lontano. Andava a fare la spesa con le moglie, ascoltava la musica classica con dischi a 78 giri in un fonografo d'epoca. Visse serenamente gli ultimi anni nella sua casa in via Angelo Emo. Angelo Emo era stato anche il nome del sommergibile su cui era imbarcato da militare nel 1928: una delle molte coincidenze che «segnarono» la sua vita, come quando, nel '43, con la nave «catturata» dagli jugoslavi fu mandato a Bari, sua città natale.

---

†

Il giorno 28 luglio 1997 si è spento

Giuseppe Zancola

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA con i figli FRANCO e FIORELLA e le loro famiglie, unitamente alle sorelle, ai cognati, alle cognate, ai nipoti, ai pronipoti, agli amici e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 31 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 luglio 1997

Si uniscono al dolore GINA, GIOACCHINO, OLIVIA e famiglie.

Trieste, 30 luglio 1997

Partecipa al lutto famiglia COLLE.

Trieste, 30 luglio 1997

Si è spento serenamente

Giovanni Renier

Addolorati danno il triste annuncio l'amatissima moglie DANIELA, le famiglie GRBEC e BATAGEL, la nostra STANKA, la cara amica MARIA GIACIN, gli amici BERTA e VIC, le famiglie ABBATANGELO, POVH e ROJC di Capodistria.

I funerali seguiranno giovedì 31 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 1997

Il 27 luglio è spirata serenamente la nostra cara mamma e nonna

Giovanna Bianchini ved. Paoletti

A tumulazione avvenuta lo annunciano le figlie ODINEA, ANNA MARIA con GIANNI, i nipoti ELENA con FRANCESCO, IRENE, LAURA e DARIO.

Un grazie a Padre GABRIELE.

Trieste, 30 luglio 1997

---

†

È mancata all'affetto della sua famiglia

Presilda Brunelli ved. Prezzi (Maria)

Ne danno il triste annuncio la figlia RENATA con il marito MARIO SPECCHI, i nipoti GIULIA con EMILIO e PIERO con MARTINA e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore tutto il personale della Medicina clinica di Cattinara e il dottor LAUTIERI dell'ospedale Santorio.

I funerali avranno luogo giovedì 31 luglio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 1997

XII ANNIVERSARIO

Lida Penco

La ricordano con rimpianto.

I familiari e gli amici

Trieste, 30 luglio 1997

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Cornachin

di Orsera

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli MARCO e MAURA con LUCIO, la nipotina MARTINA, i fratelli, le sorelle, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 31 luglio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 1997

I condomini di via Roncheto 53/2 commossi salutano l'amico

Ferruccio

Trieste, 30 luglio 1997

Partecipano LILIANA, MARINO e LIVIO PRODI.

Trieste, 30 luglio 1997

Dopo tanto soffrire, riposa nella pace del Signore

Alfieri Calligaris

F.S. a r.

Con dolore profondo, a tumulazione avvenuta, lo partecipa la moglie ANNA LUISA unitamente ai cugini MARIO, GIULIO, BRUNA anche a nome dei familiari e parenti tutti.

Un grazie particolare al dottor UKMAR, alla dottoressa DEMSAR, a Suor ROSACELINA per la professionalità e grande umanità, e al personale tutto del reparto Pneumo dell'ospedale Santorio, al signor SILVANO e signorina FRANCA per il prezioso aiuto.

A tutti gli amici e le persone care che gli sono state vicine con affetto e costante partecipazione la più viva riconoscenza.

Trieste, 30 luglio 1997

Affettuosamente vicini ELENA e ALESSANDRO RUGGIU.

Trieste, 30 luglio 1997

FIORELLA e CLAUDIO MICALESCO partecipano al lutto per la perdita dell'amico ALFIERI.

Trieste, 30 luglio 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Grillanz

Ne danno tristemente l'annuncio ANTONIA con GUIDO, la nuora e i nipoti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 1997

Si associano famiglie DELLA GATTA.

Trieste, 30 luglio 1997

Il giorno 26 luglio si chiuse la operosa esistenza di

Enrichetta Weiss

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio il fratello MARCELLO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 30 luglio 1997

II ANNIVERSARIO

Nerina Braunizer in Schneider

Sei sempre nel mio cuore.

EGON

Trieste, 30 luglio 1997

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Seduta di deciso assestamento in Borsa, con l'indice Mibtel in calo del 2,24% a 14.637 punti. Dopo i veloci guadagni delle scorse settimane gli investitori, soprattutto quelli italiani, hanno deciso di monetizzare le plusvalenze messe a segno e non hanno esitato a vendere anche a fronte di ridimensionamenti dei prezzi piuttosto decisi. In apertura di seduta, anche l'andamento più debole del Btp e l'ampliarsi dello spread con i Bund hanno alimentato le vendite, ma nel pomeriggio una maggiore tranquillità su questo fronte non è bastata a far riprendere il listino. Anzi, nel primo pomeriggio, alla diffusione dei dati Usa sul costo del lavoro, peraltro in linea con le attese, il mercato ha preso il pretesto per accentuare il ribasso: il Fib30 ha rotto il supporto tecnico dei 22.850 punti, portando nuove vendite sul paniere di titoli sottostante. Secondo gli operatori l'umore di fondo rimane positivo, anche se su molte blue chips una correzione è inevitabile, mentre l'attenzione degli investitori si sta allargando ad alcuni titoli a minor flottante. In leggero aumento gli scambi, che con 1.660 miliardi di controvalore si mantengono ben al di sotto di quelli visti nelle recenti sedute di rialzo.

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
[illegible]					
Ina	2657	-2.60	2610	2700	35168
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	5016	-0.28	4975	5080	336
Irce	9819	-0.74	9770	9880	211
Isefi	854.6	-1.85	850	855	111
Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Italcem	12229	-1.99	11855	12650	7729
[illegible]					

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10979	10973	0.05
Alto Azion.	13977	13987	-0.07
Apulia Az.	13913	13889	0.17
Aureo Previd.	26479	26444	0.13
Blue Cis	10578	10584	-0.06
Capitalg. Az.	21090	21053	0.18
Carif. Delta	31443	31424	0.06
[illegible]			
Adriat.F.East	14255	14190	0.46
Arca Az Far E.	14536	14466	0.48
Azimut Pacif.	14325	14212	0.80
Capitalg.Pacif	10369	10256	1.10
Carif.Az.Asia	11517	11438	0.69
Centr.Em.Asia	14879	14722	1.07
Centr.Em.A.USD	8.283	8.24	0.49
Centr. Giapp.	12046	12028	0.15
[illegible]			
Interban. Rend	31713	31707	0.02
Intermoney	13602	13589	0.10
Oasi Mon.Ita	13484	13477	0.05
Oasi Obbl.Ita	18691	18680	0.06
Personal Lira	15878	15874	0.03
Pitagora	16806	16811	-0.03
Prudential Mon	10683	10680	0.03
Quadrif. Obb	21811	21801	0.05
[illegible]			
Eur.Contovivo	17420	17416	0.02
Eur.Liquid.	11331	11328	0.03
Eur.Tesoreria	15997	15993	0.03
FEF Moneta	10026	10025	0.01
Fideuram Mon	21500	21498	0.01
[illegible]			
S.Paolo Antar.	16806	16801	0.03
S.Paolo Ob.Ita	10382	10379	0.03
Verde	12625	12629	-0.03
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10891	10892	-0.01
[illegible]			

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 97	99.500	+0.01	Btp Mag 01	111.000	-0.37	Cct Lug 98	100.200	-0.06	Cct Mar 03 CI	100.800	-0.05
Btp Set 97	99.440	-	Btp Giu 01	119.450	-0.19	Cct Ago 98	100.300	+0.08	Cct Feb 03	100.530	-0.05
Btp Nov 97	100.550	+0.03	Btp Lug 01	107.350	-0.26	Cct Set 98	100.160	+0.03	Cct Apr 03	100.630	-0.06
Btp Dic 97	100.280	+0.01	Btp Set 01	120.530	-0.22	Cct Ott 98	100.200	+0.01	Cct Mag 03	100.560	-0.04
Btp Gen 98	101.610	+0.11	Btp 15 Set 01	106.040	-0.25	Cct Nov 98	100.300	+0.02	Cct Gen 04	99.120	-0.03
Btp Gen 98	101.540	+0.04	Btp Gen 02	122.030	-0.24	Cct Dic 98	100.400	-0.04	Cct Mar 04	99.100	-0.04
Btp Mar 98	102.260	-	Btp Gen 02	101.110	-0.24	Cct Gen 99	100.580	+0.06	Cct Ecu Mag98	102.000	-
Btp 19 Mar 98	102.660	-0.07	Btp Mar 02	101.200	-0.26	Cct Gen 99 CI	103.850	+0.05	Cct Ecu Giu98	102.500	-
Btp 15 Apr 98	102.130	-0.01	Btp Mag 02	123.430	-0.30	Cct Gen 99 CI	103.100	+0.13	Cct Ecu Lug98	102.010	-
Btp Mag 98	102.920	-0.08	Btp 15 Mag 02	101.220	-0.32	Cct Feb 99	100.580	+0.03	Cct Ecu Set98	102.000	+0.99
Btp Giu 98	103.140	-0.15	Btp Set 02	124.960	-0.05	Cct Mar 99	100.540	+0.03	Cct Ecu Set98	101.500	-
Btp 20 Giu 98	103.910	+0.02	Btp Gen 03	126.100	-0.28	Cct Apr 99	100.540	+0.02	Cct Ecu Ott98	101.720	-
Btp 15 Lug 98	104.500	+0.99	Btp Mar 03	124.200	-0.14	Cct Mag 99	100.660	-	Cct Ecu Nov98	101.900	+0.83
Btp Ago 98	103.310	-0.01	Btp Giu 03	122.620	-0.39	Cct Giu 99	100.810	+0.08	Cct Ecu Gen99	101.500	+0.35
Btp 18 Set 98	105.350	-0.11	Btp Ago 03	118.370	-0.26	Cct Ago 99	100.700	+0.04	Cct Ecu Feb99	100.000	-
Btp Ott 98	102.850	-0.04	Btp Ott 03	113.600	-0.22	Cct Set 99 CI	103.800	-	Cct Ecu Feb99	101.300	+0.10
Btp Nov 98	104.640	-0.06	Btp Gen 04	111.250	-0.41	Cct Nov 99	100.850	+0.04	Cct Ecu Lug99	102.250	-
Btp Gen 99	102.910	-0.02	Btp Apr 04	111.460	-0.35	Cct Gen 2000	100.930	+0.08	Cct Ecu Nov99	102.000	-1.92
Btp 17 Gen 99	107.260	+0.01	Btp Ago 04	111.600	-0.37	Cct Feb 2000	101.060	+0.03	Cct Ecu Mag00	108.350	-
Btp Feb 99	104.390	-0.06	Btp Gen 05	117.600	-0.32	Cct Mar 2000	101.080	-0.02	Cct Ecu Set00	103.050	-
Btp Apr 99	103.410	-0.08	Btp Apr 05	123.810	-0.33	Cct Mag 2000	101.380	+0.10	Cct Ecu Feb01	111.000	-
Btp 15 Apr 99	105.260	+0.08	Btp Set 05	124.840	-0.22	Cct Giu 2000	101.630	+0.14	Cct Ecu Lug01	105.000	+0.02
Btp 18 Mag 99	109.360	+0.12	Btp Feb 06	119.400	-0.28	Cct Ago 2000	101.580	+0.03	Cto Set 97	100.370	-
Btp Lug 99	103.760	-	Btp Lug 06	114.850	-0.36	Cct Ott 2000	100.540	+0.12	Cto Gen 98	102.090	-
Btp Ago 99	103.970	+0.02	Btp Nov 06	108.580	-0.25	Cct Gen 01	100.670	+0.05	Cto Mag 98	104.300	+0.87
Btp Ott 99	102.870	-0.05	Btp Feb 07	102.390	-0.57	Cct Apr 01	100.510	-0.03	Ctz 29 Ago 97	97.910	+0.01
Btp Dic 99	106.660	-0.15	Btp Nov 23	121.810	-0.45	Cct Ago 01	100.600	+0.04	Ctz 31 Ott 97	96.940	+0.04
Btp Gen 2000	100.200	-0.10	Btp Nov 26	103.100	-0.48	Cct Ott 01	100.510	+0.01	Ctz 30 Dic 97	96.240	+0.04
Btp 15 Feb 2000	100.240	-0.10	Cct Ago 97	99.400	-0.48	Cct Dic 01	100.350	-0.02	Ctz 27 Feb 98	95.540	+0.09
Btp Apr 2000	110.360	-0.17	Cct Set 97	99.930	+0.01	Cct Feb 02	100.390	-0.07	Ctz 30 Apr 98	94.850	+0.13
Btp 15 Mag 2000	100.260	-0.13	Cct Gen 98	101.800	-	Cct Apr 02	100.480	-0.03	Ctz 30 Giu 98	94.100	+0.06
Btp 15 Lug 2000	111.700	-0.20	Cct Mar 98	100.020	+0.02	Cct Giu 02	100.320	-0.06	Ctz 15 Lug 98	94.420	-0.07
Btp Nov 2000	112.700	-0.12	Cct Apr 98	100.010	+0.02	Cct Ago 02	100.480	-0.07	Ctz 31 Ago 98	93.190	+0.03
Btp Feb 01	110.590	-0.11	Cct Mag 98	100.050	-0.05	Cct Ott 02	100.550	-0.08	Ctz 15 Gen 99	91.770	+0.12
Btp Mar 01	119.660	-0.32	Cct Giu 98	100.170	+0.09	Cct Nov 02	100.470	-0.03	Ctz 15 Mar 99	90.800	-0.06
						Cct Dic 02	100.460	-0.04	Ctz 14 Mag 99	89.970	-0.04

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	9080	9080	+0.00
Base H p	167	167	+0.00
Bca Pop Com Ind	24200	24000	+0.83
Bca Pop Crem	10400	10495	-0.91
Bca Pop Crema	55000	55000	+0.00
Bca Pop Emilia	71000	71000	+0.00
Bca Pop Intra	12200	12200	+0.00
Bca Pop Lodi	11400	11500	-0.87
Bca Pop Lui-Va	8020	8000	+0.25
Bca Pop Nov	7290	7400	-1.49
Bca Pop Sirac	15800	15800	+0.00
Bca Pop Sondrio	28700	28950	-0.86
Bca Prov Na	2330	2380	-2.10
Bonaparte	19	18	+5.56
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	130	130	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	70	68	+2.94
Ferr Nord Mi	830	840	-1.19
Finance	-	-	-
Finpe	749	749	+0.00
Frette	2220	2220	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14350	14350	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1787.41	1796.26
Fiorino ol.	865.32	864.25
Yen	15.19	15.34
Marco ted.	975.13	973.69
Franco fr.	289.18	288.86
Franco bel.	47.23	47.16
ECU	1923.97	1923.97
Dol. canad.	1290.64	1296.84
Dol. austral.	1323.22	1320.61
Peseta	11.56	11.55
Franco sv.	1179.65	1183.07
Sterlina	2918.48	2967.98
Corona sved.	225.54	226.66
Scellino	138.59	138.4
Corona den.	256.08	255.71
Corona norv.	235.51	235.99
Dracma	6.24	6.24
Escudo port.	9.65	9.64
Marco finl.	329.08	329.11
Lira irl.	2611.05	2627.03

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.800	18.850
Argento (per kg.)	250.300	251.800
Sterlina (v.c.)	135.000	146.000
Sterlina (n.c.)	140.000	160.000
Sterlina (post.74)	137.000	152.000
Marengo Italiano	117.000	126.000
Marengo Svizzero	109.000	127.000
Marengo Francese	105.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	586.000	630.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	119	-0.68
B P Com In 95-01 TV	121.7	+1.00
B P Com In 94-99 6%	152.2	+1.47
B Pop Cr 95-00 8%	113.1	-0.09
B Pop Cr 96-02 7%	114.9	+2.13
B P Emil. 94-99 5,75%	124.6	+0.73
B P Emil. 94-99 6%	152.3	+0.46
B Pop Intra94-99 6,5%	112.5	+0.00
B Pop Lodi 95-00	110	+0.00
B Agr-Mn 2001 7%	112.19	-0.21
B Agr-Mn 2001 Zc	112.6	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	119.38	-0.10
Bca Carige 95-02 7,7%		-
Cir 94-99 Cv 6%	97.92	-0.01
Cr Fond 94-01 6,5%	101.15	-0.07
Cr Valtell. 95-98 7%	127.55	+0.00
Gifim 94-00	102.15	+0.15
Imi Cirio 95-00 10%	111.72	+1.01
Medio Italmob 93-99	104.16	+0.28
Medio Unic. r 2000	104.19	+0.15
Medio Unic.2000 4,5%	113.84	+0.70
Medio Alleanza 93-99	132.15	-1.49
Medio-Sai R 95-02 6%	105.99	+0.30
Olivetti 93-99	100.1	-0.24
Pirelli Spa 94-98 5%	187.11	-2.04
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	132.94	-1.12

BORSE ESTERE

New York	+0,44%	Parigi	+0,05%
Londra	+0,29%	Zurigo	-0,78%
Francoforte	+0,24%	Tokio	-0,84%

La divisa Usa frena la corsa - In calo Piazza Affari

Superdollaro: più caro anche il prezzo del pane

MILANO Stop alla cavalcata del dollaro. Il biglietto verde scende sotto la soglia delle 1.800 lire facendo respirare le valute europee. Brusca frenata anche per Piazza Affari che ieri ha perso il 2,24% a 14.637 punti con scambi per un controvalore di 1.660 miliardi. Si allenta dunque la pressione sui mercati internazionali. La scatenata corsa al rialzo di superdollaro si è arrestata davanti ai dati del costo del lavoro statunitensi(+0,8%). Un risultato in linea con le previsioni che ha però bloccato il progresso della moneta americana. Ieri il biglietto verde è sceso a quota 1.787 lire, consentendo al marco di guadagnare terreno. Anche la sterlina lascia sul campo 50 lire rispetto alla nostra valuta attestandosi sulle 2.918 lire. Perde leggermente la moneta italiana nei confronti del marco a 975,13 contro le precedenti 973,69.

Nonostante la frenata del dollaro, c'è ancora preoccupazione in Italia per l'andamento del biglietto verde. I progressi messi a segno dalla moneta americana in questi giorni hanno avuto riflessi negativi sul prezzo della benzina in rialzo di 5-10 lire. E rischia di «lievitare» anche il prezzo del pane. A dare l'allarme è la Federpanificatori.

Le piogge abbondanti di fine giugno e inizio luglio - spiega il presidente di circa 30 mila panificatori - Antonio Marinoni - hanno compromesso il 70% del raccolto di grano di produzione italiana a causa di reazioni biologiche che ne rendono impossibile l'uso per la panificazione. Per il presidente della Federpanificatori si rende quindi necessario il ricorso al mercato estero su cui grava il peso del superdollaro.

E se superdollaro riprende a correre si potrebbe scatenare anche un aumento dei tassi nel Vecchio continente. «L'andamento del dollaro è un fatto che dobbiamo tenere nel debito conto - ha detto **Romano Prodi** - a causa dei possibili effetti che può esercitare sul livello dei tassi di interesse europei. La migliore risposta a questi rischi - ha aggiunto il capo del Governo - risiede nel rafforzamento dell'azione per il risanamento definitivo in tempi rapidi secondo le linee del Dpef».

Intervista a tutto campo con il presidente del Lloyd Adriatico, Sandro Salvati

«Trieste: un futuro a Nord-Est»

Autostrade: «Siamo interessati, ma solo come investitori istituzionali»

TRIESTE Sandro Salvati, 52 anni il prossimo agosto, sposato con due figli, romano di origine, presidente del Lloyd Adriatico, è un assicuratore ben conosciuto fra gli addetti ai lavori per aver collezionato un'esperienza operativa notevole. Un culto per la riservatezza, Salvati ha modi cordiali ma nell'ambiente è conosciuto per una certa durezza quando si tratta di perseguire i risultati d'impresa. Nato professionalmente alla Sai, dove è stato il responsabile dell' area Nord-Est e della rete commerciale, è passato alla direzione operativa della Zurigo prima di approdare nel 1991 nel gruppo Ras, dove gli viene proposto di condurre la direzione Vita e Previdenza, come amministratore delegato e direttore generale. Quindi Salvati passa al vertice della controllata Allianz Pace per assumere poi a Trieste, nel gennaio 1995, la carica di presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico. In azienda ci resta anche tredici-quattordici ore al giorno. Salvati ha una vera passione per la montagna (ha praticato lo sci e la arrampicata). Trieste? «Merita rispetto e serietà».

Nell'ultimo esercizio c'è stato un rafforzamento strategico dei rapporti di collaborazione con la Banca Antoniana Popolare Veneta. Quali i possibili sviluppi nel settore della bancassouran-ce?

Il canale bancaossurance sarà un protagonista negli anni futuri. I mercati stanno diventando più competitivi e articolati. Cambiano le forme della distribuzione. Noi vogliamo essere presenti sul mercato con prodotti competitivi attraverso una pluralità di canali distributivi. Per questo stiamo investendo molto sulle tecnologie informatiche. Con la Popolare Antoniana i rapporti sono ottimi. È un'intesa strategica che punta sulla grande vitalità del mercato a Nord-Est. Abbiamo in comune una compagnia Vita (*Antoniana Veneta Popolare Vita*, ndr.) che sta ottenendo ottimi risultati: nell'ultimo esercizio il fatturato è stato di 32.970 milioni (+187 per cento) e un utile netto di 243 milioni. Attualmente stiamo studiando il modo di ampliare questa partnership offrendo agli sportelli bancari anche altri prodotti non Vita. Ma il canale fondamentale resta quello degli agenti: un punto di forza sul quale investiamo molto.

In futuro stringerete nuove alleanze in campo bancario-assicurativo?

Siamo interessati ad avere altri partner, purchè eventuali nuove alleanze non interferiscano con le strategie che stiamo portando avanti con la Banca Antonveneta.

I vostri cugini della Ras hanno rafforzato la presenza nel Credito Italiano...

Con la Ras il rapporto è ottimo. Dove possiamo, realizziamo sinergie che utilizziamo nel reciproco interesse. Ma ciascuno agisce con i suoi partner e le sue strategie. È senza ostacolarsi a vicenda.

Si è parlato di un interesse del Lloyd Adriatico, assieme ad AntonVeneta, alla privatizzazione della società Autostrade.

Noi siamo interessati, come investitori istituzionali, a qualunque forma di investimento prudente e rigoroso. In questa veste abbiamo partecipato, ad esempio, alla privatizzazione dell'Eni. Nell'ambito del rapporto con Antonveneta quando ci saranno i presupposti concreti esamineremo anche questa opportunità. Ma l'operazione è ancora in fase di istruttoria. Ripeto, si tratta di un interesse da investitori istituzionali, non di tipo operativo o strategico.

Secondo lei quali sono le ragioni del «boom» di questi giorni a Piazza Affari?

Molti si attendevano questa fase espansiva considerati i livelli da cui partiva la Borsa. Tuttavia penso che sia meglio una crescita graduale e continua piuttosto che un «boom» che può avere rimbalzi negativi.

Recentemente l'Ania ha lanciato un allarme sui possibili aumenti che colpiranno le tariffe Rc Auto: è un rischio reale?

A mio parere il presidente dell'Ania, Desiata, ha fatto bene a fare chiarezza sull'argomento. La questione Rc auto viene trattata spesso con superficialità. Il costo della polizza è determinato dai risarcimenti che siamo obbligati a pagare, il cui costo è soggetto a mutamenti per effetto sia delle variazioni nel costo dei prezzi delle vetture, che dei pezzi di ricambio (+34 per cento negli ultimi quattro anni), della manodopera (+22,4 per cento) e soprattutto dei danni alla persona, pesantemente condizionati dalle ipervalutazioni del danno biologico, con aumenti che arrivano anche al 90 per cento. Se si continua così è irrealistico che le tariffe possano, a breve, invertire il loro trend crescente. Per questo la competizione con le compagnie non potrà giocarsi sul prezzo ma sulla qualità del prodotto offerto e sulle capacità di scelta del consumatore. Ogni anno ci sono sulle strade più di seimila morti. In dieci anni viene cancellata una città come Mantova. È un problema drammatico. Il 2 per cento del Prodotto interno lordo se ne va in risarcimenti: più di 36 mila miliardi. È un dramma sociale con riflessi economici pesanti su tutta la collettività.

Sandro Salvati

E gli aumenti sono giustificati? E cosa fanno gli assicuratori?

Il problema è la prevenzione. Gli assicuratori devono pagare il giusto con tecnicismo e cortesia. E distinguere fra cattivi guidatori (che devono pagare di più) e buoni guidatori (che in molti casi non hanno avuto aumenti nonostante la lievitazione dei costi). Noi stiamo investendo moltissimo sul servizio sinistri: in risorse telematiche e formando un gruppo altamente specializzato di liquidatori per i sinistri gravi. Ma soprattutto bisogna lavorare sulla prevenzione e sulla educazione stradale. Ad esempio come sta facendo l'Ania con una campagna di sensibilizzazione alla prudenza. E come ha fatto il Lloyd Adriatico a Trieste con il corso *Guida la tua Vita*. Ci vuole uno sforzo concertato fra tutti i soggetti coinvolti nel problema: assicuratori, utenti, Ania, Stato.

Come vi state muovendo nel campo dei fondi pensione?

L'area previdenza è un settore strategico. La riforma del welfare imporrà agli italiani una nuova cultura: ciascuno dovrà farsi la sua pensione. La nostra compagnia è presente a tutto campo: nel settore delle polizze vita il nostro Fondo speciale ha ottenuto nel 1996 un rendimento lordo dell'11,41 per cento: fra i più alti del mercato. Per quanto riguarda i fondi pensione abbiamo un progetto praticamente definito per la costituzione di un fondo aperto multicomparto: sarà destinato principalmente ai lavoratori autonomi e ai dipendenti delle piccole e medie imprese. Siamo pronti per partire: sarà distribuito sia attraverso gli sportelli di Antonveneta, sia attraverso i nostri agenti.

E quali sono i potenziali sviluppi nel ramo Vita tradizionale per la compagnia?

Nel primo semestre dell'anno il Lloyd ha registrato un aumento della raccolta nel ramo Vita del 24,2 per cento. E siamo ai primi posti fra le migliori performance. Questo significa che i lavoratori cercano formule integrative di previdenza: bisogna trovare un punto di equilibrio fra rendimento e solidità dell'investimento a lungo termine.

Sono cambiati i rapporti con Allianz, l'azionista di controllo, dopo l'uscita di Gavazzi, passato a Fondiaria?

Non vedo perchè debbano cambiare: l'autonomia delle singole imprese è un punto forte della strategia mondiale di Allianz. *All business is local.* Gavazzi è stato sostituito con un altro vicepresidente (Helmut Perlet, ndr.) esponente di punta del *Vorstand* di Allianz. L'azionista guarda ai risultati, nel rispetto dei reciproci ruoli. La mia ricetta è semplice: ottieni risultati e avrai autonomia e fiducia. E negli ultimi esercizi il Lloyd ha ottenuto i migliori risultati dell'ultimo decennio. Grazie all'impegno di tutti. Il Roe (*l'indice fondamentale delle prospettive reddituali*) del Lloyd è fra i più alti sul mercato.

Qual è il trend della compagnia nei primi mesi?

È in linea con gli obiettivi fissati. Per noi conta la crescita profittevole: incremento nel volume degli affari dove ci sono le condizioni tecniche sufficienti per ottenere una buona reddività. Non cerchiamo la crescita a tutti i costi. Con la discesa *virtuosa* dei tassi d'interesse gli investitori istituzionali hanno meno reddito dalla componente finanziaria. Per questo è diventato importante tornare a fare molto bene il mestiere di assicuratori. È la gestione industriale che garantisce il risultato d'impresa.

La discesa dei tassi è una diretta conseguenze degli sforzi dei Paesi europei per centrare i parametri di Maastricht. L'Italia sembra stia ottenendo risultati migliori della Germania. Ne ha parlato a Monaco con i vertici di Allianz? Che aria tira per le compagnie assicurative?

Ormai i mercati si muovono nell'economia globale. In questa fase di transizione verso la moneta unica europea bisogna essere flessibili. Allianz è una holding con sede a Monaco, fra i primissimi posti delle graduatorie in Europa e nel mondo. Per una multinazionale l'avvento di un'economia globale a livello europeo è un fatto positivo. In Europa ormai la tendenza è unica: ridurre l'inflazione, contrarre i tassi d'interesse, spezzare i monopoli, aumentare il mercato. I parametri di Maastricht sono stati eccessivamente mitizzati: ciò che conta è risanare i conti dello Stato, andare verso una concezione di mercato più competitivo e flessibile.

Come si sta adeguando una compagnia come il Lloyd all'arrivo dell'euro?

Seguiamo il fenomeno con attenzione. Ci sono gruppi di lavoro, in azienda e nel gruppo, che stanno approntando tutto quello che si rende necessario. Per una compagnia come il Lloyd Adriatico i costi per adeguarsi all'arrivo dell'euro saranno di qualche miliardo.

Come vede l'andamento del mercato assicurativo in questo scenario?

Lo vedo con luci e ombre. La spinta che la deregulation ha dato verso una maggiore efficienza è positivo. Ma l'alto costo dei sinistri rischia di avere ripercussioni fortissime. Bisogna concentrare l'attenzione sulla gestione industriale delle imprese. È un mercato in evoluzione dove solo i più bravi avranno più chances.

Lo stato dell'economia in regione e, soprattutto, a Trieste. Cosa pensa?

Sono in molti a indicare un possibile rilancio del ruolo della città. A mio avviso ci sono già alcuni elementi indicatori: lo sviluppo del Nord-Est e i conseguenti vantaggi competitivi. Penso che Trieste meriti un rigoroso e serio approfondimento progettuale. Per quanto ci riguarda ho detto più volte che il Lloyd doveva essere una quercia solida con le radici tradizionali a Trieste e il tronco e la chioma sui mercati. Con mille persone occupate nella sede centrale possiamo dire di avere interpretato in chiave imprenditoriale questo ruolo.

Ma su quali risorse investire?

Trieste è il punto di passaggio verso il Nord-Europa, ha le caratteristiche nececessarie per essere la città della ricerca, dei traffici commerciali, dei servizi. Un polo di cultura europeo. Ma attenzione: mercati senza frontiere richiedono menti senza frontiere. Trieste deve riscoprire le sue radici, nella tradizione delle sue grandi famiglie: gente che viaggiava e circolava per il mondo quando ancora non si parlava di mercati globali.

Piercarlo Fiumanò

Si prepara «un'uscita morbida» dal sistema degli incentivi: oggi i provvedimenti in Consiglio dei ministri

Aiuti all'auto: si va verso la proroga (con moto e motorini)

ROMA La proroga di alcuni mesi degli incentivi alla rottamazione delle auto con più di 10 anni e il varo di quelli destinati al rinnovo del parco motoveicoli circolante: sono questi i provvedimenti che governo e Parlamento dovrebbero varare in favore dell'autotrasporto tra oggi e domani, cioè prima della pausa estiva.

Il ministro dell'Industria, Bersani, aveva annunciato nei giorni scorsi che l'uscita dal regime degli incentivi sarebbe stata «un atterraggio morbido e graduale».

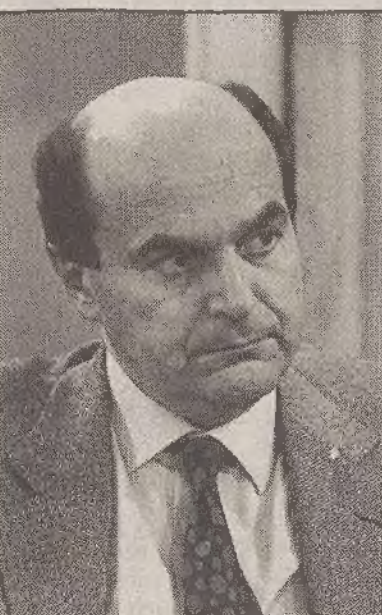
La proroga degli incentivi auto, secondo le indicazioni raccolte finora, dovrebbe essere di dieci mesi (fino al luglio '98) e dovrebbe essere articolata in due fasi. La prima, da ottobre a gennaio, prevederebbe una riduzione graduale degli incentivi in base all'articolazione oggi in vigore. Nella seconda fase, invece, l'intervento pubblico dovrebbe assumere il carattere di 'ecoincentivi' legati ai consumi di carburante.

Tempi e cifre di quello che gli esponenti del governo definiscono l'atterraggio morbido dal regime degli incentivi dovrebbero essere fissati oggi dal governo.

E più probabilmente domani la commissione attività produttive della Camera dovrebbe poi varare in via definitiva il disegno di legge Bersani nel quale sono stati inseriti gli incentivi alla rottamazione di moto e ciclomotori.

Il contributo pubblico sarà di 300 mila lire per i ciclomotori (sotto i 50cc) immatricolati prima del'89 e di 500 mila lire per le moto fino a 1.000 cc. La rottamazione delle auto è in vigore dal 7 gennaio scorso.

«Il nostro problema - ha detto Bersani - è quello di uscire da questa fase con gradualità per motivi e comprensibili. Sarà anche l' occasione per inserire alcune misure di carattere ambientale per sperimentare questo tipo di approccio».

Bersani ha precisato che nei prossimi consigli dei ministri si definiranno così in modo più preciso quali saranno «i meccanismi della gradualità». E analogo orientamento è stato manifestato anche dal ministro dei Trasporti, Burlando.

Il ministro Bersani.

IN BREVE

«Nero su bianco» fra Guzzetti e Bazoli

Oggi nasce Ambrocariplo: il secondo gruppo italiano dopo il San Paolo di Torino

MILANO Poco meno di due mesi e mezzo dalla decisione dello scorso maggio e la grande alleanza Cariplo- Ambroveneto diventa realtà: dopo il cda dell'Ambroveneto in programma per oggi, che fisserà nel dettaglio i *paletti* dell'operazione, sarà il momento di mettere *nero su bianco*, con i presidenti Giuseppe Guzzetti e Giovanni Bazoli che potrebbero fissare davanti ai fotografi il momento della nascita del secondo gruppo bancario italiano: con più di 251 mila miliardi di attivo consolidato (dati '96) Ambrocariplo nella mappa italiana del credito sarà seconda solo al gruppo San Paolo di Torino (262 mila miliardi) e precederà l'aggregazione Bnl-Banconapoli (243 mila).

La Lucchini siderurgica aumenta il capitale: parte un piano d'investimenti fino al Duemila

MILANO La Lucchini Siderurgica, società che fa capo al gruppo dell'ex presidente di Confindustria Luigi Lucchini, raddoppierà il capitale portandolo da 130 a 260 miliardi. L'aumento, si legge in una nota, è stato deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti e «sarà interamente sottoscritto dagli attuali soci», ossia per il 60% dalla Lucchini Spa e per il 40% dalla Sofinpar del gruppo Iri. L'operazione «è destinata a sostenere il rilevante piano di investimenti previsto per il quadriennio 1997-2000» e porta il patrimonio netto a 662 miliardi da 532 miliardi. Nel cda sono entrati due nuovi direttori generali: Piero Nardi e Giovanni Gosio,

Titoli di Stato: per la seconda volta sotto il Tus i tassi sulle operazioni di acquisto definitivo di Bot

ROMA Scendono per la seconda volta nel giro di pochi mesi sotto il tasso ufficiale di sconto, i tassi relativi alle operazioni di acquisto definitivo di Bot da parte della Banca d'Italia. Nell'operazione di ieri per un importo fino a 2 mila miliardi il tasso medio ponderato è risultato pari al 6,11% (6,26 nell'operazione precedente) mentre quello minimo al 6,05% (6,19%) rispetto al 6,25% del tasso ufficiale di sconto. E ieri quinquennali e decennali in flessione sul secondario telematico dei titoli di stato (mts) al termine di una seduta selettiva e che ha visto un nuovo apprezzamento dei Cct di ultima emissione.

Primi cinque mesi in ripresa per il leasing Assilea: «Segnale positivo per gli investimenti»

MILANO Dopo un '96 negativo, l'attività di leasing in Italia è tornata a crescere nei primi cinque mesi del '97. Secondo Assilea, l'associazione che riunisce 90 tra le principali banche ed intermediari finanziari del settore, «vi è stata una ripresa degli investimenti dapprima timida, pari al +2% e al 2,7% a febbraio e marzo, e poi più sostenuta (+12,2%) nei mesi di aprile e maggio». In una nota, il presidente di Assilea, Antonio Dattolo, rileva che «se questo dato dovesse risultare confermato nei prossimi mesi, si potrebbe trattare di un ulteriore segnale che conferma il miglioramento della congiuntura economica, già avvertito da qualche settore industriale».

Sconfessato dal presidente dell'azienda l'accordo siglato con i sindacati

De Simon: «Ma quel premio ai dipendenti non lo firmo»

Tensione nell'impresa di Rivoli di Osoppo che produce autobus: «Doveva essere necessariamente vincolato alle presenze. Altrimenti non è un premio»

TRIESTE «Quell'accordo non lo firmo: ero stato esplicito, il premio ai dipendenti doveva essere necessariamente vincolato alle presenze. Altrimenti non è un premio, diventa un aumento di stipendio esteso - in modo egalitario, senza alcun riconoscimento per chi lavora di più - a tutti gli addetti. E non è quello che voglio». Così il cavalier Ilvo De Simon, presidente dell'omonima azienda che a Rivoli di Osoppo produce autobus, ha smentito i suoi consulenti (il ragionier Cairoli e l'ingegner Fonovich) che avevano sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali riguardo l'erogazione di un premio «di risultato».

La Cisl e la Cgil dell'«alto Friuli» si sono arrabbiate («è un fatto gravissimo e assurdo, che respingiamo al mittente, rivendichiamo la corretta e integrale applicazione dell'accordo in ogni sua parte»), De Simon non se ne dà per inteso e percorre imperterrito la strada della resistenza a oltranza: «Diremo no in tutte le sedi».

Lo stesso De Simon fornisce la sua interpretazione sull'accaduto. «In primo luogo i due consulenti - spiega - avevano una delega per trattare, non per firmare. In seconda battuta, le nostre istruzioni erano molto chiare: il premio "di risultato" viene attribuito a discrezione dell'azienda e noi intendiamo premiare coloro che lavorano di più. Quindi il criterio, di cui occorreva tenere conto nell'elaborazione dell'accordo, era il numero delle ore effettivamente prestate». «Consulenti e sindacati - incalza - hanno disatteso questo principio, così i quattrini sarebbero stati distribuiti a tutti, allo stesso modo, indipendentemente dal computo di presenze e assenze». «Quando ho visto il testo - riferisce ancora De Simon - ho espresso subito la mia contrarietà. E nessun rappresentante dell'azienda ha sottoscritto quell'intesa».

«Ripeto - torna alla carica il cavaliere - stiamo parlando di premi, non di stipendio: se un lavoratore sta a casa per infortunio o per maternità o per altri motivi, la paga corre normalmente. Ma se vogliamo incentivare la produttività (900 mila lire per il '97, 1 milione 200 mila lire per il '98, 1 milione 300 mila per il '99, 1 milione 400 mila lire per il 2000, ndr), dobbiamo dare un riconoscimento a chi tira effettivamente la carretta». Accordi «sul risultato», che tengono prioritariamente conto delle presenze sul posto di lavoro, sono stati raggiunti - secondo De Simon - in altre aziende: anche alla vicina «Ferriere Nord» di Andrea Pittini. «E con il mio amico Pittini - commenta De Simon - nessuno si è lamentato».

Massimo Greco

Financial Times: «Vienna non vuole trovarsi da sola con la Germania nella moneta unica»

Euro, l'Austria tifa per l'Italia

LONDRA Vienna vuole Roma tra i fondatori dell'Unione monetaria europea (Ume) temendo che la propria economia possa altrimenti venirsi a trovare con il primo partner commerciale, la Germania, dentro la moneta unica e il secondo partner, l'Italia, fuori da questa. A chiarire la posizione di Vienna è il ministro degli esteri Rudolf Edlinger il quale in dichiarazioni pubblicate ieri dal *Financial Times* afferma di «non essere felice» pensando a un' eventuale esclusione dell' Italia dalla prima fase dell' Ume.

Nelle dichiarazion, cui il *Financial Times* dà rilievo pubblicandole a piede di un lungo commento sugli ultimi dati dell'indicatore J P Morgan, Edlinger sottolinea che l'Italia «ha lanciato un programma di consolidamento e convergenza molto credibile», mentre i recenti progressi sul fronte del deficit di bilancio sono «davvero rispettabili».

All'indomani della presentazione del bilancio austriaco per i prossimi due anni la voce di Edlinger, che risponde alle sollecitazioni del proprio elettorato, si aggiunge a quella dei ministri del nuovo governo francese socialista a favore dell'Italia nella moneta unica dal primo gennaio 1999. *Ft* ricorda che Vienna sarà la sede della presidenza europea nel secondo semestre 1998, quello immediatamente precedente l'Ume, e che intende in quel periodo gettare le basi per «un'armonizzazione fiscale su scala europea».

I positivi commenti di Edlinger sullo sforzo di Roma verso la meta europea sembrano confermati dall' ultimo indicatore JP Morgan che vede l'Italia passare al 78% rispetto al 70% di una settimana fa e al 68% di quattro settimane fa.

La commissione voluta dal leader dell'Autorità nazionale palestinese scopre che illeciti e sprechi raggiungono il 40% del Pil

Arafat dà la caccia ai ministri corrotti

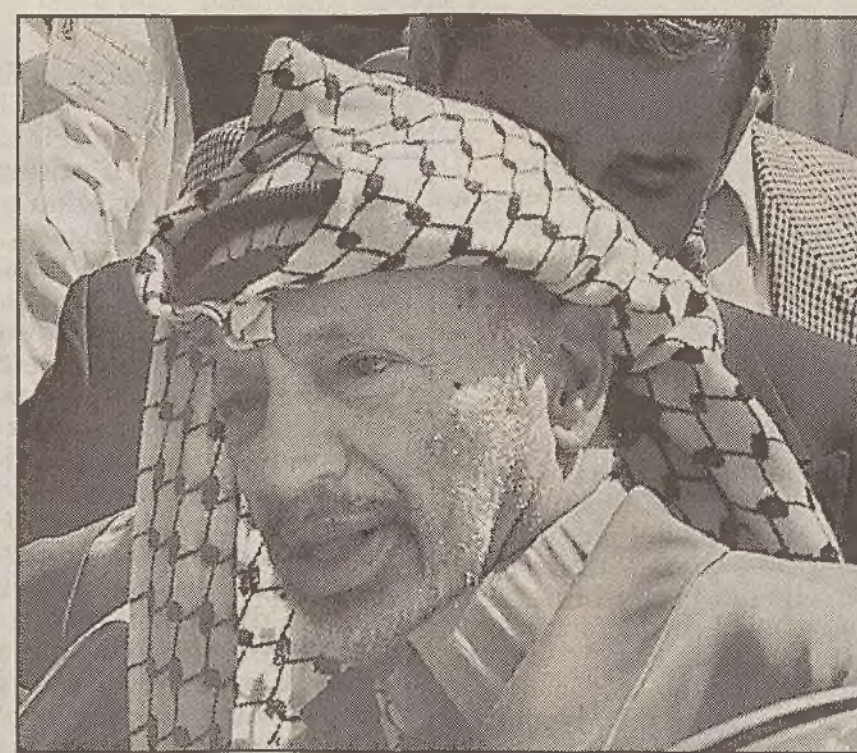
Chiesta l'inquisizione del titolare degli Affari civili, altri quattro nel mirino

GERUSALEMME Almeno un ministro alla sbarra e quattro inquisiti per corruzione o cattiva amministrazione: queste le raccomandazioni avanzate ieri a Yasser Arafat, presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), dai nove deputati componenti di una commissione d'inchiesta del Consiglio legislativo (Parlamento) dell'Anp che hanno suggerito al leader dell'Olp di sciogliere il governo e di formarne uno nuovo «affidato a tecnocrati e persone qualificate».

Osservatori occidentali si sono affrettati a leggere la vicenda come «un colpo» alla credibilità di Arafat ma fonti palestinesi hanno invece sottolineato che il leader dell'Olp ne uscirà rafforzato sia a livello politico interno sia come immagine agli occhi dei palestinesi. Le fonti hanno infatti ricordato che l'avvio di un'inchiesta su asseriti casi di corruzione è stato voluto proprio da Arafat a maggio (allora l'Ansa anticipò un imminente rimpasto governativo dell'Anp) e non solo per «rimettere ordine in casa». Nelle intenzioni di Arafat, secondo le fonti, i risultati dell'indagine avrebbero dovuto colpire ministri o alti funzionari poco onesti o incapaci ma divenuti per lui ormai troppo potenti e «ingombranti». Liberandosi di tali personaggi Arafat riconquisterà pure le simpatie della gente dei Territori che non ha mai visto di buon'occhio i dirigenti palestinesi venuti da Tunisi tanto da chiamarli ancora «gli stranieri».

Nel rapporto, letto ieri nella seduta del Parlamento a Ramallah (Cisgiordania), gli inquirenti hanno raccomandato di processare per presunta corruzione il ministro degli Affari civili Jamil al-Tarifi (sospettato di aver fatto importare dall' Egitto farmaci scaduti e di violazioni nell'import di autoveicoli) e di aprire inchieste sui ministri Nabil Shaath (Cooperazione internazionale), Ali Kawasmeh (Trasporti), Yasser Abed Rabbo (Cultura e informazione) e Abdel Rahmane Hamad (Edilizia).

Nel rapporto si raccomanda inoltre al leader dell'Olp di adottare provvedimenti anche nei confronti di quelle forze della sicurezza che interferiscono negli affari civili come la riscossione delle imposte e dei diritti doganali. Le raccomandazioni della commissione parlamentare fanno seguito a indagini di un primo comitato d'inchiesta indipendente istituito a maggio, voluto da Arafat dopo che Talal Al Qudra, controllore dei conti dell'Anp, aveva denunciato per l'anno passato gravi irregolarità e sprechi di pubblico denaro per un totale di 326 milioni di dollari, pari al 40 per cento dell'intero bilancio dell'Anp. Il parere del Parlamento palestinese (88 deputati) in merito è atteso per oggi.

Fratanto vicino Nablus (Cisgiordania settentrionale) un palestinese ha accoltellato alle spalle un militare. Un commilitone del ferito ha aperto il fuoco uccidendo l'aggressore.

Arafat dovrebbe uscire rafforzato dalla vicenda.

Fallita la missione di Serri in Somalia

A Mogadiscio sordi al dialogo

MOGADISCIO E' stata «ancor più difficile» del previsto la visita ieri a Mogadiscio del sottosegretario agli Esteri Rino Serri, che al suo rientro in tarda serata a Nairobi ha espresso «preoccupazione e amarezza» per l'ennesimo stallo nel difficile processo di pace in Somalia.

Primo esponente di governo occidentale a recarsi nel Paese del Corno d'Africa dopo il ritiro degli ultimi caschi blu delle Nazioni Unite, nel marzo 1995, nei suoi contatti a Mogadiscio Serri è stato testimone del dialogo tra sordi nei rapporti tra le opposte fazioni, che nei mesi scorsi erano invece sembrate disponibili a un promettente confronto.

I due blocchi contrapposti, quello che si riconosce nell'ex presidente ad interim Ali Mahdi Mohamed e quello guidato dal suo rivale Hussein Aidid (figlio ed erede politico del defunto generale Mohamed Farah Aidid)- hanno entrambi ribadito la loro volontà di dialogo ma ne hanno entrambi attribuito il mancato decollo agli avversari.

Il previsto incontro collegiale per discutere dell'attuazione dei molteplici accordi conclusi tra l'ottobre e il maggio scorsi per la pacificazione di Mogadiscio non ha così avuto luogo. E sui colloqui separati che Serri ha avuto con Ali Mahdi e Hussein Aidid è inoltre gravata l'ombra dell'assenza di Osman Atto, il terzo «signore della guerra» di Mogadiscio.

IN SVIZZERA

Olocausto, i conti dimenticati «incrinerebbero» i segreti bancari

GINEVRA Dopo la revoca del segreto bancario sulla lista di circa 1.800 titolari di conti aperti in Svizzera prima della Seconda guerra mondiale, i centralini degli uffici allestiti dall'Associazione svizzera dei banchieri (Abs) nei quattro angoli del mondo per accogliere le richieste di restituzione non cessano di squillare. Mai le banche elvetiche erano state così «chiacchierone» e alcuni già parlano dell'inesorabile tramonto del segreto bancario.

Gli istituti di credito svizzeri fanno muro e smentiscono: la leggendaria discrezione bancaria elvetica - affermano in sintesi - è ancora viva e vegeta. Negata anche la tesi di un presunto complotto contro la piazza finanziaria elvetica. Resta il fatto che sotto la pressione internazionale sulla vicenda dei fondi ebraici, il dovere di silenzio degli «gnomi» elvetici è parzialmente caduto. Oltre 8mila persone hanno sollecitato i cinque uffici aperti dall' Asb a New York, Basilea, Tel-Aviv, Sidney e Budapest.

Le vittime sono dirigenti di un colosso dell'edilizia e di un consorzio portuale

A Mosca l'autore di uno dei numerosi attentati compiuti ai mezzi pubblici (in questo caso un bus) giace a terra ucciso dai reparti speciali russi.

Due duplici omicidi, a Mosca e San Pietroburgo, per accaparrarsi opportunità di guadagno

Mafia, uccisi manager russi

MOSCA Quattro nomi importanti dell'economia russa sono stati cancellati nelle ultime ore dalle armi dei sicari, a Mosca e a San Pietroburgo, in due agguati di matrice mafiosa.

Nella capitale il vicepresidente del gigante dell'edilizia moscovita Glavmostroi, Iuri Titov, e il suo braccio destro Vladimir Komissarov sono stati uccisi nell'edificio in cui abitava il primo. Titov è stato assasinato con cinque colpi di arma da fuoco; Komissarov è stato colpito da pugnalate. Nelle stesse ore il direttore del consorzio del porto 'Nord Ovest' di San Pietroburgo (Szp) Ievghieni Khokhvlov e il suo vice Nikolai Ievstafiev sono stati uccisi sulla soglia del loro ufficio con colpi di una pistola semiautomatica Tokarev.

In entrambi i casi, pur non escludendo altre ipotesi, la polizia privilegia la pista degli interessi mafiosi nel mondo economico. La Glavmostroi, controllata dal Comune di Mosca, ha un giro d'affari annuo di 10 mila miliardi di rubli ed è impegnata in imponenti lavori di ristrutturazione della capitale, mentre la Szp - sfuggita a un processo per bancarotta - sta per mettere all' asta parte delle sue azioni.

Due ghiotte opportunità di guadagno che, secondo gli investigatori, potrebbero aver spinto diverse organizzazioni criminali a commissionare i due duplici delitti. Poche settimane fa è stato lo stesso Ministero dell'interno russo a rendere noto che l'economia in mano alle cosche mafiose in Russia ha raggiunto un valore pari al 45% del Prodotto interno lordo del Paese. Di tutte le imprese russe (il 71% sono ora private, secondo dati del Comitato ufficiale per le statistiche), circa 40 mila sono controllate dalla criminalità, ha ammesso di recente il ministro dell'Interno Anatoli Kulikov. Il suo vice Pavel Maslov ha aggiunto che il fenomeno è favorito «dall'alto grado di corruzione» e dall' insufficiente organico della polizia e «ormai è un problema di sicurezza nazionale».

Di sicurezza nazionale, ma anche personale: nel 1996 sono stati più di 30 mila gli omicidi attribuiti in Russia alle varie mafie, mentre anche per le bombe fatte esplodere nell'ultimo anno su treni, filobus e metropolitane tra gli indiziati ci sono i clan. Solo a Mosca ne sono stati individuati 34 grandi, organizzati su base etnica - georgiani, armeni, azeri, ceceni, russi e altri - oltre a 100 gruppi minori bene armati. Bersagli delle cosche uomini d'affari collusi e mafiosi rivali ma anche gente che cerca di difendere il 55% di economia che ancora sfugge ai tentacoli della criminalità.

IL CASO

Mentre in Texas il boia uccide l'assassino di una cameriera, reo confesso

La bara di O'Dell è arrivata a Palermo

Polemiche: il test del Dna, questa volta consentito, scagiona uno stupratore

Omicidio Versace

Il suicidio di Cunanan: ombre sul custode

WASHINGTON Per alcuni è un eroe ma la polizia di Miami Beach sta ora indagando su Fernando Carreira, il custode che diede l'allarme che portò la polizia a trovare il corpo di Andrew Cunanan, presunto assassino di Gianni Versace. Una testimone ha detto infatti di averlo visto portare cibo e latte nella casa galleggiante che fu il rifugio del killer negli ultimi giorni di vita.

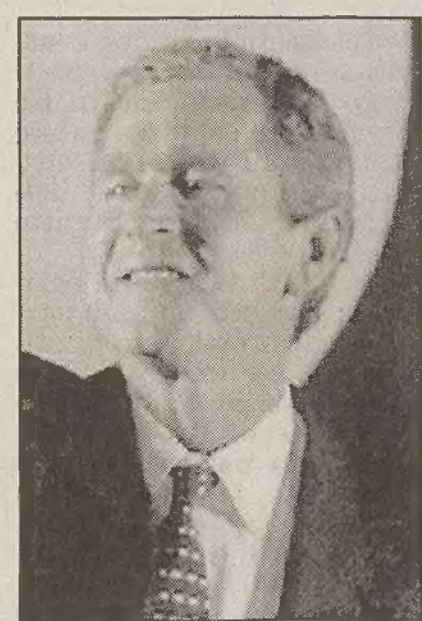
Secondo il 'Miami Herald' Lola Dudley, 57 anni, ha detto alla polizia di aver visto Carreira, 71, entrare con un cestino e una bottiglia di latte due giorni prima del suicidio di Cunanan. La donna stava aspettando l'autobus. Se confermata, la «visita» contraddirebbe la versione data da Carreira, secondo cui egli non era stato nella casa da cinque giorni prima di mercoledì 23 luglio. Entrando, il custode disse di aver visto un paio di sandali, una coperta e un cuscino, prima di udire uno sparo. A quel punto chiamò il figlio, che avvertì la polizia. La polizia valuta con cautela il racconto di Lola Dudley, perchè la donna prende potenti farmaci, apparentemente per curare l'alta pressione. Il custode ha incassato i 10 mila dollari di ricompensa offerti da un'organizzazione gay di New York ma la polizia gli ha per ora negato i 45 mila di taglia sulla cattura del killer di Versace.

Procuratore e sceriffo s'appellano al governatore Bush junior per liberare un uomo condannato all'ergastolo 12 anni fa. Domani le esequie in Sicilia

WASHINGTON A una settimana dall'esecuzione di Joseph O'Dell, il boia è tornato in azione negli Stati Uniti. Nello stesso tempo la scoperta che un condannato a vita è stato riconosciuto innocente da un test Dna ha riacceso ieri i riflettori in Texas sulla giustizia Usa.

Mentre la salma di O'Dell ha lasciato ieri la Virginia alla volta dell'Italia (per il funerale domani a Palermo), in Texas ieri sera è stata eseguita l'esecuzione, con un'iniezione letale, di Robert West, condannato a morte per l'uccisione 15 anni fa di una cameriera. West ha ammesso di aver strangolato il 24 agosto 1982 la cameriera De-Ann Klaus con una cintura, dopo essere penetrato nella sua camera al Memorial Park Hotel di Houston, averla denudata e legata al letto. West, sotto l'effetto di allucinogeni, ha poi ucciso la donna pugnalandola con un frammento di legno appuntito.

L'uomo pensava che la cameriera fosse indirettamente responsabile della morte di un amico. L'esecuzione in Texas è avvenuta nella 'camera della morte' del carcere di Huntsville: il governatore dello Stato George Bush (figlio dell'ex presidente) ha respinto la richiesta di clemenza. Il Texas è lo Stato più attivo per le esecuzioni: già 24 dall'inizio del '97 e 131 dalla ripresa delle esecuzioni negli Usa 20 anni fa.

Mentre sulla colpevolezza di West non sembra esistere alcun dubbio, ha fatto scalpore ieri in Texas la decisione del District Attorney John Holmes di chiedere a Bush junior di perdonare il detenuto Kevin Byrd, condannato 12 anni fa all'ergastolo per uno stupro avvenuto nell'87. I risultati di un test del Dna hanno mostrato che Byrd non è responsabile della violenza. La donna, che era all'ottavo mese di gravidanza, aveva detto alla polizia di essere stata violentata da un bianco «dalla carnagione insolita». Ma un anno dopo, trovatasi faccia a faccia con Byrd (che è nero) in un negozio, l'aveva fatto arrestare, sostenendo di aver riconosciuto il suo stupratore. L'esame del Dna ha scagionato ora Byrd, inducendo il procuratore Holmes, lo sceriffo che l'aveva arrestato e il giudice che l'aveva condannato a lanciare un appello a Bush perchè il detenuto sia liberato. La notizia ha provocato la reazione negativa della donna, che si dice ancora oggi sicura che Byrd sia l'autore dello stupro.

Frattanto la bara di O'Dell è stata trasportata ieri in auto da Norfolk (Virginia) all'aeroporto di Newark (New Jersey) per essere imbarcata sul volo 'Alitalia 641' destinato a giungere questa mattina a Fiumicino. Il trasferimento della bara a Newark (uno dei tre aeroporti di New York) era stato programmato inizialmente con un volo di linea locale ma la compagnia aerea non ha accettato la bara perchè «era troppo pesante». La bara scelta da Lori Urs, vedova di O'Dell, era un modello di particolare pesantezza. Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando si è impegnato a pagare le spese del trasferimento della bara di O'Dell nella città siciliana, dove il condannato era stato nominato alcune settimane fa cittadino onorario.

Dopo le aperture di Blair dei giorni scorsi l'interessato e lo stesso premier fanno un passo indietro

Carlo ringrazia ma non si sposa, per ora

LONDRA «Caro Blair, grazie dell'interessamento ma per ora di matrimonio non se ne parla». E' questa, in sostanza, la risposta che il principe Carlo ha fatto arrivare per vie traverse al primo ministro britannico Tony Blair.

Il premier laburista, appena due giorni fa, aveva fatto sapere di non aver nulla in contrario (in nome dell'interesse nazionale, s'intende) al matrimonio di Carlo con la sua amante di una vita, Camilla Parker-Bowles. Anzi, per favorire le nozze il nuovo esecutivo starebbe valutando una revisione della complessa legge dinastica che esclude dalla successione al trono chi sposa una «donna divorziata».

Carlo, che con i Blair, marito e moglie, è in ottimi rapporti, è senza dubbio grato dell'iniziativa. Ma prima del capo del governo viene sempre la mamma. Cioè la regina Elisabetta. E' proprio a lei che Carlo avrebbe promesso di «non incaponirsi» nel desiderio di convolare a nozze con Camilla, per non danneggiare l'istituzione monarchica e la sua immagine. Così per bocca di un funzionario l'amara ma doverosa smentita: «Le nozze non sono semplicemente nell'agenda del principe». Loro due si amano ma non vogliono fare niente che possa danneggiare la monarchia o creare i presupposti di una crisi costituzionale. Le preoccupazioni di Elisabetta sono politiche, non morali. Quando si oppone al matrimonio di Carlo e Camilla, insomma, è la Regina che parla, non la madre. I sondaggi continuano a mostrare l'opposizione dell'opinione pubblica inglese all' idea di un re sposato con una divorziata. Per 67 inglesi su 100 (il sondaggio è di una settimana) Carlo deve scegliere: o il trono o Camilla. Temendo contraccolpi nella popolarità del suo governo, anche Tony Blair ha fatto ieri marcia indietro: «Non ho mai espresso nè in un pubblico nè in privato un'opinione in materia e non lo farò finchè la questione non emergerà, e finora non è emersa», ha dichiarato con un capolavoro di oratoria. Le uniche frasi affermative le ha riservate all'istituzione: «La sopravvivenza della monarchia è importantissima. Quando dovrò prendere decisioni cruciali lo farò nel migliore interesse della monarchia e del Paese». Per completare il «riequilibrio», Blair ha anche lodato l'ex-principessa Diana: «Si guadagna il rispetto e l'ammirazione del mondo intero. Sono contento di ciò che fa».

Integralisti islamici come furie dopo l'eliminazione del loro capo

Algeria, 87 assassinati in 24 ore Decapitato pure un bambino

ALGERIA Ben 87 persone assassinate in un solo giorno. In Algeria la carneficina continua: ogni giorno nuove atrocità.

Il fatto più grave è avvenuto nella zona di Larbaa, 30 chilometri a Sud di Algeri. Secondo il quotidiano Libertè, il bilancio della strage compiuta nella notte di domenica dagli integralisti islamici è di 58 morti e 90 feriti. I superstiti hanno raccontato che le case isolate nei dintorni della città sono state circondate da circa 40 uomini. I terroristi hanno piazzato mine intorno agli edifici per impedire alla gente di fuggire, poi hanno sparato all'impazzata e hanno attivato gli ordigni. Alla maggior parte delle vittime (molte donne e bambini), è stata tagliata la gola, alcune hanno subito mutilazioni «orribili» prima di essere bruciate vive e altre sono morte seppellite dalle macerie. Nella fuga gli estremisti islamici si sono portati dietro una decina di ragazze. Il commando ha detto di obbedire a Omar, uno dei dirigenti del Gruppo islamico armato che si ritiene stia cercando di raccogliere l'eredità di Antar Zouabri, il capo dell' organizzazione che sarebbe stato ucciso dalle forze di sicurezza. Anche alcuni integralisti sarebbero stati uccisi ma i corpi portati via dai compagni.

Nella stessa notte sono stati assassinati 22 abitanti di Aonaria (Medea): un neonato è stato decapitato, a una donna incinta è stato squarciato il ventre. A Sula, circa 20 km da Algeri, quattro civili sono stati uccisi da armi da fuoco a un falso posto di blocco. Nel piccolo centro di Massuma, vicino Bufarik, due bimbe di sei e otto anni sono morte nell'esplosione di un ordigno e a Sidi Bel Abes un'altra persona ha perso la vita in circostanze analoghe. Dal 5 giugno, giorno delle prime legislative dal '92, in Algeria sono state uccise almeno 500 persone.

DAL MONDO

Turchia, violenta repressione dei manifestanti filoislamici

ANKARA La polizia turca è ieri intervenuta in forze per disperdere una manifestazione di circa settemila filoislamici che protestavano contro la chiusura delle scuole religiose decisa dal governo su ispirazione dei militari. Una sessantina di persone sono state fermate e una quindicina, fra cui alcuni giornalisti e agenti, sono rimasti feriti. I più gravi sono tre cameramen della televisione, colpiti alla testa dai manganelli della polizia. Il partito filoislamico Refah si è dissociato dalla manifestazione. Un'inchiesta è stata aperta sui pestaggi dei giornalisti.

La polizia di Rio de Janeiro «arresta» un pupazzo Con un maxispinello in bocca era apologia di reato

SAN PAOLO La polizia di Rio de Janeiro ha arrestato un pupazzo gonfiabile alto cinque metri per «apologia di reato». Usato in balli di periferia, il pupazzo ha in bocca uno spinello gonfiabile lungo due metri. Per prendere in flagrante il pupazzo verde e giallo, con la scritta «Bagulhao» (spinellone), una corona di foglie di marijuana e l'espressione beata negli occhi arrossati, si sono mobilitati 15 poliziotti, che hanno fatto irruzione in un club di giovani in periferia. «E' la prima volta che mi mandano ad arrestare un pallone gonfiato», ripeteva un agente durante il sequestro. L'ideatore del pupazzo è stato arrestato sul serio.

Inquisito per deportazioni durante la guerra il ministro della Difesa del Montenegro

PODGORICA Su richiesta del Tribunale dell'Aia, il procuratore generale del Montenegro Vladimir Susovic ha aperto un'inchiesta a carico dell'attuale ministro iugoslavo della Difesa Pavle Bulatovic. Allo scoppio della guerra in Bosnia, nel '92, questi era ministro dell'Interno del Montenegro. E' sospettato di corresponsabilità nella deportazione degli sfollati bosniaci croati e musulmani che cercarono rifugio in questa repubblica. Alcuni croati costretti a tornare in Bosnia sarebbero stati poi uccisi dagli uomini di Radovan Karadzic, il leader serbo-bosniaco.

Anche l'energia della cremazione dei cadaveri è riciclata nell'ambientalista Svezia

STOCCOLMA Per difendere l'ambiente gli svedesi oltre alla carta e al vetro riciclano anche i cadaveri, utilizzando energia prodotta dalle scorie della cremazione per riscaldare le case. L'idea - rivelano i quotidiani 'Aftonbladet' e 'Expressen' - l'ha avuta il crematorio di Boras, cittadina del Sud che già da sei mesi vende al Comune questa particolare energia «alternativa». Un altro crematorio della zona si accingeva a fare lo stesso ma forse il contratto non sarà firmato dopo le proteste della chiesa locale.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Agli studenti meritevoli viene regalato un libro che esalta le gesta di Ante Pavelic

Croazia: se la storia è scomoda

Tolte dalle biblioteche le opere filo-comuniste del giovane Tudjman

ZAGABRIA «Gli uomini vogliono essere padroni del futuro, solo per cambiare il passato». Questo piccolo aforisma dello scrittore Milan Kundera sembra essere stato coniato apposta per commentare quanto sta succedendo di questi tempi in Croazia. La denuncia parte dalle colonne dell'indipendente e scomodo al regime, «Feral Tribune», il quale ha scoperto che in un ginnasio dell'élite zagabrese agli studenti più meritevoli viene regalato un volume che esalta il periodo storico che riguarda il protettorato fascista di Ante Pavelic. La direttrice della scuola si difende dicendo che non è lei a scegliere i libri di testo e sottolinea che l'opera di Ivan Strizic, «Ritratti croati», viene distribuita come premio anche in altre scuole della capitale.

Nel summenzionato libro la figura di Ante Pavelic viene descritta come quella di un uomo «culturalmente molto preparato, un sincero patriota e un vero signore». Per motivi politici, si legge ancora nel volume, è stato tacciato di essere fascista, cosa che egli non fu mai. Era bensì «un nazionalista croato che voleva realizzare la nazione croata». La prova che non fosse fascista il libro in questione la ricerca nel fatto che Pavelic «non fu mai denunciato alla Jugoslavia di Tito, nè mai è stato giudicato come un criminale di guerra». «Tutto il resto - si legge ancora - sono bugie serbo-comuniste», che la storia stessa comproverà. Certo Pavelic non era un santo - si prosegue nell'opera - visto che ha tradito parecchi croati quando ha detto di sì alle pretese territoriali italiane (ha ceduto tutta la costa dalmata) e per questo motivo molti dei suoi connazionali, al tempo, si schierarono con i partigiani. L'autore liquida questo fatto come «un'ipoteca» che «gli è stata estorta a causa della guerra». E le migliaia di ebrei, zingari e serbi che sono stati deportati e uccisi dagli ustascia di Pavelic? Cancellati dalla memoria. O forse passi inutili all'educazione delle nuove generazioni.

Ma in Croazia la manipolazione della storia non si ferma qui. Il «Feral Tribune» ha raccontato anche una strana guerra che si sta combattendo nelle facoltà universitarie ed è quella relativa alla biografia ufficiale del presidente Franjo Tudjman. Dalla biblioteca popolare e da quella universitaria di Zagabria, infatti, sono sparite tutte le opere che parlano del periodo comunista della vita del presidente. Nè sono più reperibili negli scaffali delle biblioteche della capitale le opere giovanili del generale-storico. Si sono volatilizzati tutti i volumi che l'attuale presidente scrisse tra gli anni Cinquanta e Sessanta.

Ma scomparsi sono anche i libri di Tudjman (800 pagine) sulla nascita della difesa territoriale e sulle tattiche della lotta partigiana dal titolo «Una guerra contro la guerra, la lotta partigiana nel passato e nel futuro» (1957). In quest'opera Tudjman ha sviluppato le sue tesi citando frasi dello stesso maresciallo Tito mentre il libro è stato dedicato al suo defunto fratello partigiano Stefek. Un altro volume con la sua firma, oramai «desaparecido», è «La realizzazione della Jugoslavia socialista», nel quale, tra le altre tesi, il presidente esalta «la linea politica e la saldezza dell'organizzazione» del Partito comunista. La «censura» ha colpito anche gli articoli pubblicati da Tudjman su alcune riviste e sulle enciclopedie croate. Sopravviveranno al rogo solo i libri dai toni nazionalisti che ora si stanno ristampando in edizione lussuosissime.

Quasi a commento di quanto scoperto il «Feral Tribune» ha anche pubblicato una lunga intervista a Helmut Sonnenfeld, il famoso sostenitore della tesi che prevedeva la fine del blocco sovietico al tramonto degli anni Settanta. L'ex collaboratore del Segretario di Stato Usa, Henry Kissinger, tra le altre cose sostiene che «Zagabria è così vicina alla Nato, quanto Marte lo è alla Terra». Zagabria che, a detta dell'autorevole interlocutore americano, si ostina a non operare in Bosnia come prescritto a Dayton, a non portare avanti un reale processo di democratizzazione del Paese e a non collaborare con il Tribunale internazionale dell'Aia contro i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. Tutti punti a cui, invece, l'Occidente e, soprattutto l'amministrazione Clinton, sono molto sensibili. Sonnenfeld non ha dubbi: «Se siete abbastanza giovani - ha detto rivolgendosi ai croati- e contemporaneamente sufficientemente ragionevoli avete una possibilità che nel corso della vostra vita riusciate a vedere l'ingresso della Croazia nella Nato e nell'Unione europea».

Tra libri che esaltano il fascismo e il suo anfitrione croato, Ante Pavelic, e la «censura» dei volumi dal chiaro sapore comunista dell'attuale presidente, Franjo Tudjman, la manipolazione del passato in funzione del futuro così come espressa da Kundera è addirittura lapalissiana. Ma, del resto, lo diceva già il noto scrittore jugoslavo Danilo Kis: «Non crederti più debole dei generali, ma non misurarti con loro».

Mauro Manzin

Piazza Ban Jelacic nel centro di Zagabria, consacrata a uno degli eroi della storiografia nazionale. Qui a fianco, nella foto sopra, il «poglavnik», Ante Pavelic, mentre nell'immagine sotto, l'attuale presidente della repubblica, Franjo Tudjman.

Conferenza stampa del nuovo direttore, Dropulic

A Fiume altre polemiche nel «porto dei veleni»

FIUME Porto fiumano, un pastrocchio infinito. Fatto di destituzioni, controdestituzioni, mancanza di lavoro e accuse. Tra quest'ultime, da rilevarne una – velenosissima – indirizzata al neodirettore generale Ante Dropulic da parte di Robert Zubcic, l'unico componente il vecchio e nuovo consiglio d'amministrazione dell'Ente porto. «Dropulic? Ma qui abbiamo a che fare con un dirigente coinvolto dieci anni fa nell'affaire Agrokomerc. Non so se sia la persona adatta a dirigere il Porto». Punto e basta. Essere tacciati di coinvolgimento nello «scandalo Agrokomerc» (nel 1987 venne scoperta l'emissione di cambiali a vuoto per centinaia di miliardi di lire e il caso costituì un duro colpo finanziario per la Jugoslavia) è come avere una macchia indelebile tutt'oggi in una Fiume che due lustri fa si vide spazzare dallo scandalo una cerchia di politici e operatori economici di primissimo piano.

Ha invitato i 2300 dipendenti a dimenticare il passato e a rimboccarsi le maniche per incrementare i ritmi di lavoro. «Non licenzierò nessuno»

Punto sul vivo, Dropulic ha voluto reagire all'istante, convocando ieri una conferenza stampa nella quale si è difeso dalla frecciata di Zubcic. Il nuovo numero uno del Porto ha presentato ai giornalisti la sentenza assolutoria del Tribunale comunale di Fiume, datata 4 febbraio '91, con la quale Dropulic veniva scagionato dalle accuse di malversazioni nello scandalo Agrokomerc in qualità di direttore del settore «Traffici fiumani» dell'Azienda portuale.

Dropulic ha invitato tutti i 2300 dipendenti del Porto a dimenticare il passato e a rimboccarsi le maniche per far uscire l'Ente porto dal tunnel della crisi. Con una promessa che suonerà gradita: «Non ho intenzione di licenziare nemmeno uno dei lavoratori. Mi basta che ognuno faccia il proprio dovere».

a.m.

È stato un grande successo la manifestazione «La notte di Capodistria»

Magia dei botti e delle Miss

CAPODISTRIA È stata un successo su tutti i fronti la Notte di Capodistria di quest'anno. Gli organizzatori della tradizionale manifestazione, articolatasi in tre serate da venerdì a domenica scorsi, hanno centrato tutti i traguardi che si erano prefissati. Stando alle prime stime hanno raggiunto la magica cifra di 100 mila visitatori, che hanno affollato le piazze e le vie della città. Dopo l'introduzione di venerdì, caratterizzata soprattutto dallo sport, la serata centrale ha attirato almeno 50 mila persone.

Concerti di vario genere negli angoli più caratteristici, nonché nel giardino della comunità degli italiani, il popolare karaoke in piazza della Muda ripreso dalla televisione, il concorso di Miss Notte di Capodistria, con la vincitrice, l'isolana Mateja Tomazincic di 16 anni, che ora parteciperà a Miss world Italia, sono stati i piatti forti. 30 minuti dopo la mezzanotte tutti con gli occhi puntati verso il cielo per contemplare lo spettacolo pirotecnico. Una quindicina di minuti indimenticabili, che hanno radunato nella baia di Capodistria e sulle colline che circondano la città migliaia di persone, si dice addirittura 20 mila.

Poi divertimenti sino all'alba con altra musica e le specialità gastronomiche. Domenica chiusura con la tombola in riva al mare. Meticolose le misure di sicurezza predisposte dalla polizia, che ha garantito sicurezza e tranquillità a tutti. Soltanto i 5 casi gli agenti hanno dovuto intervenire per sedare risse di poco conto. Ammirevole il lavoro della Nettezza urbana, che ogni mattina ha fatto ritrovare la città pulita come se di notte nulla fosse successo.

Bloccati in Slovenia i pagamenti del circuito «Eurocard»

Internet e carte di credito Un binomio poco gradito

LUBIANA Internet e i suoi servizi nuovamente nell'occhio del ciclone in Slovenia. Questa volta non si tratta delle tariffe telefoniche troppo alte, bensì degli acquisti a distanza con le carte di credito. Come riportato dall'autorevole quotidiano lubianese Delo, dopo ripetuti casi di malversazioni, alcuni istituti bancari hanno bloccato i pagamenti attraverso il sistema Eurocard. È stato possibile constatare infatti che i dati personali degli acquirenti, che vanno comunicati via Internet al negozio che fornisce la merce o il servizio, possono poi venir sfruttati per far saldare fatture fasulle.

Unico problema in tutta la vicenda il fatto che alcune banche si sono «dimenticate» di avvisare i loro clienti della drastica decisione, presa comunque per tutelare i loro conti correnti. Con il passare delle settimane è stato possibile stabilire che esistono metodi piuttosto semplici, anche se laboriosi, per evitare che le carte di credito vengano sfruttate per loschi scopi. Basta una comunicazione più stretta tra banca e cliente. Non appena si effettua un pagamento via Internet sarebbe buona regola mettere al corrente l'istituto bancario, che a sua volta entrerebbe in contatto con la ditta che si appresta a riscuotere il pagamento a distanza.

Altre banche hanno scelto soluzioni diverse. Offrono la possibilità di assicurarsi contro gli imbrogli. Con una modesta cifra, poche migliaia di lire al mese, è possibile scaricare sulla banca tutti i rischi per acquisti che non superino i 200 mila talleri (poco più di 2 milioni di lire). Superato questo limite però, il rischio di navigare e fare spese su Internet è tutto a carico del titolare della carta di credito.

Operazione della polizia

Auto troppo veloci Volano le denunce

FIUME Sono state 35 le patenti ritirate ad automobilisti nel corso dell'operazione di polizia denominata «weekend» e svoltasi sulle viabili di Fiume e dintorni. Il ritiro delle patenti di guida trae origine dal tasso alcolico dei conducenti superiore al consentito.

L'operazione ha avuto luogo dalle 2 alle 5 del mattino, nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, e ha visto gli agenti della Polstrada fermare 266 automobilisti per eccesso di velocità, nei confronti dei quali sono state sporte denunce.

Non sono certo esaltanti le cifre dei turisti presenti lungo la costa slovena e nel retroterra carsico

Litorale, una stagione dalle tinte opache

L'afflusso degli ospiti stranieri è stato buono soprattutto in primavera

PORTOROSE Nei primi sette mesi dell'anno l'afflusso turistico nel comprensorio costiero-carsico è stato soddisfacente. Non certamente esaltante. Questa la prima valutazione formulata dagli operatori dell'industria dell'ospitalità della regione alla vigilia di agosto, il mese che finora ha sempre riservato le maggiori soddisfazioni a questo settore. Stando ai più aggiornati dati statistici, si calcola infatti che dall'inizio dell'anno alla fine di luglio il nucleo complessivo dei pernottamenti nei principali insediamenti turistico-alberghieri, campeggi e pensioni private della zona è aumentato all'incirca del 22 per cento rispetto ai primi sette mesi dello scorso anno.

Gli addetti ai lavori fanno presente che l'afflusso di vacanzieri è stato particolarmente favorevole nei primi cinque mesi dell'anno, ovvero nella pre-stagione. Da gennaio alla fine di maggio infatti il numero delle presenze degli ospiti è cresciuto di quasi il 35 per cento rispetto all'analogo periodo del 1996. Le ragioni di questa sensibile lievitazione vanno cercate essenzialmente nei prezzi concorrenziali e nel miglioramento qualitativo dell'offerta, specie a Portorose, dove negli ultimi mesi sono stati portati rilevanti miglioramenti logistici ad alcuni tra i principali alberghi. Con l'inizio dell'alta stagione e con la conseguente crescita dei prezzi dal 20 fino al 35 per cento rispetto alla bassa stagione, sta diminuendo soprattutto l'interesse dei vacanzieri sloveni per trascorrere un prolungato periodo di vacanza nel litorale. A proposito è interessante constatare, ad esempio, che in giugno e luglio il numero di turisti stranieri è cresciuto di quasi il 17 per cento, mentre gli ospiti sloveni sono diminuiti di quasi il 22 per cento rispetto all'analogo periodo del 1996.

Dati statistici alla mano, si constata che attualmente da Sezza fino a Lipizza soggiornano all'incirca undicimila vacanzieri, con un aumento di quasi l'11 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ottomila sono pressappoco gli ospiti stranieri, 3 mila quelli sloveni. Per quanto riguarda i turisti stranieri, dominano tedeschi, seguiti da austriaci, scandinavi e italiani. Per quanto concerne la clientela italiana, si tratta soprattutto di pendolari del Friuli-Venezia Giulia, i quali trascorrono in prevalenza il finesettimana negli impianti di maggiore attrattiva di Portorose, Santa Lucia, Strugnano, Ancarano e Lipizza.

Postumia: musica sacra al castello di «Predjama»

LUBIANA Il complesso di musica sacra «Centilena Antiqua» di Bologna sarà ospite il 13 agosto prossimo al pittoresco castello di Predjama, a pochi chilometri dalle famose grotte di Postumia. Il repertorio dei quattro musicisti: Stefano Albarello, Paolo Faldi, Marco Muzzati e Gianfranco Russo, prevede musiche rinascimentali del Mediterraneo del 13.o secolo.

L'inizio è fissato per le 20.30. Il concerto rientra nell'ambito dei programmi del 45.o Festival estivo di Lubiana che si articola sino al 31 agosto prossimo non solo sui palcoscenici della capitale slovena, ma anche delle località di Bled, Ptuj e Postumia. E, in quest'ultima, alla Casa di musica, il 14 agosto con inizio alle 20.30 è in cartellone il concerto del duo Andrej Petrac (violoncello) e Tomaz Petrac (pianoforte).

Per quanto concerne il castello di Predjama, il 24 agosto sarà lo scenario anche di un'originale manifestazione divenuta ormai tradizionale: «Il torneo cavalleresco di Erasmo».

Porta il nome del leggendario cavaliere-predatore Erasmo Lueger che, bandito da Vienna per l'uccisione in duello del maresciallo di corte, nella seconda metà del 15.o secolo, si rifugiò nel castello sfidando e irritando l'imperatore d'Austria Federico III attaccando di continuo le carovane di commercianti, finché non fu ucciso nel 1484. Secondo la leggenda Erasmo sarebbe sepolto accanto alla chiesetta del 15.o secolo che oggi è in Slovenia uno dei rari esempi dell'architettura tardogotica e l'imponente tiglio che cresce sulla sua tomba sarebbe stato impiantato dalla sua amata.

In agosto si terrà anche il torneo cavalleresco dedicato a «Erasmo»

Quest'anno la manifestazione avrà una veste nuova curata dalla Società per il turismo sperimentale «Planja» di Menges con la collaborazione degli stessi abitanti e si articolerà per tutta la giornata con il mercato medievale dove saranno presenti i mestieri artigianali: fabbro, scalpellino, erborista, incisore, vasaio, orologiaio. Ma si esibiranno anche acrobati, burattinai e mangiafuoco.

Lesina divorata dalle fiamme: in fumo 1600 ettari di bosco

LESINA Ore drammatiche a Lesina, sconvolta da uno spaventoso incendio, il più grande divampato in Dalmazia negli ultimi anni. Le prime lingue di fuoco sono state notate intorno alle 12 di lunedì scorso, in una zona collinare tra Brusje e Grablje, e alimentate dal forte vento hanno ben presto attaccato un vasto territorio, riducendo in cenere sino a ieri ben 1600 ettari di pineta e altra vegetazione. Va detto che sino al tardo pomeriggio di ieri l'incendio non era ancora circoscritto, nonostante l'eccezionale impegno di oltre 300 vigili del fuoco della regione dalmata e delle città di Zagabria e Varazdin, quest'ultimi giunti sull'isola quale rinforzo. Nell'opera di spegnimento hanno preso parte centinaia di soldati del distretto di Knin, oltre alla popolazione locale. Impiegati pure tre aerei del tipo Canadair, tre elicotteri antincendio, due rimorchiatori e una quarantina di autobotti. Nonostante gli sforzi profusi, l'incendio si è esteso verso l'area sud-orientale dell'isola, con prime minacce per dei centri abitati. E' stata chiusa al traffico la principale arteria, tra Lesina e Cittavecchia.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,66 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,93 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 98,70 = 1.108,10 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.187,23 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 90,90 = 1.020,47 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.097,16 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Foglio di comparizione della Procura di Gorizia a un comandante partigiano, coinvolto nell'eccidio di Porzus, ex funzionario Pci

Si indaga sulle pensioni di partito

Padoan, 88 anni: «Sono indignato per il metodo inquisitorio messo in atto»

GORIZIA «Protesto per il metodo inquisitorio messo in atto nei miei confronti dalla Procura della Repubblica presso la Pretura di Gorizia. Sono indignato. Se si vuole sapere della mia pensione quale ex funzionario del Pci, incarico che ho svolto per 15 anni, allora ci si limiti a fare domande sulle date. E' intollerabile che si voglia sapere, ad esempio, se altri membri della mia famiglia hanno fatto parte del Pci in qualità di funzionari. Chi mi pagava lo stipendio e chi mi ha convinto a iscrivermi al Pci. Cosa c'entra tutto questo con la mia pensione?».

«Vanni» Padoan, già della Divisione partigiana Garibaldi Natisone, ha oggi 88 anni e abita a Cormons. Oltre che in qualità di ex dipendente del Pci percepisce la pensione di manovale, per i 18 mesi (a cavallo tra il 1932 e il 1933) passati nell'esercito come soldato, per i sette anni di prigionia prima della seconda guerra mondiale (fu condannato per la sua attività antifascista), per i 20 mesi di partigiano inquadrato nella «Garibaldi».

Ancora oggi non rinuncia a dire la sua sui fatti della Resistenza. Sull'eccidio di Porzus, sui fatti di Stremiz e di Faedis e su altre pagine terribili o esaltanti della lotta di liberazione.

E lo fa con il distacco che il tempo impone, ma con una vivace passione per quella che ritiene essere la verità vera, senza mistificazioni. Un atteggiamento che in passato, quando raccontò, nel 1960, la verità sul tragico episodio di Malga Porzus, mise in serio imbarazzo i dirigenti regionali del Pci di allora e si trovò a un passo dall'espulsione dal partito.

Quella verve e quella voglia di verità e di giustizia battono ancora forte nel cuore di questo vecchio alle soglie dei novant'anni. Racconta che sabato scorso un carabiniere gli ha consegnato un foglio di comparizione per lunedì alle 9 negli uffici del comando stazione di Cormons per «ragioni di giustizia».

Padoan ha immediatante pensato, racconta, che la Procura volesse interrogarlo sugli avvenimenti della Lotta di liberazione, di cui fu protagonista e in modo particolare sui fatti avenuti a Stremiz e a Faedis, Nulla di tutto ciò.

Il motivo della convocazione era una indagine sull'iter della sua pensione quale funzionario del Pci. Una indagine avviata dalla magistratura goriziana e che pare abbia interessato non soltanto Padoan, ma anche altre persone. Al proposito il segretario regionale del Pds, Pizzin, afferma che il partito non è interessato dall'indagine, ma lascia intendere che invece lo siano ex dirigenti del Pci oggi iscritti al Partito democratico della sinistra, come lo è lo stesso Padoan.

A interrogare l'ex partigiano, che non contesta l'indagine in sé («Può essere - dice - che ci possano anche essere delle persone che percepiscono indebitamente la pensione ed è bene fare chiarezza») è stato il maresciallo comandante la stazione di Cormons, il quale, riferisce lo stesso Padoan, mi ha rivolto diverse domande leggendole su un foglio di carta e annotando le mie risposte».

Padoan è furente per come si è voluto frugare sulla sua persona, sulle sue convinzioni politiche. «Di fronte a questa indegna violazione della mia privacy - sbotta - elevo la mia indignata protesta sperando che il garante intervenga a difesa dei miei diritti».

Domenico Diaco

Genovese vuole parlare con il procuratore Finazzer Flori per capire qual è il ruolo del suo assistito

L'avvocato di Vanni va al contrattacco

TRIESTE «Parlerò dell'interrogatorio di Vanni col procuratore di Gorizia Fulvio Finazzer Flori. Il magistrato rientrerà in sede fra uno o due giorni. Voglio capire qual'è il ruolo in questa inchiesta del mio assistito»

L'avvocato Luigi Genovese, difensore di Giovanni Padoan è pronto a contrattaccare. Se Vanni è stato interrogato dai carabinieri come "indagato", doveva essere presente un difensore. Di fiducia o d'ufficio. Se al contrario è stato sentito come testimone, queste sue dichiarazioni non potranno essere utilizzate contro di lui.

In effetti un tempo gli investigatori potevano indurre una persona a parlare come testimone per poi rivoltargli contro le sue stesse dichiarazioni. Questo col vecchio Codice di procedura. Oggi, in un perido in cui si discute del 513 e dei diritti dell'indagato, questa pratica non è più possibile.

L'inchiesta per cui "Vanni" è stato convocato nella caserma dei carabinieri di Cormons, ha al centro le pensioni dei dipendenti dei partiti. Una legge degli anni Sessanta, seguita da una dei primi Novanta, sanò le loro posizioni previdenziali alquanto sgangherate. I partiti che da sempre si sono riempiti la bocca dei "diritti del popolo", spesso si erano "scordati" di versare i contributi per i loro dipendenti. Poi erano corsi ai ripari varando due leggi che avevano aperto i termini una sorta di sanatoria a basso prezzo.

Più d'uno sembra abbia approfittato, della legge "Mosca" costruendosi grazie a testimonianze non si sa quanto attendibili, una posizione invidiabile. Uno dei leader del defunto Psi, stando alle sue dichiarazioni all'Istituto di previdenza, avrebbe iniziato a lavorare per il partito all'età di dieci anni o poco più. In calzoni corti.

L'indagine in cui è coinvolto "Vanni" si estende su gran parte del territorio nazionale. E' partita un anno fa da Grosseto. E' approdata a Gorizia per quelle che sono le competenze territoriali della Procura isontina.

«Io mi sono iscritto al Partito comunista d'Italia nel 1924. Avevo 15 anni. Funzionario sono diventato nel 1945. E' giusto verificare se qualcuno ha truffato lo Stato e gli altri cittadini» ha detto Giovanni Padoan.

c.e.

Dopo il blocco del giugno scorso emerge l'ennesima grana strutturale del centro ferroviario: domani vertice triveneto tra sindacati e Fs

Cervignano, «sella» troppo alta, scalo «dimezzato»

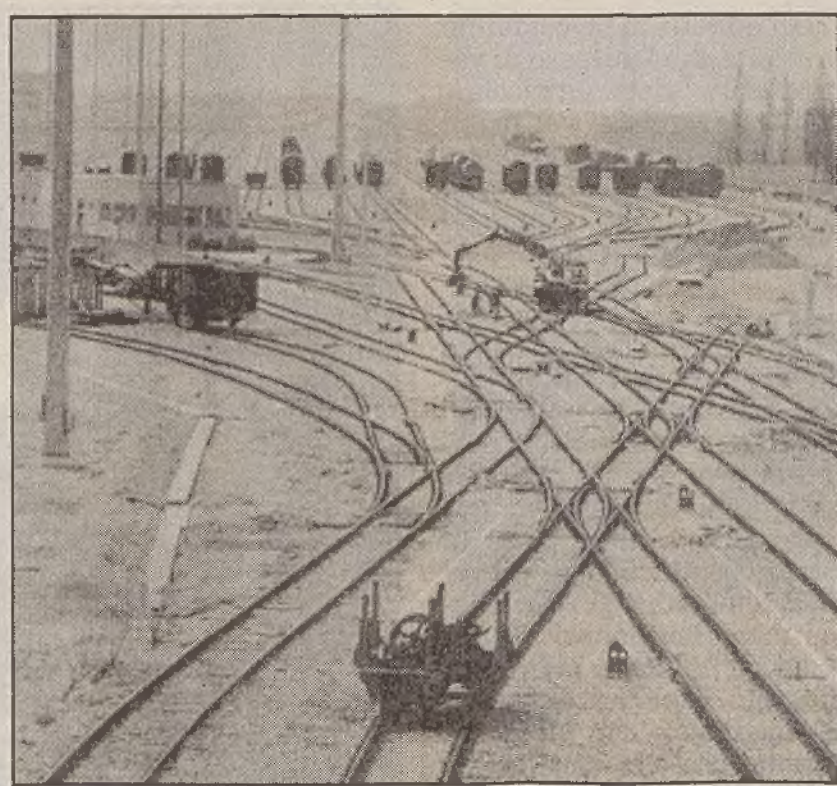
Un locomotore da solo non ce la fa a spingere i vagoni - Treni trasferiti a Verona?

Dalle Ferrovie la conferma: servono due mezzi alla volta

TRIESTE «La sella di lancio? Effettivamente è stata realizzata un metro di altezza in più di quanto doveva essere. Ora la spinta per i convogli che superano le 1600 tonnellate viene data da due locomotori». Le Fs hanno confermato, la grana strutturale c'è. Ma hanno anche annunciato che presto, ovvero a fine settembre, i locomotori nello scalo di Cervignano, diventeranno cinque. Sono stati anche chiesti locomotori adatti a lavorare sulla sella più pendente. Ma a quanto si sa, da fonti interne, questi non arriveranno prima di due anni.

Sul ventilato trasferimento di due o tre treni dallo scalo di Cervignano a Verona, una smentita. «Non esistono ipotesi di spostamenti a Verona, tutti i treni che erano programmati restano a Cervignano. A fine settembre poi arriveremo a 65 convogli».

ma i sindacati, vista la situazione, hanno dei dubbi. Attualmente i convogli formati quotidianamente non superano le 18 unità. Nonostante ciò le FS gettano acqua sul fuoco e minimizzano.

«Non bisogna dimenticarsi che i piani per Cervignano prevedono il pieno decollo nel '98. E lo stesso vale per il problema del dormitorio e la mensa. In attesa dell'apertura, come accade altrove, si può sempre utilizzare gli alberghi locali e un ristorante della zona». Serviranno visto che, standoalle Fs, per fine settembre allo scalo l'organico aumenterà da 10 a 180-190 addetti. «Ci saranno più persone e quando l'interporto comincerà a funzionare ci saranno miglioramenti». Ma il problema di adesso è cercare di far fronte, dando risposte, alle richieste di trasporto merci per ferrovie che giungono dal Triveneto. La questione alle Fs è noto: «Effettivamente c'è stato un boom di traffico merci nel primo semestre di quest'anno. L'aumento ha toccato il 17%. Il traffico per ora è scorrevole».

g.g.

TRIESTE Prima i ritardi per la realizzazione, poi, a pochi mesi dall'entrata in funzione, i primi treni in tilt. Ora, nello scalo merci di Cervignano, inaugurato dall'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli, pure una grana strutturale. Riguarda la «sella di lancio dei vagoni», è questo il termine tecnico con cui viene definito il cuore dello scalo. Un binario in salita sul quale i locomotori spingono i vagoni. Questi ultimi, raggiunto il culmine, partono da soli, per forza di gravità e si incanalano automaticamente sul fascio di binari su cui si formano i convogli diretti alle varie destinazioni.

C'era un problema, il fascio di binari era lungo e per ovviare gli ingegneri delle Fs hanno costruito la sella un metro più alta del previsto. La pendenza ora è eccessiva. E se in discesa non ci sono problemi questi si presentano in salita. Ci sono 4 locomotori a Cervignano e non sono in grado di spingere, singolarmente, i convogli: devono farlo in coppia. L' attività potenziale dello scalo è dimezzata con due locomotori invece di quattro. Qualche volta, hanno fatto sapere i sindacati, accade che qualche locomotore si bruci per lo sforzo. Ed è accaduto anche in giugno, quando lo scalo è andato in tilt dopo gli scioperi in Slovenia. A peggiorare la situazione è stata proprio la grana della sella più alta.

I sindacati ora attaccano, si tratterebbe di una delle tante scoperte che le Fs stanno facendo di giorno in giorno sullo scalo. Un'opera che è ha altri tre scali gemelli, Torino Orbassano, Bologna e Marcianise. Cervignano è stato progettato su modello di Orbassano. Gli ingegneri di area delle Fs, dopo aver scoperto che il fascio di binari di smistamento era lungo, hanno alzato la famosa «sella». Ma non hanno comunicato la decisione alla Divisione della trazione, che fornisce i locomotori. Sono giunti gli stessi locomotori dati a Orbassano dove la sella è più bassa di un metro. Sono stati già chiesti locomotori più potenti, ma se va bene arriveranno tra due anni.

Una grana, accusano i sindacati, che si aggiunge a quella del parco locomotori e macchinisti assolutamente insufficiente (il 30 per cento dei mezzi sarebbe guasto), della poca manutenzione, della mensa e del dormitorio, ancora chiusi perchè inadeguati secondo i criteri di sicurezza (il progetto è vecchio, concepito prima dele norme europee). In questi giorni sta per scoppiare l'ultima bomba: pare che la Programmazione merci, viste le difficoltà dello scalo, sia intenzionata a trasferire due o tre treni merci da Cervignano a Verona.

«Questo proprio non possiamo permetterlo — sbotta il segretario della Filt regionale, Angelo D'Adamo — porrò questo problema dopodomani (domani ndr) a Venezia, all'incontro tra sindacati det Triveneto e Compartimento Fs. Tutti i problemi di Cervignano ma anche gli altri che affliggono il settore ferroviario in regione nascono dalle difficoltà di comunicazione interna. La mano destra non sa quello che fa la sinistra». A Venezia si parlerà anche della crescente domanda in tutto il Nord Est di trasporto via ferro (solo in regione la crescita è del 17% nell'ultimo semestre). «Domanda a cui le Fs non riesce a dare risposta — chiude D'Adamo —, Cervignano doveva essere una perla. Chiederò di costituire una task force. L'amministratore delegato Cimoli sta pensando solo ai tagli. Deve intervenire il ministro Burlando».

Sulla stessa linea il segretario della Uilt, Gianpiero Fanigliulo. «Cervignano è stato aperto in modo frettoloso — attacca — e non è stato fatto un sufficiente rodaggio. Non è una partita vinta dalle Fs. Manca materiale rotabile, i mezzi sono vecchi e inadeguati, mancano macchinisti. Trovarsi impreparati sulla logistica oggi è indegno».

Giulio Garau

Ultima intensa settimana di attività del Consiglio regionale prima della lunga pausa di agosto

Maratona sul riordino socio-sanitario

TRIESTE Si è aperta ieri l'ultima, e quanto mai intensa, settimana d'attività consiliare. Poi, da sabato, la Regione osserverà la lunga pausa agostana. Intanto l'aula è praticamente ingolfata, poiché i lavori sono stati bloccati per mesi dalla legge sul personale – un provvedimento di per sé complesso, complicato dagli ostruzionismi della Lega e di Forza Italia – e l'ultima settimana dalla nuova legge urbanistica.

Ieri si è attaccato con la legge che riordina, unificando le due direzioni, il settore socio-sanitario; se ne discuterà, sicuramente, anche oggi e domani. Sarà quindi giocoforza rinviare all'autunno almeno una decina di provvedimenti ritenuti urgentissimi; forse, in un ritaglio di tempo, sarà possibile licenziare almeno la «leggina» che consente alle Autovie Venete di far passare gratis anche gli automobilisti privati sul tratto autostradale Lisert-Villesse, sì da alleggerire il carico di traffico sulla statale semiparalizzata dai lavori al ponte di Sagrado.

Tornando alla legge affrontata ieri, essa punta a integrare gli interventi prettamente sanitari, facenti capo alle Aziende sanitarie, con quelli socio-sanitari gestiti da Comuni e Province. Nel momento in cui gli ospedali riprendono il loro specifico ruolo, privilegiando la cura delle situazioni acute rispetto a un intero ventaglio di ricoveri impropri, ecco caratterizzarsi per un ruolo più spiccatamente assistenziale le varie realtà socio-sanitarie quali le Rsa, le case di riposo, le case di cura, il telesoccorso. Di qui l'opportunità che lo stesso apparato regionale adegui le proprie strutture: ecco l'unificazione delle direzioni della sanità e dell'assistenza e l'aggiornamento delle varie norme che regolano lo stesso rapporto degli Enti locali con le nuove realtà socio-sanitarie.

L'esame dei singoli articoli del provvedimento riprenderà stamane, dopo essere stato sospeso ieri pomeriggio per consentire l'adozione di una misura urgente quale l'assunzione di un mutuo di 75 miliardi, il cui ammortamento è a carico dello Stato, per gli aiuti alle zone colpite dall'alluvione del '96. A tale misura sono stati poi accodati due articoli finalizzati a snellire le procedure d'attuazione dei programmi comunitari.

IN BREVE

Nuovo vertice del comando regionale Carabinieri

Disibio si congeda, ora comanda Manti

UDINE Il colonnello Benito Manti, 59 anni, originario di Corigliano D' Otranto (Lecce), è da oggi il nuovo comandante della Regione carabinieri «Friuli Venezia Giulia». Manti, che proviene dalla direzione centrale per i servizi antidroga del Ministero dell' Interno, è subentrato al generale di brigata, Lamberto Disibio (nella foto), nominato direttore del primo servizio antidroga del Ministero dell' Interno. La cerimonia di insediamento si è svolta alla caserma «Attilio Basso» di Udine, alla presenza del comandante della quinta divisione carabinieri di Treviso, generale Gioacchino Greco. Manti, nel ribadire l' impegno dell' Arma nella lotta al crimine in Friuli Venezia Giulia, ha espresso la volontà di affrontare l' incarico «con la fede e l' umiltà» che ha «sempre cercato di porre alla base» dei suoi «doveri di comandante».

Cescutti, segretario del Ppi udinese, fa retromarcia: è stata votata all'unanimità la piena fedeltà all'Ulivo

UDINE Agli attacchi mossi alla pidiessina «Cosa 2» dal segretario del Ppi udinese, Massimo Cescutti (che si chiedeva se l'Ulivo avesse ancora validità e se non si dovesse creare un «Centro 1» che ricostituisca l'area moderata degli ex democristiani è seguito il seguente «aggiustamento»: il comitato provinciale del partito ha confermato all'unanimità l'«impegno di tutti i dirigenti e i militanti a consolidare l'area dell'Ulivo e quella di centro al suo interno», valutando positivamente l'azione politica degli amministratori «locali e regionali» del partito.

Orizzonti ospita Enrico Beruschi a cena a Tolmezzo e devolve 1 milione e 600 mila lire in beneficenza

TOLMEZZO Raccolto un milione e 600 mila lire a Tolmezzo con l'ultima iniziativa di beneficenza dell'Associazione Orizzonti per il Friuli Venezia Giulia promossa in collaborazione con Charta 2002 e Radioattività all'albergo Al Benvenuto. Tema dell'inc9ontro «a cena con Enrico Beruschi». I fondi sono stati già trasferiti all'Associazione E. Greggio per i bimbi nati prematuri che fornisce attrezzature per ambulanze pediatriche in Italia, Con il milione e 600 mila lire sarà acquistato un respiratore artificiale per un ospedale pubblico.

Schianto mortale ieri mattina sulle strade del Friuli: settantenne esce di strada e va a sbattere su un muro

UDINE Incidente mortale ieri mattina sulle strade del Friuli.Bruno Grion, 70 anni, residente a Colugna di Tavagnacco, è morto iin un incidente stradale avvenuto sulla provinciale «59», tra Plaino e Moruzzo.

Mentre viaggiava da solo, ha perso il controllo della sua auto, che è uscita di strada e si è schiantata contro un muretto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Udine.

Le cause dell' incidente sono in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine.

Spettacolare incidente in autostrada a San Stino, coinvolti due Tir e un'auto: coda di 4 chilometri

VENEZIA Una coda di quattro chilometri si è formata ieri mattina in autostrada tra San Stino e Portogruaro in direzione di Trieste per un incidente senza gravi conseguenze.

Sono rimasti coinvolti due autotreni e una macchina tedesca la cui conducente, leggermente ferita, è stata ricoverata all'ospedale di Portogruaro.

I Carabineri arrestano un bracconiere di Moggio: a Resia aveva un casolare colmo di attrezzature

UDINE Bracconiere in cella. Rino Tolazzi, 49 anni, residente a Moggio Udinese, in piazza Uffici, è stato arrestato dai carabinieri di Tarvisio perchè, in un casolare in località Riolada, custodiva una completa attrezzatura per il bracconaggio.

Nell' operazione, compiuta in collaborazione con i carabinieri di Resia, sono infatti stati trovati una carabina calibro 22 con cannocchiale e numero di matricola abraso, una baionetta, altre armi da taglio e una serie di trappole usate per il bracconaggio.

Delegazione di Palmanova va in Giappone per il convegno mondiale delle città a stella

PALMANOVA Una delegazione di Palmanova, guidata dal sindaco Roberto Osso, è in Giappone per il convegno mondiale delle città con conformazione a stella.

La manifestazione, che si concluderà il tre agosto, si svolge a Hakodate e riunisce i rappresentanti di dieci località, tra le quali Palmanova è l' unica rappresentante italiana. La delegazione italiana spera in un possibile rilancio turistico.

Black-out energetico all'Ospedale di San Vito: un trasformatore danneggiato da un fulmine

PORDENONE Black-out energetico ieri all'Ospedale di San Vito, in provincia di Pordenone.

Una sospensione nell' erogazione dlel' energia elettrica si è avuta all' ospedale di San Vito, a causa di un guasto. Molto probabilmente il guasto è stato originato da un fulmine e ha colpito uno dei trasformatori.

Sono subito entrati in azione i gruppi elettrogeni, ai quali ne è poi stato aggiunto anche uno dei vigili del fuoco, e non si sono avuti particolari problemi.

Individuato il guasto il trasformatore è stato isolato e l' energia ripristinata usando il «gemello», a disposizione dell' ospedale proprio per questo tipo di emergenze. Non si registra nessun problema ai degenti: i timori riguardavano in particolare quelli sottoposti a operazione chirurgica durante il black-out.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.46
	tramonta alle	20.36
La Luna:	sorge alle	2.25
	tramonta alle	17.29

31.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 154.

IL SANTO

San Pietro Crisologo

IL PROVERBIO

Chi si regge sulla punta dei piedi non ha equilibrio stabile

TEMPO

Temperatura:	22,9 minima
	26,7 massima
Umidità:	69 per cento
Pressione:	1020 in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	14 da Nord Ovest
Mare:	25,6 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.45	+36	cm
	ore	21.06	+36	cm
Bassa:	ore	3.08	-49	cm
	ore	15.26	-19	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.08	+40	cm
Bassa:	ore	3.37	-52	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La categoria dei panificatori è messa sotto accusa riguardo la qualità: polemica innescata da un'affermazione del sindaco Illy

Critiche e proteste: scoppia la «guerra del pane»

Ma la stessa Associazione dei consumatori assicura: «E' il prodotto migliore che possiamo avere»

Un vecchio forno triestino.

Mancano apprendisti, i costi di produzione sono alti, la concorrenza spietata: «Ma almeno qui nessuno usa prodotti chimici»

Infuria a Trieste la guerra del pane. Il sindaco bacchetta la categoria, i panificatori rispondono per le rime, i cittadini si schierano chi di qua chi di là: per qualcuno la tradizione triestina (ricordate le «pancogole» servolane? le chiamarono addirittura alla corte di Vienna per svelare il segreto di quel favoloso "pan de biga") non si tocca, per qualcun altro in città il pane è cattivo, meglio quello dell'Alto Adige. O magari non c'è quando si cerca, quando c'è è troppo cotto, o troppo poco, s'indurisce entro le 17, a cena è immangiabile. E allora? Meglio il pane dei supermercati o quello della panetteria all'angolo? E' proprio vero che i giovani panificatori triestini non sanno più impastare o non hanno più voglia di alzarsi ad ore antelucane?

Loro, i panificatori, si stringono a coorte, alzano gli scudi e replicano: «Il nostro è un servizio sociale, non è possibile ed è ingiusto essere trattati in questo modo, e il nostro mestiere lo sappiamo fare». Chi ha ragione? Vediamo. A Trieste ci sono 120 panifici, cioè 120 laboratori dove si produce il pane. Una varietà piuttosto ampia di pane: circa quaranta tipi, dal pane francese a quello al latte, all'olio, alle olive, integrale, e poi sfilatini, trecce, ciabatte eccetera. Sta scomparendo, invece, e le Acli lo hanno fatto notare, il pane comune, quello a bassisimo prezzo. «E' vero - ammette Cristina Giorgi dell'omonina panetteria -, ma d'altro canto non è più un obbligo per i panettieri produrre il pane che costa meno a fronte dall'alta crescita dei costi di produzione». Inoltre, secondo un'indagine dell'Associazione consumatori quel tipo di pane non lo comprava quasi più nessuno.

Già, i costi. Il prezzo del pane, a Trieste, è totalmente libero. Una volta era l'Associazione panificatori a calcolare il prezzo medio in base ai costi di produzione. Oggi la legge antitrust impedisce alla categoria di fissare a priori il prezzo imponendo alle singole aziende di fare da sé in base ai costi aziendali. Di fatto le differenze non sono eccessive, anche perché l'alto numero di panetterie provoca una concorrenza spietata: un chilo di pane può oscillare tra le 4 e le 5 mila lire, a seconda ovviamente del tipo.

E veniamo alla qualità del pane, cruccio - a quanto sembra - di molti cittadini, sindaco in testa. «Parliamoci chiaro - dice Francesco Trampus, veterano dei panificatori e presidente onorario dell'associazione di categoria -: a Trieste si mangia pane che può essere più o meno cotto, più o meno crudo, ma è pane vero». Che significa? «Significa - risponde Trampus - che qui da noi non si usano miglioratori chimici, o almeno se ne fa un uso talmente limitato da essere irrisorio». Si tratta degli emulsionanti, dice ancora Trampus, sostanze - come la lecitina di soia - impiegate tra l'altro per fare il pane a lunga conservazione, quello che spesso si trova nei supermercati: «Ma in città quasi nessuno dei panettieri artigiani lo usa», sottolinea Trampus.

Ma allora perché molti cittadini si lamentano? I problemi, in effetti, non mancano, sostiene Trampus. Anzitutto è sempre più difficile trovare buoni panificatori, «artigiani cresciuti a bottega: ma non perché sono degli scansafatiche, è che un apprendista - spiega il presidente onorario dei panificatori - costa troppo al titolare, e così si assumono solo panificatori già praparati, ma che magari hanno seguito i corsi biennali dell'Irfop che si tengono a Cividale».

Torniamo alla qualità: «Questa - afferma Trampus - dipende da molti fattori: il tempo atmosferico, per esempio, ma soprattutto la farina; i nostri artigiani si approvigionano al mulino di Pordenone (che importa frumento da vari Paesi, tra cui Francia, Germania, Canada) ogni quindici giorni, e a differenza delle industrie, che hanno la possibilità di fare analisi e prove della farina prima di acquistarla, all'artigiano se capita la partita di scarsa qualità se la deve tenere fino alla fornitura successiva». In quanto alla critica per cui i giovani panificatori usano le macchine «fermalievitazione» per non doversi alzare presto al mattino, Trampus sorride: «Non è certo l'uso di quelle macchine, per altro pochissime a Trieste, a inficiare la qualità del pane». E in difesa dei panificatori interviene anche l'Associazione consumatori: «Secondo una nostra indagine - dice la presidente Luisa Nemez - condotta a campione su molte panetterie ci sono pochi dubbi: il pane triestino è il migliore che si possa avere».

P. Spi.

Truffe e avances nei percorsi delle ragazze triestine che sognano di fare la carriera di attrici

«L'agente vi sta aspettando in camera»

L'esperienza di Barbara: «Brass un galantuomo, Bova il mio sogno»

Un'agenzia chiedeva 800 mila lire l'anno ma la sua sede milanese era in una cucina

«Una decina scarsa di anni fa era apparso tra gli annunci economici del Piccolo quello di un'agenzia di Milano che chiedeva 800 mila lire all'anno ad aspiranti attori e attrici che desiderassero essere segnalati a vari produttori cinematografici». Fu quello uno dei casi in cui Dino Castelli, che con la moglie Novella ormai da diciassette anni fa da «basista» per tutte le troupe cinematografiche che passano da Trieste, subodorò qualcosa che non andava. «Andammo io e mia moglie - racconta - a verificare e scoprimmo che l'agenzia aveva sede in un appartamento camera e cucina. Sconsigliammo a tutti i triestini che gravitavano nell'ambiente del cinema di aderire, ma so che alcuni goriziani e pordenonesi sborsarono quella cifra».

«Gli attori e le comparse sono sempre in grande maggioranza uomini - racconta ancora Castelli - in un rapporto che rispetto alle donne è di quattro a uno. Inoltre l'età più richiesta è quella che va dai 35 ai 50 anni». Facile capire dunque come sia angusta la strade del successo per le giovani «starlette». I Castelli hanno ormai mille indirizzi. Per «Intrighi internazionali» con Ray Lovelock girato nel '93 sono riusciti a trovare 'in loco' 125 attori e 480 comparse suddivisi in sei episodi.

«Per i ruoli di comparsa - continua Castelli - cerchiamo di privilegiare disoccupati, studenti, pensionati o appassionati ch appositamente prendono ferie dal lavoro. Si guadagnano dalle 70 alle 90 mila lire nette al giorno per dieci ore di riprese, intervallate da una di riposo. Alcune troupe americane giungono a pagare centomila lire».

«Farò di te una stella». Ragazze irrequiete nel sottobosco dello spettacolo. Tra quelle che sarebbero rimaste vittime di truffe e avances, al centro dell'inchiesta sulla New Star Film di Monselice, una triestina difficilmente poteva mancare. Si chiama Cristina, ma per timore di autodanneggiarsi non ha voluto nemmeno sporgere querela. «Siamo diventate amiche in un albergo di Verona dove ci eravamo presentate entrambe per un provino.» In questo modo l'ha chiamata in gioco una bresciana di 23 anni che ha confessato ai carabinieri anche di aver sborsato alcuni milioni dietro alla promessa di poter fare un film. «Quando alla reception abbiamo chiesto del titolare dell'agenzia - ha raccontato ancora la bresciana – ci hanno risposto: "A voi due vi aspetta in camera". Allora ce ne siamo andate. Uno dell'organizzazione - ha raccontato ancora la ragazza - ci ha anche detto: "Vi spiego io come avere successo. Basta essere gentili con un certo attore. Se volete, ve lo procuro io l'appuntamento"».

In un mondo che probabilmente è fatto anche di questo, sta ora sgomitando anche Barbara Zaratin (nella foto), 26 anni, scuole superiori prematuramente abbandonate, vita con mamma e fratelli in un appartamento di periferia, un sogno che le riempie la vita: fare l'attrice. Le sue forme sono ammiccanti e un po' abbondanti, di quelle che piacciono a Tinto Brass. E per avere una particina nel film «La monella» che il re italiano del soft core sta girando, Barbara è stata a Cinecittà. Tanto per cambiare, bisognava girare una

scena con il sedere all'aria e un paio di battute buttate là. «Brass è un galantuomo - racconta ora Barbara - per mostrarmi come dovevo mettermi non mi ha nemmeno sfiorata, ma ha mimato lui la scena, facendomi anche un po' ridere. E poi c'è sua moglie che lo sorveglia continuamente. Alla fine mi ha detto: "Potevi andar bene, ma purtroppo sei ancora poco sciolta"».

Un concorso per Miss Trieste fatto già da minorenne, una serie di serate a ballare sul cubo nelle discoteche, il titolo di Miss cinema vinto l'anno scorso al concorso regionale di Lignano. Un percorso comune a centinaia di triestine con sogni di gloria nel mondo dello spettacolo e forse obbligato che per ora però non ha registrato nei confronti di Barbara alcun episodio scabroso o tentativo di raggiro. «La Caremoli di

Senza episodi scabrosi la storia della triestina ventiseienne in corsa per una parte nella settima edizione della «Piovra» in Tv

Milano - racconta - mi ha chiesto mezzo milione per realizzare un book fotografico su di me da inviare ai produttori cinematografici. E' un'agenzia nota e corretta e la richiesta di denaro in questo caso è lecita e giusta».

Le sono state offerte parti da comparsa in «Beato tra le donne», «Macao» e «Amici di sera», tutte rifiutate però perchè i compensi erano irrisori rispetto alla necessità di doversi mantenere a Roma. «Le triestine sono purtroppo penalizzate dalla geografia - dice Nunzio Lusso, titolare dell'agenzia Teenager di Roma che sta tentando di piazzare Barbara - l'unica che mi ricordo abbia fatto fortuna è Fulvia Franco. Barbara però ha buone chances per una particina nella Piovra 7 che avrà come protagonista Raoul Bova».

Silvio Maranzana

Un manufatto per 22 mila sepolture con un maxicolombario: al via il nuovo piano cimiteriale

La città dei morti sarà sperimentale

De Visentini: «Utilizzeremo sistemi che esistono solo in Spagna e in Francia»

Sarà migliorata l'aerazione e saranno utilizzati meccanismi che accelerano il processo di mineralizzazione delle salme

Un manufatto capace di 22 mila sepolture, circondato da un colombario sufficiente a contenere 10 mila posti.

Sono questi i dati salienti del nuovo piano cimiteriale che l'amministrazione comunale, e più specificamente i dirigenti del settore che sovraintende ai servizi funebri, si apprestano a tradurre in concreto per affrontare l'emergenza cimiteri cittadina, da anni ai limiti dell'agibilità.

E accanto a questo, l'utilizzo di nuovi processi di aerazione e di più moderni sistemi di accelerazione della mineralizzazione, per rendere più aderente alle norme igieniche e funzionale alle esigenze di una città come Trieste il sevizio delle sepolture.

Come si ricorderà, dopo un lunghissimo periodo (addirittura diversi decenni) di disinteresse sull'argomento da parte del legislatore, la nuova normativa adottata un paio d'anni fa mise in crisi il sistema.

Gran parte delle tombe, soprattutto quelle di famiglia, improvvisamente furono catalogate come «fuori legge» per motivi di igiene pubblica. A Trieste era ed è ancora più complessa, in quanto è molto elevata l'età media dei residenti e, di conseguenza, è particolarmente alto il numero delle richieste quotidiane per nuove sepolture (si parla di una decina al giorno, con tendenza all'aumento). L'amministrazione comunale, per porre fine all'urgenza e per impostare un piano che desse soluzione ai vari problemi anche in prospettiva, adottò un piano cimiteriale, recentemente definito e accanto al quale si è ora resa necessaria una postilla per renderlo completamente operativo.

«Abbiamo inoltrato al ministero della Sanità una richiesta di autorizzazione alla sperimentazione – spiega il vicedirettore del settore, Fabio de Visintini – che, se accolta, ci permetterà di diventare una città pilota a livello nazionale, perché saremo i primi a utilizzare dei sistemi che attualmente esistono soltanto in Spagna e in Francia.

«Il problema più grave infatti, al di là della capienza del cimitero – spiega ancora de Visintini – è un altro, in quanto, in base alla normativa in vigore, le bare devono essere di zinco e inserite nelle strutture di cemento. Tutto ciò comporta un notevole allungamento dei tempi di mineralizzazione, cioè di decomposizione, che possono arrivare a trent'anni».

«Migliorando l'aerazione e utilizzando dei meccanismi che accelerano il processo di mineralizzazione, tale attesa può essere ridotta a un terzo». Certo trattare quest'argomento non è cosa facile e va preso seriamente in considerazione l'aspetto affettivo legato allo stesso, tuttavia il Comune deve farsi carico anche delle esigenze più concrete, seppur apparentemente più crude.

«Fra l'altro – conclude de Visintini – abbiamo constatato un apprezzamento crescente della possibilità di cremazione. La sta utilizzando circa il 20 per cento delle famiglie alle quali capita un lutto. E procederemo presto all'acquisto di un secondo apparecchio destinato allo scopo».

Ugo Salvini

E intanto per le tombe di famiglia parte il servizio «chiavi in mano»

Si aprono spiragli decisivi sul difficile fronte delle tombe di famiglia. In virtù di uno studio elaborato negli uffici del settore cimiteriale dell'amministrazione comunale, guidato da Luigi Rovelli, potrà essere data un'adeguata risposta, e sembra anche in tempi abbastanza brevi, alle numerose domande di concessione giacenti.

«Sono circa 1800 le richieste – precisa al riguardo il "vice" di Rovelli, Fabio de Visintini – e credo che a tutti, in un arco di tempo ragionevole, potremo dire di sì».

Prosegue:«Abbiamo infatti valutato attentamente le capacità del cimitero di Sant'Anna e, nell'ambito di un progetto che abbiamo già definito, contiamo di poter firmare le concessioni».

Il piano di cui parla de Visintini prevede una sorta di servizio «chiavi in mano»: «Oltre a concedere i metri quadrati di terreno abitualmente previsti per le concessioni di questo tipo – aggiunge il dirigente comunale – forniremo anche i manufatti da situare sotto terra. In sostanza, i titolari delle concessioni dovranno provvedere soltanto alla costruzione dei monumenti soprastanti, per il resto troveranno tutto già pronto».

Il Comune conta di poter fare tutto questo a prezzi piuttosto contenuti (si ipotizza un costo medio di 20 milioni per concessione, che moltiplicati per le circa 1800 domande, darebbero all'amministrazione una cifra vicina ai 35 miliardi, adeguata per la costruzione dei nuovi manufatti di Sant'Anna).

Per opere del genere infatti decisivo l fatto di poter utilizzare i principi dell'economia di scala.

«Ma è in ogni caso l'intera impostazione relativa al problema dei cimiteri che stiamo cercando di ammodernare – spiega ancora de Visintini – in quanto vogliamo ridare a Sant'Anna, o almeno ad alcune parti del cimitero, per quanto possibile, la caratteristica di "monumentale"».

A tale proposito, i dirigenti dei servizi funebri contano anche di poter allestire, quanto prima, un nuovo servizio: all'interno del cimitero di Sant'Anna infatti dovrebbero a breve poter circolare due piccoli autobus elettrici (per definizione molto silenziosi) destinati alle persone anziane che hanno difficoltà di movimento.

Presto bus elettrici circoleranno per i viali del camposanto

Recentemente si era provveduto a risolvere i casi più gravi, dando il permesso per il transito all'interno del cimitero delle vetture private, ma i disagi erano stati numerosi e avevano originato parecchie lamentele. Ora, appunto si cambia.

u.sa.

IN BREVE

Approvata la mozione di Bussani (Ln)

Acquacoltura in crisi, la Provincia sollecita un aiuto dalla Regione

Un intervento della Regione per sostenere finanziariamente gli allevamenti di molluschi e per ridimensionare e allontanare dalla costa gli stessi sarà chiesto dal presidente e dalla giunta provinciale di Trieste, che solleciteranno anche interventi del ministero delle risorse agricole per la riconversione del settore ad altre attività marine. Un mandato in tal senso è stato dato dal consiglio provinciale, che ha approvato all' unanimità una mozione proposta da Mario Bussani (Ln), emendata da Claudio Grizon (Ccd) e dai capigruppo del Polo.

Fulmini sulla linea ferroviaria bloccano i treni: ritardi anche di un'ora e mezzo su partenze e arrivi

Ritardi medi di circa mezz'ora (con una punta massima di 95 minuti) si sono avuti stamane per i treni in partenza e in arrivo alla stazione. A causarli sono stati due guasti sulla linea, nei pressi di Aurisina e tra Cervignano e Ronchi.

Due fulmini hanno infatti fatto scattare il dispositivo di blocco automatico costringendo i treni prima a fermarsi e poi, chiarita la causa, a procedere a velocità ridotta. Il primo guasto è stato riparato verso le nove, il secondo ha richiesto maggior tempo.

Prima la parlamentare genovese Sonia Viale e poi Lorenzo Pilat alla festa della Lega Nord

Appuntamento speciale oggi a Barcola in occasione della Festa dell'indipendenza promossa dalla Lega Nord Trieste. Alle 18.30 parlerà ai seguaci del Carroccio la parlamentare genovese Sonia Viale. Prosegue intanto la raccolta di firme di solidarietà ai "serenissimi del campanile di San Marco" e la vendita dei "Graffia e vinci" con il primo premio di 100 milioni. La serata si concluderà con un'esibizione musicale di Lorenzo Pilat. Per tutta la durata della festa funzioneranno i chioschi enogastonomici.

Amici del cuore: l'Ume domani in piazza Garibaldi Misurazione gratuita della pressione e del colesterolo

Proseguendo nella sua azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari nella quale è impegnata da più di 19 anni, l'Associazione amici del cuore mette a disposizione in vari punti della città, l'Unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa e del colesterolo. Domani, il primo e il 2 agosto l'Unità stazionerà in piazza Garibaldi dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Per tale servizio si può contribuire con una piccola offerta libera.

Il Tar ha giudicato erronea e priva di logica la richiesta di Gracco Muriti, già esponente del Partito liberale

Ricorso contro Illy, i perché della bocciatura

Nella sentenza è stata ritenuta corretta la raccolta delle firme

Per i giudici il termine funzionario non corrisponde a una posizione giuridica precisa ma individua i dipendenti che esercitano i poteri propri dell'ente

«Erroneo, in contrasto con la logica».

Con queste dure parole il Tribunale amministrativo regionale ha "bollato" il ricorso che mirava ad annullare le elezioni comunali dello scorso aprile e a disarcionare il sindaco Riccardo Illy. Due settimane fa la richiesta di ripetere il voto è stata respinta dal Tar e nei giorni scorsi i magistrati amministrativi hanno spiegato nella sentenza le ragioni del loro "no" parlando appunto di «erronee interpretazioni di legge, in contrasto con la logica»».

Il ricorso era stato presentato da Gracco Muriti, già esponente del Partito liberale a Venezia, già militante dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Oggi è iscritto all'Hdz, il partito del presidente croato Franjo Tudjman.

Muriti, 64 anni, già dipendente delle Assicurazioni Generali e della Toro assicurazioni, aveva sollevato dubbi sulla raccolta delle firme di presentazione di due liste. Quella del sindaco Riccardo Illy e quella di Nord libero di Laura Tamburini. A suo dire la raccolta era stata effettuata da dipendenti comunali di livello troppo basso. Non da funzionari come imporrebbe la legge.

La sentenza del Tar fa chiarezza una volta per tutte su questi aspetti. In sintesi la raccolta è stata regolare. «Il Tribunale osserva che effettivamente l'articolo 14 della legge 53/90 prevede che le firme apposte sulle liste di presentazione dei candidati possono essere autenticate anche da funzionari incaricati dal sindaco. Tuttavia il collegio ritiene che tale termine non debba esser restrittivamente inteso come indicativo del soli funzionari in senso proprio. Dipendenti di ottavo livello. Infatti il termine funzionario non corrisponde a una posizione giuridica così denominata nel pubblico impiego. Nella dottrina amministrativistica . come pure nel linguaggio corrente , il termine funzionario individua i dipendenti che esercitano i poteri propri dell'ente di appartenenza».

Ma non basta. I magistrati scrivono ancora che «ove si accogliesse l'interpretazione prospettata dal ricorrente, la norme impedirebbe ai piccoli comuni in cui non è prevista in pianta organica una posizione di ottavo livello, di avvalersi della procedura di autentificazione delle firme. In contrasto con la logica, sia con il costituzionale principio di eguaglianza, poichè ne deriverebbe che in quei comuni la presentazione delle liste elettorali sarebbe meno agevole».

Claudio Ernè

IL CASO

La Confsal sollecita nuove assunzioni

Privatizzazione delle Poste: per il sindacato autonomo occorrono scelte coraggiose

Dal segretario regionale del Confsal Sailp riceviamo.

Non scopriamo nulla di nuovo se sottolineiamo che la riforma delle Poste è destinata ad occupare sempre più una quota rilevante della riflessione politica.

Il problema della riforma postale, pertanto, non è materia da lasciare all'inventiva dei professionisti delle riforme, né all'approssimazione culturale di taluni comprimari della politica italiana: è un problema invece che chiama direttamente in causa la responsabilità dell'intera classe politica dirigente che deve, celermente, decidere che cosa fare delle Poste; agganciarle alle consorelle europee o farle scivolare a livelli di efficienza terzomondista.

La trasformazione di una azienda in Spa comporta dei risvolti concreti soprattutto in termini di investimenti e quindi di costi, se il Governo continuerà a tagliare fondi alle Poste è come rinunciare a un servizio pubblico che fa parte della storia italiana. La Confsal auspica che alle chiacchiere accademiche faccia seguito il piano concreto di una ristrutturazione aziendale con rigorosi investimenti che possano permettere alle Poste, in breve tempo, di poter affrontare il passaggio in Spa con molta serenità da parte di tutte le maestranze.

Servono scelte coraggiose per portare avanti una nave che fa acqua da diversi buchi, costretta a navigare sotto costa per mancanza di progetti seri che possano farle prendere il largo.

La strategia di subalternità delle Poste verso le banche ha creato una cultura tecnocratica che ha favorito progetti e interventi scoordinati e spesso contradditori, dettati unicamente da una mentalità commerciale che considera la politica dei tagli e di razionalizzazione delle risorse non in funzione del suo sviluppo ma come obiettivo immediato, oseremo dire punitivo e fine a se stesso. La Confsal crede che, dopo la perdita di oltre cinquantamila posti di lavoro, sia arrivato il momento di riassumere personale per sopperire alle gravi carenze che vi sono soprattutto a l Nord.

Infine se Società per Azioni dovrà essere la Confsal è per una Public-Company con la possibilità dei postali di diventare azionisti della loro azienda, allora si può prevedere che, ancora una volta nella loro storia i postali saranno capaci di additare per primi, a tutti i lavoratori, la possibilità di un nuovo modello di sviluppo sociale senza più promozioni sponsorizzate ma guadagnate sul campo.

Antonio Puglisi

Sarà realizzato in via Ressel, nel Comune di San Dorligo

Nuovo villaggio industriale L'Ezit approva il progetto

Via libera al nuovo villaggio industriale nell'ambito dell'Ezit. Lo ha deciso il Consiglio direttivo, nell'ultima seduta, approvando il progetto definitivo per la costruzione dell'insediamento in via Ressel, nel comune di San Dorligo della Valle.

L'opera – ha sottolineato il presidente Francesco Slocovich – rientra nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente diretta in primo luogo a favorire nuovi insediamenti produttivi nel comprensorio industriale della nostra città. Ed è un modo per rispondere alla sempre cospicua richiesta di immobili proveniente dal settore imprenditoriale, soprattutto a livello di artigianato e piccole imprese.

Ma vediamo i termini del progetto (interamente elaborato dal servizio tecnico dell'Ezit, a firma dell'ingegner Diego Gullini): esso prevede la costruzione di 16 unità modulari, su un'area di 14.550 metri quadrati per una superficie coperta di circa 5.800 metri quadrati. Ogni modulo produttivo, con superficie utile di quasi 400 metri quadrati, è dotato di servizi, ampi uffici e di impianti tecnologici e di riscaldamento autonomi. La filosofia progettuale consente la più ampia flessibilità di utilizzo, rendendo possibile anche l'accorpamento di più moduli unitari per eventuali attività produttive di maggiori dimensioni.

Pur raggiungendo il massimo indice di fabbricabilità, vengono previsti notevoli spazi per attività collettive, parcheggi e verde attrezzato ben superiori agli standard urbanistici minimi prescritti.

Gli addetti complessivi a regime saranno 144 unità, eventualmente incrementabili, essendo sovradimensionata la dotazione dei servizi. Particolare cura è rivolta all'eliminazione della barriere architettoniche.

L'impegno finanziario complessivo, coperto dai contributi commissariali e regionali, è pari a 11 miliardi dei quali circa 8,6 miliardi a base d'asta. I tempi tecnici di costruzione sono stimati in un anno e mezzo dalla consegna dei lavori e, quindi, qualora l'iter autorizzativo dell'opera si concluda rapidamente, l'opera potrà essere cantierata nei primi mesi del prossimo anno ed essere attivata entro il 1999.

Lo strumento è stato progettato all'interno dell'«Area Science park»

Telescopio triestino sullo Shuttle

Partirà il 7 agosto alle 10.41 locali (le 16.41 in Italia) dal Kennedy Space Center, in Florida, la navetta Shuttle Discovery con a bordo il telescopio italiano Uvstar (Ultra violet spectrograph telescope for astronomical research).

Uvstar è frutto di una collaborazione internazionale fra Nasa e Agenzia spaziale italiana ed è stato progettato e realizzato, per la parte optoelettronica, in Area Science Park dal Consorzio Carso. L'esperimento scientifico è condotto dalle Università dell'Arizona e di Trieste. Suo obiettivo sono gli studi spettroscopici nelle bande dell'ultravioletto estremo (Euv). Si tratta della regione dello spettro elettromagnetico poco visibile dalla Terra, di frontiera fra l'ultravioletto e la banda dei raggi X, dal cui studio è possibile raccogliere elementi diagnostici dello stato fisico del gas cosmico. E' prevista l'osservazione del sistema planetario di Giove e della cometa Hale-Bopp, delle sorgenti stellari della nostra galassia e delle sue due galassie satellite, la Piccola e la Grande Nube di Magellano.

Ideato all'inizio degli anni '90, il programma scientifico di Uvstar, alla vigilia del secondo, importante appuntamento con lo spazio, si inquadra nel nuovo corso dell'Agenzia spaziale italiana: maggiore collaborazione con i centri di ricerca nazionali, con i Parchi scientifici e attenzione rinnovata ai progetti di alto contenuto tecnologico e di piccole dimensioni. Uvstar è un progetto realizzato a bassi costi (meno di due miliardi per missione).

L'azione del Consorzio Carso (Center for advanced research in space optics), nato da una partnership tra Università di Trieste e Officine Galileo di Firenze, appare in perfetta sintonia con le strategie dell'Agenzia spaziale italiana. Uvstar ha volato una prima volta sulla navetta Endeavour nel settembre 1995 e, dopo la missione dei prossimi giorni, il programma di osservazioni continuerà con Uvstar-3 nell'ottobre 1998 e con Uvstar-4 e 5 in date ancora da destinarsi. Alla messa a punto di Uvstar-2 hanno collaborato Oerlikon-Contraves e Carlo Gavazzi Space.

Il rientro sulla terra della navetta Discovery è previsto il 18 agosto. La missione Uvstar è anche su Internet all'indirizzo: http://athena.area.trieste.it/uvstar.html.

Rinviata una mozione che chiedeva la sospensione dei lavori per la caserma dei carabinieri

Ex Opp: le ruspe vanno avanti

Il Consiglio provinciale prende tempo: «Serve un piano globale»

Parco di San Giovanni all'esame della Commissione trasparenza

No, la Provincia non ha ancora chiesto al Comando dei carbinieri di sospendre i lavori di costruzione della caserma dell'Arma nel comprensorio dell'ex Opp, in modo da dare agio alle amministrazioni pubbliche - a vario titolo competenti per quel terreno - di individuare una altro sito per la caserma tale da non pregiudicare la completa valorizzazione del parco. Una mozione in tal senso, presentata in Consiglio provinciale dalle opposizioni, è stata rinviata su mozione d'ordine di Silvia Acerbi di Forza Italia. Motivo: riportare la discussione nell'ambito della competente commissione consiliare, che dovrà esprimersi di concerto con gli altri Enti. Insomma, bisogna avere un quadro chiaro di cosa si vuol fare nel comprensorio dell'ex Opp prima di proporre varianti. «Non abbiamo detto di no alla mozione nel suo contenuto - spiega Maurizio Bucci della Lpt - , è che riteniamo opportuno un approfondimento prima di votare».

Ma intanto i lavori della caserma vanno avanti: «Anzitutto - continua Bucci - il sito dove si sta costruendo la caserma non rientra nelle competenza della Provincia; la Provincia ha tutto l'interesse a restituire questo comprensorio alla cittadinanza, ma l'orientamento è di stabilire un accordo di programma con gli altri enti, Azienda sanitaria, Università, Comune». «Del resto - interviene il presidente Codarin - non possiamo ostacolare la legge: se si riesce a trovare un altro sito per la ceserma va bene, sennò va bene lo stesso; di più come Provincia non possiamo fare, e poi la maggioranza del Consiglio provinciale si è espressa a favore».

Intanto ieri mattina la Commssione trasparenza presieduta da Adele Pino (firmataria della mozione rinviata) ha acquisito uno studio sullo svolgimento dell'appalto dei lavori nel comprensorio di San Giovanni. E' il riassunto in una ventina di pagine di una vicenda quasi decennale che si è snodata tra rinvii, sospensioni e riprese dei lavori e che, spiega Adele Pino «dimostra ancora una volta, se ce fosse bisogno, quanto è necessario arrivare a stilare un progetto unitario per il comprensorio, anche perché la Regione ha invitato tutti gli enti a trovare entro sei mesi soluzioni concertate, altrimenti addio fondi». Dunque anche le opposizioni chiedono un «approfondimento», anche se proprio in virtù di questo i lavori in atto dovrebbero essere fermati in attesa di avere un quadro più ampio di ciò che si dovrebbe e potrebbe fare all'ex Opp.

«L'importante - interviene Luciano Ferluga, del Comitato rionale dei cittadini di San Giovanni - è che la questione rimanga assolutamente svincolata da ogni interpretazione ideologica; in quanto a noi, non posso non ripetere lo slogan già altre volte pronunciato: la caserma sì, ma non lì; ci sono altri siti alternativi...». In quanto al «discorso complessivo», anche Ferluga si dice d'accordo, «ed è quanto mai urgente un lavoro di concertazione con gli altri enti».

A margine dei lavori del Consiglio provinciale, e a parziale rettifica di quanto riportato nell'edizione di ieri, Codarin precisa che la candidatura del geologo Sanzin quel rappresentante dell'Ente al Laboratorio di biologia marina non era stata avanzata da Alleanza nazionale bensì da Forza Italia.

Il cantiere della futura caserma dei carabinieri all'ex Opp. (Foto Lasorte)

Oggi sarà celebrato il processo in Tribunale

Preso con l'ecstasy sotto San Giusto

All'uomo, un veneziano, era stato offerto di collaborare con la Giustizia ma poi ci ha ripensato: rischia tra i cinque e i sette anni di carcere

Si chiama Giovanni Derossi, ha 31 anni ed era residente a Venezia. Stamane comparirà in stato di detenzione davanti ai giudici del Tribunale di Trieste per rispondere di spaccio di droga. In particolare pillole di ecstasy. Secondo l'accusa, che lo ha rinviato a giudizio per direttissima, Derossi offriva l'ecstasy all'esterno del castello di San Giusto. Era in corso una manifestazione musicale e agli investigatori della Guardia di Finanza non erano sfuggite le sue mosse.

Avevano cercato di bloccarlo. Lui si era divincolato ed era scappato liberandosi di una trentina di pastiglie. Poi aveva scalato un muro alto cinque - sei metri ed era scomparso nella notte.

Due ore più tardi, pensando che i militari se ne fossero andati, era ritornato nei pressi del Castello, forse per recuperare la sua Fiat Croma Diesel, posteggiata nei dintorni. Una mossa sbagliata perchè i finanzieri lo hanno subito bloccato. Poche ore più tradi altri militari sono entrati nella sua abitazione a Venezia e con una accurata perquisizione hanno trovato altre 360 pillole di ecstasy.

Durante gli interrogatori in carcere diretti dal sostituto procuratore Federico Frezza, Derossi ha manifestato una certa propensione a collaborare. A dire chi gli aveva fornito la droga. Era questa l'unica via per evitare una pesante condanna. Il giovane infatti è già stato condannato due volte per spaccio di droga. Invece dopo un generico "sì" alla proposta di collaborazione, ha fatto marcia indietro, chiudendosi a riccio. Con questo atteggiamento ha detto "no" alle attenuanti previste dal cosiddetto settimo comma della legge sulla droga. L'attenuante della collaborazione avrebbe ridotto la pena ai minimi termini. Invece oggi in teoria Giovanni Derossi rischia tra i cinque e i sette anni di carcere.

MATURITÀ

Aulo Guagnini è l'unico dei venti promossi della scuola privata ad aver meritato il sessanta

Bachelet, soltanto un bravissimo

Tutti i risultati

Liceo linguistico «Vittorio Bachelet»
Enrica Aschero (48/60), Francesca Barcello (36), Ludovica Bertani (45), Carolina Bonivento (47), Alessandra Bovo (48), Giuditta Buttignoni (42), Silvia Codrini (58), Marianna Gattimolo (44), Giovanni Giacalone (43), Chiara Giacometti (42), Aulo Guagnini (60), Tatiana Krevatin (54), Elena Milone (46), Marco Pantano (36), Paolo Paronich (45), Philippe Sannini (42), Ingrid Santarossa (46), Matilde Tenente (53), Annalisa Vidi (44), Caterina Bonivento (40).

Scuola privata, o meglio, scuola pubblica non statale: sono venti gli studenti triestini che quest'anno hanno ottenuto il diploma di maturità all'Istituto Bachelet. A interrogarli una commissione come le altre, composta da insegnanti delle scuole statali, provenienti dalla nostra e da altre città: presidente il preside del liceo Oberdan. Su venti studenti uno solo si è meritato il sessanta: si tratta di Aulo Guagnini. E lo studente triestino, che adesso continuerà i suoi studi all'Università, ad Architettura o a Ingegneria edile – deciderà a settembre, quando torna dalle vacanze – si dichiara più che soddisfatto. È infatti contento per i cinque anni di studio passati nella scuola privata per ottenere la maturità di liceo linguistico, ed è contento anche,

e soprattutto, per il sessanta: «Potevo contare su voti alti, sulle buone medie ottenute negli anni scorsi e su una buona preparazione – racconta –, ma il 60 è stato comunque una sorpresa, anche se a dire il vero ci speravo».

Oltre che studiare, Aulo va in barca a vela, fa attività agonistica nella classe 420 e quest'anno fa anche parte del gruppo di istruttori dello Yacht Club Adriaco. È, come detto, soddisfatto della scelta fatta cinque anni fa, quando ha iniziato la scuola privata: «I servizi resi dall'istituto sono ottimi – racconta –, sono molto moderni. Ci sono laboratori per le lingue e di informatica. Oltre agli insegnanti madrelingua ci sono anche i lettori. Devo dire che si è trattato di un insegnamento qualificato. Sono anche contento di come è andato l'esame di maturità: la commissione si è rivelata molto "in gamba", ha spaziato su molti argomenti, creando così un esame interdisciplinare che mi ha dato soddisfazione». Adesso, anche per Aulo, le vacanze, forse a Parigi, a settembre, dopo gli impegni agonistici che lo vedranno partecipare ad alcune regate, compresi i campionati italiani 420.

fr.c.

Piove, sospeso il concerto

Il «Papa nero» dei Pitura Freska non è stato cantato ieri al Grezar. A costringere gli organizzatori dell' Unione a sospendere il concerto della celebre «band» veneziana è stato l'acquazzone che alle 21 si è abbattuto sulla città. Ma per i fans del «reggae lagunare» nessuna paura. Domani sera i «Pitura» torneranno sul palco del Grezar.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

BAIAMONTI, tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, bellissimo terrazzo abitabile, in buone condizioni, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA SONCINI, vista aperta, atrio, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo verandato, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BUONARROTI adiacenze, soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MANSARDINA simpaticissima, con finestre e lucernai. Pressi ospedale Maggiore. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagnetto. 56 mq sportivi, migliorabili, rimonetizzabili!! 75.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA 3 appartamenti piccola metratura in casetta ristrutturata, 2 stanze angolo cottura bagno ripostiglio, possibilità giardino, termoautonomo. GREBLO 362486.

BELLOSGUARDO paraggi libero fine estate 2.o piano, salotto con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli con scorcio vista mare. Lire 100.000.000. GREBLO 362486.

S. GIACOMO proponiamo 2 appartamenti ristrutturati cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio in stabile in fase di rifacimento prezzi occasione compresi interventi condominiali PIRAMIDE 040/360224.

DONATELLO BOSCHETTO cucina, stanza, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, recente, piano alto, ascensore, 100.000.000. PIZZARELLO 766676.

DUINO mare, palazzina recente, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. Quadrifoglio 040/630175.

PERIFERICI recenti con vista, cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo con posto macchina da 96.600.000. Quadrifoglio 040/630174.

CENTRALISSIMO piede-a-terre di 75 mq circa, modernamente ristrutturato con ascensore autometano. Quadrifoglio 040/630175.

REVOLTELLA adiacenze in stabile restaurato soggiorno cucina camera bagno autometano cantina 80.000.000 VIP immobiliare 040/631754 orario ufficio 8-13.30.

VERGERIO soggiorno cucina camera bagno 75.000.000 altro simile nello stesso stabile 60.000.000 VIP immobiliare 040/634112 orario ufficio 8-13.30.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE SETTEFONTANE recente ottima disposizione soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, ripostigli, balcone, ascensore, 145.000.000. Anticipo 50.000.000 rimanenza 902.000 mensili. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CARLO ALBERTO saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina, in bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PERIFERICO vista mare, atrio, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore, posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMICENTRALE recente, perfetto, su 2 livelli, terrazzona abitabile, vista libera, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina, mansarda, ascensore, riscaldamento autonomo, ripostigli. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO ultimo piano con terrazzona (lastrico solare) vista mare, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

POGGI S. ANNA recente ultimo piano, luminoso con vista, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno wc, ripostiglio, terrazzino, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

IN palazzina trifamiliare, attualmente in costruzione, zona S. Giovanni alta, con vista in campo aperto, vendesi appartamenti con possibilità scelta finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.

DUINO in palazzina recente con vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto coperto, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

GIOIELLINO SEMICENTRALE bellissimo! Cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostigli, particolare poggiolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e un po' sportivi, 139.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE 90 mq disposti benissimo,cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, verandina e terrazzo 23 mq. Sembra un «primo-ingresso». Solamente 180.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RESIDENZIALE nel verde, quasi centrale, alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, box auto. Persone esigenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA BARRIERA molto carina e particolare, 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Totalmente abitabile. Adattissima animi artistici. RIBASSATI 225.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO molto carino e molto panoramico. Grande cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, poggiolino. Esclusivamente per giovani «arrampicatori». 100.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato matrimoniale, stanza singola, soggiorno, cucinino, due poggioli, cantina, 110.000.000. ALTRO due matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, 160.000.000. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRO STORICO appartamento ristrutturato di 108 mq 2 grandi stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, termoautonomo, lire 150.000.000. GREBLO 362486.

ROIANO GINESTRE buone condizioni cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, cantina, 105.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SERVOLA decennale vista aperta perfetto cucinetta, salone, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, autometano, posteggio, bellissimo giardino condominiale utilizzabile per feste, 168.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

115.000.000 appartamenti da rimodernare zona **XX SETTEMBRE** cucina, soggiorno, 2 stanze, ascensore; **P.ZZA DELLA VALLE** 130 mq salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO elegante, appartamento in piccola palazzina circondata dal verde cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, cantinona, box, autoriscaldamento, prezzo interessante. PIRAMIDE 040/360224.

S. ANDREA inizio via Carli: salone, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagni, 127 mq, cantina, II piano, aperto luminoso, autometano, spese condominio minime, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPO S. GIACOMO soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, 68 mq, valore 85.000.000 vendesi affittato 60.000.000 pagabili mutuo 590.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

COMMERCIALE tinello con angolo cottura, arredato, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggiolo e cantina, recente, IV piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PAISIELLO recente con posto macchina, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, 137.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROIANO ultima disponibilità in edilizia convenzionata con quota mutuo F.R.I.E. ventennale al tasso fisso del 4% appartamento con saloncino, 2 stanze, 2 bagni, cucina, poggiolo, autometano, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALLA fine della via Ginnastica trentennale, luminosissimo, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GAMBINI primingressi in edilizia convenzionata con intervento di mutuo regionale, disponibilità di appartamenti composti da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggioli o terrazza, cantina, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APIARI primingressi rifinitissimi con parziale vista mare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggiolo e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIOVANNI alta recente panoramico ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi, veranda, poggiolo, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MANSARDA da sogno! Rive quinto piano con ascensore, vista golfo, 110 mq calpestabili, caminetto, matrimoniale con soppalco, finiture accurate. RIVIERA 040/224426.

VIALE adiacenze vera mansarda da riassettare soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi, poggiolo verandato, 75.000.000. VIP IMMOBILIARE 040/631754 orario ufficio 8-13.30.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze stabile signorile moderno soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 110.000.000. VIP IMMOBILIARE 040/634112 orario ufficio 8-13.30.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

LAZZARETTO Vecchio prestigioso appartamento 185 mq splendido ingresso salone da 50 mq cucina abitabile tre camere doppi servizi ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA Montebello, panoramico ultimo piano con mansarda, perfette condizioni, soggiorno, cucinotto, tre stanze, doppi servizi, terrazze; termoautonomo, posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.

COMBI incantevole vista mare, panoramicissimo ultimo piano, ampia metratura; piazza Carlo Alberto, luminoso ultimo piano, 140 mq da sistemare. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMI alloggi in condomini prestigiosi, salvaguardati dalle «belle arti», da 180 a 300 mq, anche in splendida ZONA PEDONALE! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI adiacenze attico panoramico salone 3 stanze cucina con tinello doppi servizi ripostiglio, più terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.

ROTONDA BOSCHETTO paraggi piano alto, 3 stanze soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio veranda poggiolo e grande cantina, lire 190.000.000. GREBLO 362486.

ROSSETTI elegante recente p. alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano 230.000.000 possibilità box altro simile Severo alta 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BORGO TERESIANO - via Filzi IV piano, ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, autometano, cantina 185 mq 275.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FORO ULPIANO ultimo piano d'ampia metratura, cucina ampio salone 3 stanze stanzino, ripostigli doppi servizi, grande soffitta, ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre stanze, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI ALTA, prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIAZZA OSPEDALE condominio trentennale, appartamento di 155 mq al quinto piano con poggioli, ascensore riscaldamento centralizzato, lire 260.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROIANO lontano dal traffico moderno in buone condizioni soggiorno cucina tre camere doppi servizi ripostiglio cantina box auto 225.000.000. VIP IMMOBILIARE 040/634112 orario ufficio 8-13.30.

VIA UDINE ingresso indipendente minime barriere architettoniche soggiorno cucina cinque camere doppi servizi autometano 215.000.000. VIP IMMOBILIARE 040/631754 orario ufficio 8-13.30.

VILLE E CASETTE

ADIACENZE S. Giusto stabile intero disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affari al piano terra. Possibilità vendita in blocco o frazionata. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CONTOVELLO bellissima tenuta con terreno di 3.000 mq possibilità di trasformazione in bifamiliare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PROSECCO villa anche bifamiliare con 3000 mq di terreno, salone, 5 stanze, ampio soggiorno, grande cucina, taverna, cantina, box, tripli servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OPICINA, zona tranquilla nel verde, recente villino accostato, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, mansarda, box, cantina; 350 mq giardino. GEOM. GERZEL 040/310990.

TURRIACO VILLA 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Rifiniture molto belle sicuramente quelle che avreste scelto voi, forse meglio! Vendesi (a malincuore) causa trasferimento. Prezzo incredibilmente favorevole! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLA SPLENDIDA appena fuori centro, posizione incredibilmente dominante, vista INVIDIABILE. 240 mq su 3 livelli + giardino e box doppio. Immersa nella natura. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA PORTO S. ROCCO grazioso villino indipendente con superba vista mare decennale tranquillo con ampio garage, taverna con caminetto mansarda, giardino. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO confinante sentiero RILKE casettina indipendente da rimodernare su 2 livelli con terrazzo e giardino 750 mq 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

Nei pressi di VISOGLIANO, tipici villini carsici, disposti su due livelli suddivisi in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo, giardino, posto macchina da 345.000.000, con mutuo al tasso fisso del 6,80%. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN LUIGI posizione tranquilla, casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OPICINA centro, posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1.000 mq di giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAPPADA moderno villino monofamiliare in buone condizioni e in ottima posizione salone cinque camere doppi servizi garage ampio giardino 600.000.000. VIP IMMOBILIARE 040/634112 orario ufficio 8-13.30.

STARANZANO ottima palazzina bifamiliare con locali d'affari al piano terra e due ampi appartamenti al piano superiori con giardino prezzo interessante VIP IMMOBILIARE 040/631754 orario ufficio 8-13.30.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti, varie zone, in ottime condizioni, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI arredati, anche per studenti, monolocali o soggiorno, 1/2/3 stanze, fino a 6 posti letto, S. Giusto, S. Nicolò, S. Francesco, stazione, S. Giacomo, Valmaura. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICI Tribunale, 4 stanze, I piano, ascensore; S. Francesco 160 mq, frontestrada, monovano; via Valdirivo, 6 stanze, doppia entrata; via Mazzini, 300 mq prestigioso. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

GORIZIA appartamento in villa ammobiliato contratto patti in deroga composto da salone con caminetto, 2 stanze matrimoniali, cucinotto, bagno, grande terrazza, riscaldamento centrale. CIVICA ROMANELLI 040/660890-0481/81098.

CORONEO signorile vuoto patti in deroga salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento, ascensore, 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA CARLO ALBERTO adiacenze panoramico signorile vuoto patti in deroga composto da salone, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, armadi a muro, 3 balconi, riscaldamento, ascensore 1.900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA BESENGHI in palazzina nel verde affittasi referenziati contratto patti in deroga appartamento salone, tre stanze, bagno, poggiolo, posto auto. ALTRO Marchesetti vista due stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzi, arredato bene. GRATTACIELO 040/635583.

SAN GIOVANNI appartamento ammobiliato con ascensore 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, lire 1.000.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO 362486.

CANOVA paraggi grande appartamento penultimo piano, salone, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostigli, terrazzino, lire 1.200.000 più spese. GREBLO 362486.

PERIFERICO 3.o piano con ascensore: 2 stanze, cucinetta con tinello, bagno, ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO 362486.

ROSSETTI appartamento arredato con cura, 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli, lire 800.000 più spese. GREBLO 362486.

SAN GIACOMO ammobiliato 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio e poggiolo, lire 850.000.000 più spese. GREBLO 362486.

AFFITTA a non residenti referenziati appartamenti ammobiliati mansarda centralissima perfetta cucina, soggiorno, 2 stanze, autometano, 1.035.000; S. Giovanni grazioso recente cucina, 2 stanze, 750.0000. PIRAMIDE 040/360224.

SISTIANA villa indipendente panoramica arredata grande metratura con 2.000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

PER RESIDENTI affittasi appartamento vuoto ottime condizioni via della Tesa grande ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno, wc, ripostiglio, riscaldamento, 700.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI appartamenti arredati per 2 o 4 persone da 600.000 a 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

PER non residenti referenziati: Roiano moderno, arredato molto bene, per max due persone; 65 mq e poggiolo. RIVIERA 040/224426

ZONA BARCOLA appartamento vuoto, 115 mq, terrazzo, zona giorno, tre stanze da letto, anche residenti. RIVIERA 040/224426.

IN casa epoca, ampia metratura, arredato, posto auto. RIVIERA 040/224426.

GRETTA locale al pianoterra, mq 18, impianto a norma, altezza 3.10 m 350.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

AFFITTIAMO patti in deroga appartamenti arredati da 35 mq a 105 mq da 450.0000 a 1.250.000 mensili più accessori. VIP IMMOBILIARE 040/634112 ufficio 8-13.30.

AFFITTIAMO patti in deroga appartamenti vuoti da 95 a 160 mq da 750.000 a 1.500.000 mensili più accessori. VIP IMMOBILIARE 040/631754 orario ufficio 8-13.30.

TERRENI

MUGGIA SANTA BARBARA graziosissimo terreno agricolo 1300 mq completamente pianeggiante con alberi frutta e piccola costruzione condonata 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DOMIO terreno con progetto approvato per villa bifamiliare, urbanizzazione già assolta, Lire 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

CENTRALE recente e comodo box auto indipendente con acqua e luce, lire 45.000.000. GREBLO 362486.

CUMANO paraggi magazzino 72 mq, forma regolare, adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi lire 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

AZIENDE

CASA DI RIPOSO in recente periferica villa con giardino, 17 posti letto con progetto ampliamento cedesi muri e attività; trattative riservate presso i nostri uffici. GREBLO, 362486.

LOCALI

LOCALI, UFFICI, MAGAZZINI varie zone, da 35 a 280 mq, perfetti o da ristrutturare, a partire da 35.000.000, anche rateizzabili. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi rara occasione!! 120 mq al grezzo, possibilità soppalco. Stabile restaurato splendidamente. Adatto anche a RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

MURI LOCALE D'AFFARI via Canova/Pietà. Adattissimo uso artigianale-ufficio-commerciale ecc. 40 mq anche soppalcabili. Ottimo passaggio, 43.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

ZONA RIVE salita Promontorio locale d'affari 90 mq con soppalco, mq 30, vendesi 90.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

TURISTICI

ZONA FORNI DI SOPRA recente, buonissime condizioni, villino indipendente su due livelli immerso nel verde, con box e ampio giardino. GEOM. GERZEL, 040/310990.

TARVISIO condominio «3 confini» simpatico appartamento, angolo cottura, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 terrazzini. Splendida vista. Posto macchina. Riscaldamento autonomo. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

TEL. 366544

TEL. 382191

TEL. 660890

TEL. 310990

GRATTACIELO
TEL. 635583

GEOMETRA MARCOLIN
TEL. 366901

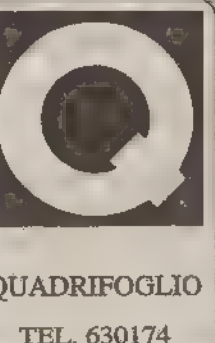
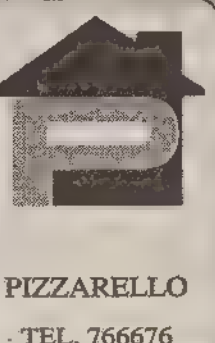
GREBLO
TEL. 362486

LA PIRAMIDE
TEL. 360224

PIZZARELLO
TEL. 766676

QUADRIFOGLIO
TEL. 630174

RIVIERA
TEL. 224426

VIP IMMOBILIARE
TEL. 634112

MUGGIA Il sindaco (denunciato dai sindacati) ribatte ma non demorde

«Risparmierò sui vigili urbani»

Mentre è in corso la protesta, si profila la soppressione

Pare che la Giunta di Muggia abbia intenzione di abbassare ulteriormente la spesa per la «macchina comunale». Tra i possibili risparmi viene annunciata la soppressione del corpo autonomo di polizia municipale.

Dopo la denuncia presentata dai sindacati, il sindaco Dipiazza risponde punto per punto alle accuse che gli sono state rivolte in merito ai problemi di personale al Comune di Muggia. Una denuncia per comportamento antisindacale, l'ipotesi di «fuga» a Trieste di molti funzionari, e l'ultima agitazione dei vigili urbani che protestano per la carenza d'organico: non sono ancora finite le grane sull'asilo per l'eliminazione del «servizio 0-6», e il sindaco Dipiazza, assieme alla sua Giunta, si trova difronte a un altro problema di considerevole portata, come quello riguardante il personale.

«Intanto vorrei premettere che sono venuto a conoscenza della denuncia dalla stampa – chiarisce subito Dipiazza –, e ciò mi sembra quantomeno scorretto. Comunque, per quel che riguarda la vicenda della statalizzazione dell'asilo di Fonderia, non abbiamo deciso nulla in merito alla mobilità delle quattro insegnanti, che potrebbero rimanere, con altre mansioni. Quindi non vedo perché avrei dovuto chiamare i sindacati».

Sull'accusa di aver creato un «clima di tensione» tra il personale, e una conseguente «fuga» verso il Comune di Trieste, Dipiazza espone la sua teoria, secondo la quale i funzionari muggesani risultano molto preparati, e quindi il trasferimento a Trieste rappresenterebbe per loro una gratificazione, e soprattutto la possibilità di raggiungere un livello contributivo più alto.

E la fuga di funzionari è vista come un atto di convenienza in vista di carriera, non come il risultato di tensioni

Ma le considerazioni del sindaco non si fermano qui. «Qualcuno ha chiesto la mobilità perché ha capito che qualcosa è cambiato, e non si trova più bene – continua Dipiazza –, qualcun'altro l'ha fatto per ideologia personale, perché prima con la sua bella tessera di partito poteva fare quello che voleva». Il sindaco aggiunge poi di voler ridurre ulteriormente il capitolo di spesa (oggi, su un bilancio complessivo di 17,5 miliardi, il Comune ne spende 7,5 per il personale).

Per quanto riguarda infine il problema della polizia municipale, il primo cittadino annuncia possibili rivoluzionarie novità. «I vigili urbani avevano ricevuto l'ordine di istituire un servizio ad Aquilinia per il venerdì, il sabato e la domenica – conclude il sindaco –. Con mia grande sorpresa mi è stata invece recapitata una lettera che annuncia lo stato di agitazione. Altro che scioperi, qui si va in ferie proprio nel momento "clou" della stagione estiva. Che stiano attenti, perché farò fare un sondaggio tra la popolazione, e poi valuteremo se unire il corpo con quello del Comune di Trieste: così facendo attueremmo un notevole risparmio, pur avendo a disposizione un numero maggiore di agenti».

Riccardo Coretti

YEEEAAAH!

ERA PER META' IN DIVIETO DI SOSTA

Il sindaco di Muggia e, accanto, una vignetta d'archivio sui vigili urbani, di Marani.

Lunedì in Consiglio torna il caso asilo Ma si discuterà anche di Marina Muja

Nuovo consiglio comunale lunedì 4 agosto a Muggia. E' convocato alle 20.30 con un ordine del giorno in dodici punti.

Spicca fra i primi argomenti uno dei problemi più scottanti di questo periodo: la statalizzazione della scuola materna «Fonderia» che, come si sa, ha portato come conseguenza l'eliminazione dl servizio di pre-materna per bambini da 0 a sei anni.

L'inserimento di questa discussione è stata espressamente richiesta dai gruppi consiliari dell'Ulivo e di «Avanti Muggia».

Tra gli altri punti di rilievo previsti per la serata di lunedì c'è anche l'adozione del piano particolareggiato che riguarda valle San Bartolo: si tratta del progetto di Marina Muja.

Il consiglio affronterà quindi anche alcune variazioni al bilancio di previsione 1997, e lo spostamento di somme da un capitolo all'altro per «corresponsione maggiorazione e assegno per il nucleo a personale dipendente», per «conguaglio quota dei diritti di rogito del Segretario generale», per «indennità di missione ai revisori» e per «indennità di presenza amministratori» (aumenta insomma il «gettone» dei consiglieri comunali).

Infine risultano all'ordine del giorno la convenzione fra il Comune di Muggia e il Comune di San Dorligo della Valle per la gestione delle competenze del Servizio sociale di base e l'istituzione della consulta per i servizi socio-assistenziali.

Un ordine del giorno a favore riguarda la campagna italiana per la messa al bando delle mine antiuomo presentato dalla Giunta.

Avvistato un esemplare in località Passo Gaber

A spasso con un orso Se lo vedi, che fai?

Il consiglio del Wwf è di lasciare che si allontani, e di non inseguirlo

Pesava circa 50 chilogrammi, ed era alto più o meno un metro e venti centimetri. Lo hanno visto dei ragazzi in bicicletta, ben attenti a non molestarlo. Se ne è andato in tutta fretta. Era un orso.

L'avvistamento - che è stato subito segnalato al Wwf - è avvenuto pochi giorni fa in località Passo Gaber (tra Senosecchia e Divaccia), a quindici chilometri dal confine con la Slovenia. Il plantigrado non si è fermato nemmeno un attimo, e ha preferito mettersi in salvo dandosela a gambe in direzione del Monte Auremiano.

Come dice il Wwf, sono numerose le persone che in questi giorni così frequentemente dedicati alle passeggiate telefonano alla sede dell'ente naturalistico per sapere sostanzialmente due cose, opposte: c'è chi vorrebbe fare un incontro e domanda dove si possono avvistare orsi, e chi invece li teme, e domanda se ci sono più pericoli in una zona delle nostre montagne rispetto ad altre. Qualcuno è curioso nonché ardimentoso, qualche altro è spaventato e vorrebbe procurarsi una villeggiatura senza sorprese «ingombranti».

Che cosa risponde il Wwf? Innanzitutto, che non è affatto facile incontrare un orso in natura all'ora dello «jogging» umano: «Infatti, per evitare ogni tipo di contatto con il suo più teminile antagonista (l'uomo), l'orso è diventato in prevalenza un animale notturno». Ma, se dovesse succedere, non si corrono pericoli restando fermi al proprio posto: anche l'orso di Passo Gaber sarebbe potuto essere un cucciolo, con la madre - più temibile - a breve distanza, e ogni atto umano l'avrebbe impaurita.

Il Wwf, soddisfatto del fatto che questi escursionisti abbiano dimostrato di aver appreso il giusto comportamento (dopo due anni di campagna di educazione e sensibilizzazione) invita chiunque abbia la ventura di imbattersi in un plantigrado a comunicarlo alla delegazione regionale del Wwf (via Parini 11, Udine, telefono 0432-502275 oppure 507895).

Come si sa, proprio il Wwf organizza a Prepotto (Duino Aurisina) la prima sagra del Parco del Carso (dal 1.o al 3 agosto). E domenica 3 si parlerà di «Conservazione della fauna selvatica del Carso». Forse, anche dell'orso.

Un esemplare di orso, come se ne possono incontrare.

DUINO Pericolosa avventura per una ragazza

Appesa alla roccia tra cielo e mare

Ha urlato per chiedere aiuto e per fortuna l'ha sentita la Guardia costiera. Così è stata salvata. Forse gli amici non l'hanno soccorsa

Era aggrappata su un costone roccioso a fianco della piccola spiaggia del castello di Duino, a strapiombo sul mare, a un'altezza di una trentina di metri, e non riusciva né a salire né a scendere, probabilmente in preda al panico.

Ha urlato per chiedere aiuto. E le sue grida sono state raccolte dagli uomini della Guardia costiera che, improvvisandosi rocciatori, sono riusciti a risolvere positivamente la situazione a dir poco delicata.

La ragazza, Giada Guerin, 16 anni, abitante in via Carli a Monfalcone, è stata imbragata con una corda e calata lentamente a bordo della motovedetta.

Pare che la giovane si fosse avventurata sul costone roccioso assieme ad alcuni amici. Non è escluso che, iniziata la discesa, sia stata presa dalla paura che l'ha paralizzata impedendole di proseguire, senza trovare alcun aiuto da parte dei coetanei che erano con lei.

L'episodio è accaduto l'altra sera alle 17.40. Fortunatamente le motovedette Cp 2054 e Cp 5002 stavano incrociando sul posto, impegnate nel controllo di un sommozzatore che si stava immergendo nelle vicinanze.

E' stato il nocchiere Claudio Caporicci a rendersi conto della situazione d'emergenza e ad arrampicarsi sul costone roccioso fino a raggiungere la ragazza, terrorizzata e allo stremo delle forze.

A poco più di un'ora dall'allarme, Giada Guerin era al sicuro sulla motovedetta, sotto choc, stanca ma illesa. Dell'episodio è stata informata l'autorità giudiziaria per accertare eventuali responsabilità di terzi.

CIRCOSCRIZIONI

Pressanti richieste del consiglio rionale di Altipiano Est

Parcheggiare a Opicina, un bel guaio

Parcheggiare a Opicina diventa sempre più difficile. Una situazione che il Consiglio circoscrizionale di Altipiano Est continua a denunciare, da più legislature. E che puntualmente ripropone all'attenzione dell'opinione pubblica, e soprattutto a quell'amministrazione comunale che dovrebbe provvedere.

«In una recente seduta del consiglio – conferma Albino Sosic, presidente dell'organo decentrato – abbiamo constatato che nel bilancio di previsione per il '97 risulta uno stanziamento di un miliardo per la realizzazione di posteggi in Opicina, come previsto dal Piano regolatore generale. E dunque speriamo che si facciano».

Sempre in tema di parcheggio, il problema si ripropone da anni anche nelle frazioni di Basovizza e Trebiciano, specialmente nelle zone immediatamente adiacenti ai rispettivi cimiteri. Intasamenti al traffico e difficoltà di circolazione si verificano puntualmente durante il corso delle cerimonie funebri.

«Se i soldi sono stati stanziati – sostiene Sosic – è il caso di affrettarsi per la realizzazione di strutture che assolutamente necessarie alla comunità».

Poiché opera direttamente sul territorio, il consiglio di Altipiano Est ha individuato per conto suo una priorità assoluta di spazi da adibire a posteggio nella località detta «Lokvice», in via dei Salici, e in via della Vena, accanto al camposanto.

Una serie di reclami riguarda la situazione dei cimiteri, anche di Basovizza e Trebiciano: sono da ristrutturare

Ma nel documento si precisa anche che il fatto di predisporre nuove strutture in questo sito consentirebbe nel contempo un recupero del circostante patrimonio di verde pubblico.

Seconda zona utile suggerita dal consiglio, quella denominata «Mercedol» in via degli Alpini, mentre una terza potrebbe essere nei pressi del quadrivio posto sulla statale 202.

Proprio in tema di problemi che riguardano le strutture dei cimiteri di Altipiano Est, il nuovo consiglio in carica ha rinnovato all'assessore Gianni Pecol Cominotto una serie di richieste per il miglioramento della precaria situazione attuale. «Continuando a lavorare su questo problema, raccogliendo il testimone dei consigli che ci hanno preceduto, e soprattutto facendoci interpreti delle richieste della popolazione, ribadiamo l'urgente bisogno di realizzare delle celle ossario e degli ossari comuni nei cimiteri di Basovizza e Trebiciano. Questo intervento – puntualizza Sosic – è previsto nel piano triennale delle opere».

Oltre alla manutenzione generale delle strutture cimiteriali presenti nel territorio circoscrizionale, si sottolinea l'esigenza di ripulire i muri di recinzione dalla quantità di scritte che li deturpano, opera di persone incivili, gesto di puro scopo vandalico.

«Quel che vogliamo ancora far presente al Comune – conclude Sosic – è che si devono al più presto ristrutturare in modo decoroso le cappelle dei cimiteri di Basovizza e Trebiciano, rispettando la tipologia originale delle opere e aggiungendo delle protezioni antipioggia sopra le porte».

E non finisce qui: per la cappella di Opcina si rinnova l'invito a rifornirla di arredo interno, tanto da poterla adibire camera mortuaria per l'esposizione delle salme prima dei funerali. Si chiede infine la messa a punto di una rampa-scivolo per agevolare l'entrata ai disabili.

Maurizio Lozei

FILO DIRETTO

L'Acegas replica alle critiche sulla difficoltà delle prove teoriche per accedere ai posti di lavoro

Operaio sì, ma con un po' di cultura

All'Acega stanno per fare e hanno fatto dei bandi di concorso per elettricisti semplici con un contratto di formazione lavoro, paga minima, e pretendono che uno risponda a domande alle quali nessun radiotecnico o elettricista bravo potrebbe rispondere. Fanno domande da diplomati se non da laureati, insomma, pretendono scienziati per un minimo di paga al mese e mansioni da «bubez». Cari signori, fate domande nei vostri bandi di concorso per quello che pretendete, altrimenti non illudete la gioventù con un bando, facendo spendere denaro e tempo per niente.

Francesco Kosic

In relazione alla lettera del signor Francesco Kosic l'Acegas Spa intende precisare quanto segue. Attualmente, le selezioni del personale, che avvengono per concorso, si articolano su due prove: la prima è costituita da una prova di selezione preliminare attinente alla posizione da ricoprire che si basa su quesiti di carattere tecnico-teorico e su test psicoattitudinali, la quale opera la prima «scrematura» dei candidati, la seconda consiste in una prova pratica tesa a verificare l'abilità manuale del candidato. Nel mercato del lavoro attuale è molto frequente che persone diplomate, o addirittura laureate, si presentino a concorsi per posti da operaio che non hanno tra i requisiti i suddetti titoli. Ovviamente queste persone saranno avvantaggiate nelle prove del concorso indirizzate verso l'aspetto teorico della preparazione e ciò, secondo il parere del signor Kosic, penalizzerebbe quei candidati che sono più ferrati negli aspetti pratici della professione. Le normative vigenti, in particolar modo quelle tecniche e di sicurezza, richiedono, anche per i profili professionali apparentemente «minori», un minimo bagaglio tecnico-culturale e le prove di selezione sono strutturate in modo tale da verificare l'esistenza di detta preparazione. Inoltre, esistendo un sostanziale automatismo di progressione delle carriere che porta l'assunto in qualità di operaio, in pochi anni, alla posizione di operaio qualificato, è bene che le attività formative che l'azienda opera sui propri dipendenti si innestino su una preparazione di base adeguata alla professionalità che l'operaio dovrà conseguire.

Vi è poi un'altra considerazione da fare che interessa la qualità del servizio: l'utente non può che trarre vantaggio dal fatto che il personale preposto agli interventi sugli impianti può contare su una preparazione tecnica elevata in quanto esso sarà in grado di svolgere con più efficacia le proprie mansioni, anche in condizioni di emergenza.

In ogni caso ci si sta muovendo verso una rivalutazione dell'esperienza pratica con l'introduzione di corsi-concorsi, stages di aggiornamento professionale finanziati dalla Regione e dall'Acegas Spa nei quali i migliori candidati vengono assunti come operai.

Infine, è bene ricordare che l'assunzione di 27 operai elettricisti e di 23 operai termoidraulici, a partire dall'agosto '94, rappresentano molto più che una mera illusione per la gioventù.

Avv. Oreste Danese
direttore generale
Acegas

Mamma Lina da giovane

Alla cara mamma Lina, tanti auguroni per il suo settantasettesimo compleanno. Anche se da questa foto sono passati un bel po' di anni, per tutti noi è rimasta bellissima come allora.

Auguri per due sorelle

Mia mamma Renata e zia Laura Bobek festeggiano il compleanno in questi giorni. Con loro nella foto c'è il fratello Pino, morto nel campo di Mathausen. Tanti auguri a entrambe dalla figlia Daria, nipoti e pronipoti.

Sanità e raccolte di fondi

Recentemente è stato allestito uno spettacolo al Miela al fine di raccogliere fondi per consentire a una ragazza di curarsi. Avrei qualcosa da dire. Anzitutto, che l'Italia può vantare i migliori medici del mondo, gli ospedali più attrezzati... ma per curarsi bisogna andare all'estero. E da anni che sostengo che in Italia la salute è privilegio dei ricchi. Quand'anche si riuscisse a reperire i fondi per quella ragazza, direi che una rondine non fa primavera.

Probabilmente gli organizzatori della raccolta non sanno che, in un bar triestino, in quel periodo si raccoglievano fondi per un ragazzo ammalato. Ma quanti sono i casi senza volto? Tempo fa una signora ha scritto al Piccolo dicendo che le medicine che doveva acquistare avevano prezzi proibitivi. Si tratta di una signora impegnata in politica. Le ho scritto, indirizzando la lettera alla sede del suo partito, dicendo che sono cose che sostengo da anni. Non ho ricevuto alcuna risposta. Molto tempo fa avevo proposto che, al momento della dichiarazione dei redditi, si potesse devolvere l'8 per mille alla sanità. Nessun commento alla proposta. Viceversa quest'anno abbiamo avuto la casella per la sovvenzione ai partiti. E i partiti hanno avuto la conferma di quanta stima godono. Pochi hanno infatti risposto positivamente alla proposta. Quando vengo a conoscere iniziative rivolte a raccogliere fondi per qualche ammalato, purtroppo c'è sempre un diavoletto che mi ricorda una frase di Andreotti: «A pensar male si fa peccato (ma io non voglio pensarlo, perché di peccati ne ho fatti troppi), ma si indovina spesso». Ed io preferirei indovinare un terno al lotto.

Claudio Penne

Aspettando Carla Fracci

Leggo su «Il Piccolo» di martedì 22 luglio 1997: «Lotta alle malattie rare - Arte e solidarietà per tre giorni a bordo del "Garibaldi"» e, nel testo che segue, fra le altre cose: «...sempre stasera, in piazza dell'Unità, alle 19 si esibirà il coro della Cappella Civica, mentre alle 20 circa arriverà Carla Fracci: il pubblico potrà ammirare la ballerina e fare delle offerte all'associazione».

Già prima delle 19 il regista Beppe Menegatti aveva provato sul palco con un gruppetto di giovani e tutti aspettavamo che s'iniziasse lo spettacolo come annunciato dal vostro giornale e dalla locale emittente televisiva Telequattro.

Invece, per più di un'ora, il numeroso pubblico presente non ha potuto far altro che «ammirare» le evoluzioni di due o tre giovani che si arrabattavano attorno ai microfoni, senza nessun risultato concreto.

A quel punto mi sono alzata e sono andata a chiedere al regista Menegatti a che ora sarebbe arrivata Carla Fracci; mi sono sentita rispondere che gli spiaceva ma non ne aveva idea, vista la disorganizzazione.

Nel frattempo sul palco erano salite otto coriste della Cappella Civica, che accennavano qualche motivo per completare la messa a punto dell'impianto di amplificazione.

Ci saremmo aspettati che qualcuno intervenisse con una parola di spiegazione o di scusa per il ritardo più che accademico, ma niente; era come se tutto fosse normale.

Ormai sia io che mio marito eravamo abbondantemente soddisfatti dello «spettacolo» e abbiamo preferito lasciar perdere.

Però non mi sembra giusto né decoroso questo comportamento.

Evelina Galussi

Un «sì» lungo quarant'anni

Gianna e Lauro Perini festeggiano in questi giorni il loro quarantesimo anniversario di matrimonio. Auguri di tanti anni ancora di serenità insieme da tutti i familiari.

Zingari importuni

Voglio portarvi a conoscenza di quanto ho potuto constatare, lunedì 21 luglio alle dodici, davanti all'ingresso dell'ospedale di Cattinara. Si fermò una vettura Opel Ascona, dalla quale scesero uno zingaro e due ragazze sulla ventina, che importunavano la gente che entrava o usciva dall'ospedale, chiedendo con insistenza l'elemosina; ma fatto grave e triste mandavano maledizioni a chi non le accontentava. Ritengo che sia doveroso un controllo da parte dei tutori dell'ordine, soprattutto in un luogo come l'ospedale. Infine nella vettura restava un ragazzino di circa sei anni, cui loro passavano ogni tanto qualcosa.

Giorgio Raseni

LE ORE DELLA CITTA'

«Paesaggio della regione»

Si inaugura oggi alle 11 a Palazzo Costanzi (piazza Piccola) la 35.a mostra del Paesaggio della regione della Società artistico letteraria. La rassegna, aperta fino al 29 agosto, si articola in due sedi: Palazzo Costanzi (feriale e festivo 10-13 e 17-20, lunedì chiuso) e galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6 (feriale 9-12, lunedì chiuso).

ORE SPE

Corso di Tao Yoga

Mese di agosto condotto da m.o Robertho Fato. Inizio lunedì 4 agosto ore 18.30. Iscrizioni aperte inf. Yoga Integrale, V. Stuparich 18, tel. 365558 - 369453.

Ipanema Rovis via Galatti 1

Pietre, sculture, cristalli di quarzo per arredare la tua casa.

Luci e suoni

Stasera, al Castello di Miramare si terrà lo spettacolo di «Luci e Suoni» il sogno imperiale di Miramare. Primo spettacolo, 21.30. Secondo spettacolo, 22.45.

Serenade Ensemble

Si terrà oggi alle 21 sul sagrato della chiesa di Belvedere di Aquileia il concerto di Serenade Ensemble «Un itinerario di musica per fiati da Hydn al jazz». Direttore Andrea Sfetez. Lo spettacolo è garantito anche in caso di maltempo; l'ingresso è libero.

Civici musei

Oggi alle 11, nel salotto azzurro del Municipio avrà luogo la conferenza stampa di presentazione delle attività estive dei Civici musei di storia e arte che si svolgeranno al Civico museo Sartorio. In particolare si renderanno noti l'articolazione di «Musei di sera» e le caratteristiche della mostra «Giappone. Stampe e surimono dalla collezione orientale dei Civici musei di storia e arte di Trieste». Interverranno: Roberto Damiani, assessore alla cultura e vicesindaco; Adriano Dugulin, direttore inc. dei Civici musei di storia e arte.

Automobile club

Tutti i licenziati Csai (Commissione sportiva automobilistica italiana), sono invitati a partecipare alla riunione indetta dal delegato Csai che si terrà oggi, alle 19, all'Automobile club di Trieste per proporre e discutere in merito alla regolamentazione 1988.

Villacher Kirchtag con Mitteleuropa

Proseguono ancora oggi, alla sede dell'Associazione culturale Mitteleuropa di via Mazzini 30, con orario 18 - 20, (tel. 369977), le adesioni alla gita in pullman a Villaco organizzata per sabato 2 agosto in occasione del «Villacher Kirchtag», la famosa festa folkloristica austriaca nota in regione anche come «Festa della birra», che raggiunge il suo apice proprio nella giornata di sabato con il grande corteo delle bande, dei carri allegorici e dei gruppi in costume. Con l'occasione si visiterà anche il museo della città di Villaco contenente reperti che vanno dall'epoca romana ai giorni nostri.

Pro Senectute auto-aiuto

La Pro Senectute comunica che il gruppo di auto-aiuto per le persone rimaste vedove si riunirà oggi alle 17 nella sede di via Valdirivo 11.

Umberto Lupi in concerto

Questa sera, dalle 19 alle 20, concerto di Umberto Lupi nel Giardino pubblico con accompagnamento del cantante Roberto Felluga. Domani, a Servola, Lupi si esibirà con la minicantante Ilenja Zobec.

Il mercoledì di Triestate

Prosegue a Triestate 97 l'appuntamento del mercoledì con la musica dal vivo: al castello di San Giusto è di scena il trio GiuliaPellizzariBallaben, che proporrà un raffinato mix di successi di oggi e brani evergreen. Inizio alle 22; per informazioni tel. 040/308300.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista con montatura in metallo bianco. Eventuale rinvenitore è pregato telefonare al n. 422140.

Smarrito pastore tedesco femmina, di nome Beba con collarino rosso, di circa 6 mesi in zona via Flavia-Giarizzole. Offresi ricompensa. Tel. 828555.

MOSTRE

Galleria Cartesius
GRAZIANO ROMIO
Scultura e grafica

Italiano per stranieri

Il comitato di Trieste della società Dante Alighieri organizza un corso intensivo di italiano per stranieri dal 25 agosto al 12 settembre 1997. Informazioni e iscrizioni alla segreteria il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, in via Torrebianca 32, tel./fax 040/362586.

Cral Ente porto

La sezione pesca e il gruppo pugilistico affiliato informano i soci che sono aperte le iscrizioni per due belle iniziative turistiche, Catalogna e Costa Brava con visita a Barcellona, e Budapest. Per informazioni rivolgersi in segreteria alla Stazione marittima nei giorni lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 300363).

Sindacato inquilini

Il Sicet sindacato inquilini comunica l'orario estivo: dal lunedì al giovedì 8.30-12; 15-17; tel. 370900. Il venerdì solo assistenza patti in deroga. Per appuntamento tel.0347/2311036.

Triestina Calcio

La Triestina Calcio comunica che agli abbonati, per la stagione calcistica 1997/98, verrà concesso l'ingresso gratuito a tutte le gare amichevoli pre-campionato che si disputeranno allo stadio «Rocco».

STATO CIVILE

NATI: Stefani Alice, Innocenti Valeria, D'Angiulli Stefano.
MORTI: Simon Liliana, anni 75; Brezza Aldo, 57; Weiss Enrichetta, 88; Sodomaco Graziella, 83; Smillovich Armando, 61.

Da venerdì a domenica la sagra organizzata dal Wwf

Nel Parco del Carso, dalla natura alla cultura

Da venerdì 1 a domenica 3 agosto si svolgerà a Prepotto, nel comune di Duino Aurisina, la prima Sagra del Parco del Carso. Scopo della manifestazione, organizzata dalla sezione di Trieste del Wwf, è festeggiare la prossima nascita del parco e di sensibilizzare l'opinione pubblica e la classe politica sugli importantissimi contenuti biologici, etnici e culturali che il territorio carsico racchiude.

Nella pianificazione della festa si è cercato di coinvolgere tutte le fasce di età e di alternare divertimento e cultura. Così, accanto agli spettacoli di musica balcanica e alle serate «bandiera gialla e latino-americana» e a quella anni '80 e '90 con la musica da discoteca, è stato inserito un corso articolato su due giornate di educazione ambientale per bambini e ragazzi fino ai 14 anni. Durante le lezioni, completamente gratuite, i partecipanti impareranno le regole fondamentali di rispetto per la natura, ma anche il riconoscimento delle orme e degli altri indici di presenza degli animali selvatici, le loro abitudini, la loro distribuzione sul territorio. A tutti verrà rilasciato un diploma di partecipazione. Sempre per la medesima fascia di età è stato organizzato il concorso «Un disegno per il parco». Ai migliori «artisti in erba» verranno consegnati premi offerti dal Wwf e da alcuni commercianti.

Domenica 3 agosto, alle 18, si terrà la conferenza-dibattito «Conservazione della fauna selvatica del Carso». Parteciperanno il dottor Franco Perco e il Gruppo tecnico-scientifico del Wwf Friuli-Venezia Giulia. Verranno illustrate le valenze faunistiche del territorio, le diverse strategie di conservazione, gli studi e le ricerche in atto. Durante la sagra sarà per la prima volta possibile degustare il vino biologico del Carso, uno dei prodotti per cui la realizzazione del parco potrebbe essere trainante. In cucina si troveranno sia prodotti tradizionali sia specialità vegetariane. La sagra diventerà in futuro un appuntamento fisso dell'estate carsolina e coinvolgerà sempre di più le attività economiche tradizionali del Parco. Il ricavato della manifestazione verrà totalmente impegnato in opere di tutela dell'ambiente carsico.

FARMACIE

Dal 28 luglio al 2 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Combi 17; via Flavia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

«Trieste mia»: ecco il nuovo cd coi brani di «betole e osmize»

Il prodotto discografico che mancava adesso c'è: «Trieste mia» è il nuovo Cd che raccoglie le 16 canzoni triestine più conosciute e apprezzate dal pubblico di «betole e osmize». È un'operazione nuova, questa, che segna anche la nascita di un'etichetta discografica locale, la Wom Records, che mira proprio a lanciare i giovani talenti musicali della città. «Questo Cd potrebbe sembrare una delle tante raccolte di canzoni popolari tradizionali – sottolinea Gianfranco Terzoli, addetto stampa dell'operazione – ma si caratterizza per la qualità del suono, ottenuto in presa diretta e con strumenti veri. Inoltre i musicisti sono nomi noti del panorama musicale della città con una consolidata esperienza». «Trieste mia», che sarà in vendita, oltre che nei negozi di dischi, anche nei centri commerciali e in alcuni supermercati, propone altre novità: i musicisti hanno rimaneggiato alcuni brani, inserendo arrangiamenti reggae, country che, pur rispettando le linee melodiche, «rinfrescano» la canzone triestina con una ventata di modernità. «Abbiamo cercato di

mantenere lo spirito godereccio e goliardico che si respira nelle osmize – ha ricordato Gianfry, ideatore della raccolta – tanto che abbiamo ingaggiato cinque frequentatori abituali di questi locali come coristi». Una produzione così autentica che include perfino le stonature. Il disco contiene i testi e gli accordi delle canzoni.

m.d.

S.O.S. TERZA ETÀ

«Operazione solleone»: dalla Cisl un aiuto 24 ore su 24 per gli anziani che restano soli

Ancora un'iniziativa per alleviare la solitudine e cercare di venire incontro alle tante difficoltà degli anziani che rimangono soli nelle città svuotate dall'esodo feriale. La Federazione dei pensionati Cisl (Fnp,) che con i suoi 2 milioni di soci è tra le più ragguardevoli realtà associative del Paese, ha messo a punto infatti un programma straordinario di assistenza per l'estate degli anziani che va sotto il nome di «Operazione Solleone».

«Si tratta – dice Marisa Baroni, dirigente della Federazione –, di una serie di iniziative realizzate dalle strutture decentrate sui territori (ci sono oltre 2 mila leghe Fnp in tutt'Italia) per rispondere ai diversi bisogni come: numeri telefonici o telesoccorso per l'assistenza, accordi per garantire l'emergenza alle strutture sanitarie, intese con le associazioni del volontariato per dare assistenza agli anziani soli, presenza nei circoli e centri nei momenti estivi, apertura di ambulatori dove possono accedere tutti gli anziani e non solo gli iscritti, e molti altri programmi tesi a dare e fare solidarietà agli anziani e alle persone sole.

La segreteria Fnp, in sintonia con quanto fanno le sedi periferiche, opera con iniziative che tutelano tutti gli iscritti gratuitamente in caso di fratture o ustioni, dà assistenza con la polizza «Filo diretto» 24 ore su 24 su tutti i problemi di emergenza salute con pronto intervento e, infine, solidarizza concretamente con aiuto immediato, in caso di furto o scippo (numero verde 167.242120).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/7	4.00	Gr TOMIS PROGRESS	Skikda	Siot
30/7	8.00	Tu KAPITAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
30/7	8.00	TU KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
30/7	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
30/7	8.00	Ue KILIYA	Isola	Atsm
30/7	8.00	Eg NEW LILY	Alessandria	33
30/7	8.00	Le BADER EL MOUSTAFA II	Beirut	rada
30/7	10.00	Uc VOLGOBALT 229	Fiume	40
30/7	18.00	Cy NUOVA ASIA	Capodistria	51/15
30/7	20.00	Po VISEU	Setubal	33
30/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
30/7	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
30/7	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
30/7	20.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
30/7	20.00	Is ZIM ALEXANDRIA	Venezia	49

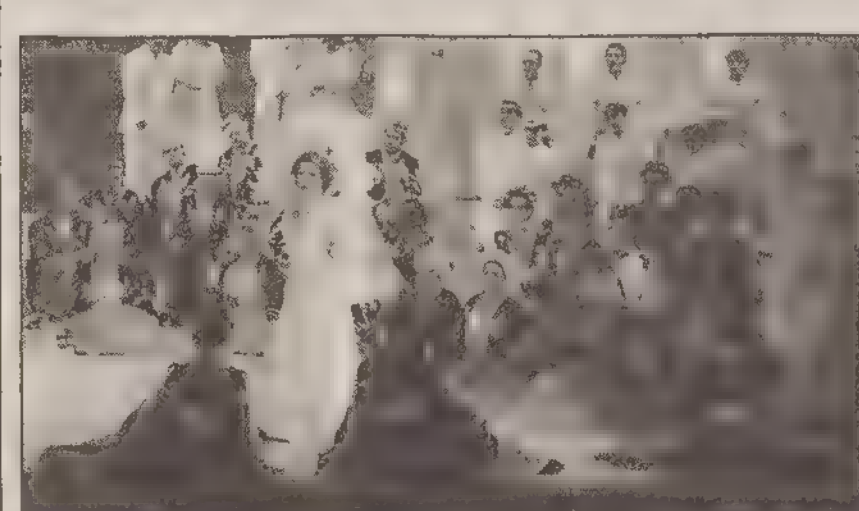
MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/7	6.00	ZIM ALEXANDRIA	Da rada ad	orm. 49/9
30/7	8.00	YURYI KOTSYUBINSKIY	Da rada ad	orm. 39

CALCIO A SETTE

Gli autisti si impongono nel Memorial Mancini

Si è conclusa nei giorni scorsi, in una cornice di attento e partecipe pubblico, la prima edizione del «Memorial Alfredo Mancini», torneo di calcio a 7 organizzato dalla sezione sportiva del Cral Ente Poste di Trieste. Nel girone unico che si è giocato al campo Trifoglio di Campanelle, si è affermata la compagine formata dagli autisti, che ha «domato» con autorità le altre quattro squadre partecipanti. Nella gran festa di chiusura, vincitori e vinti, amici e colleghi, si sono ritrovati insieme per ricordare l'amico scomparso.

«Fantasia d'operette»: musica classica al Castello

Nell'ambito di «Triestate 97», Macs 2000 e l'associazione «Cameristi triestini» presentano, domani alle 21 al Castello di San Giusto, «Fantasia d'operette», secondo appuntamento con la musica classica dell'estate '97. Protagonisti della serata saranno il soprano Gisella Sanvitale e il enore Paolo Venier che, accompagnati dal «Trieste caffè concerto», presenteranno alcune tra le più celebri arie di operetta di Lehar, Kalman e Abraham.

I biglietti possono essere acquistati prima del concerto alla biglietteria del Castello o, in prevendita, all'Utat di Galleria Protti. Il caso di maltempo il concerto si terrà al Miela. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria di Triestate, al n. 040-308300.

Stampe e surimono

Arti giapponesi, mostra al Sartorio

Si aprirà venerdì, alle 18, al museo Sartorio, la mostra «Giappone, stampe e surimono», dalla collezione orientale dei civici musei di storia e arte di Trieste. L'esposizione resterà aperta fino al 12 ottobre, con il seguente orario: feriali e festivi dalle 9 alle 19, lunedì chiuso (l'ingresso costerà 5 mila lire). La mostra viene presentata oggi, alle 11, nel salotto azzurro del municipio.

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruno Zamperlo da Bruna, Diego e Sandra 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Danilo Rebula dalla moglie Lia 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla figlia Marisa e Marco 50.000 pro Astad; dalla figlia Alessandra 100.000 pro ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Ruggero Bittesnik (29/7) da Maria 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Iurada nel IX anniv. (29/7) dalle figlie 100.000 pro Centro emodialisi.
– In memoria di Carlo Baldasar nel VI anniv. (30/7) dalla moglie 50.000 pro Div. oncologica dott., Martinuzzi.
– In memoria di Valentino Cattaruzza (30/7) dalla famiglia Trombo 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Cristiano Desco dai propri cari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi), 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del cap. Umberto Mosca per un anniv. (30/7) dalla moglie Giuliana 40.000 pro Astad, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 Pro Senectute.
– In memoria del padre nell'anniversario da Marcella Mattis 50.000 pro Croce Rossa italiana, sez. femminile.
– In memoria di Roberto Sagues nel VI anniversario dalla moglie e figli 30.000 pro Ass. Amici del cuore (Camerini), 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Aism, 30.000 pro Ist. Ruittmeyer.
– In memoria di Luciano Zulla nel VI anniversario (30/7 dalla moglie Nives 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– Per Santo Leopoldo Mandic nella ricorrenza del 55.o anniversario dalla morte (30/7) da n. n. 300.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lidia Umek ved. Borsi da Kathleen Casali 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Lina Valli da Bruna, Marucci e Silvio Codelli 100.000 pro Chiesa Madonna del mare.
– In memoria di Stefania Zupin da Ugo e Ada Zupin con famiglie 100.000, dal nipote Germano Zupin e famiglia 100.000 pro Centro tumori.
– Da parte di Lodovico Culiat e Anna Andreatini 50.000 pro Televita.
– In memoria di Giovanni Alessandrini da Annamaria Piemontesi Micol 50.000 pro Lega Tumori Manni.
– In memoria di Eugenia Baitz da Giuliano Della Mora e famiglia 200.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.
– In memoria di Aldo Berni dalla famiglia Stelio Bossi 150.000, da Giovanni e Roberto Bernè 150.000 pro Lega Italiana per la lotta contro i tumori.
– In memoria di Francesca ed Emilio Bernetti dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gianfranco Bidoli da Luisa Nemez 50.000 pro Andos.
– In memoria di Eleonora Blasini in Glavina da Liliana Labigalini 50.000 pro Astad.
– In memoria di Luisa Bravin ved. Lipanje dalle famiglie Zelco e Stock 200.000, da Lidia Alzetta 30.000, dalla famiglia Tinarelli 100.000 pro Ass. de Banfield; da Elena Geppi 50.000 pro Ente nazionale protezione assitenza sordomuti.
– In memoria di Marcella Carletti in Sarti da Maria Carletti 100.000 pro Soc. S. Vincenzo (parrocchia Gesù Divino Operaio).
– In memoria di Erminio ed Elvira da Elena e Luisa Paris 50.000 pro Astad.
– In memoria di Sonia Drezzi da Luisa Nemez 50.000 pro Andos.
– In memoria di Giustina Focosi da Giuliana Zuccarello e famiglia 100.000 pro Comunità di San Martino al Campo.

GITA «SCOLASTICA»

I «petrarchini» a Capo Nord sotto il sole di mezzanotte

I «petrarchini» hanno raggiunto Capo Nord 71° 10' 21". In questa foto, giustamente orgogliosi, esibiscono al sole di mezzanotte, il certificato di presenza. Arrivederci alla prossima escursione «estrema». Anzi, ad maiora.

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

OPERAIO saldatore decennale esperienza, lavori officina con patente D offresi passaggio diretto tel. 040/947922. (A7984)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA di rappresentanza cerca indossatrice per costumi e abbigliamento mare. Presentarsi sabato 26 e lunedì 28 c.m. dalle 10 alle 12 via Nazionale 85 - Opicina. (A8223)

ALLEANZA ASSICURAZIONI seleziona diplomati da inserire nel proprio organico presso la Sede di Trieste. Dopo uno stage iniziale, i più meritevoli e capaci verranno invitati a partecipare a un corso sul marketing e la comunicazione; tra questi ne verranno assunti 4 con qualifica di ispettore di 1.o livello. Inviare quanto prima dettagliato curriculum vitae indirizzato a: Alleanza Assicurazioni - Agenzia Generale di Trieste - via Battisti 14. (A.8300)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca geometra esperto e referenziato per il controllo della manutenzione delle case. Telefonare solo in possesso dei requisiti richiesti al numero 040/365904 ore 13.30-15.30. (A8310)

AZIENDA alimentare cerca giovane magazziniere cellista, patente C manualità, massima serietà. Scrivere a Cassetta n. 7/H Publied 34100 Trieste. (A8312)

AZIENDA dolciaria Spa, forte espansione, sede Gorizia cerca: meccanico esperto, manutentore esperienza elettromeccanica, manutentore esperienza elettronica. Tel. 0481/20712-522872. (B00)

AZIENDA in Trieste cerca cuoca anche non qualificata tel. 0368/995050. (A00)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383/890877 - 805140 - 804718. (G.MI.)

AZIENDA sede in Trieste ricerca operaio manutentore militassolto con patente anche primo impiego per colloquio telefonare 040/311439 ore 11-12.30. (A8397)

CERCASI aiuto cuochi o cuoco urgentissimo, telefonare per appuntamento al 224189 dalle 16 alle 17. Cameriere da pizzeria e banconiere stagionale o fisso.

CERCASI apprendista per pasticceria volonterosa max 20 anni. Scrivere a Cassetta n. 28/G Publied 34100 Trieste. (A8164)

CERCASI insegnante madrelingua tedesca con esperienza scuola media da settembre orario pomeridiano. Inviare curriculum fax 213122, tel. 211452 dalle 9 alle 12. (A8233)

CERCASI personale pulizie automunito zona Gorizia-Cormons. Tel. ore ufficio 040/392192. (A8222)

CERCO lavorante parrucchiera pratica phon, chiama 0335/6067510. (A8257)

FORUS Spa finanziamenti ricerca personale dipendente residente nel Friuli, disponibile a viaggiare, con esperienza specifica del settore prestiti personali, cessioni V, mutui, visione della documentazione (busta paga, 740, cedolino pensione, ecc.) offresi retribuzione fissa più incentivi, auto aziendale, rimborso spese, telefono cellulare. Inviare curriculum via fax al n. 02-29512671.

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037. (G.MI.)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista panettiere età 18/23 anni tel. 0481/485100. (C0527)

SECRETARY assistant to the Managing Director of a high technology Company based in Trieste. This is a challenging opportunity for a hard working person with excellent social, quantitative and operational skills. Please send CV to "Cassetta n. 6/H Publied 34100 Trieste. (A8291)

SOCIETA' di servizi cerca diplomati motomuniti anche primo impiego. Presentarsi lunedì 28/7 ore 18.30 via Torrebianca n. 19. (A8201)

SOCIETÀ cerca due lavoratori qualificati impiego e conduzione mezzi meccanici con dimostrabile precedente esperienza per attività di taglio erba/arbusti e pulizie industriali. Telefonare lunedì 28 ore 10-12 al 302935. (A8301)

TEMPOCASA Monfalcone ricerca diplomati e laureati indirizzo commerciale da inserire nel proprio organico. Per colloqui telefonare 0481/412161. (CS30)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8321)

A. IMPIANTI riparazioni idrauliche elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A8321)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391-311474. (A8309)

SOCIETA' assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buon stipendio, premi produzione. Tel. 0383-890805/805033/890270. (A00)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226 305343. (A8039)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000; nuovo 1.650.000; affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600. (A00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

APPARTAMENTO IN AFFITTO qualsiasi metratura e zona contratto annuale per non residenti o patti in deroga seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario definizione immediata. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati perfetti, non residenti: S. Vito con giardino, casette Faro, S. Luigi, altri anche per studenti da 600.000, residenti Giulia 900.000. (A8311)

ABITARE a Trieste. Burlo. Non residenti vuoto, graziosissimo adatto coppia. 650.000. 040-371361. (A.8299)

ABITARE a Trieste. Residenti vuoti. Circa 100 mq. Zona: Mazzini, Mioni da 900.000. 040-371361. (A.8299)

ABITARE a Trieste. Rotonda Boschetto. Appartamento arredato due studenti non residenti. 650.000. 040-371361. (A.8299)

ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature. Ottimi palazzi. Zone: Coroneo, Severo, Ospedale. 040-371361. (A.8299)

AFFITTASI locale San Giusto primo ingresso facilità sosta qualsiasi attività ore ufficio 040-418750. (A.8307)

COIMM patti in deroga non residenti anche ammobiliati soggiorno due o tre camere cucina bagno da 750.000 a 1.200.000. Tel. 040-371042. (A.8296)

CUZZOT 040/636128 Tor Cuchema, vista mare, lussuoso monolocale mansardato con cottura, bagno ed atrio al piano inferiore. Arredamento lussuoso, ottimo, rinnovato, ascensore, termoautonomo. 1.000.000 mensili non residenti o forestiera. (A8287)

CUZZOT 040/636128 vari appartamenti uso abitazioni o uso ufficio da 650.000 a 2.000.000 mensili. (A8287)

GRADO centro-Giardino affittasi ultima settimana agosto solo 550.000. 0431/80112.

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affittansi: Gatteri arredato 550.000, Navali arredato 900.000, Settefontane vuoto 530.000, Lamarmora vuoto 650.000, zona Stazione primingresso 1.200.000, ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000, grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000, locale d'affari Ananian 450.000, grande locale Fabio Severo 4.500.000, magazzini zona Stazione 640.000. (A.8303)

VIA FABIO SEVERO (adiacenze università nuova) adatto a studenti appartamento composto da atrio cucina abitabile grande matrimoniale bagno e ripostiglio arredato completamente L. 600.000 mensili spese comprese. L'Igloo 040/661777. (A00)

ZONA VILLA REVOLTELLA appartamento ben arredato cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo giardino e posto auto condominiali. Contratto annuo L. 950.000 comprese le spese. Tel. 311143/314794 Immobiliare VICO. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.a. tel. 0422/422527-426378. (G. PD.)

A.A. volete cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

A TRIESTE cedesi attività oreficeria con locale 60 mq circa in perfette condizioni, completo di arredamenti. Gli impianti sono a norma. Posizione in prossimità del centro. Eventualmente viene dato in gestione. 040/272500 (A00)

ABBIGLIAMENTO centrale vendesi Tab. IX - X con affitto muri mq 100 CHENI & TUTTA 040/767270. (A8297)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. 02-29518014. (A00)

AD uso studio professionale/ambulatorio medico, vendesi a Muggia, in stabile recente, due locali d'affari 35 mq circa ognuno più soppalco. Dotati di ampie vetrine, bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 75.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale oppure affittati a lire 750.000 cadauno al mese. B.G. 040/272513

ATTIVITA' abbigliamento intimo e sportivo buon reddito licenza inventario arredamento tutto compreso L. 70.000.000. Possibile eventuale gestione. Tel. 040/54218, 0347/2425125. (A8189)

CESSIONE licenza attrezzatura abbigliamento subentro affitto negozio 50.000.000. Abitare a Trieste 040-371361. (A.8299)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049-8626190. (A.00)

MUGGIA avviatissimo bar/birreria/buffet con superalcolici. Posizione strategica di continuo passaggio. Completo di cucina con piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini e posti a sedere. B.G. 040/272500 (A00)

MUGGIA cedesi albergo-ristorante posizionato in mezza collina con totale vista golfo. 300 mq circa interni. Grandi vetrate, più area di parcheggio esterna. Adatto anche casa di riposo. B.G. 040/272500 (A00)

MUGGIA cedesi attività ferramenta, casalinghi, elettrodomestici. Muri in affitto. B.G. 040/272500 (a00)

SAN Dorligo della Valle (zona artigianale) affittasi capannone con uffici nuovi di 150 mq circa più quasi 300 di magazzino. Altezza 6,50, altri 50 mq per spogliatoi e servizi. Area esterna di parcheggio. Adatto attività commerciale/artigianale. B.G. 040/272500. (A00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Tel. 040/393607. (G. MI)

VIA Flavia locale d'affari 45 mq circa dotato di due fori e servizio. Adatto magazzino/ufficio o possibilità due posti macchina. Lire 45.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI Valmaura appartamento luminoso soggiorno, cucina, due camere, servizi, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8287)

CERCHIAMO per nostro cliente soggiorno due camere cucina bagno zone semicentrali Top 040/314777. (A8313)

PER NUMEROSE RICHIESTE nostri clienti selezionati cerchiamo in zona periferica e tranquilla composto da soggiorno camera cameretta cucinino o cucina bagno definizione immediata. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

QUALSIASI zona una/due camere cucina servizi acquista nostro referenziato cliente Top 040/314777. (A8313)

URGENTEMENTE per ns. affezionato cliente non automunito appartamento libero silenziosissimo con ascensore preferibilmente piano alto cucina soggiorno 2 camere bagno max 170.000.000 zona centrale o servita. Pagamento in contanti. Tel. 311143/314794 Immobiliare VICO. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore zona metratura e prezzo da proporre pagamento contanti. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Boschetto casetta mq 120, giardino mq 500. (A8311)

A.A. ALVEARE 040/638585 Castagneto alta panoramico: soggiorno, bicamere, cucina, bagno nuovo, terrazzi; 192.000.000. (A8311)

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia alta panoramico attico su due livelli, terrazzi; 325.000.000. (A8311)

A.A. ALVEARE 040/638585 panoramico zona Montebello: mq 100, terrazzo, garage, 146.000.000. (A8311)

ABITARE a Trieste. Bagnoli. Rustico da ristrutturare possibilità due appartamenti indipendenti. 160.000.000 trattabili. 040-371361. (A.8299)

ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Panoramico saloncino cucina tricamere bagno poggiolone garage. 040-371361. (A.8299)

ABITARE a Trieste. Giardino pubblico. Restaurato perfetto circa 95 mq autometano. 190.000.000. 040-371361. (A.8299)

ABITARE a Trieste. Inizio costruzione ville Duino mare. Salone cucina tricamere biservizi terrazzo garage giardino. 040-371361. (A.8299)

ABITARE a Trieste. Miramare. Splendida villa vista golfo grande metratura bellissimo parco. 040-371361. (A.8299)

ABITARE a Trieste. Romagna. Soleggiato signorile mq 150 poggioli cantine autometano. 040-371361. (A.8299)

ABITARE a Trieste. Sistiana villa 370 mq. Due appartamenti indipendenti. Parco 1350 mq 040-371361. (A.8299)

ABITARE a Trieste. Università vecchia. Appartamento restaurato 110 mq palazzo perfetto. 220.000.000. 040-371361. (A.8299)

ADIACENZE CONSERVATORIO TARTINI appartamento di ampia metratura in bel palazzo d'epoca ristrutturato primo piano alto con ascensore e riscaldamento autonomo composto da ingresso soggiorno quattro camere cucina abitabile servizi separati soffitta L. 225.000.000 PORTICI IMMOBILIARE 040/774177. (A00)

ADIACENZE PIAZZA VOLONTARI GIULIANI luminoso appartamento in palazzo d'epoca restaurato composto da ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile servizi due ripostigli L. 70.000.000 PORTICI IMMOBILIARE 040/774177. (A00)

ALTIPIANO primingresso con giardino immerso nel verde del paesaggio carsico vi proponiamo un esclusivo appartamento su due livelli in bifamiliare che si compone di saloncino con cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio ampia taverna e box rifinitissimo L. 290.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

ALTURA in uno stabile recente signorile proponiamo piano alto con ascensore molto luminoso con vista mare ristrutturato a nuovo composto da ingresso soggiorno camera cameretta cucinino bagno due poggioli ripostiglio soffitta posto macchina a L. 158.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

AMMINISTRAZIONE Reveri vende alloggio tre stanze cucina doppi servizi, terrazza, piano alto ottime condizioni. Telefono 630703. (A8144)

AQUILEIA 175.000.000 zona residenziale rifinito appartamento in nuova palazzina con giardino condominiale, cantine e garage composto da ingresso, soggiorno pranzo con terrazzo, camera matrimoniale con terrazza, camera doppia, disimpegno doppi servizi. Progettocasa 0431/35986 (A00)

AQUILEIA nella splendida zona residenziale adiacente al centro storico terreni edificabili da 85.000 mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già serviti da energia elettrica, gas metano, fognature e acqua potabile. Ottimo indice 10.000 mq di parco a uso comune. Progettocasa 0431/35986 (A00)

AURISINA a partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato, possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283 (A00)

AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, ampio giardino di proprietà, ricovero macchine. Progettocasa 040/368283 (A00)

BELLOSGUARDO in palazzina recente proponiamo appartamento tranquillo immerso nel verde del parco condominiale composto da grande atrio d'ingresso salone due matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi due poggioli ripostiglio cantina posto auto in garage a L. 420.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

BESENGHI villa mq 220 due piani mansarda taverna posto macchina giardino. GRETTA vista golfo recente salone tre camere cucina tripli servizi terrazza mq 45 box. Prezzo impegnativo. MUGGIA villa recente vista golfo mq 240 con terrazzo mq 2700. OPICINA villa padronale due piani mansarda box parco mq 1200. CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270. (A8297)

BOX auto pronta consegna nel nuovo garage di via Negrelli/via Calvola, da 34.000.000. Possibilità finanziamento fino al 100% del prezzo d'acquisto all'8,4%. Progettocasa 040/368283 (A00)

BOX auto singoli in via Molino a Vento dotati di acqua e luce ingresso radiocomandato nuova costruzione L. 38.000.000. Possibilità finanziamento totale PORTICI IMMOBILIARE 040/774177. (A00)

CENTRALE al quarto piano con ascensore in uno stabile recente signorile proponiamo appartamento luminoso composto da soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due poggioli soffitta L. 215.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE mansarda in stabil[e] epoca perfettamente ristrutt[u]rata con gusto fresco, travi a v[i]sta, spatolato veneziano, cam[i]netti, nicchie ricavate nella pie[]tra a vista, mattoncini sabbiat[i] muretto divisorio, particola[ri] decori murati, panchette in le[]gno massiccio. Si compone [] ampio salone, cucina all'ameri[]cana, due matrimoniali, vestibo[]lo, bagno con vasca angolar[e] rialzata e doppio lavandino[] Termoautonomo. Splendida [] 188.000.000 possibilità permu[]te con il vs. immobile. Casaim[]media 93 040/941424 (A00)

CERVIGNANO in palazzin[a] con giardino condominiale ap[]partamento soggiorno con zo[]na cottura e luminoso terrazzo[] camera matrimoniale, disimpe[]gno e bagno completo. Box au[]to 85.000.000. Progettocas[a] 0431/35986. (A00)

COIMM appartamenti compo[]sti da soggiorno cucina o cuc[]notto camera cameretta bagn[o] ripostiglio terrazzino cantin[a] da 95.000.000 a 108.000.000 [] soggiorno due camere cucin[a] abitabile bagno servizio pog[]giolo anche piani alti d[a] 145.000.000 a 190.000.000. Te[l.] 040-371042. (A.8296)

COIMM Gretta panoramiciss[i]mo ultimo piano come prim[o] ingresso saloncino sala pranz[o] due camere lavanderia dop[pi] servizi cucina abitabile terrazz[o] dispensa ripostiglio posti ma[c]china possibilità permuta. Te[l.] 040-371042. (A.8296)

COIMM ventennale ultimo pia[]no totale vista golfo soggiorn[o] due camere cucina abitabile ba[]gno ripostiglio terrazzi post[o] macchina box giardino condo[]miniale possibilità permuta[] Tel. 040-371042. (A.8296)

CUZZOT 040/636128 adiacenz[e] viale, rinnovato, rifinitissimo[] soggiorno, cucina, due camere[] bagno. Termoautonomo[] 99.000.000. (A8287)

CUZZOT 040/636128 Conti adia[]cenze, ottimo, panoramico: sog[]giorno, cucina, camera, came[]retta, bagno, poggiolo veranda[]to. Serramenti in alluminio, ter[]moautonomo. 107.000.000 (A8287)

CUZZOT 040/636128 Revoltel[la] alta, 30ennale, buone condizio[]ni, luminoso: soggiorno, cuc[i]notto, due camere, bagno, ripo[]stiglio, terrazzino, cantina. Ter[]moautonomo. 136.000.000 (A8287)

CUZZOT 040/636128 San Gio[]vanni, 10ennale, ottimo, lum[i]nosissimo: soggiorno, cucina ar[]redata, due camere, bagno, ter[]moautonomo. 170.000.000 (A8287)

CUZZOT 040/636128 San Gio[]vanni, recente, ottimo, lumino[]so, saloncino, cucina arredata[] matrimoniale, bagno, riposti[]glio, terrazzino, soffitta 115.000.000. (A8287)

CUZZOT 040/636128 San Mar[]co bassa, soleggiatissimo, otti[]mo: tinello, cucinotto, matrimo[]niale, bagno, poggiolo, canti[]na. 67.000.000. (A8287)

CUZZOT 040/636128 Severo al[]ta, 30ennale, luminoso, vista[] aperta, ottimo, 100 mq: salone[] cucina, due camere, cameretta[] bagno, ripostiglio, tre poggioli[] cantina. 179.000.000. (A8287)

CUZZOT 040/636128 Sistiana[] 25ennale, in palazzina, ottimo[] rinnovato, scorcio mare: salo[]ne, cucina, due camere, bagno[] ripostiglio, terrazza. Termoau[]tonomo. 158.000.000. (A8287)

CUZZOT 040/636128 viale alto[] epoca, luminoso, tranquillo[] soggiorno, cucina, due camere[] bagno, servizio, ripostiglio, can[]tina. Termoautonomo[] 100.000.000. (A8287)

DOMUS Castello San Giusto ap[]partamento ristrutturato, stabi[]le liberty. Soggiorno, cucinino[] camera, cameretta, doppi servi[]zi, ripostigli, balcone, cantina[] Termoautonomo. Finiture di li[]vello. Lire 250.000.000 te[l.] 040/366811. (A8304)

DOMUS Centralissimo apparta[]mento da ristrutturare, 11[] mq, stabile d'epoca. Soggiorno[] cucina abitabile, tre camere, ser[]vizi. Lire 110.000.000. Te[l.] 040/366811. (A8304)

DOMUS Colle di Scorcola, vista[] mare. Salotto, cucina, tre came[]re, due bagni, zona guardaro[]ba. Posto auto. Lir[e] 320.000.000 trattabili. Te[l.] 040/366811. (A8304)

Continua in 26.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Martigny, ma anche Brescia e Vaduz, riscoprono il pittore catalano*

Joan Mirò, metamorfosi e sogni

Surrealismo, e altre ricerche, alla Fondazione Gianadda

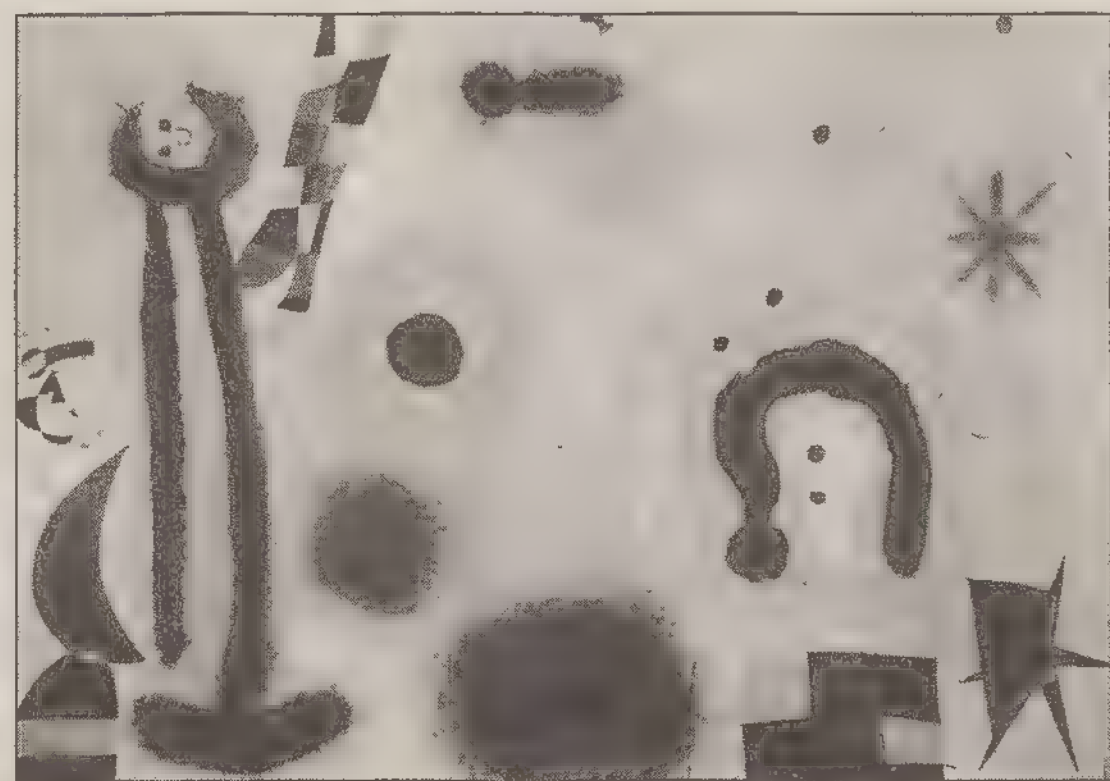
Tele, sculture e ceramiche introducono nel mondo di un artista che voleva scoprire, attraverso la forma, un linguaggio universale

MARTIGNY *«Questo è il colore dei miei sogni» è un'opera di Joan Mirò del 1925, dipinta nel periodo dell'avventura surrealista, che potrebbe intitolare la mostra inaugurata alla Fondazione Gianadda di Martigny, in Svizzera, che resterà aperta fino all'11 novembre, perché mette in evidenza l'universo poetico dell'artista catalano.*

Ma in una delle ultime tele regalate da Mirò alla Fondazione Maeght, sei metri per cinquanta centimetri, tutta azzurra, in un fumetto l'artista aveva scritto: «Ecco, questo è il colore dei miei sogni». Mirò aveva quasi novant'anni. Sapeva ancora sognare. C'è qualcosa di molto profondo che lega, in questi due esempi agli estremi della sua carriera, l'universo poetico, il mondo onirico e la più generale capacità di sognare. Qualcosa che va dunque al di là del surrealismo e che riguarda invece l'esperienza dell'artista nell'intero arco della sua vita creativa.

Del resto l'esposizione alla Fondazione Gianadda testimonia bene la metamorfosi continua nell'insieme dell'opera di Mirò, il costante interesse per le possibilità di espressione di un linguaggio universale attraverso la forma, e la curiosità attenta che si esplica nella produzione di ceramiche – in maniera significativa solo dopo il 1955 – e delle sculture monumentali in bronzo, solo dopo il 1966. Ben oltre i sessant'anni, Mirò esplora con intensità sorprendente nuovi territori espressivi, nuovi materiali e nuove tecniche. È forse questo il frutto mirabile di chi conserva come un dono prezioso la capacità di sognare.

Il colore dei sogni di Mirò è il blu, quel blu tanto amato in Catalogna. Dipinto sulle porte delle case, permette di lottare contro il malocchio e trasforma le abitazioni in un santuario. Per il contadino catalano, il blu rappresenta il suo legittimo diritto al sogno.

Joan Mirò nasce a Barcellona nel 1893, e dopo un iniziale scontro con la famiglia che lo voleva ragioniere, dal 1912 decide di consacrarsi esclusivamente alla pittura. Si iscrive alla Scuola d'arte di Frances Galì, decisamente antiaccademica e aperta a esperienze artistiche diverse (quali, ad esempio, gli esercizi a occhi chiusi, utilizzando solo il tatto per riconoscere il modello). Scopre Van Gogh, Cézanne, Gauguin, Matisse e i fauves, Picasso e i cubisti. Conosce Francis Picabia, che pubblica a Barcellona la rivista dadaista «391» e nel viaggio del 1920 a Parigi incontra Picasso di cui diventa amico. Si divide tra la Spagna e Parigi e nel suo atelier di rue Blomet si riuniscono Tristan Tzara, Max Jacob, Michel Leiris, Jacques Prévert e Raymond Queneau.

Con la metà degli anni Venti si unisce al gruppo dei surrealisti. È il ciclo di dipinti onirici come «Beaucoup de monde», «Uccello di fuoco» e la sperimentazione del «vuoto attivo», o la serie intitolata semplicemente «Dipinto». Mirò non permette che alcuno veda il suo lavoro, passa l'inverno del 1927 a Parigi, chiuso nel suo atelier. «Mi ero imposto un lavoro molto duro, un surmenage crudele, confidando che una tale esperienza di laboratorio avrebbe prodotto un buon risultato». La serietà e l'impegno dell'artista e del sognatore non gli impediscono di reagire alla Storia, e nel 1936 allo scoppio della guerra civile lascia la Spagna in totale disaccordo con il generale Franco.

Nel 1940 inizia la serie delle «Costellazioni» e dal 1942 al 1944 è assorbito dalla creazione di acquerelli, guache, pastelli e disegni unicamente su carta, attorno al tema «Donna, Stella, Uccello», i punti cardinali del suo universo mentale. Il titolo non è alla fine che una mera indicazione. E il confronto tra le opere è tanto più sorprendente perché vi si scoprono le infinite variazioni e l'invenzione costante che si rivela. Il tema ha ancora interesse per Mirò negli anni Settanta e non solo nei dipinti, ma anche nelle nuove sperimentazioni con la ceramica, il bronzo e il bronzo dipinto. Nel parco della Fondazione, spazio espositivo ricco di suggestioni con le sue sculture permanenti (capolavori di Rodin, Brancusi, Arp, Moore, Calder, Dubuffet) le sculture di Mirò trovano una loro collocazione perfetta. Perché la poesia e la ricchezza espressiva delle sue forme possono finalmente dialogare con lo spazio e incontrarsi con l'esperienza viva dei maggiori artisti del nostro secolo.

L'estate di Mirò continua in Italia alla Fondazione Ambrosetti, nell'Abbazia di Rodengo Saiano (Brescia, fino a domani) e a Vaduz (Liechtenstein, fino al 31 agosto, cataloghi editi da Skira con un breve saggio di Georges Raillard).

Elena Dragan

«Libellula dalle ali rosse all'inseguimento di un serpente che striscia a spirale verso la stella cometa» di Joan Mirò, a sinistra in due foto di Man Ray. Al centro il suo autografo.

STORIA *Antonio Sema analizza «La Grande Guerra sul fronte dell'Isonzo»*

Quando l'Italia bambina mostrò i muscoli

Sulla Bainsizza l'esercito espresse una potenza mai più eguagliata

Prosegue il riesame della partecipazione italiana alla prima Guerra mondiale, proposta da **Antonio Sema.** Oltre un anno fa aveva lasciato i lettori alla sesta offensiva, quella della presa di Gorizia. Ora giunge il secondo volume (primo tomo) de **«La Grande Guerra sul fronte dell'Isonzo» (Editrice Goriziana, pagg. 213, lire 35 mila),** dedicato al biennio 1916-1917, che si attesta, assieme alle truppe grigio-verdi alla Bainsizza, per cui è da prevedere la prossima uscita del prosieguo, proprio in coincidenza dell'anniversario di Caporetto.

Le premesse metodologiche e le osservazioni fatte nel volume precedente qui vengono mantenute, anche perché il fronte dell'Isonzo, tenuto con disinvoltura dagli austro-ungarici e le spallate cadorniane, per quanto studiate in passato, necessitano un supplemento d'indagine. In primo luogo l'autore rilegge la figura di Cadorna, al di fuori delle polemiche, nel quadro più ampio del conflitto. Certamente Vienna non stava a guardare e la politica di inculcamento progressivo tra i soldati sloveni che dovevano combattere per la difesa della propria terra, aveva dato i suoi frutti; come non stavano a guardare tutte quelle forze politiche che si stavano agitando nel cuore slavo dell'impero, sapendo che quell'istituzione era ormai giunta alla fine della sua esistenza.

Dall'altra parte, l'Italia stava sopportando da sola tutto lo sforzo bellico, per quello che, ostinatamente, veniva definito dagli alleati dell'intesa come un fronte secondario e comunque subordinato al più ampio fronte meridionale austro-russo-serbo.

Ebbene, e qui sta un'intuizione certamente non disprezzabile di Sema, proprio nel corso del 1917 si verificò un tal mutamento di sorti da mettere, brevemente, l'Italia nelle condizioni di essere l'unica potenza dell'Intesa a duellare ad armi pari con gli Imperi centrali.

Sulla Bainsizza, nel corso dell'undicesima battaglia,

l'esercito italiano espresse la massima potenza mai più dimostrata nel resto del secolo: non fu capito, soprattutto dalle gerarchie militari, Cadorna per primo, ma anche dagli intellettuali al seguito-travestiti da sapienti giornalisti, che una nazione giovanissima aveva trovato un motivo per esistere. Non quello di fare la guerra, ma di misurarsi nello sforzo collettivo, davanti allo scetticismo pubblico, alla diffidenza degli alleati, e con un avversario che poteva contare su molti amici insospettabili.

Una guerra che si profilava come prototipo di quella totale, con un fronte interno dominato dall'azione dei sabotatori e degli spioni, con un alto clero - soprattutto veneto - poco incline alla causa italiana e nemmeno tanto velatamente filoaustriaco.

Infine, l'ingresso militare e diplomatico statunitense finì col capovolgere i ruoli e rafforzò il peso delle rivendicazioni territoriali attorno al disegno jugoslavo. Uno scenario, quello dei 1917, secondo Sema, che può far pensare una netta cesura all'interno della Grande Guerra, dopo la quale iniziò un altro tipo di conflitto direttamente confluito nei motivi ideologico-nazionali della successiva Guerra mondiale.

Si potrà imputare a Sema un'eccessiva freddezza di analisi, di scientifica cura, ma gran parte del materiale d'archivio è inedito. Particolare non irrilevante, quest'ultimo, e non vorremmo pensare che, per quanto si sia detto e scritto molto, in verità si sia cercato e studiato poco.

Come dire che le impostazioni storiografiche, o solo polemistiche, tese a dare ragione a interpretazioni pietistiche e disfattistiche, abbiano fatto delle scelte a priori. Attendiamo il seguito, che non mancherà, per capire che cosa è poi successo.

Roberto Spazzali

«Piume a Nord Est»: i bersaglieri tra il 1915 e il 1917

Un ballo, in armi, con la morte

Sempre sull'argomento della Grande guerra e del fronte dell'Isonzo ritorna **Antonio Sema**, con **Piume a Nord Est. I bersaglieri sul fronte dell'Isonzo 1915-1917 (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 211, lire 22 mila)**, uscito in occasione del raduno dei fanti cremisi a Trieste. Non è un'opera celebrativa e di circostanza, ma uno studio ponderato e rigoroso di storia militare, ben lontano dalle consuete inclinazioni, che affronta il rapporto esercito-società sul piano problematico.

Si pensi solo alla sua funzione simbolica e per certi versi ampiamente rappresentativa il modello migliore del soldato italiano: concepita fin dalle origini, nel 1836, da Alessandro La Marmora, come un corpo scelto di fanteria leggera che fosse, al tempo stesso, esercito di popolo, senza distinzione regionale, ma coeso nello spirito e nell'addestramento. Infatti i bersaglieri sono unici nel loro genere e non trovano corrispettivo in altri eserciti.

Certamente la Grande guerra, soprattutto per il suo epilogo triestino, è legata alla tradizionale figura del bersagliere, ma tutti i primi due anni di guerra videro in questo corpo un assoluto protagonista sul fronte dell'Isonzo. Pensati per una guerra di movimento, per fare con la cavalleria «magnifico» corpo d'urto, ben presto dovettero modificare tattica, adattandosi prima alla guerra di posizione e poi a quella di presidio. In mezzo alla neve, con gli sci ai piedi, sulle quote insieme agli alpini. A un certo momento dovettero levare il tradizionale piumetto per non farsi distinguere dai cecchini, ma il colonnello De Rossi, grande esperto della zona di confine insieme al comandante Negrotto, non rinunciò all'«aigrette» bianca, per meglio guidare i suoi uomini. Soldati abituati a ballare con la morte e quando poterono combattere per come erano stati addestrati, i dolori furono tutti per l'avversario.

Attraverso un meticoloso intreccio di episodi e fatti d'arme, tratti dalla letteratura più consolidata e dalla documentazione d'archivio, e illustrati anche attraverso un bel corredo fotografico. Sema ci conduce nelle trincee e nelle retrovie dei bersaglieri, al cospetto di un territorio di frontiera, multietnico e per certi versi ostile alla presenza italiana: da una parte l'avversario austro-ungarico, pronto a giocare la carta della propaganda tra i propri reparti, costituiti da oltre il 42 per cento da soldati di etnia slava, e con la popolazione, spesso sospettosa e legittimamente preoccupata.

La particolare esperienza bellica dei bersaglieri fece maturare tra le proprie file quella degli arditi, tratti inizialmente dalla specialità dei ciclisti, chiamati a svolgere il ruolo di forza d'élite alla pari di quella messa in campo dell'avversario. Per carattere irrequieto, appunto «bersaglieresco», le unità vennero sempre impiegate all'interno dei complessi sistemi d'Arma, pur con la specifica autonomia di preparare il terreno alle tradizionali unità di fanteria. Tra i fatti e gli slanci che li hanno contraddistinti è rimasta la figura di Enrico Toti; la sua condizione estrema preoccupò anche i bersaglieri che lo adottarono benevolmente: quella di vedersi impiegati anche con una gamba sola!

r. spa.

«Prealpi Giulie», un nuovo libro di Antonio e Furio Scrimali

A spasso dove rombava il cannone

C'è qualcosa che è più durevole della memoria umana: la pietra incisa. La traccia dell'esistenza, il segno di una presenza che ci restituisce, silenziosamente, il passato. Con pazienza e dedizione davvero encomiabili **Antonio** e **Furio Scrimali** (padre e figlio, soci dell'Alpina delle Giulie e uniti dalla passione comune) hanno messo a punto il terzo tassello della loro ricerca: dopo i volumi dedicati all'epigrafia della Grande guerra rinvenuta nei settori delle Alpi Giulie e delle Carniche, presentano l'ultimo, intitolato **«Prealpi Giulie. Escursioni e testimonianze sui monti della Grande Guerra» (Panorama, pagg. 203, lire 44 mila).**

La loro opera, che si avvale della fattiva collaborazione di altri ricercatori in Trentino, in Carinzia (museo di Mauthen) e in Slovenia (Drustvo Soska fronta), è nota da tempo e ne è riprova le attestazioni ricevute su riviste specializzate e dal ministero della Difesa; infatti è in via di allestimento un catasto delle iscrizioni della Grande guerra, dallo Stelvio al Carso: tutti vi possono partecipare e oltre 400 sono state già censite tra Trieste e il Coglians. Ma va precisato che «Prealpi Giulie» non è un'opera per specialisti, in quanto compendia l'identificazione dei luoghi della Grande guerra con una narrazione attraverso la proposta di alcune pagine di memorialistica militare. Presente e passato, speculari, come certe splendide fotografie proposte nell'appagante volume: lo stesso luogo ritratto ottanta anni fa e rivisto oggi.

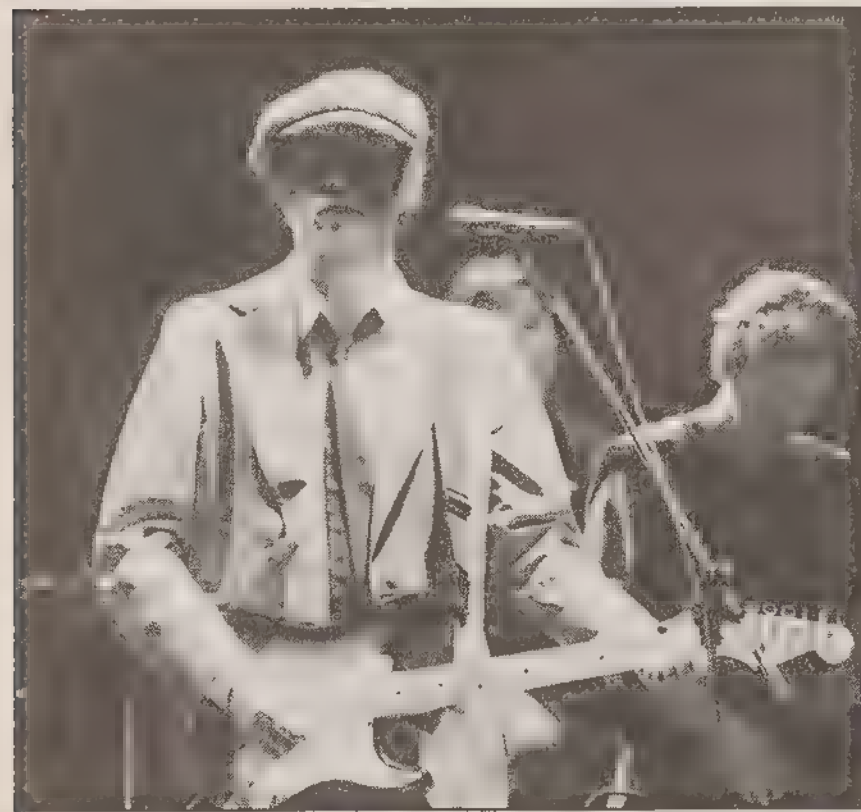
Certo, è un volume dedicato agli appassionati che vogliono comprendere nell'escursione il fattore paesaggistico e quello prettamente storico, ma si rivolge anche al pubblico più vasto che può scoprire una variante alla consueta gita domenicale. Ecco, allora, undici itinerari, con altrettante mappe di orientamento, tutti in territorio sloveno, da Gorizia e Tolmino, tra il Sabotino e la Bainsizza, in una zona che fu teatro di guerra proprio ottanta anni fa. Sentieri facili attraverso quello che era stato un primo sistema museale all'aperto e lungo crinali meno battuti, alla riscoperta di un volto umano di una guerra terribile.

r.spa.

Soldati austriaci si preparano all'imboscata in una caverna. In alto, un cannone pronto a sparare e bersaglieri ciclisti.

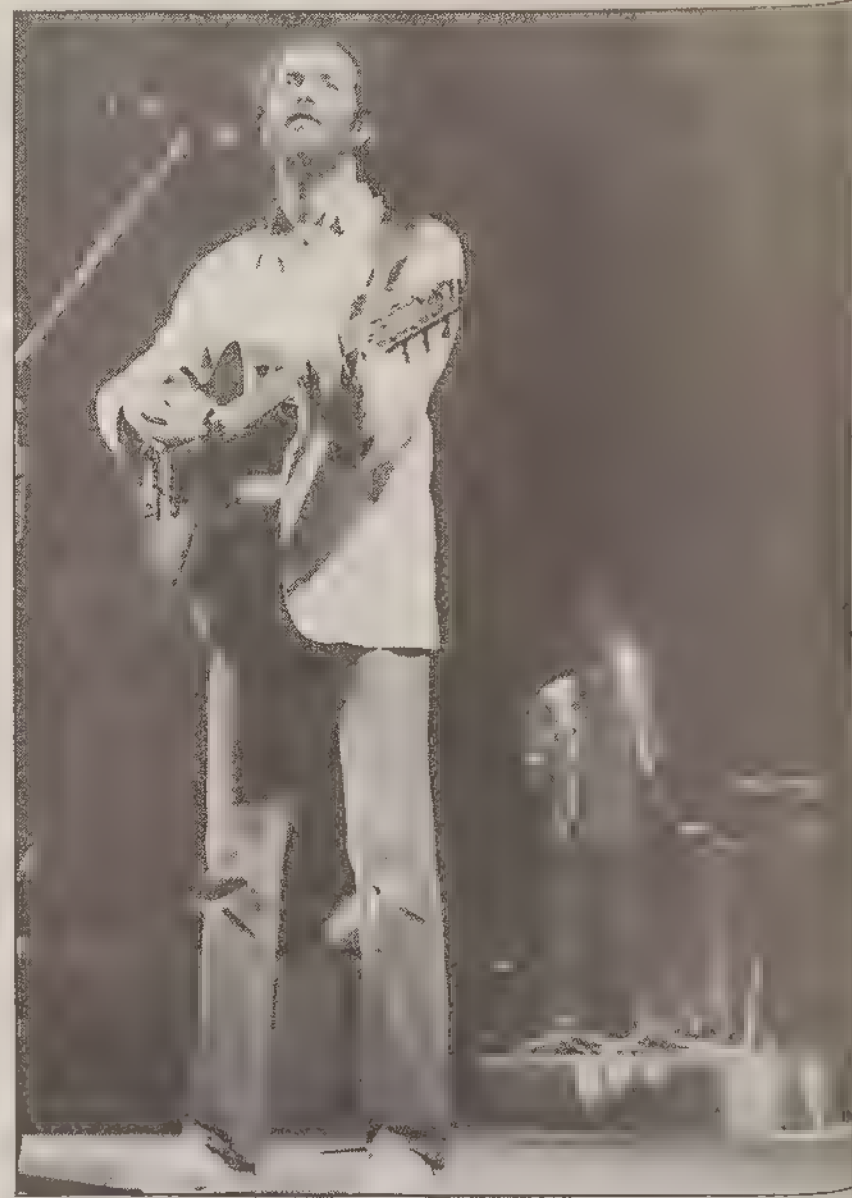
MUSICA Tanta gente, e una serie infinita di applausi, per il cantautore a San Giovanni al Natisone

Che melodie malandrine, De Gregori

Dieci musicisti sul palco e tante luci colorate: freddo, però, il concerto

UDINE Gremitissima platea lunedì sera al velodromo di San Giovanni al Natisone. Una folla proveniente dai quattro angoli della regione per il concerto di Francesco De Gregori, da venticinque anni esponente di spicco della canzone d'autore, personaggio schivo e introverso che ama parlare al suo pubblico esclusivamente attraverso i testi delle sue canzoni. E il pubblico ricambia con affetto e con una serie infinita di applausi prima durante e dopo l'esecuzione dei ventidue brani in scaletta, con una particolare dedizione per quelli più conosciuti, «Rimmel», «La donna cannone», «Generale» e «Pablo», quelli insomma che fanno più presa sul sentimento e che magari rimandano ai bei tempi del primo amore, che non c'è più.

Ben dieci musicisti sul palco, con quattro chitarre, basso, batteria e percussioni, fisarmonica, tastiere e sax midi, per una musica il cui punto di forza è la semplicità e un impianto luci con ben otto torri stracolme di fareria di tutti i colori per creare un po' di movimento in un concerto altrimenti ingessato e alquanto gelidino. Si spazia nell'esecuzione di parecchie canzoni dell'ultimo album «Prendere e lasciare» uscito l'anno scorso e registrato per la maggior parte a Berkeley con musicisti americani, i cui brani più noti sono «Zingara», «Tutti hanno un cuore», «L'agnello di Dio» che è il pezzo trainante, di ispirazione tanto pasoliniana e di cui recita il testo «percosso e benedetto ai piedi di una montagna, chiuso dentro una prigione, braccato nella campagna, nascosto dentro un treno, legato sopra un altare, ecco l'agnello di Dio nessuno lo può salvare». Poi la versione in italiano di «Stelutis alpinis» di Zardini, omaggio ereditato dallo zio di Francesco, partigiano in Friuli ai tempi dell'ultima guerra, che ben si inserisce in questa raccolta di liriche e di canzoni pregne di nostalgia e di cose perdute, di riguardo sociologico per gli «ultimi» e di sentimenti calpestati, che sono il «leitmotiv» della produzione di De Gregori.

Ai tempi d'oro dei cantautori, quando i concerti dovevano essere politici e gratuiti, De Gregori veniva linciato dalla critica «militante», accusato di essere uno pseudointellettuale mistificatore e reazionario, mentre i suoi dischi li comperavano un po' tutti, e qualcuno azzardava pure le note di «Buonanotte fiorellino» cinguettandole alla morosa. Ma i tempi si evolvono e cambiano sempre, per fortuna, e l'amalgama di semplicità e di arcanità, di impegno sociale e di canzoni d'amore, di tutto il contesto nel quale da sempre si muove coerentemente Francesco De Gregori ha resistito e resisterà ancora, carico di quelle melodie malandrine e di quelle parole che vogliamo sentirci dire nei momenti di nostalgia, o per cantarle tutti assieme in un firmamento di accendini accesi.

Giorgio Cantoni

Esponente di spicco della canzone d'autore, De Gregori parla al pubblico attraverso i testi delle sue canzoni.

MUSICA Con un recital del cantautore si è conclusa a Trieste la rassegna «Sulla strada Jazz»

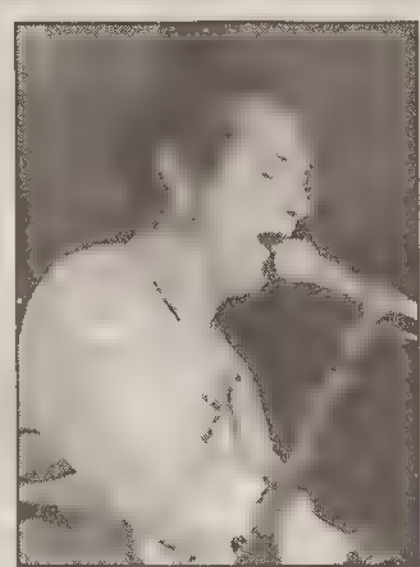
Capossela in stile «beat generation»

Una serie di happening tra vie e piazzette della città vecchia

TRIESTE *«Non è proprio poesia, né teatro, non è varietà e neppure è un recital, è come l'intrattenitore che si ferma sulla soglia di tutte le arti senza oltrepassarne nessuna». Così Vinicio Capossela (nella foto, a Trieste a chiudere in bellezza «Sulle strade Jazz» - manifestazione organizzata da Zooest – ha presentato se stesso e il suo spettacolo, un «reading», una lettura con musica, come si faceva al tempo della «beat generation», uno spettacolo – conversazione in cui si parla di se stessi, degli altri, delle donne, degli amici e di persone e personaggi. In piazzetta Tor Cucherna, stracolma di giovani, Capossela ha dato al pubblico i suoi racconti e le sue canzoni, le poesie di Vincenzo «Cinaski» Constantino.*

Un piccolo palco in un angolo, la gente tutto attorno, anche dove non si sente bene: poco spazio a disposizione e tutti, seduti per terra, in piedi, arrampicati sui lampioni a tirare l'orecchio per sentire una volta ancora i pezzi forti di Capossela, «La strada per Los Angeles», «Chiedi alla polvere» e soprattutto «Aspetta primavera Bandini». Poi canzoni da «Modì», «Camera a Sud», «Il ballo di San Vito» e «Dall'una e trentacinque circa» e poesie, e risate, e riferimenti a Trieste, a Libero, quello della trattoria, e altre cose di queste parti. Due ore abbondanti di spettacolo, un po' preparato e un po' a braccio, per un pubblico affascinato dal personaggio e dall'atmosfera un po' underground.

E infatti, dopo mezzanotte e mezza, a recital ufficialmente concluso, insieme agli attori triestini Falzarano, Mizzi e Soldà, Capossela è tornato a suonare sul palco, per uno strano spettacolo di improvvisazione, a chiudere davvero la manifestazione con una sessione di «Jam Jazz». Tutti contenti dello spettacolo di Capossela e Capossela entusiasta di essere stato a Trieste in questa occasione: ha confermato la volontà di ritornare – se la manifestazione si farà, e questo dipende in primo luogo dal Comune – a Sulla Strada Jazz, la prossima volta con più appunti e aneddoti su Trieste, per dividerli poi con i triestini e con la voglia di fare uno spettacolo, un recital «in salita», a bordo del tram di Opicina.

Del fatto che la musica jazz possa essere anche una piacevole passeggiata tra viuzze e piazzette della città vecchia, si è reso conto anche il pubblico che ha approfittato del secondo appuntamento musicale «Sulla strada jazz», per assistere a una serie di happening di ottimo livello. Incominciando dalla scalinata della chiesa di S. Maria Maggiore, proseguendo nell'attigua piazzetta San Silvestro con i Kaiser Lupovitz e per le strette vie con la musica regalata dal Trio di sassofoni, la serata ha visto il clou con la performance del giovane gruppo Tonc Feing Trio. Presentando al vasto pubblico accorso in piazzetta Tor Cucherna un programma vario di composizioni originali e rielaborazioni di standard, i tre musicisti provenienti dall'Austria e Danimarca hanno saputo elettrizzare l'atmosfera strappando al pubblico numerosi applausi.

fr.c.

APPUNTAMENTI

Arie di operetta a San Giusto
Ricordo di Sandro Massimini

TRIESTE Stasera, alle 21, nell'ambito della manifestazione «L'Unione fa la festa», al Grezar, ballo liscio con l'orchestra italiana di Raoul Casadei. Domani in concerto i Batisto Coco.

Il popolare attore Sandro Massimini (*nella foto in alto*), scomparso un anno fa, sarà ricordato oggi con una manifestazione all'auditorium del museo Revoltella, a ingresso libero. Alle 17, a cura dell'Associazione dell'Operetta, il critico Andrea Merli rievocherà la brillante carriera dell'attore. Manuel Frattini, giovane attore emergente del teatro musicale leggero, questa sera riceverà al Teatro Verdi il premio Massimini.

Al Castello di San Giusto, per «Triestate», appuntamento del mercoledì con il trio GiuliaPellizzariBalleben (inizio alle 22). Domani, Macs 97 e l'Associazione «I Cameristi triestini» presentano, alle 21, «Fantasia di operette», secondo appuntamento con la musica classica dell'estate '97. Protagonisti della serata, il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Paolo Venier che, accompagnati dal Trieste Caffè concerto, presenteranno alcune tra le più celebri arie di operetta.

UDINE Due gli spettacoli del festival «Gli spazi del teatro»: al Capannone di via Baldasseria 371, si replica (alle 20, alle 21 e alle 23) «Tracce di un sacrificio», di e con Rita Maffei e Fabiano Fantini. Al teatro San Giorgio «Trilogia del balarino», tre mini spettacoli di teatro danza con i danzatori e attori della compagnai «L'impasto» di Bologna. Venerdì, alle 21.30, allo Spazio Teatro Capannone di via Balasseria 371, debutterà in prima nazionale «La voce umana», dal celebre monologo di Jean Cocteau (*nella foto al centro*), con Rita Maffei e la regia di Antonio Syxty (Informazioni allo 0432/511861).

Nell'ambito delle iniziative dell'Accademia Nico Pepe, domani, alle 19, si svolgerà nelle piazze e le vie della città una spettacolare parata con danzatori Chau e maestri Kalaripayattu provenienti dall'India.

LIGNANO Per la rassegna «Jazz giovani» domani, alle 21, al Parco Hemingway musica con Lo Cascio Vibes trio con Piero Cozzi.

MONFALCONE Oggi, al quartiere Panzano, alle 21, proiezione del film «Camere da letto» di Simona Izzo.

Domani, alle 21, in piazza della repubblica, concerto degli allievi dei corsi estivi di jazz, a cura della Scuola civica di musica.

Domenica 3 agosto, in piazza della Repubblica, alle 21, concerto di Carmen Consoli (*nella foto in basso*) a ingresso libero

GORIZIA Nell'ambito della rassegna cinematografica del Premio Amidei, oggi, alle 21, al Teatro Tenda, proiezione del film «Trainspotting» diretto da Danny Boyle. Sceneggiatura di John Hodge Alle 22.30, proiezione del film «Go now» di Michael Winterbottom. Sceneggiatura di Paul Henry Powell, Jimmy McGovern.

BIBIONE Questa sera, alle 21, allo Stadio Comunale, concerto di Pooh.

CINEMA Franco Bernini e Francesco Bruni al Premio Amidei

I film più riusciti? Sono quelli che violano la sceneggiatura

GORIZIA Poche e rigide regole. In teoria, «scrivere» il cinema pare che sia un affare di poco conto. Soggetto, racconto, ambientazione, caratterizzazione dei personaggi, dialoghi sembrano essere i tanti pezzi di un mosaico. Tasselli che, se combinati perfettamente, portano sicuramente a un buon risultato. Ma i film più riusciti hanno sempre violato le regole, proprio quelle regole che, alla fine, risultano valide soltanto a posteriori, quando la sceneggiatura è già sulla carta. Ne sono convinti anche Franco Bernini (*nella foto*) e Francesco Bruni, ospiti lunedì scorso del «Premio Sergio Amidei» al Teatro Tenda in Castello per una lezione-dibattito sulla sceneggiatura.

L'hanno definita un «cimento arduo» per chi scrive, ma la sceneggiatura resta il momento più creativo e più mutevole della realizzazione di un film. «Ovviamente, ci si augura di trovare sintonia e unità d'intenti con attori e regista - ha commentato Bernini - ma, lungo il percorso, si può apportare qualsiasi cambiamento alla sceneggiatura. Se però un regista vi dice che si può girare facendone a meno, non credetegli: la sceneggiatura è il cuore del film».

Bruni, docente di sceneggiatura al Centro sperimentale di cinematografia di Roma, e Bernini hanno firmato diversi lavori del cinema italiano degli ultimi anni: «La seconda volta», «Ferie d'agosto» e il recentissimo «Ovosodo» tra le opere del primo; «Il portaborse», «Sud» e «Le mani forti» nel curriculum del secondo. Proprio quest'ultimo film, che ha segnato il debutto di Bernini alla regia, è stato presentato fuori concorso lunedì sera all'«Amidei». Chiaro il messaggio dell'autore: «Se non chiudiamo i conti con il passato, per quanto questo possa contare, non avremo mai un futuro libero». Tra i fatti accaduti e ciò che verrà, ne «Le mani forti» si gioca la vita della protagonista, chiamata a ricordare il doloroso dramma personale di un attentato terroristico. «In francese e in inglese - ha aggiunto Bernini - il film è stato chiamato "La zona grigia" per indicare quello spazio in cui si perdono le regole morali e in cui è anche facile perdersi».

Sceglie per il suo film un gioco a incastro tra presente e futuro, Bernini, dimostrando di amare gli sviluppi complessi. E distinguendosi, in questo, da Bruni che confessa: «Non sono appassionato di virtuosismi strutturali nei film. La forma della narrazione deve essere prima di tutto funzionale».

Dalia Vodice

OPERETTA Pienone agli appuntamenti del «Club d'ascolto»

Tangolita, un mare di applausi su mille rivoli di seduzione

TRIESTE Lo scoppio estivo della tangomania? Lo smalto brillante della fantasia di Gianni Gori & Giulio Ciabatti? Il fresco richiamo di «Revoltella Estate»? Il passaparola degli operettomani? Una cosa è certa: il successo degli appuntamenti con il «Club d'ascolto» del Festival dell'Operetta sta assumendo proporzioni da palazzetto dello sport.

Lunedì sera l'Auditorium di via Diaz trangugia spettatori con il sorriso in mano, accorsi a gustare i tanghi che inondano le terre della piccola lirica. Al richiamo di «Tangolita» sfila una batteria di pezzi, alcuni conosciuti, altri rarissimi, che sono percorsi dai fremiti dall'habanera-milonga. Nell'alzare il sipario sulla mitologia, torbida ed erotica, del tango, sui mille rivoli di una seduzione che sfiora il dramma a tinte fosche o il cabaret più malizioso, gli artisti convocati dal «Gori's Club» si lanciano in languide melodie, in passi di danza, in scenette fulminee. Il tango vola da Buenos Aires alla Spagna, sorvola l'Italia e le rive del Danubio, entra nella zarzuela, nell'operetta viennese e in quella italiana, contagia l'immaginazione di Lehàr («La regina del Tango» del 1921 e «Il mondo è bello» del 1930), Lombardo, Abrahàm, Benatzky e Stolz. Proprio dal paniere di quest'ultimo compositore salta fuori una terna di sorprese: il «Tango d'amour» firmato con lo pseudonimo di Gino Bonelli e qui interpretato a puntino da Federica Bragaglia; poi «Destino» e (da «Venere in seta») «O mia bella Napoli», pagine distillate dalla voce pastosa e dal temperamento acceso del soprano Regina Renzowa (*nella foto*).

Ma c'è spazio anche per i palpiti di Elena Berera, il buonumore di Riccardo Peroni, l'agilità di Manuel Frattini, il nobile portamento di Tiziana Caminiti, le mani onnivore della pianista Roberta Torzullo, gli archi vellutati del «Wiener Ensemble» e il talento figurativo della valletta Silvia Califano. Mareggiata d'applausi, infine, per salutare Gennaro Cannavacciuolo.

Sergio Cimarosti

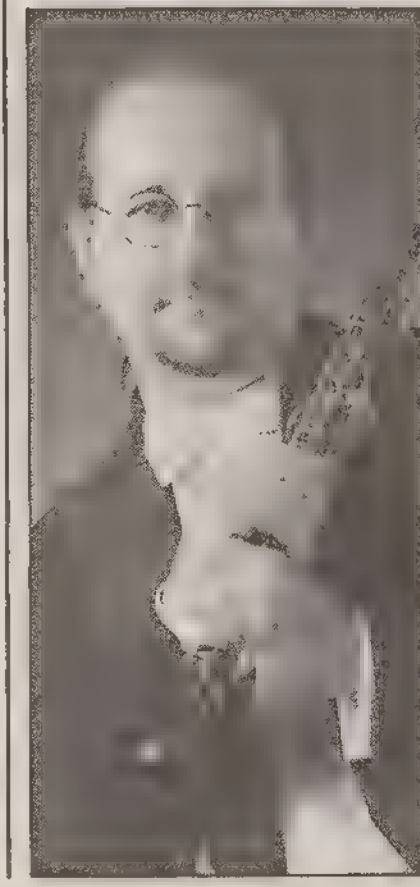
CINEMA Proiettati a Gemona, con sottofondo musicale, i capolavori degli anni del «muto»

Gag di Stanlio & Ollio per Zerorchestra

GEMONA Immaginate la magia del cinema negli anni Venti, quando le primissime comiche mute di Stanlio & Ollio dallo schermo dirigevano le sensazioni del pubblico con la bacchetta della tensione, dell'attesa e della risata liberatoria nella sala al buio, le ondate contagiose e trascinanti dell'allegria collettiva, i commenti dei vicini invisibili, le domande ad alta voce dei bambini. E bambini si ridiventa un po' tutti, in questa sorta di macchina del tempo che ci riporta all'infanzia del cinema e di conseguenza all'infanzia del pubblico, un'innocenza andata perduta di pari passo con il sovrapporsi di eventi sempre più complessi e inevitabili. L'idea di Zerorchestra nasce nel 1995 su iniziativa di Cinemazero di Pordenone con il progetto di produrre musica per film scelti tra i tanti capolavori del cinema muto. In repertorio «The Cameraman (1928) di Edward Sedwick con Buster Keaton, «Beau Geste» (1926) di Herbert Brenon, «Ballet Mécanique» (1924) di Ferdinand Lèger e infine queste quattro comiche di Laurel & Hardy della blackhawk di Al Roach, proiettate a Gemona nell'ambito di una tournée con 10 date nel Nord Italia.

L'ensemble di quattordici elementi, rigorosamente acustico, prevede una sezione di fiati e ottoni, una di legni e una sezione ritmica con batteria e percussioni, vibrafono, contrabbasso e pianoforte, e adotta un linguaggio jazzistico con influenze sia di musica colta contemporanea che di musica popolare, iterazione e minimalismo con parti dedicate all'improvvisazione e al potenziale solistico dei singoli sottolineando attraverso le composizioni originali scritte da Bruno Cesselli, Saverio Tasca e Romano Todesco, le varie situazioni create sullo schermo, aumentandone l'efficacia.

Il risultato è un'amalgama piacevole di elegante musica di accompagnamento e di commento didascalico con interventi sonori ad hoc per queste comiche di venti minuti, magari già viste sul piccolo schermo, ma che divengono in una veste inconsueta qual è, nel buio intimo e primordiale, la sala della memoria cinematografica, delle esilaranti riscoperte.

g.c.

CONCERTI Prime regionali al concerto del Serenade Ensemble, ad Aquileia

Viaggio da Haydn al jazz

UDINE Il complesso a fiati Serenade Ensemble, Accademia regionale di strumenti a fiato, diretto da Andrea Sfetez, si esibirà stasera, alle 21, a Belvedere di Aquileia, sul sagrato della chiesa, in un suggestivo itinerario di musica per strumenti a fiato da Haydn al jazz.

Nella prima parte del concerto ben tre autori avranno in comune la stessa forma musicale nel suo sviluppo armonico e formale dal '700 al '900: la marcia di concerto. L'intenzione è quella di proporre all'ascoltatore un rapido excursus di questa forma musicale, con l'esecuzione di tre marce di Haydin (in prima regionale), una di Weber e due di Vaughan-Williams.

Un'altra proprosta interessante è in programma in apertura della seconda parte del concerto, che vedrà il gruppo di fiati accompagnare l'oboista Emanuele Quargnal (*nella foto a lato*), diplomato al Conservatorio Tartini, nella prima esecuzione regionale delle «variazioni su un tema di Glinka» di Rimskij-Korsakov datato 1878.

Un programma dunque in crescendo, fatto di nuove proposte musicali per un organico, quello dei fiati, che può regalare colori timbrici e accostamenti sonori nuovi e piacevoli.

Il Serenade Ensemble proporrà anche composizioni di Gershwin, Monk, Anderson, per concludere la serata con il suggestivo «Close uour eyes and listen» di Astor Piazzolla.

In caso di maltempo il concertro si svolgerà all'interno della chiesa di Belvedere.

RADIO E TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.55 TRON. Film (fantascienza '82). Di Steven Lisberger. Con Jeff Bridges, Bruce Boxleitner, David Warner.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO. Film (commedia '62). Di Luigi Comencini. Con Alberto Sordi, Alessandro Cutolo, Franca Tamantini.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE.
18.30 HAI PAURA DEL BUIO?
18.55 LA SIGNORA DEL WEST.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.55 CALCIO: MANCHESTER - INTER
22.55 TG1
23.00 UNO DI NOTTE. Con Andrea Purgatori.
23.55 ANTEPRIMA MISS ITALIA 1997. Con Beatrice Bocci.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 TEMPO - SEQUENZE: IL GANGSTER
1.15 FILOSOFIA
1.20 SOTTOVOCE: ROMANO BATTAGLIA. Con Gigi Marzullo.
1.40 ATTENTI A QUEI TRE
2.15 DOVE STA' ZAZA'
3.15 GABRIELLA FERRI - DOMENICO MODUGNO
3.25 TG1 NOTTE (R)
3.50 CONCERTO DIRETTO DA G. LUIGI GELMETTI
4.55 A COME ANDROMEDA

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO.
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Un giudice troppo severo"
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 QUALCUNO VERRA'. Film (drammatico '59). Di Vincente Minelli. Con Shirley McLaine, Frank Sinatra, Dean Martin.
23.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.20 TG2 NOTTE
23.50 NEON - LIBRI
23.55 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 TGS NOTTE SPORT
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 VERSO IL GIUBILEO: DIALOGO SULLA FEDE
1.30 LA CIVILTA' DELLE CATTEDRALI. Documenti.
2.00 TG2 NOTTE (R)

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.50 IL DIAVOLO. Film (commedia '63). Di Gian Luigi Polidoro. Con Alberto Sordi.
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "La signora e' assente"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Non si cancella Tienanmen"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
16.00 SCI NAUTICO: CAMPIONATI EUROPEI CLASSICHE
16.30 NUOTO: TUFFI - COPPA DEL MONDO
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 UN GIOCO A...
20.20 FRIENDS. Telefilm. "Una fidanzata per Ross"
20.40 CONDOMINIO MEDITERRANEO
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PUGILATO: DURAN - MALINGA
23.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
2.10 CONCERTO DAL VIVO: FRANCO SIMONE

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "L'uomo piu' ricco del mondo"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Il demone della notte"
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "La catena di S. Antonio"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il fratello maggiore"
12.00 LA TATA. Telefilm. "La spesomane"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Anche i ricchi piangono"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 36 ORE DI PAURA. Film tv (giallo '92). Di Vern Gillum. Con Karl Malden, Tim Ranson, Julie Harris.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Rimozioni della mente"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "L'uomo di ghiaccio"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Amore all'attico"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI. Film (commedia '68). Di Dino Risi. Con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin.
22.45 TG5
23.00 CHI PIU' SPENDE PIU'... GUADAGNA. Film (commedia '85). Di Walter Hill. Con Richard Pryor.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm. "L' uomo del pianoforte"
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "FBI a scuola"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 TRAMONTO DI UN EROE. Film (drammatico '89). Di David Saperstein. Con Martin Sheen, Christian Slater.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 IL FASCINO DELL'INGANNO. Film tv (thriller '96). Di David Burton Morris. Con Stephen Collins, Keri Russell.
22.45 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE. Film (poliziesco '71). Di William Friedkin. Con Gene Hackman, Roy Scheider.
0.45 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il prezzo della pace"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 IL DIRITTO DI NASCERE. Film tv (drammatico '94). Di Helmuth Ashley. Con Jochen Horst.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "I cacciatori"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 E PER TETTO UN CIELO DI STELLE. Film (western '68). Di Giulio Petroni. Con Giuliano Gemma, Mario Adorf.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 MUSICA E MARE. Con Andrea Roncato e Katia Noventa.
22.45 L'UCCELLO MIGRATORE. Film (commedia '72). Di Steno. Con Lando Buzzanca, Rossana Podesta', Gianrico Tedeschi.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 LA SCHIAVA IO CE L'HO E TU NO. Film (commedia '72). Di Giorgio Capitani. Con Lando Buzzanca, Catherine Spaak.
2.40 MANNIX. Telefilm.
3.30 SPENSER. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 ALI' MAGO D'ORIENTE. Film (avventura '60). Di George Sherman. Con Diane Backer, Barry Coe.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 INTRIGO A STOCCOLMA. Film (spionaggio '62). Di Mark Robson. Con Paul Newman, Edward G. Robinson, Elke Sommer.
23.15 TMC SERA
23.50 ASPETTANDO IL CAMPIONATO
0.00 DOTT. SPOT (R)
0.05 MILLE LUCI DI NEW YORK. Film (drammatico '88). Di James Bridges. Con Michael J. Fox, Phoebe Cates.
2.15 TMC DOMANI
2.35 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
3.00 CHARLIE CHAN DELITTO A NEW YORK. Film (giallo '40). Di Terry Morse. Con Sidney Toler.
4.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuarè le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 LE DUE CITTA'. Film.
12.21 JOAMA. Telenovela.
13.00 MADE IN ITALY
13.40 QUATTROSALTI
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 FBI. Telefilm.
17.15 JOAMA. Telenovela.
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 SAM
19.00 SUPERDOG BLACK 1
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 MADAME E MONSIEUR
21.15 FBI. Telefilm.
22.00 SOTTO QUESTO SOLE...
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 PASSAGGIO A NORD OVEST. Film (avventura '40). Di King Vidor. Con Spencer Tracy, Robert Young.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 FIORI DI ZUCCA. Film (commedia '88). Di Stefano Pomilia. Con Massimo Ciavarro, Marina Suma, Enzo De Caro.

TELEFRIULI

11.50 AUTO TV BEACH
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 SI! JAZZ
13.05 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.10 MATCH MUSIC MACHINE
13.45 UNDERGROUND NATION
13.45 SPECIALE BRICO' FIERA
13.55 COCCONI USATO DI SERIE A
14.10 VIDEOSHOPPING
17.50 AUTO TV BEACH
18.05 CANZONI ED EMOZIONI
18.40 COCCONI USATO DI SERIE A
18.45 SPECIALE BRICO' FIERA
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
20.05 RUGBY MAGAZINE
20.35 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.40 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 SPECIALE BRICO' FIERA
23.15 COCCONI USATO DI SERIE A
23.20 QUATTRO SALTI
0.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 AVVENTURA NEL TEMPO. Film (fantastico '85). Di John Hough. Con Neil Dickson, Alex Hyde-White.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 BELLA DONNA
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 L'ISOLA DI CORALLO. Film (poliziesco '48). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Lionel Barrymore.
22.50 IX. INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
0.20 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.00 JUONIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.30 FILM. Film.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
0.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NPOTTURNI NO STOP

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 ARRIVANO I NOSTRI
15.00 CLIP TO CLIP
16.00 1+1+1=3: 3 CLIP DEDICATI A...
16.15 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDE D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 FUGA D'INVERNO. Film (drammatico '84). Di Gillian Armstrong. Con Mel Gibson, Diane Keaton.
22.20 MONSTERS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: BEACH VOLLEY
0.00 JUST ONE SHOT SNOWBOARD (R)

TELE+3

13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 SARAH VAUGHAN LA DIVINA. Documenti.
22.00 MUSICA SINFONICA: J.S. BACH - SUITE N2
22.20 MUSICA DA CAMERA: F. LISTZ - SONATA PER PIANOFORTE
22.55 SPECIALE FESTIVAL DI CUBA - 1A PARTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 STARK LUCI SFOLGORANTI. Film tv (poliziesco '85). Di Rod Holcomb. Con Nicholas Survoy, Dennis Hopper, Marilu Henner.
22.40 VISITORS. Telefilm.
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 PLAY LIFE
0.25 NEWS LINE 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 WOLF. Telefilm.
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE 16/9
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88). Di Lucio Fulci. Con Brett Malsey, Ria De Simone.
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

16.30 HUCKLBERRY FINN
17.00 SCOPRIRE NUOVE TECNOLOGIE. Documenti.
17.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
18.30 CANI DA COMPAGNIA. Documenti.
19.00 SPECIALE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 HUCKLBERRY FINN
20.30 LA CITTA' DEI RAGAZZI. Film (drammatico '38). Di Norman Taurog. Con Spencer Tracy, Mickey Rooney.
22.00 CANI DA COMPAGNIA. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «Il Paese dei Campanelli»: oggi 30, 31/7; 2, 3/8. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando (tel. 040/6722500).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni» inizio ore **21.30** e **22.45:** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/ Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Ritorno a casa Gori» di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti, Sabrina Ferilli, Athina Cenci, Alessandro Haber.
CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Michael Collins» di Neil Jordan, con Liam Neeson, Julia Roberts, Aidan Quinn, Stephen Rea. La vera storia del patriota irlandese Michael Collins. Leone d'Oro per il miglior film alla Mostra di Venezia. Solo oggi. **Domani:** «Il club delle prime mogli».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21.30: domenica 3/8/97 «La carica dei 101», lunedì 4/8/97 «Dragonheart». In caso di maltempo proiezioni al cinema «Alcione». Ingresso L. 7000.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Tutti dicono I love you». Ritorna Woody Allen con il suo ultimo successo interamente girato a Venezia con Woody Allen, Julia Roberts, Goldie Hawn.

GRADO

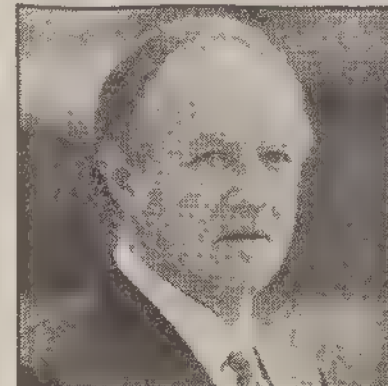
CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Romeo & Giulietta» di B. Luhrmann, con L. Di Caprio e C. Danes. La più grande storia d'amore che il mondo abbia mai conosciuto.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV

Su Italia 1 c'è il film di Friedkin

Violenta è la legge di Gene Hackman

Ecco tutti i film in onda questa sera in tv, in cui eccellono soprattutto gli attori.

«Il braccio violento della legge» (1971) di William Friedkin (Italia 1, ore 22.45). Cinque Oscar per il primo poliziesco dell'era moderna: un'indagine, resa con piglio quasi documentaristico, del poliziotto antidroga Jimmy Doyle. Un successo per Gene Hackman (*nella foto*), con Roy Scheider e Fernando Rey.

Calcio: Manchester-Inter (Raiuno, 20.55): torna in campo la squadra di Ronaldo (senza Ronaldo del tutto stavolta) per il retour match con il Manchester, in terra inglese.

«Intrigo a Stoccolma» (1962) di Mark Robson (Tmc, ore 20.35). Avventure spionistiche in vista della consegna del premio Nobel a Stoccolma con Paul Newman, Edward G. Robinson, Elke Sommer.

«Straziami, ma di baci saziami» (1968) di Dino Risi (Canale 5, ore 20.45). Contrastata storia d'amore per il barbiere Marino, e la bella Marisa, provinciali a Roma. Con Nino Manfredi e Pamela Tiffin c'è Ugo Tognazzi, memorabile nella parte del sarto, sordo e muto che ama Marisa, senza speranza.

«Le mille luci di New York» (1988) di James Bridges (Tmc, ore 0.05). Il film esemplare del minimalismo americano diventa film con Michael J. Fox e Kiefer Sutherland, fratelli sperduti nella Grande Mela. Si segnala nel cast anche la bella modella Phoebe Cates. Ma non ebbe il successo sperato.

Raiuno, 23.25

Miss Italia in anteprima

L'anteprima di Miss Italia va in onda da Giardini Naxos, in Sicilia, su Raiuno. Ospiti: Anna Valle, Miss Italia 1995; Luana Spagnolo, Miss Italia nel Mondo in carica; Renato Balestra, stilista. In scaletta: con l'inviato Fabrizio Gatta dietro le quinte di una selezione del Concorso. In studio, al Teatro delle Vittorie di Roma: Beatrice Bocci con gli ospiti; riproposta delle ultime nove incoronazioni delle Miss Italia come omaggio ai nove anni di collaborazione fra il concorso di Enzo Mirigliani e Raiuno.

Raitre, ore 23.55

«Italiana» parla con Arrigo Cipriani

Arrigo Cipriani, il proprietario dell'»Harry's bar» di Venezia, sarà intervistato da Beppe Severgnini nella puntata di «Italians, cioè italiani», in onda su Raitre.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - New York news; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Estrazioni del Lotto; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Sparring Partner; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre suite Festival; 20.00: Die Entfuhrug aus dem Serail; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: E se la vita continua: Le avventure di Cesare Maestri; 15.45: Dal bel Danubuio blu; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Leggera è la musica.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: La piccola biblioteca; 8.50: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Anthony De Mello: «Canto di uccelli». Frammenti di saggezza; 12: Appuntamento alle ore 12; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica, all'interno; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Orizzonti: Sulle orme di...; 15.15: L'angolo del turista; 16: Impariamo a conoscere le discipline sportive; 16.45; La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie: Mirabilia poetica; 18.30: Acid jazz; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilitàdell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min/Max
HELSINKI	16 / 23
OSLO	13 / n.p.
STOCCOLMA	15 / 21
MOSCA	18 / 28
COPENAGHEN	12 / 22
LONDRA	15 / 26
AMSTERDAM	12 / 23
BERLINO	n.p. / 23
VARSAVIA	10 / 22
PRAGA	12 / 22
PARIGI	14 / 28
VIENNA	16 / 27
GINEVRA	17 / 27
BELGRADO	17 / 28
BUCAREST	18 / 26
MADRID	18 / 36
BARCELLONA	23 / 29
LISBONA	19 / 32
SOFIA	15 / 26
ISTANBUL	19 / 26
ATENE	24 / 32
ALGERI	18 / 31
TUNISI	21 / 30
LARNACA	20 / 33
IL CAIRO	23 / n.p.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

TEMPERATURA · VENTI · MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sul settore occidentale cielo sereno o poco nuvoloso, con residui addensamenti sui rilievi; su quelle orientali condizioni di instabilità residua, con addensamenti cumuliformi più consistenti sull'Emilia Romagna, a cui potranno essere associate locali precipitazioni; tendenza ad ulteriore miglioramento sulle zone interne; sulle rimanenti regioni cielo nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle zone montuose, dove saranno possibili isolati rovesci o temporali, specie su Campania, Basilicata e Umbria; tendenza a graduale miglioramento dalla serata.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al meridione, specie le minime; stazionarie altrove.

VENTI: in prevalenza deboli Nord-occidentali con locali rinforzi sulle regioni del basso Adriatico e lo Ionio; poco mossi i rimanenti mari.

MARI: mossi il basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11 °C
1.000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 16/19

Tmax. 26/29 Tmin. 20/23

IERI	min.	max.
TRIESTE	22.9	26.7
GORIZIA	20.	30.2
MONFALCONE	20.2	29.0
UDINE	18.5	28.0

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 30 luglio 1997

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino, sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Dalla serata saranno possibili temporali, specie sui monti.

TENDENZA PER VENERDÌ
Nuvolosità variabile con possibili temporali.

DOMANI

2.000 m 12 °C
1.000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 28/31 Tmin. 17/20

Tmax. 27/30 Tmin. 21/24

	MIN.	MAX.
VERONA	20	27
VENEZIA	20	27
MILANO	23	29
TORINO	20	27
GENOVA	24	28
BOLOGNA	21	29
FIRENZE	23	33
PISA	20	31
ANCONA	17	26
PERUGIA	15	28
PESCARA	17	28
L'AQUILA	11	28
CIAMPINO	19	31
FIUMICINO	18	27
CAMPOBASSO	18	27
BARI PALESE	19	28
NAPOLI	20	31
POTENZA	15	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	27
R. CALABRIA	21	31
PALERMO	21	28
MESSINA	24	30
CATANIA	18	30
CAGLIARI	20	31
ALGHERO	19	29

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: MODERATI (3 - 6 m/s), FORTI (più di 6 m/s) · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

LOTTO

I record dei numeri e delle combinazioni che ritardano

Se non va il «3» su Cagliari andrà il «33» a Firenze

Il motivo per il quale il gioco del Lotto è stato da sempre molto seguito e continua ad esserlo a tutt'oggi, è dovuto certamente alle ampie possibilità di analisi e di scelta che esso offre all'appassionato. In particolare tutto ciò si è verificato dopo la conoscenza delle nuove nozioni sulla probabilità e sulla statistica, nozioni che hanno evidenziato un orizzonte prima rimasto limitato.

Una prima positiva conseguenza è stata quella che molti amatori hanno preso coscienza di quello che realmente il Lotto può dare e che la vincita infallibile, così come decantata da taluni, è solo una illusione. Una presa di coscienza questa che rende il giocatore consapevole e moderato, anche perché nel Lotto non esistono vie regie, in quanto sotto il dominio della logica deduttiva, che senza dubbio è la forma più mobile e più vera di quella razionalità intesa come essenza del metodo scientifico.

Quanto possono tardare le otto quartine radicali? Le otto quartine radicali vengono spesso preferite dai giocatori assidui quando in una ruota raggiungono un certo ritardo per ambo. Le quartine sono: 1-10-11-19; 2-20-22-29; 3-30-33-39; 4-40-44-49; 5-50-55-59; 6-60-66-69; 7-70-77-79; 8-80-88-89.

Attualmente il ritardo di questo gruppo su Cagliari è di cinquantadue colpi. Può interessare? Come ritardo in sé non può ritenersi un caso raro, perché in precedenza sono state registrate le assenze seguenti: 1940 Fi, ritardo 72 estr.; 1977 Ro, ritardo 65 estr.; 1974 Ve, ritardo 64 estr.; 1995 Na, ritardo 62 estr. Altri ritardi hanno raggiunto le cinquantanove estrazioni (Mi 1961) e le cinquantotto (Ro 1983).

L'interesse per le formazioni radicali può essere dato invece da due considerazioni diverse dal ritardo cronologico e cioè: su Cagliari sono molto attesi i gemelli e i numeretti, per la fase di riequilibrio, che sono inclusi nelle diverse quartine in questione; le otto quartine tardano in due ruote – Cagliari e Firenze – da un minimo di cinquantadue turni, la qual cosa deve ritenersi statisticamente interessante.

Il gioco va particolarmente seguito su Cagliari, specialmente con le seguenti combinazioni: Cagliari 88-89-8; 3-11-66-77-88. Poiché il segno «8» in finale manca da otto estrazioni è presumibile che sia l'88 il capogioco da preferire, presente anche tra i gemelli in fase di ricupero.

Validi i numeretti su Roma con 1-6-9-7-2 e ancora con 6-83-84 e 6-57-67. I numeri di figura «3» attesi su Napoli con 75-30-66-90, atteso che gli zerati sono validi per ambo. Tra il 3 di Cagliari e il 55 di Firenze uno dovrebbe riprodursi a breve, registrano entrambi un buon ritardo sincrono di primo livello: Ca. 3 rapporto 117/137 = 0,854; Fi. 55 rapporto 108/127 = 0,850.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Impegnatevi con maggiore determinazione nel lavoro che state svolgendo: potrebbe riservarvi interessanti sorprese. Un amore vi sta disorientando.

Toro 21/4 19/5

Per oggi si prevedono interessanti novità in campo professionale: potrebbero esservi favorevoli per il vostro futuro. Intensa vita sentimentale.

Gemelli 20/5 20/6

Coltivate un'amicizia che si può rivelare utile sul piano professionale.Dovrete ammettere che una persona vi ispira molto più di un'amicizia.

Cancro 21/6 21/7

Una questione irrisolta vi provocherà uno stato d'animo agitato che si rifletterà anche sul lavoro. Grande intesa e slanci di tenerezza in amore.

Leone 22/7 23/8

Se avete dei dubbi sulla strada da intraprendere vi conviene fermarvi un momento a riflettere. In amore non date tutto come sempre per scontato.

Vergine 24/8 22/9

Occorrerà una certa prudenza in tutto quello che farete oggi per mettervi al riparo dalle sorprese. Concrete possibilità di successo in amore.

Bilancia 23/9 22/10

Tutto andrà per il meglio se agirete soltanto dopo aver organizzato tutto fin nei più piccoli dettagli. Strada pericolosamente in discesa in amore.

Scorpione 23/10 22/11

Passato il primo momento di entusiasmo potreste pentirvi di aver accettato un incarico di lavoro pesante e oneroso. Relazione rischiosa.

Sagittario 23/11 21/12

Continuate nella vostra linea di condotta solamente se siete convinti di essere sulla strada giusta. Diffidate di chi in amore s'infiamma subito.

Capricorno 22/12 20/1

Tutto è ancora bloccato, ma alcuni indizi vi faranno capire che i problemi di lavoro si risolveranno presto. In amore aggirate i numerosi ostacoli.

Aquario 21/1 19/2

Buone possibità di combinare oggi un affare per il quale vi state dando da fare da tempo. Ultimamente la vita sociale è invogliante e coinvolgente.

Pesci 20/2 20/3

Qualcuno tenterà di ostacolare i vostri progetti di lavoro, ma la vostra determinazione lo farà rinunciare. In amore non dovete temere una delusione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La madre di Achille - 4 Recipiente per profumi - 10 Si contiene a fatica - 11 Il nome di Verne - 12 Posata coi rebbi - 13 Sigla di Vercelli - 14 Piena di asperità - 15 Calibro con tre lettere - 17 Amato e... costoso - 18 Sugo di carne - 19 Apre i testamenti - 21 Scrive dopo... l'appuntamento - 22 Troppo grassa - 23 Disturbano chi ama il silenzio - 24 Codardo - 25 Gioisce... con la coda - 26 Organo del volo - 27 Quadrato con 12 corde - 30 Simbolo del nichelio - 31 Con la forchetta e il coltello- 33 Spuntano a primavera e cadono in autunno - 34 Uno sport anche acquatico - 35 Si spezza ma non si piega - 36 Atteggiamento studiato.

VERTICALI: 1 La malattia degli sportivi... - 2 Morì per Leandro - 3 Il fiume di Fornovo - 4 Aurelio della canzone napoletana - 5 Si prende in casi tristi - 6 Sviluppata verticalmente - 7 L'eroina di Cesena - 8 Un tipo di carta vetrata - 9 Non compresi - 11 Si stende sui vialetti - 13 Il piangere dei neonati - 15 Comanda i gregari - 16 Si dispongono in casa - 17 Dimore umane - 18 Un metallo - 19 La paura espressa in cifre - 20 Dipinta è un dipinto - 21 Tutt'altro che corte - 23 Il pasto giornaliero del soldato - 25 Giri, periodi - 27 Un solco epidermico - 28 Può essere fortuito - 29 Leguminosa esotica - 31 Preposizione articolata - 32 La lettera che vale 10 - 33 Iniziali di Crispi.

INDOVINELLO

Forosetta romanesca

Passare e ripassare
l'ho veduta sui colli molto spesso,
e potrei pur notare
il pomicione che le stava appresso.

Il Valletto

INDOVINELLO

Da «ausiliaria» a comunista

Certo è penoso immaginar che possa
di punto in bianco diventare «rossa»
se, con la faccia rotta, è stata vista
candidamente fare la fascista.

Gigi d'Armenia

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il caffè

Indovinello:
la calza

Cruciverba

T	I	C	■	■	■	■	R	U	D	E	■
I	D	E	M	■	P	N	■	S	I	A	M
■	■	R	A	R	A	A	V	I	S	■	O
E	B	A	N	I	S	T	A	■	P	■	N
G	O	L	D	S	T	A	N	D	A	R	O
■	C	A	R	P	E	N	T	E	R	I	A
A	C	C	I	O	T	T	O	L	A	T	I
V	A	C	A	N	T	E	■	E	T	O	N
O	L	A	N	D	A	■	E	T	I	C	I
R	E	■	O	E	■	I	R	E	■	C	■
I	■	E	■	R	I	M	O	R	C	H	I
O	L	T	R	E	■	E	S	I	L	I	O

L'autore friulano ospite a Grado
Sotto l'ombrellone con un altro capitolo della saga di Sgorlon

GRADO «In spiaggia con...» Carlo Sgorlon e Giacomo Oreglia. E' questo il primo incontro della rassegna che si snoderà fino ai primi di settembre e che vedrà la partecipazione di personaggi come Donatella Bisutti, Paolo Brosio, Bruno Pizzul, Gigi Marzullo, Stanislao Nievo, Annamaria Bernardini de Pace, Willy Pasini e Claudio Magris.

Intanto oggi, tra storia e invenzione - come usa dire l'autore - si parlerà dell'ultimo romanzo di Carlo Sgorlon, «La Malga di Sur» che è un romanzo epico e umano, ricco di avventure e personaggi, ma che principalmente racconta la storia de «la Bella Gigugin», così chiamata «per il suo estro canterino e la prorompente femminilità».

Un romanzo che prende spunto dalla sconvolgente guerra partigiana che interessò anche il Friuli (si ricorda in particolare l'eccidio della malga di Porzus).

Insomma un'opera - edita da Mondadori - nella quale si mescolano amori e guerra, ma che si discosta nettamente da simili trame di altri romanzi per via delle splendide descrizioni dell'ambiente friulano, per il sapiente miscuglio di avvenimenti e storie e, ovviamente, per l'inconfondibile stile di Carlo Sgorlon.

Lo scrittore friulano ha al suo attivo una ventina tra romanzi e volumi di racconti con alcuni dei quali ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti tra i quali il Supercampiello (due volte con «Il trono di legno» e «La conchiglia di Anataj») e lo Strega. E non è detto che i riconoscimenti siano finiti. Anzi.

All'incontro di Grado, assieme a Carlo Sgorlon, ci sarà anche il professor Giacomo Oreglia, scrittore, critico ed editore di fama internazionale che opera maggiormente in Svezia, dove risiede.

Nell'occasione Oreglia che è considerato una sorta di ambasciatore delle relazioni culturali italo-svedesi, illustrerà la situazione letteraria, soprattutto poetica, svedese. Prossimamente uscirà anche una silloge di sue liriche, edite ed inedite, dal titolo «Poesie dottrinarie e amorose», uno studio su Gioacchino da Fiore, uno studio su Giordano Bruno e una «biografia ideologica» su Camillo Berneri, trucidato a Barcellona durante la guerra civile.

Antonio Boemo

Un servizio per i turisti in difficoltà
Telefono Blu, S.O.S. vacanze

BOLOGNA E' giunto quest'anno alla terza edizione estiva il servizio Telefono Blu Viaggi (in funzione tutto l'anno), filo diretto dedicato a tutti coloro che vanno in vacanza all'estero. I problemi che incontrano i vacanzieri sono veramente innumerevoli: dagli alberghi non soddisfacenti, ai voli aerei scombinati, allo smarrimento del bagaglio, ai furti nei villaggi turistici, all'«accoglienza» poco ospitale, ai contratti con i tour operator e le agenzie.

Telefono Blu, attraverso la conciliazione e la sua rete di rapporti con le organizzazioni specializzate, sostiene appunto il turista prima, durante e dopo la vacanza. Anche quest'anno sono milioni gli italiani già partiti per destinazioni lontane, o in procinto di farlo, e gli inconvenienti non si faranno attendere (è di questi giorni la cronaca della «disavventura» nello Yemen dei due turisti rapiti e quella del ferimento di altri vacanzieri in Thailandia). I responsabili del servizio di «S.O.S vacanze» invitano quindi i viaggiatori a documentare con precisione le parti oggetto del contenzioso, favorendo così l'azione di tutela degli specialisti.

In un recente convegno ai Caraibi, Telefono Blu ha inoltre presentato il suo progetto per un turismo eco-compatibile, che si basa su una politica di turismo non distruttiva, intelligente e rispettosa della natura e delle società e culture diverse che si vanno a conoscere. La convention, in collaborazione con Telefono Blu Italia, ha proposto di elaborare un decalogo, al quale dovrà essere data la massima diffusione, in cui trovino spazio i principi evidenziati nel convegno, in particolare per quanto riguarda l'attenzione verso i popoli del terzo mondo. A questo scopo si attiveranno rapporti con i tour operator, le agenzie di viaggio e le organizzazioni del turismo, per realizzare veri e propri protocolli che promuovano il decalogo. A questo obiettivo possono collaborare anche enti e istituzioni. Nei progetti c'è anche la costituzione di un centro di raccolta dati sui fenomeni negativi legati al turismo.

Il decalogo si propone, attraverso la volontà dei turisti consumatori, di indirizzare le scelte di sviluppo, di razionalizzazione e di riconversione dei comparti turistici nei Paesi del terzo mondo, promuovendo azioni positive per valorizzare e premiare chi rispetterà il turismo compatibile e l'interscambio con i popoli nativi.

Come si contatta Telefono Blu? Con il numero 051-440055 per chi è in vacanza all'estero e con il n. 0541-51551 per chi è invece in ferie in Italia. Quest'anno è inoltre attivo lo 0335-477717, senza prefisso internazionale, cui il turista può rivolgersi per le urgenze. Chi vuole scrivere può farlo alla Casella postale 2050, 40139 Bologna. Attraverso Internet si accede al servizio su questo sito: www.iper.net/telefonoblu.

Ricca di emozioni l'offerta turistica della scuola regionale
Guida alpina «personalizzata»: dal caminetto di casa alle Ande

TOLMEZZO La scuola di alpinismo e sci alpinismo del Friuli-Venezia Giulia, con sede a Tolmezzo in via Matteotti 16 (tel. 0433/2515173) ha messo in cantiere un ricco carnet di opportunità per assaporare a fondo la montagna.

Se un tempo la guida alpina guadagnava i gradi sul campo, «il montanaro più esperto, il cacciatore di camosci», oggi per potersi fregiare del titolo di guida alpina occorre seguire un corso di formazione professionale che prevede quasi 100 giorni di addestramento. I servizi che le guide possono offrire sono poi molteplici, non si tratta solamente di accompagnare escursionisti in montagna, ma di insegnare ad affrontarla in completa sicurezza. Una visione che sa di compagno di avventura, dove la «guida» non esaurisce il suo compito con l'escursione, ma rimane col turista accanto al caminetto acceso per condividere fatiche e conoscenza reciproca. Le montagne del Friuli riescono a offrire all'escursionismo un panorama vario e poliedrico, in un contesto di natura incontaminata, con atmosfere e silenzi che altre zone, raggiunte dal turismo di massa, non possono permettersi. Con il supporto delle guide alpine anche le arrampicate, viste generalmente come difficili, faticose e pericolose, possono diventare uno sport affascinante. Le offerte delle guide vanno dall'arrampicata sportiva, breve e generalmente effettuata su itinerari già predisposti con protezioni, sino alla scalata di tipo classico, caratterizzata dalla ricerca di un diverso genere di avventura.

Altre emozioni possono venire da diverse attività legate alla montagna. Scoprire forre percorse da torrenti, monumenti naturali mozzafiato, dove accedere vuol dire masticare alpinismo e speleologia, discese lungo i canyon del Vinadia, fra Tolmezzo e Villa Santina, entrare nelle grotte di cui è ricco tutto il territorio regionale, sono alcune delle attività che la scuola offre. Per gli amanti dell'esotico e delle classiche, massime scalate, l'offerta abbraccia anche Everest e Ande. Nulla è impossibile, basta contattare le guide per organizzare la spedizione.

Intanto perché non fermarsi sulla montagna friulana? Ecco alcune opportunità. Settimana di arrampicata in Alpi Carniche, durata cinque giorni, 4 il numero minimo di partecipanti, prezzo 350.000 lire a persona. Corso di arrampicata a Sella Nevea della durata di tre giorni per un minimo di 4 persone a 225.000 lire a testa. Torrentismo sul Vinadia, durata un giorno, minimo due persone a 150.000 lire cadauna; arrampicate sulle Dolomiti e sulle Alpi Carniche, a richiesta, da 225.000 lire a persona. Corso di arrampicata nella zona pedemontana friulana, della durata di due fine settimana, 250.000 lire per un minimo di 5 persone. Le salite classiche nelle Alpi Carniche e Giulie partono da 200.000 lire a persona, con itinerari e tempi che possono essere scelti assieme ai partecipanti.

g.g.

Il montanaro esperto è sempre più un compagno di avventura. Sotto la sua ala «protettiva» si può scegliere tra arrampicate e discese in grotte e canyon

Un «Premio Valcellina» dedicato ai giovani artisti del tessile

PORDENONE E' stato prorogato al 20 settembre il termine ultimo per partecipare alla seconda edizione del «Premio Valcellina», concorso nazionale di arte tessile. Sono un centinaio le adesioni già giunte alla segreteria del premio entro la fine di maggio. Ma l'interesse e l'attenzione suscitata da questo concorso in molti giovani artisti tessili italiani, ha fatto sì che gli organizzatori abbiano deciso di spostare la scadenza del premio.

Soddisfatti delle adesioni i promotori, in primo luogo l'assessore alla cultura della Provincia di Pordenone, Cignacco, che non ha mancato di ricordare come quello valcellinese sia l'unico premio per l'arte tessile giovanile attivato in Italia, ideato dall'unica associazione esistente in Italia (si chiama «Le arti tessili») dedita alla divulgazione della cultura tessile e che fa da ponte con analoghi sodalizi in Europa e nel mondo. Prova dell'impegno esemplare di questa associazione e degli enti che la sostengono è, ad esempio, l'aver collegato il «Premio Valcellina» al Progetto europeo «Hyphen».

La seconda edizione del concorso si concluderà con una mostra delle opere selezionate e premiate da una giuria di esperti nazionali e internazionali e con la pubblicazione del relativo catalogo.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla segreteria del «Premio Valcellina», via M. Ciotti 1, (tel. e fax 0427-79179), 33086 Montereale Valcellina (Pordenone).

STELLE D'ESTATE

Alessandra guida una classifica incerta

È in continua variazione la graduatoria delle partecipanti al settimo Fotoreferendum «Stelle d'Estate». Moltissime le schede finora pervenute e il distacco tra le partecipanti è molto ridotto. Conduce provvisoriamente la classifica Alessandra Orlich, universitaria 22enne ritratta da Sandro Lavorino. E «tallonata» da Maria Antonietta Turco, Tatiana Marchesi, Michela Bratti, Marinella Taucer, Samantha De Bacco, Ileana Valdemarin, Elena Iacofci, Emanuela Ardessi, Manuela Janesich, Marzia Radoslovich e altre. Per il momento la situazione è molto incerta. Si ricorda che le schede devono pervenire entro le 12 di sabato 2 agosto. La vincitrice verrà poi premiata in serata al «Machiavelli» nel corso della seconda «Superfesta dell'Estate» per l'elezione di «Miss Trieste 1997», titolo per il quale saranno in lizza le candidate più votate del Fotoreferendum.

FUSTI IN PASSERELLA

Nove giovanotti si misurano in una performance inconsueta
Uno strip tutto maschile

MONFALCONE Una prerogativa al femminile? Assolutamente no. I giovani partecipanti al concorso di striptease per uomini, svoltosi sabato sera alla discoteca «Hippodrome» di Monfalcone, hanno dimostrato che un altro tabù – quello che sembrava riservare alle rappresentanti del gentil sesso la possibilità di spogliarsi in pubblico – è definitivamente caduto. I nove concorrenti in lizza, tutti dilettanti, hanno infatti dimostrato di sapersela cavare benone, forti delle caratteristiche necessarie per «fare spettacolo».

Certo, le «doti» richieste ai maschietti sono ben diverse: l'essenziale è avere lo spirito giusto, saper conquistare il pubblico (e sabato intorno alla pista all'aperto dell'«Hippodrome» c'era la folla delle grandi occasioni, richiamata dall'avvenimento gustoso e dalla splendida serata) ed essere intraprendenti. Così la lotta per la vittoria si è articolata soprattutto sulla simpatia che i giovanissimi in gara (la media era sui vent'anni) hanno saputo dimostrare nel minuto o poco più di esibizione riservato a ciascuno. Lo strip-tease maschile (ma ciò avviene anche per la maggior parte dei «professionisti» del settore) non prevede infatti l'«integrale»: i magnifici nove hanno esibito prevalentemente bicipiti e pettorali, limitandosi a un rapido abbassamento dei pantaloni destinato prevalentemente allo sfoggio di boxer multicolori: ma niente di più...

Lo spettacolo in ogni caso ne ha beneficiato anche in stile: i «coraggiosi» neofiti (non era facile inventarsi lo strip-tease davanti a centinaia di persone) sono stati giudicati all'altezza della situazione.

Alla fine la giuria, composta ovviamente de sole ragazze (tutte molto soddisfatte nel poter per una volta capovolgere i ruoli fin troppo consolidati), ha assegnato il titolo di *Mister strip '97* a Giacomo, giovanissimo «fusto» da discoteca. Poco più di vent'anni, biondo, alto e prestante, ma soprattutto garbato e disinvolto nella sua esibizione – durante la quale ha sfoggiato doti da ballerino consumato – Giacomo ha interpretato al meglio la gara, ricevendo alla fine gli applausi del pubblico unito a qualche gridolino femminile (forse interessato?).

Felici, accanto a lui, anche gli organizzatori della serata. «Cerchiamo di organizzare ogni sabato qualcosa di nuovo – ha detto il p.r. Ruggero – per avvicinare ogni tipo di pubblico. La nostra discoteca è fra le più grandi della regione e bisogna accontentare il maggior numero di giovani possibile». Ragazzi e ...ragazze, *of course*.

u. sa.

Deborah, aspirante modella con qualcosa della Cucinotta

TRIESTE La febbre per le miss contagia ogni giorno di più e supera oramai confini inediti.

L'altra notte anche il «New Mexico», noto nightclub triestino, ha voluto per una volta aprire le sue porte (ma sembra che l'iniziativa non rimarrà isolata) a un concorso di bellezza, accantonando la consueta atmosfera tipica del ritrovo notturno per soli uomini, per aprirsi a una passerella di grazie tutte femminili.

Dieci ragazze, italiane e straniere, hanno dato vita a un concorso, organizzato dalla «Altea» di Gorizia, agenzia specializzata negli spettacoli e diretta da Penelope Folin, che vedeva in palio due titoli: «Fotomodella dell'anno» e «Miss teenager».

La fascia più prestigiosa, molto ambita da chi aspira a entrare nel mondo della moda, è andata a una ragazza di 21 anni di Capriva, Deborah Crasnich, che l'anno scorso era stata eletta «Miss Gorizia '96» e che ha sfruttato ancora una volta la sua somiglianza con Mariagrazia Cucinotta.

Per il titolo di «Miss teenager» invece è stata scelta la triestina Valentina Matcovich, una diciannovenne che, nonostante l'età ha dimostrato di possedere l'esperienza sufficiente per imporsi sulle altre concorrenti. Fra le altre premiate della serata Valentina Roncucci («Ragazza ideale»), una goriziana che non ha avuto difficoltà a dichiarare pubblicamente il suo scopo principale nella vita: diventare ricchissima. Molto soddisfatto a fine serata il titolare del «New Mexico», Aroldo Gallizia che ha manifestato l'intenzione di voler modificare in profondità il suo locale, trasformandolo da classico night-club in discoteca e luogo di spettacolo e ritrovo aperto a tutti.

u. sa.

KERMESSE

Un assaggio di «gnocchetti delle farfalle»: a Bordano gastronomia, premi e tante mostre

BORDANO Mai assaggiati i «gnocchetti delle farfalle»? Allora è l'occasione giusta per fare un salto a Bordano dove, la gran kermesse sulle «pavees», con concorsi di murales e fiabe, ha riscoperto anche una nota gastronomica, recuperata dall'antica cucina tipica. Gli ingredienti base dei gnocchetti, piatto signorile ottocentesco, erano le erbe tipiche, il sughetto di suino e l'amalgama di formaggi liquefatti. Oggi la ricetta ha subito qualche ritocco, in sintonia con la tendenza a una cucina un po' più leggera, ma il gusto è assicurato ugualmente: spinaci, prosciutto di San Daniele e panna freschissima delle latterie friulane.

Tra un assaggio e l'altro ricordiamo anche i prossimi appuntamenti della festa. Sabato prossimo, dalle 9 in poi, apertura della mostra di farfalle da tutto il mondo alla scuola elementare di Bordano. Saranno inaugurate anche la mostra delle fiabe partecipanti al concorso e la collettiva di pittori che hanno aderito al premio dei murales. «Farfalle nella moda» è invece intitolato l'allestimento curato dall'Istituto tecnico artistico di Udine. In serata, alle 20, si terrà la fucinata delle farfalle e, di seguito, la musica dei ritmi sudamericani.

Domenica, alle 9, inizieranno le votazioni popolari sui murales '97.

SCIOPERO IN ARGENTINA

Lo sciopero dei calciatori argentini continua. La decisione è stata presa all'unanimità dai 130 giocatori che hanno preso parte all'assemblea del sindacato calciatori. Assente Maradona. Lo sciopero è stato proclamato in appoggio a sei giocatori del Deportivo Espanol che dicono di poter passare ad altre squadre in quanto il loro contratto è scaduto mentre la società sostiene che non è così.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.40 Telequattro: Quattrosalti
15.20 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.30 Raitre: Baseball: Campionato Italiano
16.00 Raitre: Sci Nautico: Campionati Europei Classiche
16.30 Raitre: Nuoto: Tuffi - Coppa del Mondo
18.20 Raidue: TGS Sportsera
19.50 Telemontecarlo: TMC sport
20.30 Raiuno: TG1 Sport
20.55 Raiuno: Calcio: Manchester - Inter
22.55 Raitre: Pugilato: Duran - Malinga
23.00 Videomusic: TMC2: Beach Volley
23.50 Tmc: Aspettando il Campionato
23.55 Telepadova: Play life
0.15 Raidue: TGS Notte e sport

CITO CHIAMA I CARABINIERI

Il parlamentare della Lega d'azione meridionale, Giancarlo Cito, presidente della neonata Taranto 2000, ha chiesto l'iscrizione della squadra alla Lega Dilettanti chiedendo di acquisire il titolo sportivo del «defunto» Taranto 1906. Dopo ore di attesa e dopo il rifiuto della Lega, Cito è «esploso» chiamando i carabinieri e minacciando denunce per omissione di atti d'ufficio.

SPORT

CALCIO Le tre candidate allo scudetto, per motivi diversi, vivono già una fase di evidente tensione

Milan, Inter e Juve: finita la pace

Sfogo di Del Piero: «Spero di avere fiducia» — Esperimenti di Simoni a Manchester

MILANO Problemi di abbondanza nell'Inter di Simoni. Eccessivo entusiasmo nel Milan di Capello. I mugugni di Del Piero nella Juve di Lippi. Le tre squadre candidate allo scudetto navigano già nella tensione.

INTER: oggi a Manchester, nella formazione dell' Inter che affronterà il Manchester United Ronaldo non ci sarà. Rimarrà alla Pinetina ad allenarsi assieme a Kanu. Questa sera (20,40 RaiUno) si vedrà un'Inter molto diversa da quella del primo tempo di domenica, che era per molti versi identificabile con la squadra titolare. L'ha anticipato ieri Gigi Simoni. «Il presidente Moratti mi ha detto di fare esperimenti per tutto agosto - ha spiegato Simoni - e io sono d'accordo. Prima di fare scelte definitive voglio vedere all'opera tutti». Simoni, ha tenuto a precisare che con Djorkaeff non ci sono problemi: «Non esiste un caso Djorkaeff. Ho solo detto che gli attaccanti si devono sacrificare in copertura». Poi le proteste di Zamorano.

Maldini giocherà a destra: primo miracolo di Capello.

«Non è vero che Ronaldo mi ha lasciato il 9. Il 9 era già mio. Gioco con questo numero da 14 anni, ed è con la maglia numero 9 che il Cile mi identifica e mi ama».

MILAN: effetto Capello. Il tecnico milanista ha ricominciato da dove aveva finito, vale a dire vincendo. A Berlino la squadra rossonera s'è aggiudicata un torneo che, per quanto amichevole, annoverava alcune delle migliori squadre d'Europa. Ha impressionato il nuovo carattere del Milan. E poi la novità di Maldini spostato a destra. Adesso si tratta di vedere come procederà l'inserimento della testata atomica Weal-Kluivert e di capire bene quale sia il vero Ba. Questa sera intanto il Milan partirà per il Brasile, per giocare a Belo Horizonte la Coppa del Centenario.

JUVENTUS: non è uno sfogo, quello di Alessandro Del Piero, ma una cruda presa di coscienza della realtà. Del Piero si sente un precario e un poco gli dà fastidio non poter mai contare sui meriti acquisiti. Per gli altri sì, per lui no. Alessandro Del Piero è lapidario. Ventrone, il preparatore atletico che ha l'abitudine di trasformare i giocatori in macchine, è il primo destinatario di una cartolina dai contorni sfocati: «Per me la tecnica di base è tutto. L'ho detto a Ventrone e lo ripeto: più il calcio è veloce e più contano i piedi. Se il problema fosse solo trasportare il pallone da una porta all'altra Carl Luis sarebbe il migliore del mondo». E' frastornato, Del Piero. «Non mi ritengo intoccabile. Se sia giusto oppure no, non posso saperlo. Non entro nel merito delle scelte che compie l'allenatore. Io faccio di tutto per diventare importante, a volte ci riesco e a volte no». La verità, verrà fuori dopo, come per l'esclusione dalla finale di Coppa dei Campioni: «Il peso lo avverto ancora sullo stomaco. Ero arrabbiatissimo».

INGHILTERRA

Nuovo bianconero per Ravanelli

Fabrizio Ravanelli potrebbe tornare ad indossare la maglia bianconera: quella del Newcastle però. Penna Bianca, infatti, appare candidato a sostituire Alan Shearer infortunatosi e fuori squadra per sei mesi. «Ravanelli - ha detto il tecnico del Newcastle, Dalglish - è il solo giocatore in grado di segnare tanti gol quanti ne avrebbe potuti segnare Alan». Il prezzo di Ravanelli è di 22 miliardi.

IL CASO

Tante storie di «nepotismi» sportivi

Il Napoli firma il contratto con il figlio di Maradona: 12 anni e un cognome grande

NAPOLI Diego Armando Sinagra, il ragazzo di 12 anni figlio di Diego Maradona, riconosciuto tale con una sentenza del tribunale, è stato tesserato dal Calcio Napoli. Il ragazzo accompagnato dalla madre Cristiana e dal nonno, si è recato nella sede della società sportiva, al Centro Paradiso di Soccavo, dove ha firmato il cartellino di colore rosa, quello della categoria «esordienti», che lo lega al Calcio Napoli. Diego Armando junior si allenerà il prossimo anno, insieme con i ragazzi nati negli anni '85, '86 e '87 nel centro sportivo di Marianella. Il cartellino del ragazzo è stato controfirmato sia dalla madre che dal nonno. Il figlio di Maradona già negli anni scorsi aveva frequentato scuole calcistiche per bambini. In particolare, lo scorso anno, Diego Armando junior era stato iscritto ad una scuola «satellite» del Napoli guidata dall' ex calciatore azzurro Costanzo Celestini.

«Sono contenta perchè Diego avrà alle spalle una società professionistica che mi ha garantito tutela, protezione e lavoro serio». Così Cristiana Sinagra, madre di Diego Armando Maradona junior, ha commentato il tesseramento del ragazzo, oggi 11enne, con il Napoli. La Sinagra fa appello ai giornalisti, «alla loro sensibilità nel senso di ricordare sempre che si sta parlando di un ragazzo». «Mi riferisco - aggiunge - alla "gestione" di questo cognome. In ogni caso Diego è cresciuto sapendo sempre la verità». «Siamo di fronte ad un 11enne che sta crescendo, che ha un vero amore per il calcio. Va invogliato, ma occorre fare attenzione alla sua sensibilità».

Ma, a parte Maradona, esiste il «nepotismo» nello sport? Il talento non s'inventa, ma a volte si eredita. Non a caso la percentuale di figli che riescono nello stesso sport del padre è inversamente proporzionale al tasso tecnico della specialità. Così in uno sport di fatica come il ciclismo è quasi impossibile trovare un professionista che non abbia un parente che non sia stato a sua volta almeno un amatore. Si va dal caso di Adriano e Pierino Baffi a quello di Gabriele Colombo, che ha il papà Ambrogio gregario di Motta e il nonno Luigi gregario di Binda, fino ad Axel Merckx che si porta in canna il peso della fama di Eddie.

A volte il talento si eredita dai genitori: tra Meneghin sr e jr si è persino assistito a una sfida in famiglia

Pure il calcio ad ereditarietà non scherza. Storia dei Mazzola a parte, se Cesare non fosse diventato il suo ct, Paolo Maldini avrebbe da un pezzo oscurato la fama del padre. La cosa ad esempio è già toccata a Christian Vieri nei confronti dell'emigrato Bob.

E' avviato al «pareggio», senza gol, vista la specialità, Gianluigi Buffon nei confronti del cugino Lorenzo, mentre stenta ancora Carlo Cudicini quando il padre Fabio fu leggendario portiere della Roma e del Milan di Rocco e Rivera.

Nel basket Andrea Meneghin è persino riuscito a giocare contro papà Dino, monumento del basket azzurro. Per quanto riguarda Laurent ed Eddie Ottoz: il figlio ha battuto il record del padre. Bene avviata pure Tania Cagnotto, figlia del Giorgio olimpico e mondiale e di Carmen Casteiner (otto volte campionessa italiana). Tania è vicecampionessa d'Italia a soli 12 anni. E Sara Baran a 20 anni già vince nel canottaggio internazionale: merito di papà Primo.

Maradona junior

Quando ci si mettono di mezzo i motori vengono in mente Gilles e Jacques Villeneuve, ma anche Valentino Rossi, che sull' Ape truccato, prima che sulla Aprilia 125, c'è salito per via di papà Graziano.

Ai cromosomi di Valentino Rossi ha contribuito il papà mentre nell'ippica imperversano i Dettori

Nell' ippica, per ovvi fattori di costituzione fisica e di particolare stile di vita, il passaggio di padre in figlio è assolutamente normale. Così se nel trotto si contano intere dinastie (dai Bottoni ai Gubellini e ai Guzzinati), nel galoppo brilla il «caso» di Lanfranco «Frankie» Dettori, il miglior fantino del mondo, figlio di Gianfranco che è stato per decenni il numero uno in Italia e tra i primi in Europa.

TRATTATIVE

Dopo l'incontro di ieri a Zurigo Inter e Barcellona sono ancora distanti dal raggiungere un accordo

Quello di Ronaldo è proprio un caso d'Egitto

Se la mediazione della Fifa non sortirà alcun effetto si deciderà a settembre

Ma sul futuro nerazzurro del brasiliano non ci sono dubbi. Il club catalano chiede altri 20 miliardi. Bologna rompe con Fish e raddoppia con Torrisi

ROMA Il tormentone-Ronaldo non è ancora arrivato alla fine. Contro ogni apparenza, dato che il brasiliano è ormai nerazzurro a tutti gli effetti. Gli unici a non essersi ancora arresi all'evidenza sono i dirigenti del Barcellona, che per chiudere la questione pretendono da Moratti altri 20 miliardi. Questa, almeno, la richiesta che Nunez ha fatto a Moratti una settimana fa a Zurigo, nella sede della Fifa, e che il suo braccio destro Gaspart ha ribadito ieri alla delegazione nerazzurra composta da Facchetti, dall'amministratore delegato Predeval e dall'avvocato Guido Rossi. Nella nuova riunione, tenutasi ancora alla Fifa House di Zurigo e durata ben quattro ore, si è cercato di arrivare a un compromesso: l'Inter ha offerto al Barcellona, come gesto di buona volontà, l'organizzazione di alcune amichevoli con incasso a favore dei catalani, ma Gaspart ha detto ancora una volta di no. D'altra parte, la posizione del Barcellona è rafforzata dall'appoggio della Commissione per lo Statuto del calciatore della Fifa: dando il provvisorio transfert per Ronaldo, la Commissione ha stabilito che l'Inter debba comunque un ulteriore indenizzo, oltre ai 48 miliardi della clausola rescissoria già versati nelle casse del club spagnolo. Ieri, constatata l'impossibilità, per le due società, di trovare un accordo amichevole, la Fifa ha fatto sapere che entro le prossime ventiquattr'ore sarà lei a proporre una cifra.

Ma la posizione dell'Inter, a questo proposito, appare chiara: Noi non sborsiamo nemmeno una lira, siamo dalla parte della ragione, ha più volte commentato Moratti.

Se nemmeno la cifra proposta dalla Fifa verrà ritenuta accettabile, la commissione si riunirà di nuovo a settembre, in Egitto, per prendere una decisione definitiva. Ovvero, per stabilire un indenizzo per il Barcellona che l'Inter dovrà versare per forza e che i catalani per forza dovranno accettare, qualsiasi sia il suo ammontare. Una sola cosa è certa: non è in discussione il trasferimento di Ronaldo all'Inter.

Intanto Mark Anthony Fish da oggi si allenerà nuovamente con la Lazio. Il Bologna non ha infatti raggiunto l'accordo economico con quella romana. Stefano Torrisi, a lungo inseguito dalla stessa Lazio e dal Real Madrid, ha allungato di una stagione il contratto che già lo legava al Bologna fino al 1999. Anche il compenso è stato adeguato: dai 420 milioni che percepiva, si sarebbe arrivati a 900. Prosegue il boom abbonamenti del Bologna: sfondato il tetto dei 25.000.

IN BREVE

Calendario di serie A: l'Udinese testa di serie

ROMA Sarà il «sistema informatico» della Figc (lo stesso degli arbitri) a sfornare domani i calendari di A e B. Per la serie A la Figc ha designato le teste di serie che sono Juventus, Parma, Inter, Lazio, Udinese e Sampdoria come teste di serie. Avranno il vantaggio di non incontrarsi prima della quarta giornata e dopo la 15/a. Tre le soste previste: 7/9 per Georgia-Italia (il 10), 12/10 per Italia-Inghilterra (l'11) e 28/12 per Natale.

Eroina: arrestato il danese Olsen

COPENAGHEN Allan Olsen, uno dei calciatori più conosciuti in Danimarca, è stato fermato e incriminato per spaccio di eroina. Al momento dell'arresto il giocatore dell'AB era in compagnia di un membro dei Bandidos, la banda di motociclisti messa fuori legge. Secondo la polizia, Olsen e Kim David Rasmussen sono coinvolti in un traffico di eroina del valore di 200.000 corone (54 milioni di lire) circa.

I giocatori del Napoli vogliono Avellino

NAPOLI La squadra del Napoli è solidale con la società e approva la decisione di giocare il prossimo campionato al Partenio di Avellino dopo la rottura della trattativa del Comune di Napoli per la gestione dello stadio San Paolo. Lo hanno comunicato il capitano Fabian Ayala e il portiere Pino Taglialatela, rettificando in parte le dichiarazioni rese ieri a caldo nel ritiro di Borno.

SERIE C2

Alle 17.30 a Basovizza (contro i dilettanti triestini) la prima amichevole della formazione allenata da Pippo Marchioro

E' Riccardo il più atteso della nuova Triestina

Pippo Marchioro

TRIESTE Sapore antico di un ritorno al passato. Di quando, cioè, la tifoseria lasciava la calura cittadina per iniziare nella frescura dell'altopiano il cammino rossoalabardato. Zarja-Triestina di questo pomeriggio (inizio 17.30, sul campo di Basovizza), riserva in sé questo gusto delle tradizioni, frammisto, però, alla modernità di una dirigenza «new entry» pronta a lanciare una squadra costruita e gestita in stile manageriale. Tanto per farla corta, l'amichevole d'esordio stagionale servirà soprattutto da occasione per gli appassionati di vedere all'opera i propri beniamini. Per conoscerli a uno a uno l'appuntamento è invece rimandato a giovedì sera quando, nel corso della manifestazione «Unione fa la festa», la squadra sarà presentata alla città nella cornice del Grezar.

A nove giorni dall'inizio della preparazione, logica vuole che una squadra di calcio sia ancora «legata» e poco amalgamata. Ma Pippo Marchioro intende approfittare di questa amichevole proprio per iniziare a sciogliere menti e membra dei suoi pupilli. Tanto che, per tastarne il posto, ha voluto contro due formazioni competitive. Sotto i panni dello Zarja, infatti, si cela una sorta di rappresentativa composta da dilettanti triestini (oltre allo Zarja che farà blocco nella prima frazione, ci saranno rappresentanti delle «carsoline» Gaja, Breg, Kras e Primorec, parecchi del San Sergio oltre che le «colonne» Cotterle, Sambaldi e Calò) predisposta da Milos Tul, neo tecnico basovizzano. Nell'Alabarda mancheranno invece il «recuperando» Gianluca Hervatin e Roger Nzamba, al quale è stato concesso qualche giorno di allontanamento dal ritiro causa un lutto familiare. Per la Triestina quest'oggi Marchioro ha in mente un'amichevole al contrario. Nel senso che sceglierà nella prima fase la «cosiddetta formazione di riserva» (parole sue), mentre entrerà nella ripresa la «cosiddetta formazione titolare». Un modo per tenere desta l'attenzione sino alla fine. Almeno s'intanto che entreranno i nuovi difensori Masi e Bambini, il terzetto mediano formato da Catelli, Sgarbossa e Montoneri e, soprattutto, il tandem d'attacco Spilli-Riccardo. Il «rosso napoletano» è un tipetto tutto da vedere. Da quanto mostrato nei primi allenamenti sembra proprio destinato a far godere il pubblico di Valmaura da qui alla fine del campionato. Dribbling, finte, «volée» e reti spettacolari caratterizzano il suo repertorio. Quanto serve per mandare in solluchero gli astanti e far meritare il prezzo del biglietto. Costo che, a proposito, è stato fissato in 8 mila lire.

Per quanto riguarda gli abbonamenti la società ricorda che c'è tempo fino all'11 agosto per esercitare il diritto di prelazione per gli abbonamenti ai posti numerati.

Alessandro Ravalico

ATLETICA Ad Atene la corsa clou sarà i 100 metri: in bilico il record mondiale di 9"84 di Bailey

Uomini-jet divi dei mondiali

Atteso esordio dell'«autovelox-laser» che dirà chi è l'uomo più veloce

ATENE Riflettori puntati ai mondiali di Atene sui 100 metri maschili, la cui finale è in programma domenica sera. Lo sprint mondiale ha infatti già regalato in questa stagione tempi eccezionali, con ben dieci atleti scesi sotto il muro dei 10" (Boldon capeggia la lista con 9"89). E' quindi in pericolo il record mondiale di 9"84 del canadese Bailey stabilito lo scorso anno alle Olimpiadi di Atlanta. Ma oltre ai riflettori, lo sprint breve avrà puntati su di sè i raggi laser di un nuovo apparecchio che misura la velocità di punta istantanea degli atleti in un tratto di dieci metri. Una sorta di «autovelox» che determinerà effettivamente chi è l'uomo o la donna più veloci del pianeta. I raggi laser saranno puntati sul fondoschiena degli atleti, il punto migliore per la rilevazione dei dati.

Alle scorse Olimpiadi americane aveva debuttato lo «scan-o-vision» a colori. Lo strumento consente la registrazione a colori, tramite telecamera, del «finish» degli atleti al traguardo. L'immagine, determinante per assegnare l'ordine di classifica in caso di arrivi dubbi, è una sorta di «cartolina» che può subito andare sul circuito televisivo. Ormai degli «uomini jet» è possibile sapere veramente tutto, persino il tempo di reazione allo sparo, determinato da un altro recente congegno affacciatosi nelle competizioni internazionali, il sistema di rilevamento delle false partenze.

Quello che ancora non si può sapere è chi vincerà la gara iridata dei 100 metri dove il 29enne Bailey si presenta da campione uscente. I dati stagionali dicono che Boldon, Green e Fredericks sono leggermente favoriti ma Bailey ha già sconfitto i pronostici ai mondiali '95 e alle scorse Olimpiadi. Il canadese, anzi, da Atene, dove è arrivato domenica sera, già lancia proclami di record.

Risolto, infine, il caso Grebreselassie. L'olimpionico dei 10.000 metri sarà presente. Lo ha annunciato ieri lo stesso mezzofondista etiope precisando che la sua presenza è per lui un dovere nazionale.

Il canadese Bailey.

IN BREVE

Pallavolo

Scudetto «rosa» 12 team in gara

ROMA E' stato presentato ieri a Roma il prossimo campionato di A1 di pallavolo femminile. Dal 19 ottobre, poco dopo la conclusione degli europei in programma nella Rep. Ceca, vi prenderanno parte 12 squadre. Retrocederanno in A2 l'11/a e la 12/a classificata. Bruno Da Re, infine, procuratore generale della Sisley, è il nuovo presidente della Lega pallavolo di serie A. Prende il posto di Carlo Fracanzani.

Ciclismo: Giro Portogallo A Guidi la leadership

PALMELA Fabrizio Guidi ha vinto ieri la seconda tappa del giro del Portogallo e ha così strappato la maglia del leader a Francesco Arazzi. Il corridore della Scrigno ha preceduto sul traguardo Wladimir Belli (Brescialat).

Vela: Europei juniores nel 470 sloveni al top

CAPODISTRIA L'equipaggio sloveno Staut-Habian ha vinto i campionati europei juniores di vela classe 470. I due hanno preceduto i portoghesi Marinho-Nunes; al quarto posto Di Lorenzo-Tomassi seguiti da Zandona-Simoncelli.

Al meeting del Cus Trieste al campo di Cologna alcuni atleti azzurri e tanti talenti dell'Est Europa

Camossi prima di Atene balza a Trieste

L'atleta goriziano, campione italiano del triplo, sarà impegnato nel lungo; di rilievo anche la gara dell'asta con in pedana il triestino Davide Bressan

TRIESTE Future stelle dei mondiali di Atene, reduci dagli Europei junior di Lubiana e neo campioni italiani animeranno oggi il 26.o meeting del Cus Trieste. Piste e pedane di Cologna potranno così, dalle 16.30 in poi, essere protagoniste delle gesta dei migliori atleti attuali.

Oltre 200 partecipanti, provenienti da Polonia, Austria, Slovenia, Croazia e Bosnia oltre che dal vicino Triveneto, tenteranno di dar lustro alla riunione triestina. Sulla strada che porta in Grecia farà tappa a Trieste il goriziano Paolo Camossi, campione italiano del triplo. Oggi gareggerà nel lungo - anziché nel triplo – in una gara animata inoltre dal croato Ergotic (8,06) e dai suoi connazionali Vukovic e Zerjavic.

Di gran rilievo anche la gara dell'asta, dove un altro «ateniese», il biondo sloveno Jure Rowan, dovrà tenere a distanza Gianfranco Beda e Davide Bressan, quest'ultimo triestino. Ben tre gli atleti accreditati di un tempo inferiore ai 51" che caratterizzeranno i 400 hs, forse la gara più spettacolare. Il polacco Bartos Gruman, l'austriaco Knoll e lo zagabrese Juricic prima si sfideranno sulla distanza «ostacolata» per poi ripetere il giro di pista insidiati dallo spalatino Bakaric.

Otto protagonisti della gara dei 100 piani sono in grado di correre in 10" e rotti. Su tutti il poliziotto Ceccucci (10"40) e il toscano Tenti (10"62). La campionessa europea junior dei 400, Cristina Perica, sarà invece l'attrazione delle gare femminili. Sui 100, la giovane croata, si sbraccerà per superare la padovana Irene Daniele, campionessa italiana Promesse; mentre sulla sua distanza preferita a sbarrarle il passo saranno le slovene Langerholc e Goriup.

Sfida tutta triestina nel giavellotto dove, la campionessa italiana Claudia Coslovich, saggerà i progressi dell'emergente «cussina» Elisabetta Marin. Arianna Zivez e Francesca Bradamante terranno alti i colori alabardati nel lungo e nell'alto.

Alessandro Ravalico

Tra 40 giorni, il 5 settembre, la decisione definitiva del Cio

Candidatura Olimpiadi 2004: romani e greci, sfida antica

ROMA Mancano 40 giorni al fatidico 5 settembre, il giorno in cui il Cio deciderà a chi assegnare le Olimpiadi del 2004, ed i cinque paesi tuttora in gara (Italia con Roma, Grecia con Atene, Sudafrica con Città del Capo, Svezia con Stoccolma e Argentina con Buenos Aires) fremono nella speranza di poter dimostrare, ognuno a proprio modo, la fattività e la legittimità delle proprie ambizioni.

Stando ai bookmakers inglesi che accettano scommesse anche sul mostro di Loch Ness (una dichiarazione registrata della sua esistenza viene offerta a 250 contro uno) e che dunque non perdono occasione per discutere a suon di denaro con chiuque su una tesi controversa, Roma è tuttora favorita e viene offerta alla pari, ma incombe Atene, la cui quota nelle ultimissime ore è scesa a due e un quarto contro uno. In terza posizione Città del Capo (forte politicamente) a quattro contro uno. Stoccolma e Buenos Aires hanno invece quote di autentica affezione, da otto a dodici contro uno.

Dunque, un braccio di ferro Roma-Atene, sempre più appassionato ed equilibrato: ed i due paesi si accingono a giocare le ultime fiches di qualità, ospitando due eventi la cui magnitudo non può non essere vincolante per il definitivo voto di fattibilità che il Cio si accinge ad affrontare. Ad Atene, venerdì scatteranno i Campionati del mondo di atletica leggera, mentre la Sicilia sta per ospitare le Universiadi, due eventi spessi che consentiranno di perfezionare l'ultimo e definitivo concetto di potenziale bravura o di discutibile imperfezione.

Atene aveva perso le Olimpiadi del 1996 in un clima deludente, poco rispettoso: era stata cioè messa in disparte, lei con la sua tradizione ed il suo meraviglioso compleanno con la storia dello sport, per fare spazio ai denari della Coca Cola. In questa circostanza la sfida che le viene portata da Roma ha un mezzo di locomozione diverso: c'è di mezzo, infatti, una nostra dichiarata miglior capacità gestionale di ogni tipo di prodotto globale, non per niente l'Italia è uno tra i sette paesi più industriali del mondo, mentre la Grecia è un affascinante bacino turistico del Mediterraneo meridionale.

Le capacità organizzative dell'Italia saranno valutate nell'ambito delle Universiadi in programma in Sicilia nelle prossime settimane

Ma il Bel Paese ha provocato smorfie collettive in occasione dell'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo di Bari, e dunque, le Universiadi, che sono permeate di preoccupazione collettiva (hanno rischiato di saltare, hanno istituzionalmente pochi soldi, sono state difese dal Coni ad ogni costo, ma faticheranno, è scontato) potrebbero rivelarsi un pericoloso casus belli. A patto però che i greci riescano a reggere l'impatto-qualità dell'eccezionale evento che venerdì pomeriggio prenderà il via con l'inaugurazione ufficiale proprio allo stadio Olimpico, ed al quale l'Italia aderirà con un super squadrone di ben 71 unità.

Una sfida allo sbaglio: chi ne compirà di meno, in questo impegnatissimo mese di agosto, potrà presentarsi a Losanna il prossimo 5 settembre, per esigere il voto di merito della propria bravura: ma non si creda che i giochi sono già stati fatti, saranno proprio questi due ultimi eventi incombenti, a decidere nel bene e nel male, chi merita di ospitare le Olimpiadi del 2004. Dalla sua però la Grecia vanta una «lady di ferro». Non è Margaret Tatcher, ma con l'ex premier conservatore britannico ha molti punti in comune. Janna Angeloupolou Daskalaki è l'anima e il fuoco della candidatura di Atene, e come la Tatcher ha già rivoluzionato il mondo nella quale era entrata in punta di piedi.

Solo alcuni mesi fa, i dirigenti dello sport mondiale ringhiavano indispettiti alla tracotanza della prima esponente del sesso femminile a lanciare una sfida olimpica e a rischiare di vincerla. Nell'esclusivo club del Cio - 10 sole donne su 111 membri del Cio - l'Angeloupolos ha rotto l'egemonia maschile e imposto la sua presenza femminile, forte e discussa. E forse persino rilanciato l'immagine della Grecia nel mondo.

L'INTERVISTA

Bilanci e piani del presidente provinciale Borri

Il Coni sfida il Duemila: bisogna avvicinare la gente all'universo dello sport

TRIESTE Coni provinciale prossimo al rinnovo delle cariche. In autunno si dovrà provvedere all'elezione del presidente, che rimarrà in carica per il quadriennio 1997-2000 e che dovrà portare a conclusione un cammino ricco di novità avviato dall'attuale presidente Stelio Borri (nella foto). Associazionismo, impiantistica, rapporti con la scuola e medicina sportiva sono quattro direttrici su cui il Coni triestino si è mosso in questi anni e si muoverà nei prossimi.

Borri, che cosa avete fatto in questi anni?

«L'indirizzo è di lavorare per avvicinare allo sport il maggior numero possibile di persone creando un concetto di cultura dello sport che deve essere rispettato da tutti e tenuto maggiormente in considerazione dagli enti pubblici territoriali. Esportare lo sport nella cultura delle persone, insomma, avvicinando non solo i giovanissimi, ma anche coloro che decidono di iniziare la pratica amatoriale in età adulta. In tal senso e per fini agonistici l'impegno di sostegno verso le società diventa un modus operandi imprescindibile: bisogna proseguire nel sostenere il lavoro di queste realtà evitando la loro scomparsa».

Cambia il mondo dello sport e gli addetti seguono i cambiamenti?

«Sono necessari la formazione e l'aggiornamento dei tecnici, in modo da porli a disposizione delle strutture sportive, società e in generale a quanti operano nel settore dello sport, accompagnati e supportati dalle scelte culturali e tecniche. La domanda di sport nel nostro Paese è aumentata con il crescere del tenore di vita, ma è anche rivolta a diverse necessità, quindi la salvaguardia della salute, la tutela dell'ambiente, la maggior attenzione per il nostro corpo. La nascita alle soglie del 2000 di un nuovo organismo nazionale, voluto dal Coni, per la diffusione massima dell'attività sportiva, denominato "Comitato nazionale dello sport per tutti" è stato una decisione in linea con i tempi che cambiano, individuando, nel Coni, la centralità storica del modello sportivo italiano».

E il difficile tema dell'impiantistica?

«Bisogna indirizzare le risorse disponibili per sanare le situazioni di maggior carenza e al tempo stesso, ponendo una base sicura affinché gli enti locali e le federazioni sportive si accordino sulle esigenze più generali di riequilibrio all'interno del territorio provinciale. Perché sia possibile una pratica sportiva generalizzata e non limitativa sul piano delle disponibilità economiche dei cittadini e della loro collocazione sul piano territoriale: è necessario potenziare la disponibilità delle strutture».

Cosa si può dire del rapporto con la scuola?

«È ormai in atto la convinzione che la funzione dell'istruzione non possa più considerare lo sport appendice complementare dell'attività dello studio. Per farlo divenire una componente essenziale dell'educazione dei giovani, vanno ascoltati gli appelli del Coni affinché, capillarmente, siano sensibilizzati anche nelle sedi istituzionali i responsabili del mondo scolastico».

Andrea Bulgarelli

SCI

La presentazione ufficiale dei calendari del Circo bianco porta tante novità e una trasferta-fiume in Corea

Coppa del mondo, pista libera ai paralleli

Le donne esordiranno sul percorso più temuto del mondo: la Streif di Kitzbuehel

MILANO Inverno nobilitato dalle Olimpiadi di Nagano ma con alcune importanti novità per quanto riguarda il circuito di Coppa del Mondo. Le gare di Coppa (37 per gli uomini e 35 per le donne) inizieranno ancora una volta da un ghiacciaio. Dal 24 al 26 ottobre si gareggerà a Tignes; in programma due giganti e due paralleli. La prima novità riguarda gli slalom paralleli, riservati ai primi 32 atleti delle classifiche mondiali assolute. La seconda novità riguarda la possibilità per le donne di gareggiare sulla pista più temuta del mondo, la Streif di Kitzbuehel. Nel weekend del 17 e 18 gennaio le atlete saranno a Kitz per un superG e una discesa.

Altre novità arrivano dal calendario gare degli uomini. Per gli amanti dell'esotismo c'è un doppio appuntamento, con gigante e slalom, a Yong Pyong, in Corea. Le gare coreane si disputeranno il 28 febbraio e primo marzo, subito dopo le Olimpiadi giapponesi. Si va in Corea, ma si snobba Cervinia, che già faceva parte del calendario provvisorio e che può disporre di una splendida pista da discesa. Gran finale dall'11 al 15 marzo in Svizzera (a Crans Montana).

Le gare da disputare in Italia saranno otto. Dicembre sarà il mese dedicato al Bel Paese nel calendario maschile: il 15 si disputerà a Sestriere uno speciale, il 20 si gareggerà sulla Sasslong per la discesa della Val Gardena, il giorno successivo è in programma il gigante della Val Badia, il 22 lo slalom di Madonna di Campiglio e il 30 la discesa sulla pista Stelvio di Bormio. Per le donne tre gare (discesa, superG e gigante) dal 23 al 25 gennaio a Cortina d'Ampezzo.

Sopra Kristian Ghedina, a fianco Mauro Bruni.

Per quanto riguarda le squadre poche le novità nei team azzurri. Dopo il ritiro del francese Alphand e l'impegno a mezzo servizio di Alberto Tomba, che punterà sulle Olimpiadi, l'atleta di punta sarà l'ampezzano Kristian Ghedina. Nel gruppo delle discipline tecniche, a fianco di vecchie glorie come De Crignis, Koenigsreiner e Tescari, ci saranno dei giovani di belle speranze come Girardi, Nana, Rieder, Thaler e Viquery. Nomi nuovi anche nel più competitivo team dei discesisti (dove mancherà Luigi Colturi, che ha deciso di diventare allenatore): a fianco di Ghedina, Runggaldier, Vitalini e Perathoner vedremo sfrecciare anche il più giovane dei Perathoner, Ullrich, Seletto e Galli.

Nessuna novità per quanto riguarda gli atleti regionali. Il triestino Mauro Bruni, che contava di entrare nel gruppo probabili, è rimasto fuori dal giro azzurro. Il comitato regionale continua a non avere peso a livello nazionale e l'esclusione di Bruni ne è una conferma.

Anna Pugliese

TENNIS

Circolo Marina Mercantile

Primo memorial «Bruno Marcuzzi»

TRIESTE Imprenditore instancabile e atleta di ottimo livello. Questo è stato Bruno Marcuzzi, alla cui memoria il Cmm dedica un torneo di tennis di doppio misto e denominato, appunto, primo memorial «Bruno Marcuzzi». Al torneo, che comincerà sabato, possono partecipare per i maschi i giocatori non classificati e per le donne anche le classificate di C. Le iscrizioni si raccolgono fino a venerdì sera nella sede del circolo (tel. 040-410026).

Bruno Marcuzzi, noto gioielliere, è scomparso nel maggio scorso all'età di 74 anni. In gioventù era stato protagonista nell'atletica quando, negli anni '50 con la maglia della Giovinezza Sportiva di Trieste, gareggiò nel mezzofondo, nelle staffette e nei lanci partecipando a vari meeting internazionali. Vinse anche il titolo regionale dei 400 piani. Ha poi giocato in serie A nel rugby (con la Giovinezza) e fu portiere della squadra di hockey a rotelle dell'Aeronautica, dove giocava anche Poser. In tempi più recenti è stato pallavolista con l'Edera e tennista al Cmm.

Marcuzzi in pista in un meeting in Austria nel '51.

MOTO

Campionato regionale enduro, trionfa Varutti, Hriaz secondo

UDINE En plein della Honda nella quarta prova del campionato regionale motociclismo di enduro. La marca giapponese ha portato ai primi quattro posti della classifica assoluta Gabriele Varutti del Motoclub Morena, Fabrizio Hriaz del Mc Trieste, il monfalconese Gianfraco Crivellari e l'isontino Andrea Cabass del Mc Romans. La competizione, organizzata dal Mc Fazoki, si è svolta a Vidulis con 2 prove di abilità da percorrere 4 volte e ai nastri di partenza i migliori centauri del Friuli-Venezia Giulia.

In evidenza subito Varutti, Crivellari, Sant, Cabass e Mittone, mentre il triestino Hriaz del team «Il Cross» di Fogliano cercava di risalire le prime posizioni dopo una partenza in sordina. Al termine delle otto prove speciali primeggiava ancora il friulano Gabriele Varutti, che si aggiudicava la competizione e la classe D. Le altre classi erano appannaggio di Luca Marizza (Z 50), Cristian Tratter (A), Gianfranco Crivellari (B), Fabrizio Hriaz (C), Alberto Centis (E), Abdrea Cabass (F) e Mauro Sant (G).

cl. sor.

IPPICA

Corsa Tris

All'ippodromo di Grosseto Lenticella favorito per peso e fondo

GROSSETO Non difetta di fondo Lenticella, e i 2400 metri dell'odierna Tris che si disputa a Grosseto le calzano a fagiolo. Interpretata da Marcello Belli, la figlia di Tender King potrebbe risultare il soggetto da battere in una corsa.

Oltre a Lenticella sono da seguire anche le presenze inquietanti di Mefisto, Quental e Midsummer Dream, e che ha nel giovane Liende la sorpresa più accreditata, specie sul pesante.

Da non trascurare, infine, Golden Blushing, mentre Sir Derek e Bound Lily soltanto trovando la condizione di un tempo potrebbero contare.

Premio Monte Paschi di Siena, lire 77.000.000, metri 2400 in pista grande, corsa Tris.

1) Midsummer Dream (60 O. Fancera); 2) Sir Derek (59 F. Ligas); 3) Golden Blushing (58 E. Tasende); 4) Lenticella (56 1/2 M. Belli); 5) Bound Lily (55 B. Jovine); 6) Knock On Wood (55 P. Agus); 7) Solitario Wells (55 M. Monteriso); 8) Goldinoor (54 1/2 T. Fumi); 9) Mefisto (51 1/2 M. Vargiu); 10) Liende (51 A. Corrias); 11) Ippocrate (50 1/2 M. Diaz); 12) Quental (50 G. Pretta); 14) Imco Imagination (51 R. Barontini); 14) Mahafir (48 C. Cocca).

Questi i nostri favoriti. Pronostico base: **4) LENTICELLA. 12) QUENTAL. 1) MIDSUMMER DREAM. Aggiunte sistemistiche: 9) MEFISTO. 10) LIENDE. 3) GOLDEN BLUSHING.**

f.g.

Continuaz. dalla 18.a pagina

DOMUS Collio prestigiosa villa di recente costruzione disposta su due livelli, 300 mq totali, con parco alberato di 10.000 mq, vista panoramica. Vendesi prontamente. Nuova proposta. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A8304)

DOMUS Duino appartamento in residence: soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, due terrazze o giardino, bagno, posto auto. Buone condizioni. Lire 130.000.000. Tel. 040/366811. (A8304)

DOMUS Franca stabile d'epoca, buone condizioni. Soggiorno, cucina abitabile, tre camere, ripostiglio, servizi, veranda. Termoautonomo. Da risistemare. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811. (A8304)

DOMUS Gretta panoramico appartamento vista mare città, signorile palazzina recente. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzi, cantina. Perfette condizioni. Lire 430.000.000. Tel. 040/366811. (A8304)

DOMUS Scala Santa appartamento perfetto con vista aperta. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo. Vendesi prontamente Lire 130.000.000. Tel. 040/366811. (A8304)

DOMUS Semicentrale ultimo piano, vista aperta, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazze. Ottime condizioni. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A8304)

DOMUS Vespucci palazzina recente, ascensore. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, poggiolo, terrazzo. Riscaldamento autonomo a metano. Perfette condizioni. Vendesi prontamente. Nuova proposta. Lire 80.000.000. Tel. 040/366811. (A8304)

DOMUS Villino singolo perfetto, su tre piani: salotto con caminetto, soggiorno-pranzo, cucina, due camere, bagno, cantina, due posti auto, giardino. Compresi arredi fissi. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A8304)

FARO Barcola vista mare villa d'epoca da restaurare composta da due piani da 90 mq ciascuno + ampia soffitta doppio box auto e giardino di 500 mq 490.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Bellosguardo in ottimo stabile appartamento al secondo piano con ascensore composto da sogiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi cantina 225.000.000. 040/639639. (A00)

FARO centralissimo soggiorno cucina 3 camere servizi ripostiglio serramenti nuovissimi resto da ripristinare molto luminoso 150.000.000. 040/639639. (A00)

FARO nuova acquisizione Barcola villa bifamiliare primingresso in posizione dominante rifiniture di alta qualità a scelta del cliente. Possibilità di acquisto frazionato dei due appartamenti completamente indipendenti. Prezzo adeguato. 040/639639. (A00)

FARO nuova acquisizione Borgo Teresiano in palazzo d'epoca totalmente restaurato con ascensore appartamento al terzo piano soggiorno 4 stanze cucina servizio cantina da ristrutturare 140.000.000. 040/639639. (A00)

FARO nuova acquisizione centralissimo adiacenze viale come primingresso in stabile elegantemente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno termoautonomo porta blindata 165.000.000. 040/639639. (A00)

FARO nuova acquisizione Sistiana villa con 800 mq giardino salone 4 stanze cucina tripli servizi taverna lavanderia studio cantina ampio porticato 2 terrazzi 2 poggioli ottima posizione 650.000.000. 040/639639. (A00)

FARO occasione San Giacomo soggiorno cucinino due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio termoautonomo vista aperta stabile perfetto 123.000.000 trattabili. 040/639639. (A00)

FARO San Giovanni piccola casetta con giardino e posto auto camera cucina abitabile servizi separati soffitta ripostiglio cantina termoautonomo buone condizioni soleggiata 128.000.000. 040/639639. (A00)

FARO via Pisoni nel verde soggiorno due camere bagno ripostiglio balcone cantina luminoso terzo piano riscaldamento centrale prezzo ribassato 110.000.000 vera occasione. 040/639639. (A00)

FIUMICELLO centro occasione: in residence con parco recentissimo appartamento in perfette condizioni. Secondo e ultimo piano composto da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 ampie e luminose terrazze con tende parasole. Piccola e rifinita dependance al pian terreno composta da soggiorno con zona cottura, camera e bagno. Termoautonomo. Posto auto. 175.000.000! Progettocasa 0431/35986 (A00)

GIRANDOLE nel complesso residenziale villetta di 100 mq con giardino di 150 mq cucina soggiorno 3 camere doppi servizi zona verde e tranquilla L. 290.000.000 trattabili. Tel. 311143/314794 Immobiliare VICO. (A00)

GRADO PINETA appartamento ammobiliato di 50 mq 2.o piano con ascensore soggiorno con angolo cottura e poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio posto auto riscaldamento autonomo L. 140.000.000. Tel. 040/311143/314794 Immobiliare VICO. (A00)

GRETTA appartamento in casetta posizione tranquilla vista mare internamente ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio. L. 38.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Il Giulia particolare ultimo piano elegantemente ristrutturato: saloncino con cucina due stanze bagno riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A.8303)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio Fabio Severo signorile recentemente ristrutturato: salone tre stanze cucina due bagni lisciaia terrazzo abitabile cantina soffitta. 290.000.000 trattabili. (A.8303)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Prosecco in elegante residence: soggiorno angolo cottura due stanze doppi servizi ottime condizioni giardino di pertinenza piscina posto auto. 210.000.000. (A.8303)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 San Vito soleggiato: saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzini posto auto. (A.8303)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Teatro Romano piano alto signorile: salone quattro stanze cucina doppi servizi poggiolo. (A.8303)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via De Rin in complesso residenziale: salone tre stanze cucina due bagni terrazzi abitabili posto auto ottime condizioni. (A.8303)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Romagna residenziale in elegante palazzina: salone quattro stanze cucina doppi servizi grande terrazzo giardino box auto. (A.8303)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Villa Revoltella in palazzina ultimo piano con mansarda: salone mansardato soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzi panoramici posti auto. (A.8303)

IMPRESA vende nuovi appartamenti con posto auto finiture di pregio vista panoramica consegna settembre 1997 prezzi interessanti con facilitazioni di pagamento zona L.go Pestalozzi via Molino a Vento. Tel. 634215-660094. (A7515)

L'IMMOBILIARE 040/7606141 Barcola recente meravigliosa vista golfo saloncino con terrazza vista mare tre matrimoniali ampia cucina doppi servizi due poggioli posto auto. (A8306)

L'IMMOBILIARE 040/7606141 San Vito epoca prestigioso ascensore come primo ingresso saloncino due camere due bagni completi cucina terrazzo abitabile termoautonomo trattative riservate. (A8306)

LARGO PAPA GIOVANNI appartamento in signorile palazzo di trent'anni riscaldamento centralizzato composto da ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio L. 95.000.000 PORTICI IMMOBILIARE 040/774177. (A00)

LOCALE D'AFFARI in buone condizioni adiacenze campo San Giacomo circa 30 mq impianti a norma acqua altezza m 4,50 L. 49.000.000 PORTICI IMMOBILIARE 040/774177. (A00)

MUGGIA (via Bonomo) 790.000.000 splendida villa vista Golfo in posizione dominante. Costruzione tra le più moderne, disposta su due livelli più piano interrato e giardino, composta da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Rifiniture personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283 (A00)

NUOVA ACQUISIZIONE OCCASIONE zona centrale in palazzo trentennale appartamento di 80 mq 4.o piano con ascensore cucinino con tinello e poggiolo saloncino con terrazzo abitabile camera matrimoniale bagno + wc separato 2 ripostigli riscaldamento autonomo L. 130.000.000. Tel. 311143/314794 Immobiliare VICO. (A00)

OCCASIONE prezzo ribassato L. 220.000.000 mansarda prima entrata di 135 mq in casa d'epoca completamente rifatta con deliberata installazione ascensore entro dicembre. Rifiniture extralusso con cucina in muratura con elettrodomenstici a incasso compresa nel prezzo, soffitti con travi a vista porta blindata riscaldamento autonomo in costruzione garage nel cortile della casa. Tel. 311143/314794 Immobiliare VICO. (A00)

OPICINA 390.000.000 attico di ampia metratura, su due piani, composto da salone con caminetto, ampia cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, terrazzo balcone in palazzina recente, riscaldamento autonomo, parco condominiale. Tel. 040/7600250 appartamento piano alto con ascensore composta da cucinino tinello due camere bagno poggiolo cantina. L. 130.000.000. Gallery 040/7600250 (A00)

PERIFERIA di Cervignano prezzo affare 195.000.000 a 5 minuti dal centro recente villa a schiera in perfetto stato di manutenzione, 180 mq interni + 2 terrazze, taverna con caminetto, cantina e soffitta, box per 2 auto e giardino. Progettocasa 0431/35986. (A00)

PIAZZA FORAGGI appartamento tranquillo con ingresso indipendente vista verde composto da salotto ampia matrimoniale tinello con angolo cottura bagno grande ripostiglio L. 76.000.000 possibilità anticipo L. 16.000.000 residuo L. 570.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PIAZZA Hortis 130.000.000 ultimo piano luminosissimo in stabile d'epoca saloncino due camere e stanzino cucina abitabile servizi con soprastante soffitta di circa 50 mq collegabile all' appartamento. Riscaldamento autonomo. Gallery tel. 040/7600250 (A00)

PRIVATAMENTE in villa panoramicissima Strada Friuli 230 mq più box terreno edificabile 040/420352. (A8341)

PRIVATO vende attico 140 mq 340.000.000 Carpineto + box 7606194-827949 no agenzie. (A.8298)

REVOLTELLA all'ultimo piano di uno stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamento luminoso composto da atrio matrimoniale singola cucina abitabile arredata bagno con doccia a L. 79.000.000 possibilità anticipo di L. 14.000.000 e residuo di L. 620.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

REVOLTELLA San Giusto L. 148.000.000 appartamento finemente rifinito, in palazzina signorile. Salone, cucina abitabile, due bagni completi, ripostiglio. Pronta entrata. Gallery tel. 040/7600250 (A00)

ROMAGNA in uno splendido stabile signorile di recente costruzione completamente immerso nel verde del giardino condominiale proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne composto da ampio atrio d'ingresso salone con terrazza due matrimoniali cameretta cucina abitabile con poggiolo doppi servizi completi cantina posto auto coperto L. 420.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROTONDA Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Progettocasa 040/368283 (A00)

RUGGERO MANNA (Stazione) 119.000.000 appartamento ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Possibilità di box auto in affitto/vendita. Progettocasa 040/368283 (A00)

RUSTICI CON TERRENO zona Aquileia e Sagrado. Tel. 040/311143/314794 Immobiliare VICO. (A00)

SAN DORLIGO-DOMIO 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, grande mansarda abitabile, giardino di circa 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283 (A00)

SAN GIUSTO L. 230.000.000 appartamento in casa d'epoca, completamente restaurato. Adatto estimatori palazzi del 1800 salone con uscita al balcone, tre camere doppi servizi, grande cucina con stanza-lavoro. Particolare affaccio verde su parco-giochi. Gallery tel. 040/7600250 (A00)

SAN LUIGI in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso, cucina ab. con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo + cantina L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424 (A00)

SAN VITO in stabile epoca in ottime condizioni vendiamo monolocale con angolo cucina + servizio interno L. 34.000.000. Possibilità mutuo acconto L. 9.000.000 rata mutuo L. 250.000 mensili. Casaimmedia 040/941424 (A00)

SANATORIO TRIESTINO paraggi in valido palazzo d'epoca con tetto rifatto e belle facciate proponiamo un appartamento al primo piano molto soleggiato e dalle molteplici possibilità che si compone di ampio saloncino con splendida stufa in maiolica stanza e stanzetta grande cucina abitabile bagno atrio e corridoio. Il parquet in legno di castagno è perfetto e molto pregiato. L. 97.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

SISTIANA monolocale mansardato con vista mare, ultimo piano in recente palazzina, zona giorno con cucina all'americana, zona notte, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, 125.000.000. Progettocasa 040/368283 (A00)

SONCINI appartamento all'ultimo piano perfetto con vista mare cucina soggiorno camera bagno ripostiglio cantina poggiolo. Riscaldamento autonomo 115.000.000. Possibilità mutuo con rate da 840.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250 (A00)

STUDIO 4 040/370796 orario ufficio 8-30-12.30 S. Vito appartamento in villa composto da salone tre stanze doppi servizi cucina con tinello e veranda quattro poggioli riscaldamento autonomo ampia cantina con accesso al giardino trasformabile in taverna soffitta bellissimo giardino di proprietà box auto doppio trattative riservate. (A00)

STUDIO 4 040/370796 orario ufficio 8.30-12.30 Rive con vista completa sul golfo e città appartamento composto da soggiorno tre stanze stanzetta ampia cucina doppi servizi tre terrazzi. (A00)

TARVISIO bilocale sulle piste, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, vendesi ottimo prezzo. Tel. 0337/413079. (G.Mi/22)

TOP 040/314777 Duino recente villa accostata su due piani bellissimo giardino 380.000.000. (A8313)

TOP 040/314777 Fabio Severo signorile recente soggiorno due matrimoniali cucina servizi poggioli 155.000.000. (A8313)

TOP 040/314777 Pam (Concordia) soggiorno camera cucina abitabile ripostiglio servizio soli 55.000.000. (A8313)

TOP 040/314777 Ponziana stabile ristrutturato saloncino due camere cucina bagno riscaldamento autonomo scorcio mare 115.000.000. (A8313)

TOP 040/314777 San Giacomo (Gramsci) ingresso camera cucina abitabile bagno stabile ristrutturato 55.000.000. (A8313)

TOP 040/314777 Università (via Valerio) soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno scorcio mare 100.000.000. (A8312)

TOP 040/314777 Viale Venti Settembre ultimo piano salone camera cucina bagno terrazzino 95.000.000. (A8313)

VIA ARCHI (San Luigi) appartamento primingresso in zona tranquillissima, vista aperta, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, camera, bagno. Possibilità magazzino di 20 mq! Prezzo interessante. Progettocasa 040/368283 (A00)

VIA FRESCOBALDI 205.000.000 appartamento composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio/lavanderia, terrazzo verandato, soffitta, ripostiglio, posto macchina in garage con cancello automatico. Progettocasa 040/368283 (A00)

VIA Ginnastica (piazza Goldoni) appartamento al primo piano con doppio ingresso, composto da soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, wc, balcone, 170.000.000. Progettocasa 040/368283 (A00)

VIA MARCONI (Giardino Pubblico) 250.000.000 appartamento prima entrata al penultimo piano di una nuova palazzina. Si compone di un grande salone con terrazzino, cucina abitabile, bagno di servizio, due ampie camere, bagno personale, ripostiglio. Importante possibilità di acquistare il posto macchina in garage. Progettocasa 040/368283 (A00)

VIA MONTEBELLO appartamento ottime condizioni in palazzina recente, soggiorno doppio con veranda, camera matrimoniale, cucinino, bagno, ripostiglio, posto macchina in garage, 180.000.000. Progettocasa 040/368283 (A00)

VIA PLINIO (Grignano) da 420.000.000 a chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde e affacciati sul golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283 (A00)

VIA TORREBIANCA (Borgo Teresiano) a partire da 120.000.000 proponiamo appartamenti e mansarde primingresso in stabile d'epoca ristrutturato, rifiniture personalizzate, riscaldamento autonomo, ascensore, disponibili varie metrature e composizioni, soggiorno, una/due stanze, cucina, uno/due bagni. Progettocasa 040/368283 (A00)

VIA UDINE (Roiano) 130.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano, buone condizioni, composto da ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283 (A00)

VIALE XX Settembre appartamento libero da ristrutturare composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno. Lit. 85.000.000. Possibilità minimo anticipo e mutuo con rata 690.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250 (A00)

VILLA epoca panoramica ristrutturata Commerciale bassa autorimessa giardinetto 790.000.000 impresa 0338-327861. (A.8308)

VILLA SANTA CROCE recentissima lussuosamente rifinita composta da ampio salone cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio taverna cantina lisciaia giardino di proprietà di circa 300 mq con accesso auto e posto auto coperto riscaldamento autonomo L. 480.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VILLAGGIO del Pescatore suggestiva vista porticciolo per una villetta di testa con 150 mq di giardino, disposta su due piani: soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, porticato, 300.000.000. Progettocasa 040/368283 (A00)

XX SETTEMBRE alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato appartamento luminoso con vista verde atrio corridoio salone tre camere ampia cucina abitabile bagno grande con vasca ripostiglio riscaldamento autonomo 197.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente ingresso porta blindata cucina, soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo. Casaimmedia 040/941424 L. 150.000.000. (A00)

ZONA GIULIA appartamento di 75 mq ben disposti da rimodernare ottimo come investimento per affittare a studenti cucinino con soggiorno 3 camere bagno ripostiglio cantina poggioli ascensore L. 135.000.000 trattabili. Tel. 311143/314794 Immobiliare VICO. (A00)

ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni rifatte internamente ingresso, cucina ab. con poggiolo, matrimoniale, bagno. Informazioni c/o ns uffici. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Rossetti difronte Petrarca in stabile epoca appartamento internamente ingresso cucina ab., soggiorno, matrimoniale servizio da risistemare L. 68.000.000. Casaimmedia 040/941424 (A00)

70.000.000 via Ghirlandaio libero in stabile ristrutturato appartamento con scorcio mare camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta serramenti in alluminio. Rabino 040/368566 (A00)

164.000.000 via Molino a Vento appartamento bellissimo piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

194.000.000 San Vito libero in stabile decennale perfetto con ascensore piano alto soleggiatissimo appartamento come primo ingresso composto da salone cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

230.000.000 Strada del Friuli libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista aperta piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio, I piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno impianti di riscaldamento autonomo ed elettrico a norma. Rabino 040/368566 (A00)

250.000.000 San Luigi (via Demestri) libero perfetto in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina coperto in garage. Rabino 040/368566 (A00)

305.000.000 Viale XX Settembre libero appartamento splendido rimesso a nuovo in decorosa casa d'epoca con riscaldamento autonomo luminosissimo composto da salone cucina abitabile due camere doppi servizi. Rabino 040/368566 (A00)

GRADO centro-Giardino affittasi ultima settimana agosto solo 550.000. 0431/80112 (A00)

24 Smarrimenti

SMARRITO cane meticcio cocker femmina color nero Campolongo al Torre tel. 0431/999445, ricompensa.